



**Azienda territoriale per i servizi alla persona
soggetta alla direzione e coordinamento
dell'Unione Pedemontana Parmense**

BILANCIO SOCIALE 2020

A cura di

Direttore Generale: Adriano Temporini

Responsabile Area tecnica funzionale Amministrativa: Fabio Garagnani

Responsabile Area tecnica funzionale Minori e Famiglie: Federico Manfredi

Responsabile Area tecnica funzionale Adulti, Disabili e Anziani: Emiliano Pavarani

Indice

1)	Introduzione	pag. 3
2)	Piano della performance aziendale 2020	pag. 9
3)	Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza	pag. 33
4)	Misure di adeguamento al Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati e al D.Lgs 196/2003 così come modificato e integrato dal D.Lgs 101/2018	pag. 37
5)	Il territorio e la popolazione	pag. 40
6)	Le politiche abitative	pag. 47
7)	Il lavoro	pag. 51
8)	Interventi di integrazione al reddito familiare	pag. 55
9)	Assetto istituzionale e organizzazione	pag. 59
10)	Il personale	pag. 61
11)	Il sistema delle relazioni e gli stakeholder	pag. 66
12)	Area tecnica funzionale anziani, adulti e disabili	pag. 72
12.1)	Il carico di lavoro	pag. 84
12.2)	Ambito di intervento Anziani - assistenza domiciliare	pag. 88
12.3)	Ambito di intervento Anziani - Centri Diurni	pag. 106
12.4)	Ambito di intervento Casa Residenza Anziani "Al Parco" di Monticelli Terme	pag. 114
12.5)	Ambito di intervento Anziani - Servizi con integrazione SAA/UVG	pag. 117
12.6)	Ambito di intervento Disabili - Interventi domiciliari educativi ed assistenziali	pag. 120
12.7)	Ambito di intervento Disabili-Servizi con integrazione organismi distrettuali	pag. 123
12.8)	Ambito di intervento Disabili/Adulti - Nucleo per l'autonomia e l'integrazione	pag. 127
12.9)	Ambito di intervento Disabili/Adulti - Laboratori Socio Occupazionali	pag. 133
12.10)	Progetti Speciali	pag. 141
13)	Area tecnica funzionale minori e famiglie	pag. 148
13.1)	Il carico di lavoro	pag. 151
13.2)	Ambito di intervento - Interventi a sostegno delle situazioni di disagio economico ed abitativo	pag. 160
13.3)	Ambito di intervento - Interventi educativi	pag. 162
13.4)	Ambito di intervento - Interventi su mandato dell'Autorità Giudiziaria, di collocamento in Comunità e provvedimenti di urgenza	pag. 178
13.5)	Il Centro per le Famiglie del Distretto sud est	pag. 182
14)	Servizi trasversali - Taxi Sociale	pag. 211
15)	Appendice - Il Bilancio consuntivo 2020	pag. 214

1) Introduzione

L'**aumento della povertà e delle diseguaglianze** in tempo di Covid sta assumendo un dimensionamento allarmante e delinea scenari preoccupanti.

Alcune stime preliminari dell'ISTAT, relative agli effetti della pandemia sulle condizioni di vita delle famiglie italiane rappresentano **un milione di persone in più** rispetto al 2019 scivolati in **povertà assoluta*** nel 2020.

Il concetto di povertà assoluta, o **povertà estrema, si riferisce alla condizione di *chi si ritrova a dover vivere con massimo 1,90 dollari al giorno. In questa condizione, non si dispone di risorse essenziali come cibo, acqua, casa, vestiti, medicine. Tale concetto non si deve confondere con quello di **povertà relativa**, che invece si riferisce all'impossibilità di fruire di beni o servizi in rapporto al reddito pro capite medio di un determinato Paese. Chi si trova in povertà relativa, quindi, potrebbe comunque avere il minimo necessario per la sopravvivenza ma non usufruire di tutte le possibilità e i servizi disponibili in un Paese.**

Più colpite le famiglie numerose, per la maggior parte residenti al Nord, **ed i giovani** tra i 18 e 34 anni. **La spesa media per consumi si riduce** in maniera significativa, attestandosi ai livelli del 2000. Salve le sole spese per beni essenziali (cibo, casa), mentre crollano drasticamente tutte le altre (abbigliamento, cultura, servizi ricettivi, trasporti).

L'**incidenza della povertà assoluta** dunque si impenna, raggiungendo il **7,7% delle famiglie** residenti e ben il 9,4% degli individui; sono entrambi i valori più elevati dal 2005, ossia da quando è disponibile la serie storica relativa all'indicatore. Solamente nel 2019, dopo dieci anni di crescita della povertà in Italia pressoché costante, per la prima volta, si era riscontrata una lieve riduzione della quota di famiglie ed individui in condizioni di povertà assoluta: una debole tendenza positiva che la pandemia nel corso del 2020 ha decisamente sovvertito.

L'incremento della povertà assoluta, seppur meno marcato, si registra anche nelle altre aree geografiche. **Nel Mezzogiorno** si confermano tuttavia, ancora una volta, **le incidenze più elevate**: sono in povertà assoluta il 9,3% delle famiglie e l'11,1% degli individui.

È presumibile che il maggior aumento della povertà al Nord sia legato ad almeno due fattori: la maggior presenza di famiglie straniere, che hanno subito più delle altre le conseguenze della crisi; la maggior presenza di famiglie occupate nel settore privato, che è quello ad essere stato maggiormente colpito dal lockdown e dalla chiusura delle attività.

Rispetto alla tipologia di Comune di residenza, l'aumento della povertà assoluta non opera discriminazioni colpendo in modo pressoché uniforme sia le famiglie residenti nei grandi che nei piccoli Comuni, pur registrando una **lieve maggiore incidenza per i Comuni periferia** di area metropolitana, che vedono l'incidenza dei poveri assoluti passare dal 6% del 2019 al 7,6% del 2020.

Le **famiglie numerose rimangono comunque le più provate dalla crisi**, soprattutto quelle composte da almeno cinque persone: l'indicatore peggiora di oltre quattro punti percentuali, passando dal 16,2% al 20,7%.

Situazione in netto peggioramento anche per le **famiglie monogenitore** (l'incidenza passa dall'8,9% all'11,7%) e per quelle con almeno un figlio minore (dal 9,2% all'11,6%). Particolarmente critica è proprio la **condizione di povertà dei minori**, che sale dall'11,4% al 13,6%, registrando il valore più alto dal 2005.

Nel 2020 il numero di bambini e ragazzi in povertà assoluta raggiunge 1 milione e 346 mila, ossia 209 mila minori poveri in più rispetto al 2019.

ISTAT ci dice già da anni che la povertà delle famiglie è in continuo aumento. La pandemia ha esacerbato questa tendenza, evidenziando come l'**istituzione famiglia**, storico ammortizzatore sociale in Italia e soluzione a tanti problemi economici, educativi, di conciliazione, di protezione sociale, **non sia più in grado di reggere da sola.**

L'incidenza della povertà assoluta tra i **giovani**, per la classe di età compresa tra i 18 e i 34 anni evidenzia un **aumento di ben 2,3 punti percentuali** (dal 9,1% del 2019 all'11,4% del 2020).

Quasi la metà del calo occupazionale registrato tra ottobre 2020 e ottobre 2019 ha riguardato infatti questa fascia di età (-229 mila unità, -4,4%), aggravandone l'esclusione dal mercato del lavoro nel nostro Paese. Si tratta per lo più di lavoratori occasionali, scarsamente retribuiti e impiegati in settori cosiddetti 'non essenziali' come quello turistico, della ristorazione o dello spettacolo, tra i più colpiti e meno tutelati in questa fase di emergenza sanitaria.

La crisi economica che stiamo vivendo, si è tradotta in una **riduzione del PIL quasi pari al 9%** e ha visto diminuire, da un lato, le capacità reddituali delle famiglie italiane e, dall'altro, le occasioni di spesa in conseguenza delle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19 introdotte dal Governo. Secondo le stime preliminari, per la prima volta dal 1997 – anno di inizio della serie storica – il nostro Paese registra il calo più accentuato relativo alla spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia, che riporta il dato medio di spesa al livello del 2000.

Nel 2020 la spesa media mensile familiare è pari a 2.328 euro, in calo del 9,1% rispetto ai 2.560 euro del 2019. Tale decremento viene superato anche da quello relativo al biennio 2012-2013 –

ricordato come il periodo di maggior contenimento delle spese delle famiglie osservato nel nostro Paese – dove il calo rispetto al 2011 era si era fermato al 6,4%.

Il calo della spesa media familiare nel 2020 è diffuso in tutto in territorio nazionale ma risulta più intenso nel Nord Italia, ed è strettamente connesso alle restrizioni imposte dalle misure di contrasto alla pandemia in quanto tocca il picco di -17,4% nel secondo trimestre dell'anno (corrispondente al primo lockdown) e di -9,5% nel quarto trimestre (corrispondente all'introduzione delle zone rosse).

Rispetto alle tipologie di consumo, le **uniche spese a non subire variazioni sono quelle primarie**, ossia relative all'alimentazione ed alla casa, che rimangono dunque sostanzialmente invariate rispetto al 2019. Si tratta infatti di spese difficilmente comprimibili, solo marginalmente toccate dalle restrizioni governative e strettamente legate alla maggiore permanenza delle famiglie italiane all'interno delle abitazioni. Tuttavia queste due tipologie di spesa sono passate dal rappresentare il 53,1% del totale della spesa media mensile familiare nel 2019 al 58,4% nel 2020. Tra le famiglie in povertà assoluta il soddisfacimento dei bisogni primari rappresenta ben il 77,1% della spesa totale, contro il 56,8% delle famiglie non povere.

La spesa per tutti gli altri capitoli di consumo invece crolla drasticamente, specie per quei settori più colpiti dalla crisi e dalle misure di contenimento della pandemia: servizi ricettivi e ristorazione (-39%), ricreazione, spettacoli e cultura (-26,5%), trasporti (-24,6%) e abbigliamento (-23,2%).

In questo drammatico contesto, l'**impatto** della crisi pandemica **sui servizi sociali** ha attivato processi di **ridefinizione delle pratiche**, che si sono combinati con un'attività di pensiero e riflessione diffusa che verranno trattate più approfonditamente nelle sezioni dedicate alle attività delle aree tecniche funzionali.

Il monitoraggio, la progettazione e l'attivazione di percorsi di sostegno si sono ancor più concentrati sulla vulnerabilità e disagio di specifiche aree, come quella degli **anziani**, dei soggetti a rischio di **violenza domestica**, di **minori e famiglie in condizioni di disagio sociale**.

Elemento trasversale a tutte le aree tecniche di intervento, è stato certamente il **maggiore ricorso ad aiuti di carattere prettamente materiale**, sotto forma, ad esempio, di contributi ad integrazione del reddito familiare e di buoni spesa.

Vecchi e nuovi bisogni si sono intrecciati in una situazione di incertezza per il presente e per il futuro; per tutte le fasce di popolazione più deboli, la pandemia ha certamente peggiorato le condizioni personali di bisogno preesistenti.

Accanto agli elementi di crisi, sono state messe in evidenza le **strategie di adattamento dei servizi sociali** all'ondata pandemica, che si sono rivelate arricchenti e di stimolo per l'agire professionale, con particolare riferimento alla **tecnologia digitale**, che in parte ha facilitato lo scambio di informazioni e determinato una riduzione della burocratizzazione, soprattutto nella comunicazione e nell'interdipendenza tra i servizi pubblici.

Le assistenti sociali sono state chiamate a rivedere le loro pratiche interrogandosi su come applicare i valori e i principi professionali a questo nuovo contesto.

Al tempo stesso si sono impegnate in attività di particolare rilievo: lavorare sulla consapevolezza dell'**impatto di stanchezza ed emozioni**, sulla capacità di operare in modo eticamente corretto nel lavoro di relazione con le persone; far emergere le problematiche del presente attraverso la relazione con il comitato di direzione aziendale e i responsabili politici, rispetto ai gravi danni e alle disuguaglianze, alle difficoltà nel garantire servizi di assistenza; fare proposte costruttive e di miglioramenti.

Il Comitato di Direzione, tra le altre cose

- si è impegnato a sostenere i *social workers* garantendo una regolare **formazione/supervisione** e riunioni di **équipe**; sviluppando **linee guida** con gli operatori in prima linea per continuare ad operare in modo sicuro ed etico; monitorando i livelli di stress tra il personale e garantendo nei limiti del possibile un adeguato riposo e recupero di energie; proteggendo i *social workers* fornendo le necessarie attrezzature igieniche e misure di sicurezza; richiamando costantemente l'attenzione sulle lacune dei sistemi di welfare e sulla necessità di potenziare risorse ed interventi anche in presenza, laddove consentito e possibile;
- ha operato in un **quadro generale** delle **risorse** derivate dai **trasferimenti** dei **Comuni** soci in **sostanziale contenimento: circa 488.000 euro in meno negli ultimi 10 anni.**

	2010	2017	2018	2019	2020
COLLECCHIO	1.780.000,00	1.783.984,21	1.751.976,19	1.667.510,86	1.651.340,56
FELINO	715.735,00	716.601,41	723.321,56	733.596,16	733.558,79
MONTECHIARUGOLO	1.208.337,00	1.094.090,48	1.084.909,30	976.672,69*	1.010.690,31
SALA BAGANZA	688.000,00	637.875,30	600.585,35	560.756,79	562.486,81
TRAVERSETOLO	1.121.000,00	1.059.644,30	1.140.415,73	1.108.024,83	1.066.933,94
TOTALE	5.513.072,00	5.292.195,70	5.301.208,13	5.046.561,33	5.025.010,41

*Il dato, dal 2019, tiene conto della riduzione del trasferimento pari a circa €100.000 dovuti all'incasso della locazione della CRA "Al Parco" conferita in sub committenza all'Azienda.

La governance tecnica, nonostante il quadro pandemico che tra le altre cose ha comportato numerose sospensioni di servizi essenziali e riprese “a singhiozzo”, ha saputo riorganizzarsi con flessibilità e tempestività nell’intento di consolidare gli standard qualitativi e quantitativi già oggetto di rendicontazioni precedenti (si confrontino al riguardo relazioni consuntive e previsionali di dettaglio pubblicate sul sito internet istituzionale) <https://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=52710&idArea=52736&idCat=52834&ID=53028&TipoElemento=categoria>

A titolo esemplificativo, basti pensare all’importante **aumento dell’utenza in carico** (complessivamente **+1.305 persone in 12 anni**): da 1.412 a 2.717 persone in carico così suddivise:

a) dai 455 **minori** del 2008 agli **832 attuali (+377)**, anche se si conferma un **lieve calo del dato di flusso dei minori** in carico tra il 2017 ed il 2019 (- 109 minori) che può considerarsi “fisiologico” in relazione:

- alla definizione di “presa in carico”, ovvero per convenzione *“la presenza di una cartella sociale del Servizio Sociale professionale che sia stata aperta a seguito di almeno un colloquio svolto con l’utente, con conseguente valutazione della necessità di prosecuzione del rapporto di aiuto ed attivazione di almeno una tipologia di intervento professionale tra quelli previsti. Tale cartella sociale, verrà poi “chiusa” (e conseguentemente il nucleo familiare verrà considerato “dimesso”), in occasione delle verifiche d’archivio svolte periodicamente in corso d’anno, qualora:*
 - *nel corso dei 12 mesi precedenti non siano stati attivati interventi;*
 - *si possa considerare concluso positivamente il progetto di accompagnamento all’autonomia del nucleo familiare;*
 - *il nucleo familiare nel corso dei 12 mesi precedenti non abbia collaborato in alcun modo alla contrattualità sociale proposta dal Servizio sebbene richiamato in tal senso”.*
- alla migrazione di alcuni nuclei familiari con minori, in prevalenza extra UE;
- al raggiungimento della maggiore età di alcuni minori in carico;
- all’andamento “fisiologico” della serie storica così come di seguito rappresentata in estratto:

MINORI IN CARICO - DATO DI FLUSSO ANNO 2020					
SERIE	2008	2017	2018	2019	2020
TOT.	455	941	892	884	832

b) dai 957 **adulti, disabili e anziani** del 2008 ai **1885 attuali**, di cui 1368 anziani, 295 adulti e 222 persone con disabilità (**+928**): la serie storica, come più sotto rappresentata, nel 2020 registra il **picco più alto di utenti in carico**

ADULTI, DISABILI E ANZIANI IN CARICO - DATO DI FLUSSO ANNO 2020								
SERIE	2008	2017	2018	2019	2020			
					AD	AN	DIS	TOTALE
TOT.	957	1849	1862	1841	295	1368	222	1885

2) Piano della performance aziendale 2020

Come ogni anno, anche nel corso dell'anno 2020 l'Azienda, oltre a garantire il costante presidio a garanzia delle cd. funzioni di Servizio Sociale Professionale tradizionali, è stata chiamata a sviluppare numerose ed impegnative **pianificazioni strategiche**.

Con riferimento al Piano delle Performance 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pedemontana Sociale con Delibera n. 37 del 17 dicembre 2019 e successivamente modificato con Delibera n. 15 del 13 luglio 2020, di seguito si rappresenta una sintesi del documento di relazione sulla performance aziendale e rendicontazione anno 2020 previsto dall'art. 10 del Sistema di misurazione e valutazione della performance vigente.

OBIETTIVO N. 1: QUALIFICAZIONE DEI CENTRI DIURNI ANZIANI A GESTIONE AZIENDALE I: REALIZZAZIONE DI "PERCORSI ALZHEIMER" – PESO 30/100 –

INDICATORI DI PROCESSO: 1) realizzazione, anche in collaborazione con gli UTC comunali, di uno studio di fattibilità per la realizzazione di almeno n. 1 area verde in prossimità dei Centri Diurni Aziendali, da dedicarsi a Percorsi di stimolazione sensoriale in favore di persone affette da deterioramento cognitivo (cd. "Giardini Alzheimer"); 2) definizione di almeno un percorso progettuale per la stimolazione sensoriale, dedicato sia ad ospiti dei Centri Diurni affetti da deterioramento cognitivo che ad utenti del territorio.

INDICATORI DI RISULTATO: Approvazione in CDA dello studio di fattibilità e del percorso progettuale di cui all'indicatore di processo.

RISULTATO AL 31/12/2020: Obiettivo conseguito.

RELAZIONE SINTETICA: L'obiettivo si considera conseguito nella misura del 100% in quanto, come programmato, il gruppo di lavoro incaricato ha proceduto anzitutto ai seguenti passaggi preliminari:

- analisi comparativa diretta, con visita in data 06/02/2020 presso il Giardino Alzheimer recentemente inaugurato presso la Casa Residenza Anziani "Rossi Sidoli" di Compiano;
- analisi comparativa indiretta, tramite ricerca di esperienze analoghe via internet e raccordi telefonici con referenti di strutture dotate di analoga risorsa;

- ricerca relativa ad esperienza di percorsi di stimolazione sensoriale e ai relativi sistemi di relativa misurazione, facendo anzitutto riferimento al metodo “GAS” (Goal Scale Attainment), già individuato in sede di formulazione dell’obiettivo;
- ricerca di mercato informale relativa ai costi di arredi/dotazioni, nonché confronto con l’Ufficio Tecnico del Comune di Montechiarugolo, proprietario del Centro Diurno Anziani presso cui verrà realizzato il “Giardino Alzheimer”.

Quanto sopra ha sostanzialmente impegnato il gruppo di lavoro nei primi due mesi dell’anno, consentendo la restituzione di una prima bozza di proposta in data 13/03/2020; dopodiché, l’insorgere dell’emergenza sanitaria Covid 19, ha dapprima sospeso e poi necessariamente rallentato i lavori di perseguimento dell’obiettivo portando per altro, nella seduta del CDA del 30/07/2020, ad una revisione dello stesso. In data 20/10/2020, a seguito di approfondimenti e confronti, si è quindi definita una prima revisione (II bozza), successivamente integrata in seconda revisione, con invio di quest’ultima al Direttore Generale per la presentazione in CDA in data 23/11/2020. L’obiettivo può quindi considerarsi raggiunto al 100% a fronte della delibera n. 30 del 04/12/2020 con la quale il CDA dell’Azienda ha approvato:

- a. Il “Progetto di recupero del giardino afferente al Centro Diurno Anziani di Basilicanova” (in funzione di “Giardino Alzheimer”) - laddove, oltre alla proposta di realizzazione del “Giardino Alzheimer” ed alla compatibilità dello stesso con i bisogni dell’utenza in carico, si è definita con una previsione di spesa di € 8.800 per l’acquisto e per l’installazione di arredi/dotazioni di competenza dell’Azienda;
- b. La “Proposta di percorso di stimolazione sensoriale da realizzarsi nell’ambito del Giardino Alzheimer” - laddove si è enunciato il percorso da proporre ai beneficiari;
- c. La “Modalità di somministrazione del percorso e misurazione degli esiti” - con adozione di modalità e criteri di misurazione oggettivi riferiti a 2 scale di valutazione, la già citata “GAS” a la “CMAI” (Cohen- Mansfield agitation inventory), con lo scopo, da un lato, di misurare cambiamenti/benefici sulla sfera emotivo – affettiva (GAS) e dall’altro di monitorare le variazioni in relazione ai sintomi comportamentali di agitazione (CMAI).

OBIETTIVO N. 2: QUALIFICAZIONE DEI CENTRI DIURNI ANZIANI A GESTIONE AZIENDALE II: FORMAZIONE CONTINUA PERSONALE E REVISIONE MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE – PESO 10/100.

INDICATORI DI PROCESSO: 1) Revisione del Manuale delle procedure operative, con definizione bozza e successivo atto di approvazione del documento da parte del DG; 2) Realizzazione di n. 1 modulo formativo inerente la gestione della disfagia nella persona anziana a cura di figure esperte.

INDICATORI DI RISULTATO: a) somministrazione questionario di comprensione/conoscenza del Manuale (revisionato) a tutto il personale, con esiti a verifica apprendimento non inferiori a 70/100; b) somministrazione test di apprendimento del modulo formativo sulla disfagia, con esiti a verifica conoscenza non inferiori a 70/100.

RISULTATO AL 31/12/2020: Obiettivo conseguito.

RELAZIONE SINTETICA: come si evince dagli indicatori di processo sopra riportati, l'obiettivo, riferito nel suo complesso ai Centri Diurni a gestione diretta da parte dell'Azienda, si è concretizzato attraverso:

1. La prima revisione del "Manuale delle procedure (...)", risalente al 2014, la conseguente adozione dello stesso a la somministrazione di un questionario di qualità alle operatrici, dopo la consegna alle stesse della copia personale;
2. La realizzazione di un percorso formativo di aggiornamento per il personale OSS e RAA, dedicato al tema dell'alimentazione nella persona anziana, con specifica attenzione al tema della disfagia e dei pericoli correlati.

Il primo "target" (Manuale delle procedure) è stato realizzato anzitutto attraverso il confronto interno tra le figure preposte (OSS, RAA, Assistenti Sociali, Infermiera Professionale e Responsabile di Area) finalizzato ad una analisi preliminare delle procedure che:

- laddove già presenti nel Manuale necessitavano di aggiornamento in ordine ai cambiamenti intervenuti nel corso del tempo e formalizzati con circolari/indicazioni integrative;
- laddove adottate successivamente alla prima versione del Manuale, pur in piena validità e applicazione, risultavano al momento organicamente non integrate nel documento. Al riguardo il riferimento era innanzitutto alla "Procedura operativa per la gestione delle terapie farmacologiche e delle medicazioni semplici" adottata, di fatto, solo nell'agosto 2015, a seguito dell'internalizzazione della funzione infermieristica da Ausl.

I passaggi successivi si sono quindi declinati come di seguito:

- Definizione di una prima bozza in data 14/10/2020;
- Confronto e successiva revisione in data 27/10/2020;
- Elaborazione della versione definitiva e invio alla Direzione Generale per l'atto di adozione in data 29/10/2020;
- Predisposizione, a cura del gruppo di lavoro Assistenti Sociali/RAA/Infermiera Professionale/Responsabile di Area, di un questionario da somministrarsi alle operatrici socio sanitarie, finalizzato a verificare il livello di conoscenza del documento.

L'obiettivo può quindi considerarsi raggiunto al 100% a fronte:

- Dell'approvazione, con atto del Direttore Generale n. 229 del 05/11/2020, della I revisione del "Manuale delle procedure operative e assistenziali" dei Centri Diurni Anziani in gestione all'Azienda Pedemontana Sociale;
- Del conseguente percorso di consegna del Manuale a tutte le operatrici preposte e confronto nel merito dei contenuti in sede di equipe, avviato in data 26/11/2020 come da indicazioni fornite dal Responsabile di Area funzionale preposto;
- Dell'esito della somministrazione dei questionari alle operatrici dei Centro Diurni, pari ad una media complessiva del 90% di risposte corrette (target minimo = 70%).

Quanto al secondo "target" (formazione in tema di alimentazione/disfagia), a seguito di proficue interlocuzioni si è ottenuta nel merito la collaborazione professionale e, stante il mandato istituzionale, gratuita, da parte della dott.ssa Rossella Montanari, dietista dell'Ufficio Igiene Pubblica dell'Ausl di Parma che, a fronte delle esigenze prospettate, ha inteso proporre un percorso articolato anche oltre lo specifico tema della disfagia, ritenendo utile, per come per altro condiviso da questa Azienda, ampliare i contenuti al tema più complessivo dell'alimentazione nella persona anziana. La proposta della dott.ssa Montanari si è quindi concretizzata attraverso un percorso strutturato in 6 incontri in presenza tra il 06/04 e il 09/11. Purtroppo la situazione pandemica correlata al virus Covid 19 e le conseguenti misure restrittive poste in essere dal Governo, hanno costretto a "virare" sulla realizzazione degli step formativi in "modalità on line", aspetto che la stessa Azienda Usl ha curato fornendo allo scrivente ente ed ai dipendenti tutte le necessarie indicazioni.

Il corso è stato quindi “riorganizzato” per essere adattato alla modalità “on line” e si è realizzato in videoconferenza nelle seguenti date, trattando i relativi argomenti:

- 1° Incontro 26/10/2020 - Alimentazione e nutrizione dell'anziano
- 2° Incontro 09/10/2020 - Igiene degli alimenti e modalità di somministrazione del pasto
- 3° Incontro 16/11/2020 - Alimentazione e diabete nella terza età
- 4° Incontro 30/11/2020 - Alimentazione e disfagia.

Anche in questo caso l'obiettivo può considerarsi aggiunto al 100% in virtù dei risultati dei questionari di apprendimento elaborati dalle operatrici partecipanti, che hanno evidenziato un livello di conoscenza degli argomenti trattati pari al 91,25%, come si può evincere dalla relazione finale elaborata dalla dott.ssa Montanari.

OBIETTIVO N. 3: LAVORO DI COMUNITÀ: IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONI INTEGRATIVE DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE CON LA CREAZIONE DI UN SISTEMA TERRITORIALE DI SOSTEGNO FINALIZZATO AL MANTENIMENTO DELLA DOMICILIARITÀ. – PESO 30/100.

INDICATORI DI PROCESSO: 1) coinvolgimento della rete territoriale (associazioni/volontari) attraverso incontri propedeutici; 2) creazione di un sistema di controllo indiretto (telefonico) e di una documentazione a supporto monitoraggio, ad integrazione delle verifiche di prossimità in bassa soglia; 3) implementazione delle funzioni e degli accessi del sistema di monitoraggio di prossimità in bassa soglia, con integrazione di risorse volontarie e/o di vicinato a fianco delle risorse professionali.

INDICATORI DI RISULTATO: 1) implementazione rete territoriale volontariato per almeno il 20% del valore registrato nel consuntivo 2019; 2) Implementazione monitoraggio bassa soglia con servizi accessori (consegna farmaci e spesa a domicilio) per almeno 200 nuclei familiari; 3) Incremento pari al 20% degli utenti serviti dai servizi di assistenza domiciliare di "bassa soglia" (raffronto anno 2019 vs anno 2020 - dato di flusso)

RISULTATO AL 31/12/2020: Obiettivo conseguito.

RELAZIONE SINTETICA: l'obiettivo n. 3 del Piano Performance 2020 è stato in gran parte caratterizzato dagli effetti conseguenti l'insorgere dell'emergenza sanitaria ad inizio anno, che ne hanno

evidenziato la centralità rispetto ai bisogni conseguenti, oltre che causato una accelerazione e ampliamento delle misure da porre in essere.

In particolare si evidenzia come a fronte di una prima disamina, a cura del gruppo di lavoro professionale, delle risorse del volontariato da coinvolgersi nell'ambito della rete territoriale, gli eventi abbiano poi, di fatto, superato gli intenti, rendendo urgente la strutturazione di un sistema di prossimità che, di fatto, si è tradotto in 3 aree di intervento:

1. Monitoraggio telefonico della popolazione "fragile", con estensione del concetto di fragilità a tutte quelle persone/nuclei familiari colpiti dall'emergenza sanitaria e costretti ad una condizione di criticità a causa della malattia stessa (propria o dei congiunti) e/o dell'isolamento conseguente;
2. Supporto domiciliare per l'effettuazione di spesa/farmaci dedicato a tutte quelle persone impossibilitate ad uscire di casa a causa dell'emergenza sanitaria, oltre che ai soggetti "ordinariamente fragili" e in carico al cosiddetto servizio di "Bassa Soglia";
3. Affiancamento e monitoraggio diretto/domiciliare delle persone connotate da più marcate fragilità, in questo caso con specifico riferimento alla popolazione anziana/disabile, previa adozione dei necessari protocolli e misure di prevenzione nell'ambito dell'emergenza sanitaria.

Il sistema sopra citato si è reso operativo attraverso l'utilizzo integrato di tre bacini di "risorse umane" e la loro riorganizzazione funzionale alla situazione in essere:

1. Le Assistenti Sociali territoriali che, facendo capo alla Coordinatrice di Equipe, hanno garantito supervisione, monitoraggio e "case management" delle situazioni già alla loro attenzione, operando anche per la presa in carico su nuove segnalazioni che, di tempo in tempo, pervenivano a fronte dell'evolvere degli eventi emergenziali;
2. Le Operatrici Socio Sanitarie aziendali che, stante la forzata chiusura dei Centri Diurni Anziani in cui risultano ordinariamente impiegate, sono state progressivamente richiamate in servizio per far fronte ai "nuovi bisogni" determinati dalla pandemia, in riferimento al lavoro di sostegno alla comunità ed al mantenimento della domiciliarità, con l'impiego in mansioni di monitoraggio telefonico e domiciliare, consegne spesa e farmaci;
3. Le risorse del volontariato territoriale, che, già "cardine" dell'obiettivo in narrazione, sono state coinvolte attraverso una accelerazione del processo che ha fatto coincidere gli "incontri propeudeutici" con l'attivazione operativa, a causa dei tempi imposti dall'emergenza. Al riguardo oc-

corre sottolineare come proprio la situazione determinata dalla pandemia Covid 19, abbia garantito all'Azienda la disponibilità di un maggior numero di risorse volontarie rispetto a quanto preventivato, grazie anche e soprattutto a privati cittadini che, volontariamente e singolarmente, si sono resi disponibili alla collaborazione.

Pertanto, richiamate anzitutto le premesse di cui sopra, l'obiettivo in parola può considerarsi pienamente raggiunto a fronte dei seguenti risultati e riscontri:

- Coinvolgimento di nuove risorse del volontariato, sia attraverso l'associazionismo che grazie alla disponibilità di singoli cittadini, con un **aumento della "base" di disponibilità del 78%**, ovvero **dalle 47 unità del 2019** (esclusivamente dedicate al servizio di Taxi Sociale) **alle 84 unità del 2020**, ben oltre il +20% indicato quale target di obiettivo. L'impiego di dette risorse, oltre che sul Taxi Sociale (servizio che ordinariamente si avvale di tali figure), si è principalmente tradotto nell'effettuazione della spesa/ritiro farmaci in favore delle persone con fragilità e/o costrette al domicilio dall'emergenza sanitaria, nonché nel supporto alle figure professionali (OSS/RAA/Assistenti Sociali) nel monitoraggio telefonico degli utenti.
- Supporto attraverso il cosiddetto "servizio di bassa soglia", ovvero funzioni di monitoraggio diretto e indiretto ai cittadini più fragili, cui si è aggiunto, con particolare riferimento al periodo più critico dell'emergenza, l'importante servizio di consegna spesa e farmaci al domicilio. Nel dettaglio si sono garantite le seguenti prestazioni:
 - ✓ **372 consegne al domicilio di farmaci e 569 consegne al domicilio di spese**, con anticipo dei costi a carico dell'Azienda previa convenzione con farmacie e supermercati del territorio, ed in favore di n. **317 nuclei familiari**;
 - ✓ **399 interventi di altra tipologia** (pagamento bollette, consegna a ritiro provette, commissioni varie ecc.);
 - ✓ Sino a **124 famiglie monitorate quotidianamente da remoto** con l'utilizzo di apposita traccia e con restituzione, a cura della coordinatrice del servizio sociale professionale dell'Azienda, di n. **291 report**.

Il servizio è stato gestito ottimizzando i livelli di Coordinamento del servizio sociale professionale e del Taxi Sociale, che hanno operato in funzione di "hub" per gli operatori del territorio e l'utenza, garantendo nel contempo l'interfaccia con le funzioni apicali.

Il sistema è stato inoltre “governato” attraverso i due semplici flow chart, utili a socializzare in modo sintetico bisogni rilevati e interventi garantiti.

Infine, a corredo delle azioni sopra descritte si segnalano:

- ✓ L’attivazione straordinaria, nel periodo compreso tra il 04/04 e il 28/06 dei cosiddetti “team Covid emergenza”, ovvero di squadre di operatori che, a rotazione, hanno garantito le funzioni di monitoraggio telefonico anche nei fine settimana;
- ✓ L’attivazione, dal 03/03/2020, del sistema di geo-localizzazione degli utenti con fragilità, per il tramite di un apposito software condiviso con la Protezione Civile dell’Unione.

In conclusione, come si può facilmente rilevare da quanto sopra, l’aumento delle situazioni seguite e sostenute attraverso le cosiddette funzioni di “bassa soglia”, anche in ragione delle particolari circostanze determinate dall’emergenza Covid 19, nel corso del 2020 è stato decisamente notevole, portando a superare con margine elevatissimo il target del 20% in più di utenti beneficiari di questa tipologia di servizio, nonché a raggiungere e superare il limite prefissato dei 200 nuclei serviti; volendo infatti considerare anche i soli nuclei beneficiari di consegna spesa/farmaci (317) la differenza percentuale con il dato del 2019 (19 nuclei seguiti in bassa soglia) rileva un + 1.568%.

OBIETTIVO N. 4: IMPLEMENTAZIONE DELLE RISORSE LOGISTICHE FINALIZZATE ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ: NUOVI ALLOGGI DESTINATI A PERCORSI DI CO-HOUSING. – PESO 20/100.

INDICATORI DI PROCESSO: 1) affidamento lavori; 2) elaborazione di Linee guida per l'accesso e la permanenza, in coerenza con finalità ed esiti del progetto Scuola di Autonomia ed in condivisione con i principali stakeholder.

INDICATORI DI RISULTATO: a) Avvio lavori entro 31/10/2020; b) Approvazione Linee Guida con Atto DG

RISULTATO AL 31/12/2020: Obiettivo conseguito.

RELAZIONE SINTETICA: l’obiettivo si considera conseguito nella misura del 100%, in ragione dei seguenti adempimenti posti in essere in relazione agli indicatori di processo e di risultato sopra indicati:

- A fronte delle risorse pervenute dalla Regione Emilia Romagna e nell’ambito del progetto distrettuale “Habitability” e ai sensi della dgr 637/2018, che per l’Azienda sommano complessi-

vamente € 80.000 (tra finanziamento regionale – €72.000 e co-finanziamento distrettuale - €8.000), in data 15/01/2020 si è provveduto ad incaricare ACER Parma dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione degli alloggi ubicati a Collecchio in via Togliatti 13/h e a Traversetolo in via Monzato 34/a, da destinarsi a percorsi di cd. "co-housing" in autonomia accompagnata, tra persone adulte con disabilità. Nell'ambito della predetta comunicazione si provvedeva inoltre a rendere edotta ACER Parma dei passaggi formali necessari a garantire l'esaudimento del debito informativo e la successiva rendicontazione alla Regione, correlata al finanziamento concesso. Si precisa che la scelta di ACER quale esecutore dei lavori è avvenuta nell'ambito della Concessione vigente tra la medesima e Azienda Pedemontana Sociale per la gestione del patrimonio immobiliare pubblico, essendo tali alloggi di proprietà dei rispettivi Comuni;

- Elaborazione e approvazione, con atto del Direttore Generale n. 276 del 30/12/2020, delle *"Linee Guida per l'assegnazione e l'utilizzo degli appartamenti destinati a percorsi di co-housing di persone con disabilità ai sensi della legge 112/2016 - cd. legge sul Dopo di noi"*. Detto documento è stato definito in prima bozza a cura del gruppo di lavoro interno all'Azienda (Assistenti Sociali, Responsabile Area Funzionale e Direzione) e successivamente sottoposto al vaglio dei principali "stakeholders" in tema di autonomia delle persone con disabilità ovvero Consorzio Solidarietà Sociale, Associazione Liberi di Volare, Cooperativa Auroradomus e Associazione Contatto. Acquisite tra il 05/11 e il 26/11 le osservazioni e i suggerimenti dei soggetti "partner" si è quindi provveduto alla stesura finale, per l'approvazione con l'atto già sopra citato;
- Infine, in data 30/11/2020, si provvedevano ad acquisire da ACER le comunicazioni con cui si formalizzava l'avvenuto avvio dei lavori, certificando il pieno raggiungimento di tutti gli indicatori previsti.

OBIETTIVO N. 5: CONTINUITÀ ASSISTENZIALE MINORI DISABILI: NUOVE MODALITÀ DI INTERFACCIA CON L'AZIENDA SANITARIA PER LA PRESA IN CARICO DI PERSONE CON DISABILITÀ NEOMAGGIORENNI. – PESO 10/100.

INDICATORI DI PROCESSO: 1) adozione (congiuntamente ad Ausl) del protocollo elaborato ad esito del Piano Performance 2019 e del relativo gruppo di lavoro integrato; 2) presa in carico anticipata, al 17mo anno, di minori disabili in carico alla NPIA, limitatamente alla fase di conoscenza e progettazione in vista della maggiore età.

INDICATORI DI RISULTATO: a) presa in carico anticipata di almeno il 70% della popolazione target, ai sensi del protocollo vigente; b) rilevazione soddisfazione famiglie, con somministrazione questionario ed esiti non inferiori a 70/100.

RISULTATO AL 31/12/2020: Obiettivo conseguito.

RELAZIONE SINTETICA: l'obiettivo fa seguito all'elaborazione, condivisa con la NPIA Ausl e inserita nel Piano Performance 2019 del *"Protocollo d'intesa tra NPIA Ausl e Azienda Pedemontana Sociale (Area Disabili Adulti) per l'accompagnamento alla maggiore età di persone minorenni in situazione di handicap grave"*, cui per il 2020 si è inteso dare piena applicazione previa formalizzazione del documento stesso.

Gli indicatori prefissati possono pertanto considerarsi pienamente raggiunti a fronte:

- Della sottoscrizione congiunta del documento, a cura del Responsabile dell'Area funzionale Anziani, Disabili e Adulti dell'Azienda Pedemontana Sociale (dott. Emiliano Pavarani) e della Responsabile dell'U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Azienda Usl – Distretto Sud Est (dott.ssa Rita Cavalieri);
- Della presa in carico anticipata del 75% dei minori con disabilità segnalati al servizio sociale professionale dell'Azienda, a cura della NPIA Ausl e ai sensi del protocollo. Al riguardo si precisa che, sebbene il target sia stato pienamente raggiunto a fronte di un limite minimo prefissato del 70%, il mancato raggiungimento del risultato pieno (100%) è correlato allo slittamento delle tempistiche di segnalazione/incontro/presa in carico anticipata, conseguenti il periodo di cd. "lockdown" a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19 che ha, di fatto, rinviato di 4/5 mesi tutti i passaggi;
- Dell'esito della rilevazione relativa al livello di soddisfazione delle famiglie coinvolte, per quanto concerne le novità introdotte dal protocollo, pari a 8,93, riparametrabile a 89,3/100 trattandosi di domande con "voto" ad 1 a 10, a fronte di un target minimo 70/100.

OBIETTIVO N. 7: QUALIFICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE METODOLOGIE PROFESSIONALI DELLE EQUIPE AZIENDALI DEDICATE ALLA TUTELA MINORILE ED ALL'AFFIDO AZIENDALE – PESO 25/100.

INDICATORI DI PROCESSO: 1) Individuazione, attraverso una progettazione partecipata, del percorso di formazione/supervisione più utile a fronte dell'attuale bilanciamento di professionalità e

competenze all'interno delle due Equipe, che preveda anche momenti di formazione su ambiti specialisti di particolare rilevanza (diritto di visita e relazione genitori-figli, elaborazione del progetto quadro, elaborazione delle relazioni sociali di aggiornamento all'Autorità Giudiziaria) da svolgersi insieme alle figure sanitarie ed educative che contribuiscono ai progetti integrati 2) Impostazione ed esperimento di un avviso pubblico volto ad affidare l'attuazione di tale percorso ad un consulente qualificato 3) svolgimento del percorso di formazione supervisione

INDICATORI DI RISULTATO: 1) Esito della valutazione del percorso di formazione/supervisione da cui si rilevi l'impatto sull'aggiornamento delle metodologie professionali (valutazione apprendimento non inferiore a 80/100)

RISULTATO AL 31/12/2020: Obiettivo conseguito.

RELAZIONE SINTETICA: L'obiettivo si considera conseguito nella misura del 100% in quanto come programmato, nel mese di gennaio 2020 l'Azienda ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro di natura multi professionale cui hanno partecipato, oltre alle figure sociali dipendenti della Azienda, anche figure sanitarie, dipendenti della Azienda U.S.L. del Distretto Sud Est e figure educative, dipendenti e/o socie della Cooperativa Auroradomus di Parma. Il gruppo di lavoro ha individuato due aree tematiche di preminente interesse, ossia l'ascolto dei minori e l'elaborazione delle relazioni da inviare all'Autorità Giudiziaria, come argomenti per la formazione dell'anno 2020, da svolgersi nell'ambito di sessioni plenarie con tutto il Servizio Sociale professionale dell'Area minori e famiglie dell'Azienda, oltre a quello sanitario ed educativo.

I contenuti del percorso formativo sono conseguentemente stati condivisi con l'equipe di Area Minori il 27/01/2020 e, dopo aver ottenuto parere positivo in quella sede, anche da parte del Comitato di Direzione aziendale, che li ha esaminati nel mese di febbraio. Il manifestarsi, dal mese di marzo, degli effetti della pandemia da Covid 19 ha poi reso necessaria una rimodulazione di quanto era stato originariamente preventivato: in particolare, anziché esperire un avviso pubblico ad hoc, che, nella fase di riorganizzazione dovuta alle urgenze correlate agli effetti sul territorio della diffusione del contagio si sarebbe rivelato una modalità di affidamento poco strategica oltre che incerta nelle modalità di svolgimento e negli esiti, si è preferito optare per un affidamento diretto, peraltro consentito dal Regolamento aziendale delle forniture vigente, che con specifico riferimento alla condizione venutasi a creare nell'anno 2020, avrebbe consentito una maggiore flessibilità e tempestività, così da poter sospendere il percorso fino al presentarsi delle migliori condizioni di sicurezza sufficienti e necessarie. Si è quindi affidato l'incarico a due Formatrici già conosciute e di

comprovata esperienza e professionalità, ed il cui curriculum formativo e professionale consentiva di garantire la qualità delle docenze.

Le giornate formative si sono regolarmente svolte in data 05/11 e 11/11: tali date sono state individuate in base alle disponibilità organizzative ed ai vincoli imposti da alcune scadenze di adempimenti lavorativi a carico dei professionisti interessati dal percorso. Stante che nel frattempo si erano nuovamente esacerbate le difficoltà sanitarie legate al diffondersi del Covid 19, si è proceduto a prevedere lo svolgimento degli incontri con modalità a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma Lifesize.

I partecipanti sono stati, come previsto: Le Assistenti Sociali di Area Minori e Famiglie dell'Azienda Pedemontana; le Coordinatrici del Settore educativo della Cooperativa AuroraDomus; gli Psicologi della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ASL Distretto sud est.

Al termine dell'incontro le formatrici hanno somministrato il Questionario di assessment elaborato sulla base degli argomenti delle prime due giornate di formazione; l'esito dei questionari ha prodotto una valutazione sull'apprendimento pari ad un punteggio di 86,53/100.

OBIETTIVO N. 8: SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI - AREA MINORI E FAMIGLIE - IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA DI CONTROLLO VOLTA AD ASSICURARE IL RISPETTO DELLE STRATEGIE AZIENDALI E L'EFFICACIA/EFFICIENZA RELATIVAMENTE ALL'ATTUAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI DOMICILIARI E CONTROLLO DEL SERVIZIO AFFIDO VOLTO ALLA SALVAGUARDIA DEL VALORE DELLE ATTIVITÀ. – PESO 25/100.

INDICATORI DI PROCESSO: 1) Mappatura delle filiere aziendali implementate per il monitoraggio di processo e di risultato ed il controllo degli esiti raggiunti negli ambiti dell'educativa domiciliare e dell'affidamento familiare; 2) Messa a sistema di tale filiere e contestuale aggiornamento della rilevazione di quali siano attualmente, con riferimento ai processi esaminati, le aree che possono presentare aspetti di rischio a cui dedicare in modo specifico le procedure di prevenzione attiva da parte del Servizio.

INDICATORI DI RISULTATO: 1) Individuazione, al termine del processo di mappatura delle filiere di controllo già implementate con riferimento ai percorsi educativi domiciliari e di affidamento familiare, delle aree che presentano il maggiore livello di rischio, per cui svolgere specifiche azioni di prevenzione attiva da parte del Servizio, da rendicontare in un registro delle aree di criticità: le cri-

ticità riscontrate secondo tale procedura dovranno essere gestite e risolte, in almeno 80% dei casi, entro 30 giorni dalla loro rilevazione.

RISULTATO AL 31/12/2020: Obiettivo conseguito.

RELAZIONE SINTETICA. L'obiettivo si considera conseguito nella misura del 100% in quanto per ciascuno dei due procedimenti previsti è stato portato a termine il processo di mappatura delle filiere di controllo già implementata, individuando quali siano le Aree di maggior rischio; per ciascuna di queste Aree sono state previste specifiche azioni di prevenzione attiva da mettere in atto, per poter prevenire e contrastare eventuali errori e criticità nello svolgersi del procedimento. È stato istituito un registro delle criticità per ciascuno dei due procedimenti e si è verificato che le problematiche riscontrate grazie all'utilizzo dello strumento di mappatura fossero risolte entro 30 giorni dalla loro rilevazione in almeno l'80% dei casi.

OBIETTIVO N. 9: SISTEMA DEI CONTROLLI ESTERNI - AREA MINORI E FAMIGLIE - APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ ALL'AMBITO DEI SERVIZI PER L'AGGREGAZIONE GIOVANILE (CENTRI GIOVANI, EDUCATIVA DI STRADA, ETC.). – PESO 25/100.

INDICATORI DI PROCESSO: Elaborazione di una Carta dei servizi aggregativi, alla luce della lettura aggiornata dei bisogni e delle modifiche intercorse nell'organizzazione del servizio.

INDICATORI DI RISULTATO: Elaborazione di una Carta dei Servizi aggiornata per l'aggregazione giovanile (Centri giovani, attività di Educativa di Strada) entro il 31/12/2020.

RISULTATO AL 31/12/2020: Obiettivo conseguito.

RELAZIONE SINTETICA: L'obiettivo si considera conseguito nella misura del 100% in quanto, come programmato, è stato costituito un gruppo di lavoro integrato, comprendente sia Assistenti Sociali dell'Azienda che un'Educatrice e Coordinatrice della Cooperativa Auroradomus. Tale gruppo di lavoro ha approfondito i vari ambiti che compongono l'intervento di natura socializzante ed aggregativa, con finalità preventive e di "aggancio" in bassa soglia di situazioni a rischio di evolvere verso la devianza e la marginalità sociale.

Gli incontri del gruppo, iniziati con modalità in presenza, sono poi proseguiti mediante piattaforme di meeting a distanza, quando si è entrati nel periodo più critico della pandemia da Covid 19.

Come risultato delle attività di riflessione condivisa ed approfondimento svolte dal gruppo, sono state elaborate le varie sezioni che sono andate a comporre il documento della Carta dei servizi delle politiche per le giovani generazioni, che è stato poi revisionato fino a comporne una versione

definitiva, che verrà diffusa sul territorio non appena le condizioni sanitarie consentiranno l'avvio di una complessiva operazione di "rilancio" delle medesime politiche, che è stata inserita nelle previsioni del Piano delle Performance per l'anno 2021.

Parallelamente il gruppo di lavoro ha inoltre concertato le azioni resesi di volta in volta necessarie a fronte degli sviluppi della pandemia, con la finalità di consentire, in una prima fase, la tutela sanitaria dei giovani, delle famiglie e degli Operatori mediante la sospensione dei vari servizi, che in quel momento rappresentava l'unica strada per perseguire un tale obiettivo e, in una seconda fase, il progressivo riavvio delle attività secondo i protocolli e le Linee guida di volta in volta pubblicati dal Ministero e dalla Regione Emilia Romagna.

OBIETTIVO N. 10: CENTRO PER LE FAMIGLIE - IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE, SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E LAVORO DI COMUNITÀ. – PESO 25/100.

INDICATORI DI PROCESSO: 1) predisposizione ed attuazione di un avviso pubblico per l'ampliamento delle attività da svolgere presso il CPF tramite l'attivazione di un incarico di consulente Mediatore familiare dedicato alle attività del Centro 2) affidamento di un incarico di consulente Avvocato per le consulenze legali presso il Centro; 3) incremento delle prassi di integrazione tra sociale e sanitario con rimodulazione delle modalità di collaborazione tra Azienda Pedemontana Sociale ed Azienda U.S.L. (in particolare U.O. Neuropsichiatria infantile): integrazione della Psicologa A.U.S.L. nelle attività del CpF, sia per quanto riguarda gli interventi dell'Equipe Affidato sia per la conduzione dei gruppi di auto mutuo aiuto. 4) Organizzazione e avvio del servizio di Spazio neutro per lo svolgimento di incontri monitorati ed accompagnati tra genitori che non convivono con i loro figli e gli stessi minori, in situazioni disciplinate da provvedimenti giudiziari o di particolare delicatezza tecnica.

INDICATORI DI RISULTATO: 1) Incremento dei servizi erogati presso il CpF tramite avvio degli interventi di: consulenza legale, mediazione familiare, equipe affidato e gruppi di auto mutuo aiuto integrati nell'attività del Centro; implementazione dei percorsi di consulenza volti al supporto delle competenze genitoriali, realizzandone almeno n. 8 nell'anno 2) Svolgimento di almeno n. 5 percorsi di incontri protetti tra genitori e figli della durata di almeno 10 sedute ciascuno. 3) svolgimento dell'attività di promozione delle attività del Centro, realizzando nell'anno almeno n. 2 incontri di presentazione con Scuole, Case della Salute, Biblioteche, Associazioni del territorio.

RISULTATO AL 31/12/2020: Obiettivo conseguito.

RELAZIONE SINTETICA. L'obiettivo si considera conseguito nella misura del 100% in quanto, come programmato:

1) nell'anno 2020 si è provveduto all'incremento dei servizi attuati presso il Centro per le famiglie mediante l'attivazione dei seguenti interventi:

- Equipe Affidato integrata: ai sensi del vigente Accordo in materia di servizi integrati nell'Area minori e famiglie (siglato in sede di Comitato di Distretto Sud Est nel mese di luglio 2019 tra l'Unione Montana Appennino Parma Est, l'Azienda Pedemontana Sociale e l'Azienda U.S.L. di Parma) e della comunicazione pervenuta in data 06/02/2020 dal Direttore dell'Azienda Usl Distretto Sud Est, dott. Valerio Giannattasio, presso il Centro per le Famiglie, dal 17/02/2020 si effettuano le funzioni dell'Equipe Affidato distrettuale, che prevedono lo svolgimento dei percorsi di informazione, formazione e valutazione delle famiglie accoglienti. L'Equipe Affidato distrettuale è presente presso il Centro con la figura dell'Assistente Sociale (Dott.ssa Sabrina Fornari, dipendente dell'Azienda Pedemontana Sociale) e della Psicologa (Dott.ssa Elisa Eccher, dipendente dell'Azienda U.S.L., Distretto Sud Est).
- Il servizio di Consulenza legale ha preso avvio nel mese di luglio 2020, affidando l'incarico alla Consulente Giuridica Avv. Valentina Migliardi. Il percorso di consulenza legale prevede un numero limitato di incontri (da 1 a 3), attraverso i quali le famiglie, in particolare genitori con figli, soli o in coppia, possono approfondire norme e diritti che regolano la vita familiare e avere le necessarie informazioni sulle problematiche giuridiche più frequenti (congedi parentali, adozione e affidamento, separazione e divorzio).
- Il servizio di mediazione familiare: dal mese di giugno, a seguito di una selezione pubblica avvenuta a maggio, l'incarico è stato affidato alla Mediatrice Familiare dott.ssa Daniela Cesari. La mediazione familiare è un supporto professionale rivolto ai genitori in situazione di conflittualità, separazione e divorzio, finalizzato a sostenerli nel cambiamento e nella riorganizzazione delle relazioni familiari. La mediazione familiare sostiene i genitori nel costruire una nuova alleanza genitoriale, consentendo agli ex coniugi di riappropriarsi di una genitorialità condivisa e responsabile.
- Il gruppo di neo mamme denominato "Mamme Insieme": questo percorso di auto mutuo aiuto è nato dalla richiesta di alcune neo mamme di avere a disposizione uno spazio aperto di incontro loro dedicato, per favorire il confronto, lo scambio, l'approfondimento attorno al

tema della maternità e della cura dei figli. Con l'avvio del Centro per le famiglie, il progetto "Mamme Insieme" ha potuto diffondersi maggiormente, garantendo la possibilità di partecipare a neo mamme residenti in tutto il territorio distrettuale.

- Il servizio di Counselling è attivo presso il Centro per le Famiglie dal marzo 2020 attraverso l'affidamento dell'incarico alla professionista dott.ssa Valeria Lo Nardo, la quale è stata individuata attraverso una selezione pubblica avvenuta nel febbraio 2020. Di seguito sono indicati i percorsi conseguentemente attivati per l'anno 2020:

PROSPETTO DELLE FAMIGLIE CHE HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO DI COUNSELING		
COMUNI	N. FAMIGLIE	N. INTERVENTI
COLLECCHIO	4	25
FELINO	2	5
MONTECHIARUGOLO	3	10
SALA BAGANZA	1	7
TRAVERSETOLO	4	26
UNIONE MONTANA	1	1
TOTALE	15	74

2) Lo Spazio Neutro presso il Centro per le famiglie è stato attivato dal 14.01.20; aperto, inizialmente nei pomeriggi del lunedì, martedì e giovedì, si avvale di 4 figure educative, presenti alternativamente, secondo progettualità. Nel solo pomeriggio del martedì, presso lo Spazio Neutro è stata prevista la presenza di due figure educative in compresenza. Complessivamente, le ore settimanali di presenza delle figure educative, fino alla temporanea chiusura dovuta all'emergenza sanitaria, sono state di 17.

Dal 09.03.2020 a fino ad inizio giugno 2020, a seguito del recepimento del DPCM in merito alle "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale", le attività svolte nello spazio neutro sono state sospese e, laddove possibile, le relazioni tra genitori e figli sono state mantenute tramite videochiamate affiancate dalle figure educative.

Durante il periodo estivo, in ottemperanza alle disposizioni della Circolare della Regione Emilia Romagna del 12.06.20 avente per oggetto: "Ulteriori indicazioni operative per la corretta gestione delle attività dei servizi sociali territoriali (area tutela minori), dei servizi di accoglienza di

bambini e ragazzi ai sensi della DGR 1904/2011 e ss.mm.ii. e dei Centri per le famiglie di cui alla DGR 391/2015” che prevedeva che le attività fossero organizzate, dove possibile, in spazi aperti o, se chiusi, debitamente sanificati, l’attività dello Spazio Neutro ha subito una riorganizzazione. Per tale periodo e sino a settembre 2020, gli incontri hanno visto l’utilizzo di più sedi per favorire la sanificazione (oltre al Centro per le Famiglie, il Centro Aggregativo di Casa i prati a Collecchio, il Centro Aggregativo di Felino, una stanza comunale di Sala Baganza denominata “Stanza della Musica”) riconvertendo spazi d’altro uso e favorendo gli incontri all’aperto presso i parchi pubblici, qualora consentito dalle condizioni metereologiche. Le figure educative coinvolte sono state 3 e le ore educative settimanali di intervento sono state 17.

Nella Tabella riportata di seguito vengono indicati i percorsi di incontri protetti attivati presso lo Spazio Neutro nell’anno 2020:

PROSPETTO DEI NUCLEI PER I QUALI È STATO ATTIVATO IL SERVIZIO DI SPAZIO NEUTRO		
	N. NUCLEI	N. NUCLEI CON PIÙ DI 10 INTERVENTI
COLLECCHIO	4	2
FELINO	3	3
MONTECHIARUGOLO	0	0
SALA BAGANZA	3	2
TRAVERSETOLO	0	0
TOTALE	10	7

3) L’attività di promozione del Centro è stata indirizzata principalmente agli interlocutori della rete Istituzionale, considerando di primaria importanza l’attivazione di reciproca conoscenza utile all’instaurazione di collaborazioni e sinergie. Per questo motivo sono stati svolti i seguenti momenti di presentazione del Centro per le Famiglie:

- Visita Istituzionale del Sottosegretario alla Presidenza Regionale Gianmaria Manghi in data 17/01/2020;
- Presentazione al tavolo distrettuale Piani di Zona 0-18 del 18/02/2020;
- Presentazione al tavolo distrettuale dei Pediatri di libera scelta del 04/11/2020;
- Organizzazione di un incontro con i referenti degli Istituti Comprensivi del Distretto in data 03/12/2020;

- Partecipazione alle equipe multi-professionali del U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Azienda UsI Distretto Sud Est in data 04/12/2020 (equipe polo di Traversetolo) e in data 10/10/2020 (equipe polo di Collecchio).
- Organizzazione di due incontri con i referenti degli Sportelli di Ascolto presenti negli Istituti Comprensivi del Distretto in data 23/12/2020 e 30/12/2020.

OBIETTIVO N. 11: CONTRATTO DECENTRATO - SPERIMENTAZIONE DI FORME DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN CONCILIAZIONE CON LE ESIGENZE FAMILIARI DEL LAVORATORE E CON LE PARTICOLARI ESIGENZE ORGANIZZATIVE TIPICHE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE – PESO 20/100.

INDICATORI DI PROCESSO: 1) Analisi delle esigenze, con attinenza al tema della flessibilità lavorativa e oraria, esplicitate dalle Equipe Tecniche sia con riferimento all'attività professionale che alle necessità di conciliazione familiare 2) Elaborazione di un accordo che preveda un'organizzazione del servizio che tenga conto delle esigenze rilevate 3) Svolgimento dei passaggi utili all'avvio sperimentale dell'organizzazione prevista (colloqui con Sindacati, approvazione dell'accordo da parte degli organi decisionali aziendali) 4) Adeguamento del sistema informatico di gestione delle presenze alla nuova modalità organizzativa sperimentale.

INDICATORI DI RISULTATO: 1) Accordo approvato 2) Applicazione della sperimentazione di flessibilità oraria correlata alle specifiche esigenze professionali del Servizio Sociale e alla necessità di conciliazione con i tempi familiari per almeno il 10% degli Operatori del Servizio Sociale professionale.

RISULTATO AL 31/12/2020: Obiettivo conseguito.

RELAZIONE SINTETICA: L'obiettivo si considera conseguito nella misura del 100% in quanto il Consiglio di Amministrazione di Pedemontana Sociale con Delibera n. 30 del 4/12/2020 ha approvato l'accordo connesso all'indicatore di risultato del piano performance 2020 "Regolamento flessibilità", successivamente adottato con Disposizione del Direttore Generale n. 266 del 17/12/2020; l'applicazione della sperimentazione prevedeva un risultato atteso pari al 10% degli operatori del servizio sociale professionale. Il risultato conseguito ha invece raggiunto il 100% delle assistenti sociali (19), ovvero il 30% dei dipendenti di Pedemontana Sociale.

Quanto agli indicatori di processo, nel corso del 2020 sono stati realizzati n. 6 incontri con il personale delle équipe tecniche finalizzati all'analisi delle esigenze, con attinenza al tema della flessibilità lavorativa e oraria, sia con riferimento all'attività professionale che alle necessità di conciliazio-

ne familiari; l'incontro con le Organizzazioni Sindacali CGIL e CISL ha rappresentato il sostanziale avallo del nuovo sistema. L'adeguamento del sistema informatico di gestione delle presenze alla nuova modalità organizzativa sperimentale è stato realizzato grazie alla collaborazione di "Zucchetti – presenze web", che ha garantito l'inserimento di una variabile di 5 ore mensili, positive o negative, gestibili in autonomia dal dipendente in aggiunta ai 30 minuti in entrata/uscita pregressi, senza necessità di autorizzazione preventiva del Responsabile di area tecnica funzionale competente.

OBIETTIVO N. 12: IMPLEMENTAZIONE MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO IN FAVORE DELLE FAMIGLIE COLPITE DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19 – PESO 20/100.

INDICATORI DI PROCESSO: 1) Variazione budget contributi economici, anche per il tramite di risorse assegnate da misure previste dal DPCM 28 MARZO 2020, da donazioni liberali, da misure previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020 etc. 2) Implementazione commissioni contributi, a partire dalle programmate 6 annuali.

INDICATORI DI RISULTATO: 1) Implementazione budget al 400% del valore registrato nell'ultimo consuntivo disponibile. (Rif.to dato consuntivo 2019: €186.165); 2) Implementazione nuclei familiari beneficiari al 200% del valore registrato nell'ultimo consuntivo disponibile. (Rif.to dato consuntivo 2019: 318 nuclei familiari); 3) Implementazione commissioni contributi al 100% del valore registrato nell'ultimo consuntivo disponibile. (Rif.to dato consuntivo 2019: 12 commissioni contributi)

RISULTATO AL 31/12/2020: Obiettivo conseguito.

RELAZIONE SINTETICA:

L'obiettivo si considera conseguito nella misura del 100% in quanto, come programmato, in sede di revisione di budget si è proceduto alle seguenti variazioni utili all'implementazione del budget:

COMUNI	BDG 2020	VARIAZIONI BDG ENDOGENE	PG STOP UDP	BONUS GOVERNO	CONTRIBUTI CC SOLIDALI	DGR 1184/20	TOTALE CTB
Collecchio	59.000,00	3.000,00	16.913,60	78.017,00	62.970,00	18.200,79	238.101,39
Felino	32.500,00	3.000,00	11.207,24	47.623,00	22.965,00	11.304,21	128.599,45
Montechiarugolo	50.311,50	5.500,00	13.336,60	58.868,00	7.410,00	13.805,53	149.231,63
Sala Baganza	21.596,42	11.000,00	7.980,36	30.107,00	27.642,00	7.071,01	105.396,79
Traversetolo	49.000,00	8.000,00	12.019,04	50.566,00	3.000,00	11.853,46	134.438,50
TOTALE	212.407,92	30.500,00	61.456,84	265.181,00	123.987,00	62.235,00	755.767,76

In particolare:

- 1) Variazioni budget endogene per € 30.500: sono state prevalentemente ricavate da avanzi prodotti dal centro di costo “contributi minimo vitale”;
- 2) Progetto “STOP” per € 61.456 ci si riferisce all’aggiudicazione del Bando ex Fondazione Cassa di Risparmio di Parma “S.T.O.P. Sostenere il Territorio con Opportunità e Prevenzione”;
- 3) Bonus Governativo per € 265.181, ci si riferisce alle risorse stanziare ex DPCM 28 marzo 2020 “Interventi di solidarietà alimentare per agevolare l’acquisto di generi alimentari e di prodotti di prima necessità”
- 4) Contributi conti correnti solidali per € 123.987 ci si riferisce all’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 658 in data 29 marzo 2020, che ha consentito ai comuni, tra le altre cose, di attivare una specifica raccolta fondi per il sostegno della solidarietà alimentare, in relazione alla quale gli enti sono autorizzati ad aprire uno specifico conto corrente bancario sul quale fare affluire le donazioni;
- 5) Variazioni ex DGR Emilia Romagna 1184/2020 per € 62.235, ci si riferisce alle “Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all’epidemia Covid-19”.

Risultato atteso: risorse disponibili per € 747.060; risultato conseguito: risorse disponibili per € 755.767.

Quanto al secondo indicatore di risultato “Implementazione nuclei familiari beneficiari al 200% del valore registrato nell’ultimo consuntivo disponibile (Rif.to dato consuntivo 2019: 318 nuclei familiari), a fronte delle risorse effettivamente disponibili, il risultato atteso comprendeva 636 nuclei familiari beneficiari; il risultato conseguito attesta 1.334 nuclei familiari beneficiari, così come di seguito suddivisi.

COMUNE	NUMERO NUCLEI BENEFICIARI
Collecchio	389
Felino	223
Montechiarugolo	317
Sala Baganza	144
Traversetolo	261
TOTALE	1334

Quanto al terzo indicatore di risultato “Implementazione commissioni contributi al 100% del valore registrato nell’ultimo consuntivo disponibile (Rif.to dato consuntivo 2019: 12 commissioni con-

tributi). Risultato atteso: 24 commissioni contributi nell'anno; risultato conseguito: 28 commissioni contributi realizzate nell'anno. (27 gennaio, 24 febbraio, 30 marzo, 6 aprile, 7 aprile, 8 aprile, 9 aprile, 10 aprile, 13 aprile, 14 aprile, 15 aprile, 16 aprile, 17 aprile, 25 maggio, 29 giugno, 27 luglio, 31 agosto, 28 settembre, 26 ottobre, 27 ottobre, 28 ottobre, 29 ottobre, 30 ottobre, 30 novembre, 7 dicembre, 9 dicembre, 10 dicembre, 11 dicembre)

**OBIETTIVO N. 13: ELABORAZIONE SIMULAZIONE SUDDIVISIONE SOLIDALE BILANCIO AZIENDALE
– PESO 30/100.**

INDICATORI DI PROCESSO: Elaborazione di una simulazione che preveda criteri solidali diversi, graduati in base alle aree e ai servizi, che comporti una maggiore efficacia, efficienza ed economicità nella gestione del bilancio aziendale

INDICATORI DI RISULTATO: Presentazione dell'elaborato in CDA

RISULTATO AL 31/12/2020: Obiettivo conseguito.

RELAZIONE SINTETICA. L'obiettivo si considera conseguito nella misura del 100% in quanto, come programmato, lo studio di simulazione in parola, a partire dai documenti di bilancio dell'Azienda, è stato presentato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 30 del 4/12/2020.

È appena il caso di precisare che l'obiettivo in parola ed il suo indicatore di processo sopraindicato, mantengono le proprie premesse a partire

✓ dallo Statuto aziendale vigente con particolare riferimento

- all'articolo 1 - Costituzione ed origini, comma 2: "L'Azienda ha come scopo il miglioramento della qualità dei servizi erogati ai cittadini e l'utilizzo solidale delle risorse territoriali disponibili, attraverso l'integrazione di Comuni che presentano problematiche affini e che stanno incrementando la gestione di funzioni e servizi in forma associata";
- all'articolo 5 - Finalità dell'Azienda e principi degli interventi, comma 3: "L'Azienda ispira ed orienta la propria attività in ottemperanza a quanto disposto dalle linee di indirizzo dettate dal Consiglio dell'Unione e dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle risorse economiche, strumentali e umane assegnate, e nel rispetto delle finalità e dei principi sotto indicati: g) raggiungere l'obiettivo di realizzare gradualmente con l'omogeneizzazione dei servizi il principio di solidarietà.

✓ dalla Convenzione vigente tra i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo e l'Unione Pedemontana Parmense, per l'attribuzione di funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie integrate e di committenza dei servizi in accreditamento, con particolare riferimento

- all'articolo 6 "Criteri di ripartizione delle spese" che fra le altre cose stabilisce che:
 - a) La spesa sostenuta per le unità di personale amministrativo adibito al presidio territoriale denominato sportello sociale e la spesa per i servizi è imputata al 100% ad ogni singolo Comune fruitore
 - b) Le spesa sostenute per il costo delle assistenti sociali, del personale amministrativo operante presso la sede legale dell'Azienda e le spese generali, ovvero i costi fissi generali derivanti dall'attività corrente dell'Azienda e non imputabili ai singoli Comuni, sono ripartiti tra i Comuni per l'80% in proporzione al numero di abitanti residenti nei Comuni destinatari dell'attività dell'Azienda alla data del 31/12 dell'anno precedente dell'ultimo consuntivo approvato, e per il 20% determinato in parti uguali tra i Comuni medesimi.

Dal 2008 ad oggi, la governance dell'Azienda ha orientato gradualmente le programmazioni e le rendicontazioni verso i criteri soprarichiamati, attraverso due principali modalità:

- includendo nelle spese generali, con ripartizione 80% quota capitaria e 20% in parti uguali, progetti e costi di interesse comune quali per esempio le spese di personale referente per la gestione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, per la mediazione familiare, per le cd. case donne e da ultimo il Centro per le famiglie;
- includendo nei criteri previsti per le spese generali, con Delibera n. 31 del 20/11/2017, i costi sostenuti per il pagamento delle rette giornaliere delle comunità residenziali per minori, ovvero il centro di costo aziendale più sensibile e meno controllabile.

Lo studio di simulazione in parola vuole dunque inserirsi all'interno della filiera amministrativa di cui sopra, quale strumento prodromico alla implementazione del principio di solidarietà costitutivo dell'Azienda.

La simulazione, prendendo in esame gli ultimi quattro bilanci consuntivi chiusi (2016/2019), evidenzia le modifiche dei saldi dei trasferimenti di competenza dei singoli Comuni, suddivisi per i principali centri di costo (anziani, disabili, minori e taxi sociale), in rapporto ad una suddivisione dei costi dell'Azienda effettuata sulla base del criterio adottato per le spese generali.

Allo stato, la simulazione così concepita rappresenta maggiori e rilevanti oneri a carico di alcuni Comuni, Felino e Montechiarugolo in particolare, in parte dovuti alle scelte adottate storicamente dagli stessi nell'ambito degli organismi aziendali, che hanno determinato minori o maggiori livelli di assistenza in singole tipologie di intervento col relativo impatto sui Centri di costo. Nei prossimi esercizi, i livelli di assistenza dovranno necessariamente incontrare meccanismi compensativi che gradualmente, per singolo centro di costo, consentano un migliore equilibrio nei trasferimenti dei Comuni di Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense.

Nel corso del 2021 si procederà dunque a presentare al Consiglio di Amministrazione i periodici controlli di gestione elaborati con gli attuali criteri in parallelo con i criteri solidaristici indicati nella simulazione in parola.

OBIETTIVO N. 14: ELABORAZIONE 'VADEMECUM DEL DIPENDENTE' – PESO 10/100.

INDICATORI DI PROCESSO: Elaborazione di un documento con definizione bozza e successivo atto di approvazione del DG

INDICATORI DI RISULTATO: 1) Atto di approvazione DG 2) distribuzione elaborato a tutti i dipendenti dell'Azienda in formato Pdf

RISULTATO AL 31/12/2020: Obiettivo conseguito.

RELAZIONE SINTETICA: L'obiettivo si considera conseguito nella misura del 100% in quanto con Disposizione del Direttore Generale n. 216 del 23/10/2020 si è proceduto all'adozione del Vademecum del dipendente, successivamente distribuito a tutti i Dipendenti.

OBIETTIVO N. 15: AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – PESO 20/100.

INDICATORI DI PROCESSO: Adempimenti prescritti dal Decreto legislativo n. 33/2013 sia in termini di adeguamento degli strumenti informatici per l'accessibilità e la diffusione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione sia in termini di sensibilizzazione alla legalità e allo sviluppo della cultura dell'integrità. L'obiettivo è quello di procedere ad una costante integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità nella sezione "Amministrazione trasparente" consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione dei cittadini e degli utenti, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dall'Azienda.

INDICATORI DI RISULTATO: 1. realizzazione della giornata della trasparenza; 2. organizzazione di una giornata di formazione destinata al personale.

RISULTATO AL 31/12/2020: Obiettivo conseguito.

RELAZIONE SINTETICA: L'obiettivo si considera conseguito nella misura del 100% in quanto, come programmato, allo scopo di dare rilievo esterno all'attività svolta dall'Azienda in tema di trasparenza e anticorruzione è stata organizzata la prima giornata della trasparenza in Pedemontana Sociale. L'incontro si è svolto il 1/12/2020 alle ore 17,30 in videoconferenza (<https://call.lifesizecloud.com/6664196>). All'incontro hanno partecipato Amministratori dell'Unione Pedemontana e dell'Azienda, rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della cooperazione sociale. L'incontro, della durata di circa un'ora e mezza, è stato strutturato in due distinti momenti: nel primo il Direttore Generale ha presentato il contesto socio-demografico in cui opera l'Azienda, i principali servizi erogati, l'organizzazione aziendale e le prospettive-obiettivi previsti dall'ultimo piano programmatico triennale approvato (2021/2023). È stato quindi svolto un approfondimento su quanto realizzato nel corso del 2020, che a causa dell'emergenza sanitaria tuttora in corso, è stato necessario rimodulare frequentemente nel corso dell'anno per potere rispondere tempestivamente alle esigenze della cittadinanza. Nella seconda parte dell'incontro il personale in staff alla direzione ha relazionato nel merito del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottato per il triennio 2020-2022, illustrando il ciclo di analisi e gestione del rischio e sottolineando le principali azioni poste in essere in tema di contrasto al fenomeno corruttivo e di promozione della trasparenza amministrativa.

Sul versante organizzativo interno, allo scopo di sensibilizzare e promuovere la cultura della legalità e della trasparenza, è stata organizzata una giornata di formazione rivolta a tutto il personale. Complice, anche in questo caso, la situazione pandemica, si è scelto di svolgere una formazione a distanza attraverso la partecipazione al webinar "Anticorruzione e trasparenza: adempimenti e applicazioni" organizzato dall'Associazione Asmel consortile il 3 aprile 2020 della durata di un'ora. Il seminario è stato condotto dal giudice contabile, dott. Marco Catalano.

3) Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Secondo quanto previsto dalla L. 190/2012, art. 1 comma 8-9 è stato adottato anche per il triennio 2020-2022 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (delibera del CdA n. 3 del 29/01/2020). Il PTPCT è stato redatto avuto riguardo delle specifiche e delle novità introdotte con l'ultimo PNA 2019; in specifico è stata adottata una misurazione della probabilità e dell'impatto del rischio corruttivo di tipo qualitativo, in luogo del precedente sistema di misurazione di tipo quantitativo; è stato adottato il registro degli eventi rischiosi. Successivamente alla deliberazione del CdA il PTPCT è stato pubblicato nella sezione dedicata di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale. A seguito dell'attivazione da parte dell'ANAC della piattaforma per l'acquisizione dei PTPCT si è provveduto alla compilazione dei questionari di monitoraggio relativi al PTPCT 2019-2021.

Il Direttore generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) ha provveduto a redigere per l'anno 2020 la relazione di cui all'articolo 1, comma 14 della L. 190/2012. La relazione, a differenza degli anni precedenti, è stata prodotta attraverso la piattaforma per l'acquisizione dei dati relativi ai piani triennali di prevenzione della corruzione e per la trasparenza messa a disposizione da ANAC; la relazione è stata adottata dal CdA con delibera n. 28 del 4/12/2020 e successivamente pubblicata nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale. Se ne propongono qui di seguito alcuni dati significativi, con specifico riferimento alle misure di contrasto al fenomeno corruttivo adottate e le considerazioni di sintesi.

Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Doveri di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	No	No
Inconferibilità - incompatibilità	Si	No
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Divieti post-employment - Pantouflage	No	No
Patti di integrità	Si	No

Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un impatto (diretto o indiretto):

- positivo sulla qualità dei servizi;
 - positivo sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi);
 - positivo sul funzionamento della società/ente (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure);
 - positivo sulla diffusione della cultura della legalità;
 - positivo sulle relazioni con i cittadini;
 - positivo su Sulla verifica delle ipotesi di conflitto di interessi, incompatibilità e inconfiribilità.
-

Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	2	2	0	100
Misure di regolamentazione	14	14	0	100
Misure di semplificazione	1	0	1	0
TOTALI	17	16	1	94

Note del RPCT.

Le misure di semplificazione programmate, consistenti nella informatizzazione di alcuni servizi non sono state attuate a causa della necessità di riprogrammazione derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Le stesse sono oggetto di programmazione (Piano Performance) per il 2021

Monitoraggio gestione del rischio

Nel corso dell'anno di riferimento, per le misure di prevenzione della corruzione in esame non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva.

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è aumentata: il processo di gestione del rischio ha generato una maggiore consapevolezza diffusa tra il personale in servizio, e in particolare tra i Responsabili aree tecniche funzionali;
- la capacità di scoprire casi di corruzione è aumentata: l'esemplificazione dei possibili rischi (anche attraverso il registro degli eventi corruttivi inserito nel PTPCT) rende maggiormente celere e contribuisce a dare consapevolezza nell'individuazione di possibili casi di corruzione;
- la reputazione dell'ente è aumentata: il processo di gestione del rischio, illustrata anche in occasione della Giornata della trasparenza, ha messo in luce uno strumento diversamente poco conosciuto.

Note del RPCT.

A ciò si aggiunge la modifica del sistema di misurazione (passaggio da un sistema di tipo quantitativo ad uno di tipo qualitativo), pur basato sui due indicatori della probabilità e dell'impatto, ha permesso una miglior valutazione e stima del livello di rischio.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato all'interno dell'organizzazione i seguenti effetti:

- livello di attuazione del PTPCT: nella media. In generale la maggior parte delle misure individuate e programmate sono state attuate in maniera continuativa. Gli aspetti critici dell'azione di attuazione del PTPCT riguardano la difficoltà nel reperire software adatti per l'implementazione dei flussi automatici di pubblicazione per la particolare natura giuridica dell'ente.
- idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate. Le misure implementate si ritengono idonee come emerso in sede di monitoraggio da parte del Comitato di Direzione e a ragione dell'assenza di episodi/ fenomeni conosciuti di carattere

corruttivo.

- esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica): idoneo. Il ruolo di impulso e coordinamento del RPCT risulta idoneo, essendo tale funzione svolta dal Direttore Generale. Gli aspetti di criticità dell'azione del RPCT riguardano l'assenza di una sede unica e il personale numericamente sottodimensionato, con particolare riferimento alle Posizioni Organizzative ed alle funzioni generali di amministrazione.
-

4) Misure di adeguamento al Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati e al D.Lgs 196/2003 così come modificato e integrato dal D.Lgs 101/2018

La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali è un diritto fondamentale riconosciuto dalla Carta di Nizza (articolo 8) e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (articolo 16); tali principi di carattere generale trovano compiuta definizione nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) oltre che nella normativa italiana in tema di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs 101/2018, cosiddetto Codice Privacy).

Azienda Pedemontana Sociale è qualificabile come soggetto Titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 4 n. 7 GDPR, per ciò che attiene ai dati dei suoi utenti, dipendenti, collaboratori e fornitori; conseguentemente ha progettato e adottato misure tecniche e organizzative adeguate e conformi ai principi e alle disposizioni del GDPR, secondo un approccio di *privacy by design* e di responsabilizzazione diretta (articolo 25 del Regolamento), avendo cura di considerare il contesto specifico di riferimento, sia per quanto riguarda le finalità e le modalità del trattamento, sia per quanto concerne le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

Nel corso del 2020 sono state adottate diverse misure volte ad implementare la *compliance* di Pedemontana Sociale al Regolamento europeo, in un'ottica di progressivo e costante adeguamento alle norme e ai principi del GDPR nella consapevolezza dell'importanza della definizione di un trattamento dei dati personali trasparente e limitato nelle finalità.

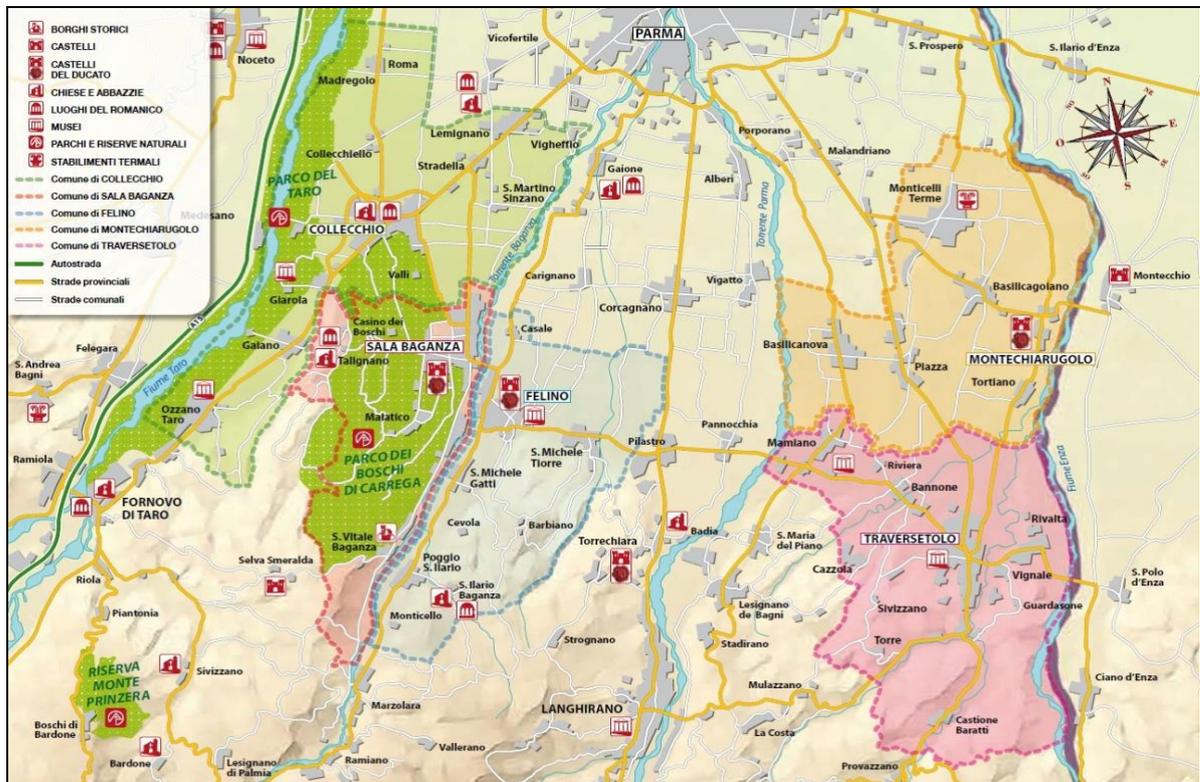
Di seguito si elencano le azioni intraprese nel corso del 2020:

- Informativa sul trattamento dei dati ai sensi degli artt. 13-14 GDPR. Con atto del Direttore Generale n. 145 del 9/07/2020 sono state approvate le nuove informative sul trattamento dei dati personali (utenti, fornitori, dipendenti, candidati, foto e video). Le stesse sono state portate a conoscenza di tutto il personale a mezzo mail e successivamente caricate sulla Intranet aziendale nella sezione Privacy, di modo da renderle facilmente e rapidamente reperibili.

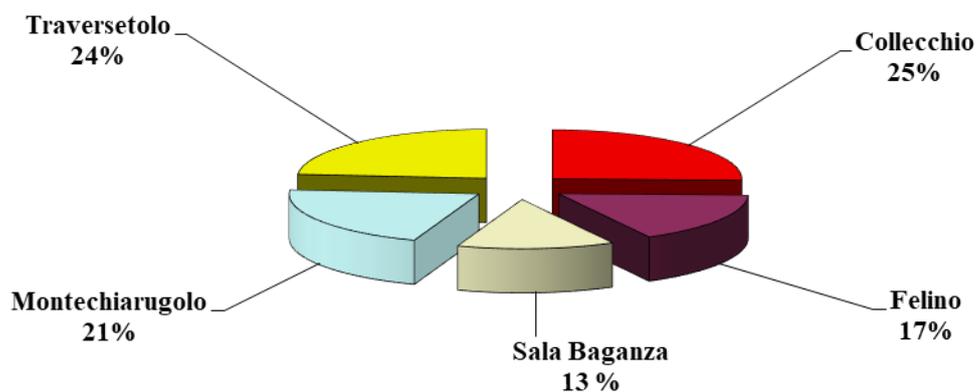
- Policy Data Breach. Con delibera del CdA n. 16 del 13/07/2020 è stata approvata la policy ai sensi dell'articolo 32.4 GDPR per la protezione da data breach e la procedura da seguire nel caso in cui si verificassero incidenti di sicurezza che attengono ai dati personali.
- Istanze dei soggetti interessati dal trattamento. Con delibera del CdA n. 17 del 13/07/2020 è stata approvata la policy per la gestione delle istanze dei soggetti interessati ai sensi del Regolamento 679/2016. La stessa è stata resa disponibile sul sito internet di Pedemontana Sociale unitamente alla modulistica utile per la presentazione della domanda.
- Modello organizzativo privacy. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 4, n. 10 e articolo 29 GDPR si è proceduto alla nomina dei soggetti autorizzati al trattamento suddivisi in base al profilo professionale e alla mansione svolta. È stato quindi adottato un registro degli autorizzati al trattamento e definito uno schema volto a dar conto dell'organizzazione interna in materia di privacy (MOP); è stata altresì definita una procedura interna, condivisa con l'ufficio del personale, per la verifica e l'aggiornamento periodico delle autorizzazioni (prot. 5647 del 08/09/2020).
- Formazione del personale. È stato adottato il Piano formazione privacy (prot. 5840 del 15/09/2020) che dà conto delle modalità di formazione iniziale e permanente, oltre che la programmazione biennale degli obiettivi formativi. Nel corso del 2020 è stato organizzato un momento formativo per tutto il personale a cura del Responsabile della protezione dei dati (o DPO), distinto sulla base dei profili professionali. Gli incontri si sono svolti il 28/10 (personale amministrativo, assistenti sociali, Responsabili di area tecnica funzionale) e il 4/11 (RAA e OSS) con modalità a distanza, nel rispetto delle misure per il contenimento e la prevenzione della diffusione del Covid-19. La registrazione degli incontri è stata successivamente messa a disposizione del personale.
- Sito internet. È stata aggiornata e arricchita di contenuti la sezione privacy del sito internet di Pedemontana Sociale, rendendo disponibile anche tramite questo canale, l'informativa sul trattamento dei dati personali degli utenti, oltre che le informazioni utili per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal Regolamento GDPR.
- Registro dei trattamenti. Nel corso del 2020 è stato costantemente monitorato, revisionato e aggiornato il registro dei trattamenti adottato ai sensi dell'articolo 30 GDPR.
- Responsabili del trattamento. È stata definita una nuova modulistica per la nomina dei Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 GDPR. È stato quindi adottato un registro in formato elettronico (excel) visionabile da parte degli interessati su richiesta.

- Covid-19. In conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza e della necessità di adottare protocolli di sicurezza è stata adottata una informativa sul trattamento di questa particolare categoria di dati personali particolari al momento dell'ingresso in una delle sedi di Pedemontana Sociale. Tale informativa è parte del protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Sono altresì state adottate specifiche informative rivolte al personale dipendente in considerazione dell'implementazione dello smart working e della necessità di svolgere riunioni e incontri con modalità a distanza attraverso applicativi dedicati (a questo proposito è stata individuata quale strumento preferenziale la piattaforma Lifesize). Sono stati individuati i soggetti autorizzati al trattamento e aggiornato il registro di cui all'articolo 30 GDPR.

5) Il Territorio e la popolazione



Collecchio Km ^q	Felino Km ^q	Sala Baganza Km ^q	Montechiarugolo Km ^q	Traversetolo Km ^q	Tot. Km ^q
58,79	38,31	30,91	48,01	54,61	230,63

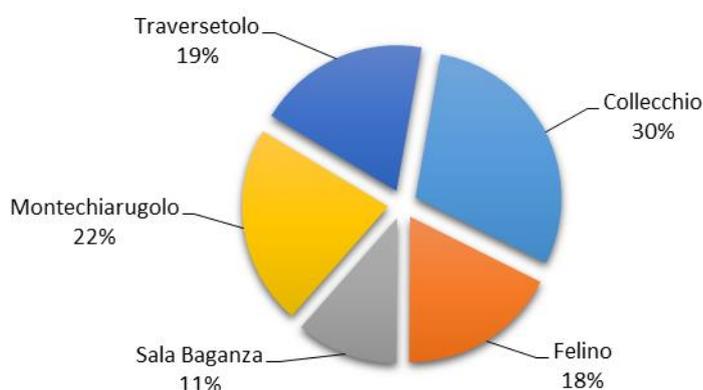


Il dato registrato dall'Osservatorio demografico della Provincia di Parma al 01/01/2020 conferma, benché timidamente, il trend demografico positivo inaugurato nel 2017 e riscontrato anche nei due anni successivi: **la popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense**

registra infatti una **crescita pari al +0,51%** (256 persone in più), dato più contenuto rispetto alla crescita registrata nel 2018 quando erano state 552 le persone in più rispetto all'anno precedente (+1,11%). Per il secondo anno consecutivo il **primato demografico va a Felino**, non solo a livello territoriale, ma anche a livello provinciale, dove occupa il terzo gradino del podio dei Comuni in crescita demografica.

Comune	Residenti al 01/01/2019	Residenti al 01/01/2020	% di variazione
Collecchio	14.749	14.693	- 0,38%
Felino	9.010	9.147	+ 1,52%
Montechiarugolo	11.114	11.178	+ 0,57%
Sala Baganza	5.680	5.727	+ 0,82%
Traversetolo	9.533	9.597	+ 0,67%
Totali	50.086	50.342	+ 0,51%

Popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense al 01/01/2020



Distribuzione della popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense

La **crescita della popolazione residente** nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense è sostanzialmente **in linea con quella provinciale** dove la popolazione aumenta dello 0,53%, in un quadro nazionale di stagnazione demografica. Il report **La popolazione all'1/01/2020**, curato dal Portale di statistica della Provincia di Parma e inserito nel Programma Statistico della Regione Emilia Romagna, evidenzia infatti come la popolazione complessiva faccia registrare una crescita di 2.381 persone, il dato più alto dal 2012; fino a tale anno, infatti, il bilancio naturale negativo veniva compensato da una immigrazione molto sostenuta (saldo migratorio positivo), ma negli ultimi anni sono diminuiti i flussi in ingresso e aumentati quelli in uscita (anche di cittadini italiani): nel 2019 vi

sono stati 43mila rimpatri e 120mila espatri di cittadini italiani, numeri molto diversi rispetto a una quindicina d'anni fa quando a partire erano state solamente 36mila persone (dato del 2007).

Popolazione residente Variazioni 2019-2020

- L'aumento che si riscontra a livello provinciale è quasi completamente spiegato dall'aumento del comune di Parma, che cresce di 1.823 persone (+0,9%), il 77% dell'aumento dell'intera provincia
- L'area extra capoluogo nel suo complesso fa registrare nell'ultimo anno una variazione positiva di 558 persone (+0,22%)
- A livello comunale la popolazione complessiva aumenta in 19 comuni su 44

Comune	Var. ass. 19-20	Var. % 19-20	Comune	Var. ass. 19-20	Var. % 19-20
Valmozzola	11	2,1	Fornovo di Taro	-11	-0,2
San Secondo Parmense	96	1,7	Soragna	-10	-0,2
Felino	137	1,5	Sorbolo Mezzani	-33	-0,3
Langhirano	155	1,5	Calestano	-7	-0,3
Fontanellato	75	1,1	Compiano	-4	-0,4
Parma	1.823	0,9	Collecchio	-56	-0,4
Torrile	70	0,9	Sissa Trecasali	-30	-0,4
Sala Baganza	47	0,8	Busseto	-31	-0,4
Berceto	16	0,8	Varsi	-6	-0,5
Salsomaggiore Terme	157	0,8	Borgo Val di Taro	-54	-0,8
Fontevivo	42	0,7	Albareto	-17	-0,8
Traversetolo	64	0,7	Varano de' Melegari	-22	-0,8
Montechiarugolo	64	0,6	Bedonia	-28	-0,8
Polesine Zibello	17	0,5	Solignano	-20	-1,1
Fidenza	129	0,5	Bardi	-25	-1,2
Lesignano de' Bagni	10	0,2	Neviano degli Arduini	-44	-1,2
Colomo	13	0,1	Palanzano	-18	-1,6
Noceto	10	0,1	Tornolo	-17	-1,8
Tizzano Val Parma	1	0,0	Monchio delle Corti	-19	-2,2
Roccabianca	0	0,0	Bore	-17	-2,4
Medesano	-8	-0,1	Pellegrino Parmense	-27	-2,7
Terenzo	-2	-0,2	Corniglio	-50	-2,7
TOTALE				2.381	0,53

Variazioni della popolazione residente nella Provincia di Parma

Il *Bilancio Demografico Nazionale* per l'anno 2019 pubblicato dall'ISTAT il 13/07/2020 conferma un bilancio negativo a livello nazionale: al 31 dicembre 2019 infatti la popolazione residente ammonta a 60.244.639 unità, inferiore di quasi 189 mila unità rispetto all'inizio dell'anno (-0,3%), un declino persistente che si è avviato nel 2015 e ha portato a una diminuzione di quasi 551 mila residenti in cinque anni.

Rispetto all'anno precedente, si registra un nuovo minimo storico di nascite dall'unità d'Italia, un lieve aumento dei decessi e più cancellazioni anagrafiche per l'estero; così come registrato a livello provinciale, anche il dato nazionale conferma un forte calo del numero di cittadini stranieri che arrivano nel nostro Paese (-8,6%) mantenendosi invece in crescita dell'emigrazione di cittadini italiani (+8,1%).

Il calo di popolazione residente è dovuto ai cittadini italiani, che al 31 dicembre ammontano a 54 milioni 938 mila unità, 236 mila in meno dall'inizio dell'anno (-0,4%) e circa 844 mila in meno in cinque anni: una perdita consistente, di dimensioni pari, ad esempio, a quella di province come Genova o Venezia.

Nello stesso periodo, al contrario, la popolazione residente di cittadinanza straniera è aumentata di oltre 292 mila unità attenuando in tal modo la flessione del dato complessivo di popolazione residente. Il ritmo di incremento della popolazione straniera si va tuttavia affievolendo. Al 31 dicembre 2019 sono 5.306.548 i cittadini stranieri iscritti in anagrafe, l'8,8% del totale della popolazione residente, con un aumento, rispetto all'inizio dell'anno, di sole 47 mila unità (+0,9%).



I numeri di rilievo del Bilancio demografico Nazionale dell'ISTAT

Analizzando la serie storica della popolazione che negli **ultimi dieci anni** ha fissato la propria residenza nel territorio dell'Unione Pedemontana Parmense possiamo constatare un **aumento dei residenti di 6,57 punti percentuali, pari a 3.105 persone in più**. Tale **trend è superiore a quello registrato nella provincia di Parma** nello stesso arco temporale: l'aumento nel contesto provinciale infatti si assesta a un +3,90%

Anno	Collecchio	Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza	Traversetolo	Totali
2010	13.860	8.339	10.473	5.322	9.243	47.237
2011	14.120	8.546	10.626	5.395	9.339	48.026
2012	14.167	8.736	10.776	5.521	9.408	48.608
2013	14.349	8.770	10.611	5.567	9.485	48.782
2014	14.223	8.748	10.764	5.519	9.439	48.693
2015	14.295	8.762	10.791	5.558	9.452	48.858
2016	14.430	8.800	10.836	5.560	9.428	49.054
2017	14.593	8.854	10.880	5.598	9.484	49.409
2018	14.673	8.769	10.986	5.624	9.482	49.534
2019	14.749	9.010	11.114	5.680	9.533	50.086
2020	14.693	9.147	11.178	5.727	9.597	50.342

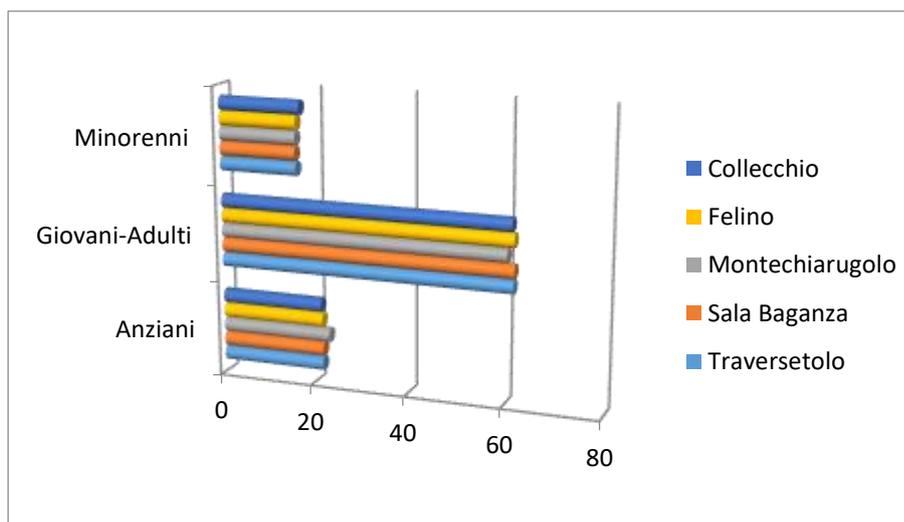
Popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense dal 2010 al 2020

Di seguito si riportano i dati relativi alla **popolazione minorenni** (0-17 anni), **ai giovani e agli adulti** (18-64 anni) e alla **popolazione anziana** (over 65 anni) residente nel territorio dei cinque Comuni dell'Unione.

Comune	Minori		Giovani e Adulti		Anziani		Totali
	n.	%	n.	%	n.	%	
Collecchio	2.537	17,26	9.009	61,32	3.147	21,42	14.693
Felino	1.509	16,50	5.652	61,79	1.986	21,71	9.147
Montechiarugolo	1.830	16,37	6.749	60,38	2.599	23,25	11.178
Sala Baganza	932	16,27	3.541	61,83	1.254	21,90	5.727
Traversetolo	1.581	16,47	5.920	61,69	2.096	21,84	9.597
Totali	8.389	16,66	30.871	61,32	11.082	22,02	50.342

Popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense classificata in base alle età.

Al 01/01/2020 i **minorenni** residenti nel nostro territorio risultano essere **8.389**, quasi il **17%** della popolazione totale, confermando lo stesso dato numerico dello scorso anno; i cinque Comuni confermano dati sostanzialmente uniformi, registrando **la percentuale più alta** di minorenni rispetto alla popolazione residente a **Collecchio col 17,26%**, e **la più bassa** a Sala Baganza con il **16,27%**. **Montechiarugolo è il Comune con la minor percentuale di giovani e adulti**, allontanandosi di quasi un punto percentuale dalla **media dell'Unione**, attestata al **61,32%**, e di quasi un punto e mezzo percentuale rispetto a **Sala Baganza, il Comune con la percentuale più alta** di residenti che hanno un'età compresa tra i 18 e i 64 anni; come gli anni passati **Montechiarugolo** conferma invece il **primato** per quanto concerne la **popolazione anziana** che rappresenta il **23,25%** del totale dei residenti, contro una **media** sovra comunale del **22,02%**.



Popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense classificata in base alle età.

L'Osservatorio demografico della Provincia di Parma evidenzia un altro dato interessante: il numero degli anziani cresce, ed in particolare la **fascia degli ottantenni e oltre**, che con l'aumento dell'aspettativa di vita sono ormai i **veri "grandi anziani"** (mentre in precedenza si consideravano tali le persone con 75 anni e più): nella nostra provincia arrivano a rappresentare l'8% della popolazione complessiva, raggiungendo il numero di 36.303 (747 persone in più, +2,1% l'aumento nell'ultimo anno).

Per avere un dimensionamento del fenomeno nel lungo periodo, i residenti con 80 anni e oltre erano 23.433 nel 2000 con un aumento rilevato al 2020 di 12.870 persone, +55%. Chiaramente però tali dati, riferiti al 01/01/2020, non hanno ancora registrato l'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto sulla popolazione e specialmente su quella anziana.

Il nostro territorio non si discosta tanto dai dati registrati a livello provinciale: **gli over 80 residenti nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense sono infatti 3.560, il 7,07% della popolazione residente complessiva.**

La popolazione di origine **straniera** che risiede nella **Provincia di Parma** al 1° gennaio 2020 ammonta a 66.832 persone, il 14,7% della popolazione complessiva, con una **crescita di 2.623 persone (+4,1%).**

La **crescita del 2020 è la più alta registrata dal 2013**, benché sempre molto distante dai dati registrati per un quindicennio a partire dal 1995, con punte di aumento che avevano superato il 20% all'anno.

Anche la **popolazione straniera residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense** ha conosciuto, in particolar modo a partire dal 2014, un **drastico rallentamento** del trend di crescita che dagli inizi del 2000 risultava pressoché inalterato: **a partire dal 2016 tale valore ha ripreso a crescere** in tutti i Comuni, seppur in modo piuttosto disomogeneo.

Un dato interessante da evidenziare riguarda infatti la fluttuazione della crescita a livello territoriale: se nel 2019 i Comuni con la crescita di popolazione straniera più bassa erano risultati Sala Baganza e Traversetolo, l'anno successivo è in questi due Comuni che se ne registra la crescita maggiore.

Rispetto alla popolazione residente, la **componente straniera rappresenta l'11,47% del totale**, al di sotto di oltre 3 punti percentuali rispetto alla media provinciale dove si attesta, come detto, quasi al 15%.

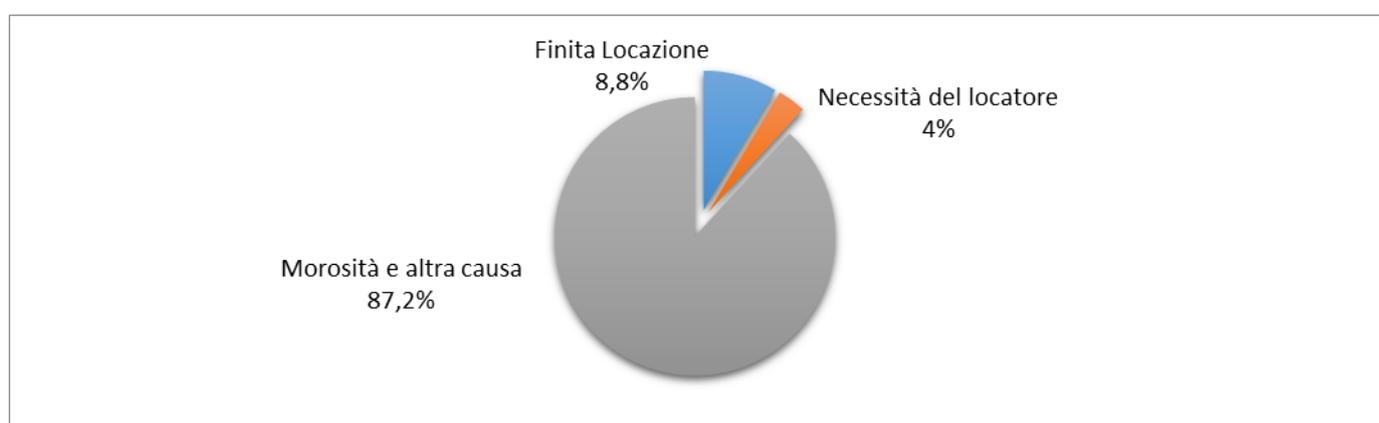
Comune	Residenti al 01/01/2019	Residenti al 01/01/2020	% di Crescita
Collecchio	1.484	1.534	+ 3,37%
Felino	1.014	1.065	+ 5,03%
Montechiarugolo	1.160	1.195	+ 3,02%
Sala Baganza	675	713	+ 5,63%
Traversetolo	1.190	1.268	+ 6,55%
Totali	5.523	5.775	+ 4,56%

Cittadini di origine straniera residenti nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense

6) Le politiche abitative

Gli ultimi dati pubblicati dall'Ufficio Centrale di Statistica del Ministero dell'Interno evidenziano **per l'Emilia-Romagna una diminuzione significativa, rispetto al 2016, del numero dei provvedimenti di sfratto emessi nel triennio successivo**: se infatti i provvedimenti emessi nel 2016 ammontavano a 6.124, negli anni successivi tale dato è sceso costantemente, registrando, al 31/12/2019 quota 3.774 (con una diminuzione di 9,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente). La **situazione permane comunque delicata**, considerando che nel 2019 le richieste di esecuzione presentate all'Ufficiale Giudiziario sono state 10.987, benché anche questo dato sia in diminuzione, attestandosi al 4,47% in meno rispetto al 2018; ma sono gli sfratti eseguiti nel 2019 con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario a registrare lo scarto più basso rispetto all'anno precedente con una diminuzione del 13,28% (2.501).

Anche i dati nazionali confermano questo trend: la rilevazione ministeriale mostra infatti come i **provvedimenti esecutivi di rilascio** di immobili a uso abitativo emessi in Italia nell'anno 2019 ammontino, in totale, a 48.543, contro i 56.140 del 2018, registrando un **decremento del 13.72%**. Ben 42.326 dei citati provvedimenti sono stati emessi per morosità e altra causa, 1.952 per necessità del locatore e 4.265 per finita locazione.



Incidenza percentuale di sfratto sul totale dei provvedimenti emessi in Italia nel 2019

La **consistenza del patrimonio immobiliare pubblico** conserva dunque, in un quadro generale di stringente emergenza-casa, una grandissima rilevanza; di seguito si riporta la situazione immobiliare dei cinque Comuni dell'Unione al 31/12/2020:

Comune	Proprietario	Categoria	Totale
COLLECCHIO	COMUNE DI COLLECCHIO (ERP)	Alloggi	161
	PARMABITARE Soc. Cons. R.L. (ERS)	Alloggi	12
FELINO	COMUNE DI FELINO (ERP)	Alloggi	52
	PARMABITARE Soc. Cons. R.L. (ERS)	Alloggi	10
MONTECHIARUGOLO	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (ERP)	Alloggi	43
	PARMABITARE Soc.Cons.R.L. (ERS)	Alloggi	8
SALA BAGANZA	COMUNE DI SALA BAGANZA (ERP)	Alloggi	52
TRAVERSETOLO	COMUNE DI TRAVERSETOLO (ERP)	Alloggi	43
	PARMABITARE Soc.Cons.R.L. (ERS)	Alloggi	17
Totale patrimonio di ERP			351
Totale patrimonio di ERS			47
Totale complessivo			398

Patrimonio immobiliare di ERP ed ERS nel territorio dell'Unione Pedemontana Parmense

L'osservazione della tabella sopra riportata comprende tutta l'Edilizia Pubblica presente sul territorio con la distinzione tra il patrimonio di ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) e di ERS (Edilizia Residenziale Sociale); se le politiche abitative relative all'ERP sono affidate all'Azienda mediante il vigente Contratto di Servizio e per il tramite della gestione diretta di Acer di Parma, la gestione del patrimonio di ERS è attualmente ancora in capo ai Comuni dell'Unione. Una criticità rilevabile è riferibile agli alloggi di ERP sfitti e spesso non ripristinati e riassegnati per un lungo periodo: tale fenomeno, riscontrabile anche a livello provinciale e regionale, vede ben 44 alloggi del nostro territorio (il 12,5% del totale) sfitti al 31/12/2020. Di questi, 23 sono in attesa o sono in fase di ripristino, per 7 si sta procedendo a convocare per le nuove assegnazioni e per 14 si stanno perfezionando le pratiche di riassegnazione. Data la diffusione di tale fenomeno, la Regione Emilia Romagna ha previsto, per il triennio 2020-2022, un programma straordinario di recupero edilizio volto alla riassegnazione di alloggi di ERP sfitti; tale programma ha co-finanziato il ripristino di 8 alloggi del nostro territorio affinché possano essere rapidamente riassegnati da graduatoria ordinaria. Un secondo programma di recupero edilizio di alloggi sfitti di ERP mediante fondi regionali è previsto per il 2021.

Questi fondi straordinari integrano quelli annualmente destinati alle manutenzioni ordinarie, calcolati, insieme al fondo del "pronto intervento", sul 35% del monte-canoni, e assai limitati rispetto alle esigenze reali di un patrimonio che sta inesorabilmente invecchiando. Poiché, come detto, il **fondo per le manutenzioni** si costituisce su base **percentuale sul monte-canoni**, va da sé che il

Comune con un fondo complessivo (manutenzioni ordinarie + “pronto intervento”) più capiente (a fronte però di un maggior numero di alloggi da ripristinare annualmente) è **Collecchio, con un budget per il 2021 pari a € 78.000, seguito da Felino con € 25.000, Sala Baganza con € 24.000, Traversetolo con € 21.000 e Montechiarugolo con € 20.000**. Si segnala infine che, per ottimizzare il budget disponibile, dal 2017 si è deciso di escludere, laddove possibile, piccole opere di manutenzione ordinaria (ex. il tinteggio) dai ripristini.

E’ bene ricordare che a fronte della vetustà del patrimonio edilizio pubblico e della necessità di avviare un piano mirato a valorizzazione e recupero, l’Azienda ha inteso prevedere un piano straordinario di intervento edilizio ed energetico che coinvolgerà diversi immobili pubblici utilizzando fondi messi a disposizione da Acer nel prossimo triennio a fronte della stipula ventennale della nuova concessione e del contestuale impegno economico di parte del fondo ex art. 36 per lo stesso periodo.

La concessione, stipulata dall’Azienda formalmente delegata dai Comuni dell’Unione Pedemontana Parmense allo svolgimento di tutte le azioni rivolte alle politiche abitative di cui alla legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii., è stata sottoscritta in data 21/09/2020 – Rep. N. 405 e ha confermato l’affidamento all’Azienda Casa Emilia Romagna di Parma della gestione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale costituito da alloggi destinati all’edilizia residenziale pubblica.

La suddetta concessione, aggiornata rispetto alla precedente nell’impianto normativo sulla base della vigente legislazione regionale, ha inteso principalmente rendere efficace e trasparente il testo, schematizzando le nuove condizioni economiche ridiscusse con Acer e i servizi forniti, inserendo altresì nuovi articoli relativi alle attività di gestione della conflittualità dell’utenza, alle comunicazioni tra enti, alla privacy e a vigilanza e controllo.

Nel corso del 2021 il patrimonio pubblico dell’Unione sarà altresì coinvolto in interventi di riqualificazione energetica nell’alveo del super bonus 110% approvato a livello nazionale; tale importante operazione coinvolgerà almeno un immobile per Comune e permetterà di valorizzare il patrimonio con un esborso di fondi comunali contenuto; ciò permetterà anche una rivalutazione degli interventi da inserire nel citato piano di recupero straordinario previsto dalla vigente concessione.

La pandemia da Covid-19 ha impattato fortemente anche sulle assegnazioni di alloggi di ERP durante il 2020, facendo registrare il dato più basso dell’ultimo triennio: se nel corso del 2019 le assegnazioni in alloggi di Erp erano state 12, l’anno successivo sono stati stipulati soltanto 8 contratti; il Comune ove si è assegnato maggiormente è Collecchio, dove il patrimonio è oltre il 45%

dell'intero patrimonio pubblico dell'Unione; nessuna assegnazione invece a Montechiarugolo dove storicamente il *turn-over* negli alloggi pubblici è pressoché inesistente con un'utenza saldamente insediata.

Osservando la cittadinanza degli assegnatari (coloro cioè che hanno sottoscritto il contratto di locazione in alloggi di ERP) è anche possibile registrare la netta prevalenza della componente italiana rispetto a quella di origine straniera: la prima rappresenta infatti oltre l'81% del totale.

COMUNE	ASSEGNATARI DI NAZIONALITÀ ITALIANA	ASSEGNATARI DI NAZIONALITÀ STRANIERA	TOTALE
COLLECCHIO	116	25	141
FELINO	34	15	49
MONTECHIARUGOLO	36	3	39
SALA BAGANZA	34	8	42
TRAVERSETOLO	30	6	36
TOTALE COMPLESSIVO	250	57	307

La cittadinanza degli assegnatari degli alloggi di ERP del territorio dell'Unione Pedemontana Parmense al 31/12/2020

È bene ricordare, in sintesi, che tali **assegnazioni** sono state disposte sulla base delle **graduatorie** elaborate da **Acer** di Parma e approvate dalla Commissione di cui all'Art. 7 del nuovo Regolamento per l'assegnazione, la mobilità e la permanenza di alloggi di Erp approvato con delibera n. 7 del 01/02/2017 del Consiglio dell'Unione Pedemontana Parmense. Il punteggio assegnato si basa su:

- a) **condizioni oggettive** (riferibili a situazioni di grave disagio abitativo, a provvedimenti esecutivi di sfratto, a sistemazioni precarie derivanti da provvedimenti esecutivi di sfratto);
- b) **condizioni soggettive** (numero dei componenti del nucleo, presenza di persone anziane o portatrici di deficit, valore ISEE e percentuale d'incidenza di tale valore sul canone di locazione, possesso della condizione di rifugiato e anzianità sul territorio);
- c) **condizioni particolari** con punteggi negativi relativi alla cattiva conduzione di alloggi precedentemente assegnati o all'occupazione abusiva di alloggi pubblici o privati.

7) Il lavoro

Il rapporto annuale sul Mercato del lavoro in Provincia di Parma pubblicato dall'Agencia regionale del lavoro dell'Emilia Romagna ipotizza che l'anno 2019 sia verosimilmente destinato a chiudere una fase espansiva quinquennale che ha portato a una crescita complessiva delle posizioni dipendenti pari a ben 164.259 unità in Emilia-Romagna e a 20.911 unità in provincia di Parma; l'analisi dei dati statistici disponibili evidenziano infatti una generalizzata decelerazione nella crescita del lavoro dipendente nel corso del 2019 sia a livello provinciale, dove si registrano 2.979 posizioni in più nel 2019, contro le 4.810 nel 2018 che in Regione dove il saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro nel 2019 è stato di 16.469 unità, a fronte di una crescita delle posizioni dipendenti nel precedente anno quasi doppia (30.478 unità, secondo la stima più aggiornata) e, similmente, la variazione media annua degli occupati dipendenti è stata di 21 mila unità, contro le 36 mila unità in più rilevate nel 2018.

Particolarmente rilevante è considerare il recente rallentamento della dinamica economica e occupazionale che fa da sfondo ai più contenuti progressi nella riduzione della disoccupazione conseguiti nel 2019, sia in termini assoluti che in termini relativi: **se fra il 2014 ed il 2018, in Emilia-Romagna, il numero dei disoccupati è diminuito di 49 mila unità e il tasso di disoccupazione è sceso dall'8,3% al 5,9%, nel 2019 le persone in cerca di occupazione sono calate solo di ulteriori 5 mila unità e gli attuali 119 mila disoccupati rappresentano il 5,5% delle forze di lavoro regionali;** similmente, in provincia di Parma, fra il 2014 ed il 2018 i disoccupati erano diminuiti di 5 mila unità ed il tasso di disoccupazione era passato dal 7,1% al 4,8%, ma fra il 2018 ed il 2019 il numero delle persone in cerca di occupazione sarebbe rimasto invariato intorno alle 10 mila unità con un marginale incremento del tasso di disoccupazione, stimato al 4,9% nel 2019. La minore incisività della crescita della domanda di lavoro si è infine riflessa in un modesto incremento del tasso di disoccupazione per i giovani di 15-24 anni, passato dal 17,8% nel 2018 al 18,5% nel 2019 in Emilia-Romagna e dal 14,2% al 16,0% in provincia di Parma. L'andamento ancora complessivamente positivo del mercato del lavoro parmense, favorito dalla particolare incidenza dell'industria alimentare, ha fatto sì che il monte ore autorizzate di cassa integrazione sia sceso nel 2019 ai livelli più bassi registrati dal 2009, ossia solo 247.908 ore autorizzate ma, a livello regionale, si sono invece avvertiti i primi segnali di un maggior ricorso agli ammortizzatori sociali.

Dal 01/01/2018 i dati che solitamente ci venivano forniti dalla Provincia di Parma, non sono più aggiornati, conflueno in nuove rivelazioni curate e pubblicate dal sito dell’Agenzia regionale per il lavoro; tali rilevazioni prendono in esame i flussi di Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e i flussi di attivazione dei rapporti di lavoro. In particolar modo si specifica che, in merito al flusso delle DID, i dati presentati sono desunti dal Sistema informativo Lavoro Emilia-Romagna (SiLER) dove confluiscono le dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro (DID) rilasciate presso i Centri per l'impiego oppure on-line dalle persone che sono sia prive di un’occupazione sia immediatamente disponibili a cercare e/o a svolgere un’attività lavorativa. Il rilascio della DID permette di usufruire delle prestazioni di politica attiva del lavoro erogate dalla rete territoriale dei servizi per l’impiego. I dati di flusso sulle DID sono una misura della «disoccupazione amministrativa» e sono soggetti ad un “variabilità” legata al periodo in cui vengono estratti dal SiLER. Il territorio preso a riferimento si riferisce al domicilio delle persone che hanno rilasciato la DID.

FLUSSO DI DICHIARAZIONI DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ AL LAVORO (DID) PER NAZIONALITÀ E DOMICILIO NELLA PROVINCIA DI PARMA. ANNO 2019, VALORI ASSOLUTI			
COMUNE DI DOMICILIO	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
COLLECCHIO	208	74	282
FELINO	144	49	193
MONTECHIARUGOLO	151	60	211
SALA BAGANZA	92	34	126
TRAVERSETOLO	136	55	191
TOTALE	731	272	1.003

Interessante osservare come rispetto all’anno precedente le Dichiarazioni di Immediata disponibilità al lavoro siano pressoché raddoppiate: il totale registrato in riferimento al 2018 infatti si attestava a quota 548, di cui 398 riferibili a persone di nazionalità italiana e 150 a persone di nazionalità non italiana.

In merito ai flussi di attivazione dei rapporti di lavoro, i dati presentati sono desunti dal Sistema informativo Lavoro Emilia-Romagna (SiLER) dove confluiscono le Comunicazioni obbligatorie trasmesse dalle imprese private e dalle istituzioni pubbliche riferite ai movimenti del personale in entrate e in uscita. L’universo osservato è costituito dagli avviamenti al lavoro con posizioni contrattuali alle dipendenze in senso stretto (tempo indeterminato, determinato, somministrato, apprendistato), intermittente ovvero parasubordinato. Nell’ambito del lavoro dipendente si è distinto il

rapporto di lavoro intermittente in quanto la loro attivazione non corrisponde all'inizio effettivo della prestazione lavorativa. Le suddette Comunicazioni obbligatorie sono trasmesse da tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, parasubordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento temporale. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro. I dati, di origine amministrativa, sono soggetti ad un "variabilità" legata al periodo in cui si provvede ad estrarli dal SILER. Il territorio preso a riferimento è dato dalla localizzazione dell'unità locale ove si svolge l'attività lavorativa, per consentire di misurare il flusso della domanda di lavoro; questi dati pertanto ci permettono di analizzare quanto il nostro territorio può offrire al mercato del lavoro.

I COMUNI DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE E IL LAVORO		
COMUNE		Totale
	Tipologia di contratto	
COLLECCHIO	Apprendistato	159
	Indeterminato	631
	Determinato	2.149
	Somministrato	943
	Intermittente	238
	Parasubordinato	36
	Totale	4.156
FELINO	Apprendistato	73
	Indeterminato	227
	Determinato	757
	Somministrato	179
	Intermittente	182
	Parasubordinato	5
	Totale	1.423

MONTECHIARUGOLO	Apprendistato	39
	Indeterminato	133
	Determinato	1.711
	Somministrato	267
	Intermittente	81
	Parasubordinato	5
	Totale	2.236
SALA BAGANZA	Apprendistato	46
	Indeterminato	202
	Determinato	402
	Somministrato	242
	Intermittente	165
	Parasubordinato	8
	Totale	1.065
TRAVERSETOLO	Apprendistato	66
	Indeterminato	377
	Determinato	676
	Somministrato	512
	Intermittente	56
	Parasubordinato	6
	Totale	1.693
TOTALE COMPLESSIVO		10.573

Nota esplicitiva delle categorie sopra menzionate:

Apprendistato	L'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.
Indeterminato	Rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.
Determinato	Rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.
Somministrato	il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.
Intermittente	Il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.
Parasubordinato	Il lavoro "parasubordinato", che intercorre tra due soggetti, il "collaboratore" (ossia chi presta l'attività lavorativa) e il "committente" (ossia chi beneficia dell'opera lavorativa), si definisce come tale perché presenta caratteristiche proprie, in parte, del lavoro autonomo e, in parte, del lavoro subordinato. Il collaboratore, infatti, analogamente ad un lavoratore autonomo, si impegna a compiere un'opera o un servizio a favore del committente, senza alcun vincolo di subordinazione ma, a differenza dei lavoratori autonomi, gli vengono estese delle prestazioni e delle tutele tipiche dei lavoratori subordinati (quali, ad esempio, gli assegni per il nucleo familiare, l'indennità di malattia, l'indennità di maternità, la tutela in caso di infortunio).

8) Interventi di integrazione al reddito familiare

Richiamato integralmente quanto già dettagliato nel precedente Cap. 1 – Piano degli obiettivi aziendali 2020 – Obiettivo 12, le tabelle più sotto intendono rappresentare il **flusso di cassa** del 2020, cioè i contributi erogati nel corso dell'anno (prescindendo dalla loro competenza economica), grazie a **28 Commissioni contro le 12 dell'anno precedente**, stante le revisioni di budget operate in corso d'anno che hanno portato la capienza del centro di costo **da € 212.407,92 a € 755.767,76**, a beneficio di **1.334 nuclei familiari contro i 318 del 2019**. I dati rappresentano che tra i contributi economici effettivamente erogati nel 2020 (**totale complessivo € 683.887,45**), quelli concessi a nuclei familiari con **minori, per euro 423.155**, rappresentano il **62%** del totale; a seguire i nuclei familiari composti da soli **adulti (27% del totale)**, composti da persone **anziane (7% del totale)** e composte da persone con **disabilità (4% del totale)**, così come di seguito dettagliato.

TARGET	COMUNE	NUMERO UTENTI	NUMERO CONTRIBUTI	IMPORTO TOTALE
MINORI				
	Collecchio	209	396	€ 128.378,12
	Felino	123	224	€ 76.745,67
	Montechiarugolo	177	280	€ 74.667,09
	Sala Baganza	83	233	€ 66.993,49
	Traversetolo	151	267	€ 76.371,39
	TOTALE	743	1400	€ 423.155,76
ADULTI				
	Collecchio	146	255	€ 67.404,98
	Felino	63	83	€ 19.300,07
	Montechiarugolo	103	182	€ 41.976,26
	Sala Baganza	50	101	€ 23.251,99
	Traversetolo	80	178	€ 34.458,10
	TOTALE	442	799	€ 186.391,40
ANZIANI				
	Collecchio	28	38	€ 8.776,65
	Felino	28	72	€ 13.884,78
	Montechiarugolo	25	38	€ 13.750,69
	Sala Baganza	8	17	€ 4.135,20
	Traversetolo	18	27	€ 9.594,67
	TOTALE	107	192	€ 50.141,99
DISABILI				
	Collecchio	6	11	€ 5.066,97
	Felino	9	10	€ 1.924,83
	Montechiarugolo	12	27	€ 8.082,66
	Sala Baganza	3	7	€ 1.353,34
	Traversetolo	12	33	€ 7.770,50
	TOTALE	42	88	€ 24.198,30

I contributi economici concessi a **nuclei familiari italiani**, come nelle annualità precedenti, rappresentano il **67% del totale** complessivo per euro 460.376; a seguire i **nuclei familiari extra-UE (30% del totale)**, e stranieri comunitari (3% del totale), così come di seguito dettagliato.

TARGET	COMUNE	NUMERO UTENTI	NUMERO CONTRIBUTI	IMPORTO TOTALE
ITALIANI				
	Collecchio	240	407	€ 130.662,85
	Felino	159	293	€ 76.791,93
	Montechiarugolo	259	432	€ 114.822,66
	Sala Baganza	89	191	€ 57.782,77
	Traversetolo	174	337	€ 80.316,27
	TOTALE	921	1660	€ 460.376,48
STRANIERI COMUNITARI				
	Collecchio	14	19	€ 7.553,20
	Felino	3	3	€ 440,00
	Montechiarugolo	5	5	€ 1.240,00
	Sala Baganza	8	24	€ 5.947,57
	Traversetolo	9	22	€ 5.378,59
	TOTALE	39	73	€ 20.559,36
STRANIERI EXTRA-COMUNITARI				
	Collecchio	97	236	€ 71.410,67
	Felino	60	92	€ 34.623,42
	Montechiarugolo	53	90	€ 22.414,04
	Sala Baganza	47	143	€ 32.003,68
	Traversetolo	78	146	€ 42.499,80
	TOTALE	335	707	€ 202.951,61

In ultimo, il **47%** dei contributi economici erogati sono stati destinati all'acquisto di **generi alimentari** (covid-buoni spesa e contributi solidali); il **28%** al pagamento di **utenze e canoni di locazione** insoluti così come di seguito dettagliato nell'estratto di sintesi; il 25% a spese di trasporto e mensa scolastica.

CATEGORIA	COMUNE	NUMERO UTENTI	NUMERO CONTRIBUTI	IMPORTO TOTALE
COVID-19 BUONI SPESA				
	Collecchio	282	282	€ 77.840,00
	Felino	180	181	€ 47.646,00
	Montechiarugolo	234	239	€ 59.340,00
	Sala Baganza	101	101	€ 30.710,00
	Traversetolo	181	181	€ 50.740,00
	TOTALE	978	984	€ 266.276,00
UTENZE				

	Collecchio	63	110	€ 25.396,51
	Felino	28	68	€ 12.706,60
	Montechiarugolo	66	100	€ 19.977,55
	Sala Baganza	58	114	€ 16.466,12
	Traversetolo	59	127	€ 22.051,83
	TOTALE	274	519	€ 96.598,61
AFFITTO				
	Collecchio	38	57	€ 19.659,56
	Felino	25	48	€ 19.078,25
	Montechiarugolo	34	45	€ 15.434,86
	Sala Baganza	18	26	€ 19.773,37
	Traversetolo	42	57	€ 21.760,81
	TOTALE	157	233	€ 95.706,85
CONTRIBUTI SOLIDALI				
	Collecchio	79	79	€ 24.710,00
	Felino	22	23	€ 8.990,00
	Montechiarugolo	30	30	€ 7.070,00
	Sala Baganza	24	24	€ 8.890,00
	Traversetolo	20	20	€ 3.080,00
	TOTALE	175	176	€ 52.740,00

Come già evidenziato negli anni precedenti, alle azioni connesse all'integrazione del reddito familiare, L'Azienda da otto anni ha promosso una collaborazione con l'Associazione "Azione Solidale" per il reperimento di pacchi alimentari da destinare a famiglie in stato di necessità. Il progetto prevede il reperimento di alimenti dismessi dal circuito produttivo per difetti di confezionamento o in prossimità di scadenza ma integri nelle loro caratteristiche organolettiche, per poi ridistribuirli alle famiglie individuate dal Servizio Sociale attraverso la collaborazione di alcune associazioni attive sul territorio: hanno collaborato: il Circolo Verdi di Montechiarugolo, "Centro Sociale S. Michele" (Felino), "Banca del tempo" (Sala Baganza), "Circolo il CERVO" di Collecchio, AUSER e Caritas, per la distribuzione dei pacchi alimentari.

L'Azienda ha continuato a consolidare le programmazioni sinergiche con le Caritas del territorio, al fine di garantire una maggiore integrazione tra le risorse disponibili ed una distribuzione perequativa rispetto ai bisogni delle famiglie residenti nel territorio pedemontano attraverso una collaborazione attiva con il Servizio Sociale ed uno scambio di informazione tra i diversi punti di distribuzione. Nel corso del 2020 il numero di pacchi alimentari consegnati risulta inferiore rispetto a quello registrato nell'anno precedente a causa di difficoltà logistiche connesse alla pandemia.

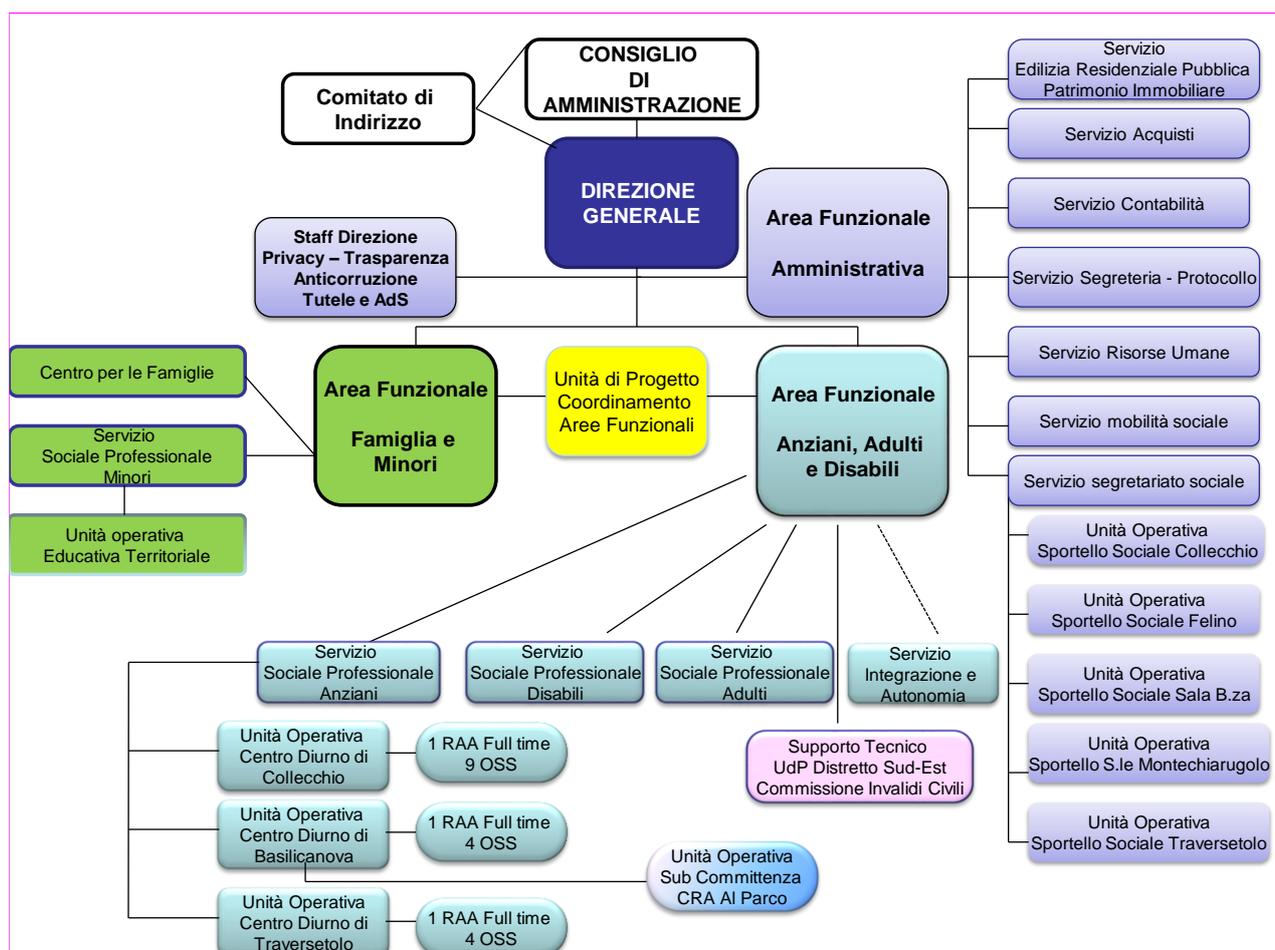
Si registra nel corso del 2020 una diminuzione dei nuclei e delle singole persone beneficiarie rispetto al 2019: il numero dei nuclei familiari e delle singole persone beneficiarie diminuisce in

quanto rispetto allo scorso anno, la rotazione è stata inferiore e i nuclei stessi composti da meno persone. Inoltre, con la collaborazione sopracitata della Caritas, e donazione da privati che durante la pandemia si sono resi disponibili a donare prodotti alimentari, si è potuto così rispondere alle esigenze di un maggior numero di nuclei familiari.

ANNO	COLLECCHIO	FELINO	MONTECHIARUGOLO	SALA BAGANZA	TRAVERSETOLO	TOT.
2013						
NUCLEI	37	28	22	15	14	116
PERSONE	90	140	48	45	46	339
CONSEGNE	370	260	211	280	290	1411
2014						
NUCLEI	35	22	22	12	14	105
PERSONE	126	72	75	42	56	371
CONSEGNE	384	266	312	190	292	1444
2015						
NUCLEI	30	14	20	14	16	94
PERSONE	116	45	74	52	61	348
CONSEGNE	368	253	299	183	276	1379
2016						
NUCLEI	26	15	15	13	18	87
PERSONE	107	51	60	43	59	320
CONSEGNE	400	272	325	199	299	1495
2017						
NUCLEI	27	16	19	14	19	95
PERSONE	107	62	80	36	62	347
CONSEGNE	384	264	304	192	288	1432
2018						
NUCLEI	23	15	20	10	16	84
PERSONE	90	54	85	23	50	302
CONSEGNE	368	253	299	184	269	1373
2019						
NUCLEI	17	14	18	11	15	75
PERSONE	69	50	84	27	49	279
CONSEGNE	384	264	312	179	284	1423
2020						
NUCLEI	18	13	13	13	17	74
PERSONE	73	41	62	35	50	261
CONSEGNE	352	242	286	163	258	1301

9) Assetto istituzionale e organizzazione

Dopo dodici anni di vita, l'Azienda ha ormai consolidato la propria architettura organizzativa, flessibile e modulare, a garanzia del costante adeguamento dell'azione professionale, sia tecnica che amministrativa, agli obiettivi definiti e alle loro variazioni.



L'Azienda "Pedemontana Sociale" è stata istituita dai Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense in data 28/12/2007. Dal 1° luglio 2013 l'Azienda è soggetta alla Direzione ed al Coordinamento dell'Unione Pedemontana Parmense.

Sono Organi dell'Azienda Speciale il Consiglio di Amministrazione, il Presidente nella persona di Elisa Leoni (in carica sino al 31/12/2020), il Direttore Generale nella persona di Adriano Temporini e l'Organo di Revisione Contabile nella persona di Saveria Morello. Dal 1 gennaio 2016 la composizione e le attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo (Organo consultivo, partecipativo e istruttorio che si riunisce in relazione alle materie poste all'ordine del giorno delle

sedute del Consiglio di Amministrazione, composto dagli assessori comunali delegati dai comuni dell'Unione) sono così come di seguito rappresentate:

Composizione CdA dal 01/01/2016 al 31/12/2020

COMUNE	01/01/2016 14/06/2016	07/07/16 31/12/16	2017	2018	01/01/19 24/06/19	25/06/19 31/12/19	01/01/2020 31/12/2020
Collecchio	Bianchi P	Bianchi P	Bianchi P	Bianchi VP	Bianchi VP	Galli VP	Galli C
Felino	Leoni C	Leoni C	Leoni C	Leoni C	Leoni C	Leoni C	Leoni P
Montechiarugolo	Buriola VP	Buriola VP	Buriola VP	Buriola P	Buriola C	Friggeri C	Friggeri C
Sala Baganza	Merusi C	Spina C	Spina C	Spina C	Spina C	Spina C	Spina C
Traversetolo	Mari C	Dall'Orto C	Dall'Orto C	Dall'Orto C	Dall'Orto P	Dall'Orto P	Dall'Orto VP

(*) C: Consigliere; P: Presidente; VP: Vice Presidente

Attività CdA e Cdl dal 01/01/2016 al 31/12/2020

PERIODO	2016		2017		2018		2019		2020	
	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D
CdA	10	32	11	32	12	45	11	37	10	37
Cdl	9		12		10		3		6	

(*) S: Sedute; D: Delibere

10) Il personale

Come per gli anni precedenti, si conferma immutato **l'equilibrio tra profili professionali di governo ed operativi** (al 31 dicembre 2020, **66 dipendenti** di cui un dipendente in comando, di cui n. 26 categoria D, 31 categoria B e 9 categoria C).

Nel corso del 2020, le priorità di programmazione e di lavoro connesse all'**emergenza sanitaria Covid-19** hanno di fatto **differito la realizzazione del piano assunzionale** deciso in CdA con Delibera n. 32 del 2 dicembre 2019. La mancata assunzione delle figure professionali indicate nella pianta organica approvata in CdA con Delibera n. 31 del 02 dicembre 2019 (n. 1 Assistente Sociale (D1/D1) a tempo pieno e indeterminato, n. 1 Istruttore Amministrativo (C1/C1) a tempo pieno e indeterminato, n. 1 Educatore Professionale (C1/C1) a tempo pieno e indeterminato, n. 1 Infermiere Professionale (D1/D1) a tempo parziale (27 ore settimanali) e indeterminato, n. 1 Psicologo (D1/D1) a tempo pieno e indeterminato), sommata alla riduzione del rateo ferie e al personale in CIG, ha comportato il risparmio più sotto indicato rispetto al centro di costo corrispondente inserito nel bilancio previsionale. Un ulteriore risparmio si è prodotto con il pensionamento di un'operatrice socio sanitaria, a far data dal 01 ottobre 2020, per la quale non è stata prevista sostituzione.

CDC	PREVISIONALE	REVISIONE BDG	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
PERSONALE	2.394.000,00	2.269.000,00	2.078.500,00	-315.500,00

Si precisa che, con specifico riferimento alla funzione infermieristica, l'azienda ha provveduto per il tramite di contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato, consentito dall'accREDITAMENTO socio sanitario regionale, in regime di responsabilità gestionale unitaria.

A gennaio 2020, a seguito di selezioni pubbliche per soli esami svolte nel 2019, si sono comunque perfezionate le seguenti assunzioni:

- una dipendente per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato con profilo di **“Responsabile attività assistenziali (Raa)** dell'Area funzionale adulti, disabili e anziani” con categoria giuridica ed economica B3 – personale non dirigente comparto funzioni locali – destinata al Centro Diurno di Traversetolo;

- una dipendente per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato con profilo di **“Istruttore Direttivo Assistente sociale”** con categoria giuridica ed economica D1 – personale non dirigente comparto Funzioni Locali – da assegnare agli sportelli territoriali.

Inoltre, facendo ricorso alle graduatorie definitive vigenti, si è proceduto alla copertura delle posizioni divenute vacanti, per dimissioni volontarie, di un’assistente sociale presso lo sportello territoriale di Montechiarugolo e di un istruttore amministrativo presso l’Ufficio Personale della Sede Amministrativa.

Per quanto riguarda invece talune scelte organizzative adottate negli anni precedenti per la gestione di alcune programmazioni distrettuali, l’azienda non ha prorogato il rapporto contrattuale in essere scaduto il 30 aprile 2020 per la copertura del ruolo dedicato alle funzioni amministrative proprie del Servizio di Assistenza Anziani Distrettuale.

A partire dal 28 febbraio 2020 l’emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha comportato la **chiusura dei Centri Diurni** e la conseguente riorganizzazione dei servizi aziendali. Il personale Raa e Oss è stato dedicato al servizio cd. di **monitoraggio “bassa soglia”** da remoto per l’utenza fragile e ad interventi domiciliari presso l’utenza territoriale.

Il personale Oss, già da metà marzo, è stato invitato dall’Azienda a dare la propria disponibilità per operare in **distacco presso altri servizi del territorio** che, stante la situazione emergenziale, ne avevano fatto richiesta, fra cui la **Casa protetta e residenza per anziani Villa Pigorini – Proferio Grossi di Traversetolo**. La collaborazione instaurata con la struttura ha visto il distacco temporaneo di n. 3 unità, in particolare n. 2 Oss dal 14 aprile 2020 al 30 giugno 2020 e n. 1 Oss dal 14 aprile 2020 al 1 maggio 2020, mentre la restante parte di personale ha potuto usufruire dell’istituto dell’esenzione ovvero del Fondo d’Integrazione Salariale (FIS), a seconda dello status giuridico di dipendente pubblico (assegnato dai Comuni) o privato (assunto direttamente dall’Azienda). Nel periodo compreso tra il 4 maggio 2020 e il 13 giugno 2020, n. 6 Oss hanno usufruito del FIS, con un conseguente rimborso all’Azienda da parte dell’Inps di € 5.475,60.

A partire dal 16 marzo 2020, recependo in maniera integrale i contenuti della delibera di Giunta dell’Unione Pedemontana Parmense n. 21 del 10 marzo 2020 (avente ad oggetto **Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa a seguito dell’emergenza sanitaria covid – 19**), l’Azienda ha disposto e programmato prestazioni di lavoro in modalità agile per la Direzione ed il personale in staff, per le PP.OO., il personale amministrativo (ad eccezione delle figure dedicate a servizi di apertura al pubblico) e per le AASS: ciò ha compor-

tato una riduzione di spese per l'Azienda dovute alla mancata assegnazione dei buoni pasto nelle giornate svolte in tale modalità.

Nel rispetto delle indicazioni ministeriali il personale dipendente ha usufruito di periodi fino a 30 giorni di congedi parentali straordinari Covid-19, in particolare il congedo non retribuito per n. 1 dipendente e il congedo retribuito al 50% per n. 9 dipendenti.

Ulteriore riduzione di spesa si è avuta a seguito dell'utilizzo dell'istituto del congedo parentale facoltativo retribuito al 30% da parte di n. 3 dipendenti e non retribuito da parte di n. 1 dipendente, oltre all'aspettativa non retribuita usfruita da n. 4 dipendenti.

A partire dal mese di novembre sono stati programmati i **corsi di prima formazione e di aggiornamento obbligatori per le squadre di emergenza e per il rispetto delle norme HACCP**, che andranno a concludersi nei primi mesi del 2021; è stata inoltre garantita la formazione rivolta a tutti i dipendenti in tema di trattamento dei dati personali.

Per quanto riguarda la formazione professionale, a gennaio si è concluso il percorso Afrodite-progetto di educazione all'affettività e sessualità nell'ambito della disabilità, mentre a novembre 2020 è iniziato un ciclo di incontri dedicato alle AASS dell'Area minori e famiglie, avente quale tema principale l'ascolto del minore, che terminerà ad aprile 2021.

Per quanto riguarda il personale OSS, si è svolto un percorso di formazione condotto da operatori dell'AUSL di Parma per il miglioramento dell'alimentazione e della nutrizione dell'anziano, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche.

La riapertura dei Centri Diurni ha necessitato di importanti adeguamenti metodologici e organizzativi, al fine di rispettare appieno sia le indicazioni regionali che i Protocolli aziendali appositamente redatti. In fase di riapertura, tutto il personale interessato (RAA, OSS e assistenti sociali competenti per area) ha partecipato a momenti formativi specifici programmati dal RSPP aziendale sulla base delle effettive necessità emergenti.

Al 31 dicembre 2020, l'organizzazione del Servizio Sociale Professionale territoriale è stata garantita dalle seguenti assistenti sociali professioniste.

SPORTELLO SOCIALE COLLECCHIO				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
BRUNI	36	ANZIANI	CENTRO DIURNO	SOSTITUZIONE COMMISSIONE PVC ANZIANI
MALONI	18	DISABILI	COMMISSIONE UVM	PIANI DI ZONA - SO- STITUZIONE TAVOLO DISABILI

PELOSO	36	18 ORE ADULTI	18 ORE MINORI	
TARANTINO	36	MINORI		
BILONI	36	MINORI		
SPORTELLO SOCIALE FELINO				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
FORESTIERI	36	ANZIANI	ADULTI	
MALONI	9	DISABILI	COMMISSIONE UVM	SOSTITUZIONE TAVOLO DISABILI
SCARAMUZZA	36	MINORI		
SPORTELLO SOCIALE SALA BAGANZA AL 31/12/2020				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
GIUBERTI	36	ANZIANI	ADULTI	sostituzione commissione IC, Referente equipe distrettuale RES REI
MALONI	9	DISABILI		
PLACANICA	36	MINORI		
SPORTELLO SOCIALE TRAVERSETOLO				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
ANASTASIO	36	MINORI		
BERNIER	36	ANZIANI	CENTRO DIURNO	SOSTITUZIONE COMMISSIONI INVALIDI CIVILI
PIETRANTONI	36	MINORI		
ORLANDO	9	ADULTI	SOSTITUZIONE TAVOLO ADULTI/POVERTA'/IMMIGRAZIONE	
ROMANO	18	DISABILI	TAVOLO DISABILI	
SPORTELLO SOCIALE MONTECHIARUGOLO				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
ZIZZA	36	MINORI		
MANGHI	36	ANZIANI	CENTRO DIURNO	COMMISSIONE PVC ANZIANI
ORLANDO	9	ADULTI	SOSTITUZIONE TAVOLO ADULTI/POVERTA'/IMMIGRAZIONE	
MOGLIA	36	ANZIANI	MINORI	
ROMANO	18	DISABILI	TAVOLO DISABILI	
CENTRO PER LE FAMGLIE				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
FORNARI	36	Accoglienza familiare (Affido e Adozioni e Affiancamento familiare)	Coordinamento Centro per le Famiglie	Sostituzione Tavolo minori
FUNZIONI AZIENDALI AL 31/12/2020				
OPERATORE	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3

CANNARSA	36	Amministrazioni di sostegno e Tutele Area adulti anziani disabili	Inserimento lavorativo deficit/fasce deboli	Coordinamento aree funzionali, Tavolo adulti, Equipe distrettuale L.14/2015, Referente con ruolo di coordinamento reddito di cittadinanza
PAPA	36	Commissioni distrettuali Legge n. 104/92 e L. n. 68/99		

La tabella riassuntiva proposta di seguito intende invece fornire un quadro trasparente in merito all'andamento assunzionale e di stabilizzazione del personale nel corso della vita dell'Azienda.

anno 2008 VS anno 2020			
PROFILO PROFESSIONALE	ANNO 2008	ANNO 2020	DIFFERENZIALE
OSS	34	19	-15
AA.SS.	12	20	+8
AMMINISTRATIVI	5	14	+9
SPORTELLI	6	5	-1
RAA	6	3	-3
DIRIGENTI	4	4	0
ED.TERR./SCOL	0	1	+1
TOTALE	67	66	-1

11) Il sistema delle relazioni e gli stakeholder

Il territorio distrettuale e pedemontano sono i contesti di riferimento all'interno dei quali attori pubblici e privati gestiscono servizi di carattere pubblico per la tutela del bene comune, dei diritti di cittadinanza e del benessere collettivo. L'azione di governance, svolta con impegno, professionalità e costanza dalla committenza dell'Unione Pedemontana Parmense, amplia le opportunità di sostegno sociale alla comunità e rafforza la qualità che emerge dal confronto partecipato. L'ambito provinciale allarga i confini e abbraccia un territorio sovra distrettuale ricco di competenze, di saperi, di servizi: l'AUSL, le Aziende di Servizi alla Persona, il vasto mondo del Terzo Settore. La diversità significa ricchezza e diviene il patrimonio del nostro territorio che storicamente genera valore attraverso la partecipazione volta alla sussidiarietà orizzontale. Apparteniamo ad una realtà in cui le persone ed i servizi in rete generano valore dalla concertazione. Strategie di confronto e di partnership ora volgono all'uso efficiente delle risorse per mantenere i livelli non solo qualitativi ma, oggi, anche quelli quantitativi. Le strategie sinergiche tendono a diversificare e a qualificare le opportunità per lo sviluppo del diritto di cittadinanza. Di seguito si intende rappresentare una sintesi dei principali Stakeholder dell'Azienda, **suddivisi per prevalenza di missione, tra fornitori e partner di progetto**. Lo **sfondo evidenziato** di alcune celle, può consentire una facile individuazione dei **nuovi fornitori e partner** attivati nel corso del 2020.

PRINCIPALI FORNITORI RAGIONE SOCIALE	Città	Provincia	Ultima movimentazione contabile
ACER AZ. CASA EMILIA ROMAGNA	PARMA	PR	2020
ANDROMEDA'S SRL	PARMA	PR	2019
APA ANTINCENDI	PARMA	PR	2020
ARUBA .IT ARUBA SPA	AREZZO	AR	2020
ASIA SNC DI SABATINO CINZIA E C.	PARMA	PR	2020
ATHENA SNC	TRAVERSETOLO	PR	2020
AUTEL IMPIANTI DI CALZI MARIO &	PARMA	PR	2020
AUTOCARROZZERIA MODERNA	PARMA	PR	2019
AUTOFFICINA 2000 DI M.A. SNC	PARMA	PR	2020
BANCA INTESA SAN PAOLO	PARMA	PR	2019
BARAZZONI ANGELO FERRARI R.&C.	TRAVERSETOLO	PR	2020
BELLI SNC ARTIC. BAMBINO	PARMA	PR	2020
BERTOZZI SRL	STRADELLA DI COLLECCHIO	PR	2020
BIEFFEDUE ELETTRONICA SRL	PARMA	PR	2020
BIOLAB SOLUTIONS SRLS	CASTROCARO TERME	FC	2020

CARPI SERVICE SNC DI CARPI FULVIO	SORBOLO	PR	2020
C.C. M COOPERATIVA CARTAI MODENESE	MODENA	MO	2020
CENTER FER DI REMONDINI MAURO	COLLECCHIO	PR	2019
CICLAT SOC.COOP.	BOLOGNA	BO	2020
COLLECCHIO CENTRO SPA	PARMA	PR	2020
COLLECCHIO GOMME	COLLECCHIO	PR	2019
CONAD COLLECCHIO SRL	COLLECCHIO	PR	2019
COPPINI F.LLI DI COPPINI A E C	REGGIO EMILIA	RE	2020
COSTRUZIONI MARCHESI SAS	BUSSETO	PR	2019
DATACOL SRL	SAN BONIFACIO	VR	2020
DAY RISTOSERVICE SPA	BOLOGNA	BO	2020
DINO NERI VIVAISTI DAL 1928	NOCETO	PR	2020
DM OFFICINA DESIGN SRL	SALA BAGANZA	PR	2020
DNA BIOLAB SRL	TRIESTE	TS	2020
EMC2 ONLUS SCSARL	COLLECCHIO	PR	2020
ENEL ENERGIA SPA-GRUPPO ENEL	ROMA	RM	2020
ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA	ROMA	RM	2020
ENI ADFIN SPA	ROMA	RM	2020
EXERGIA SPA	ROMA	RM	2020
FERRAMENTA GALVANI SRL	TRAVERSETOLO	PR	2020
FONTANOT - AVIPRO MULTIMEDIA	PARMA	PR	2020
FRANCOANGELI SRL	MILANO	MI	2019
FUTURCALOR SRL A SOCIO UNICO	PARMA	PR	2020
GAZZETTA DI PARMA	PARMA	PR	2020
G.B.LINE DI BRICCOLANI E C.SAS	CASTROCARO TERME	FC	2020
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI	ROMA		2020
GIUFFREDI CARLO & C SNC	BASILICANOVA	PR	2020
GLOBAL POWER SPA	VERONA	VR	2020
IL FALEGNAME SRLS	S.ILARIO D'ENZA	RE	2020
IL SOLE 24 ORE SPA	MILANO	MI	2020
IKEA ITALIA RETAIL SRL	CARRUGATE	MI	2020
INFOMOBILITY SPA A SOCIO UNICO	PARMA	PR	2020
INSER SPA	PARMA	PR	2020
IREN ACQUA E GAS SPA	GENOVA	GE	2020
IREN AMBIENTE SPA	REGGIO EMILIA	RE	2020
IREN MERCATO SPA	GENOVA	GE	2020
ITALIANA AUDION SRL A SOCIO UNICO	MILANO	MI	2020
KYOCERA DOCUMENTSOLUTION ITALIA	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	2020
L.AMPOLLINI SRL UNIPERSONALE	PARMA	PR	2020
LANDI ROBERTO D.I.	CORNIGLIO	PR	2019
LA SANITARIA DI FERRO VALERIA	SAN BONIFACIO	VR	2020
LAVOROPIU' SPA	BOLOGNA	BO	2020
LEASE PLAN ITALIA SPA	ROMA	RM	2020
MAGGIOLI SPA	SANT.LO DI ROMAGNA	RN	2019
MB DI BACCHINI PAOLO	COLLECCHIO	PR	2019

MEDICAL PARMA	PARMA	PR	2020
MR COSTRUZIONI	REGGIO EMILIA	RE	2019
MELLI LUCIANO E C. SNC	COLLECCHIO	PR	2020
MODACOM SRL	CARPI	MO	2020
MY WAY SRL	VERNASCA	PC	2020
MULTISERVICE SOC.COOP	PARMA	PR	2020
MUSSO MAURIZIO STUDIO	SALSOMAGGIORE TERME	PR	2020
NEXT STEP SOLUTIONS SRL	COLLECCHIO	PR	2020
NICMA INFORMATICA SRL	CORSICO	MI	2020
OLMEDO SPECIAL VEHICLES SPA	BIBBIANO	RE	2020
PC MADDY SRL	PARMA	PR	2019
PIRAMIDE SRL	REGGIO E.	RE	2020
POSTE ITALIANE SPA	ROMA	RM	2020
PRO SENECTUTE SRL	CURTATONE	MN	2020
PUBLIKA SERVIZI SRL	VIADANA	MN	2020
RICOH ITALIA SPA	MILANO	MI	2019
SALSI ROBERTO E FIGLI SRL	MONTECHIARUGOLO	PR	2020
SECURDUCALE VIGILANZA SRL	PARMA	PR	2020
SEARCH SAS DI P. BONATTI & C	NOCETO	PR	2020
SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA	VICENZA	VI	2020
SHARP ELETRONICS ITALIA SPA	MILANO	MI	2020
TEAMSYSTEM SPA	PESARO	PU	2020
TEDESCHI LUISA	TRAVERSETOLO	PR	2020
TELECOM ITALIA SPA	MILANO	MI	2020
TORIAZZI S.R.L.	PARMA	PR	2020
TRASPORTI INTEGRATI E LOGISTICA	REGGIO EMILIA	RE	2019
VIGHI PAOLO AUTORIPARAZIONI	TRAVERSETOLO	PR	2020
VIGHI SECURITY DOORS	COLORNO	PR	2020
WOLTERS KLUWER ITALIA SRL	ASSAGO	MI	2020
ZUCCHETTI SPA	LODI	LO	2020
PRINCIPALI PARTNER RAGIONE SOCIALE	Città	Provincia	
ABS ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA SRL	COLLECCHIO	PR	2020
AGRIFORM SOC.CON.S.A.R.L.	PARMA	PR	2020
ASD PUNTO BLU SPORT	MONTICELLI TERME	PR	2019
A.S.P. AZIENDA SOCIALE SUD-EST	LANGHIRANO	PR	2019
A.S.P. DISTRETTO DI FIDENZA	FIDENZA	PR	2020
ASS. "SOLIDAR.-AZIONE SOLIDALE"	S. ILARIO D'ENZA	RE	2020
ASS. COMUNITA' GIROTONDO	TRAVERSETOLO	PR	2019
ASSOCIAZIONE CULTURALE BERTESCA	SALA BAGANZA	PR	2019
ASSOCIAZIONE HELP FOR CHILDREN	PARMA	PR	2019
ASSOCIAZIONE LIBERI DI VOLARE	FELINO	PR	2020
ASSOCIAZIONE PSG "DON BOSCO"	BASILICANOVA	PR	2019
ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE	PARMA	PR	2020
AURORA DOMUS COOP SOCIALE ONLUS	PARMA	PR	2020

AUSER	PARMA	PR	2020
Azienda USL di Parma Distretto Sud-Est	LANGHIRANO	PR	2019
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERCOP	RHO	MI	2020
BARI DOTT. ALBERTO	PARMA	PR	2019
BERGONZANI ING. PAOLO	PARMA	PR	2020
BOSIO DOTT. MAURO	TORINO	TO	2020
CAMPUS SNC DI MUNARI STEFANO	PARMA	PR	2020
CARRETTA DOTT. SARA	FELINO	PR	2020
CASA AZZURRA ASSOC. TRAUMI ONLUS	CORCAGNANO	PR	2020
CASA D'ACCOGL. "SACRA FAMIGLIA"	SAN DAMASO	MO	2020
CAVALIERI LAURA	COLLECCHIO	PR	2019
CEIS CENTRO DI SOLIDARIETA'	MODENA	MO	2020
CENTRO ANTIVIOLENZA	PARMA	PR	2019
CESARI AVV. DANIELA	PARMA	PR	2020
CIRCOLO ARCI RUGANTINO	MONTECHIARUGOLO	PR	2020
CIRCOLO G. VERDI	MONTICELLI TERME	PR	2020
CNS SOCIETA' COOPERATIVA	BOLOGNA	BO	2020
CODESS SOCIETA' COOPERATIVA SOC. ONLUS	PADOVA	PD	2020
COMITATO UISP PARMA	PARMA	PR	2020
COMUNE DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR	2020
COMUNE DI FELINO	FELINO	PR	2020
COMUNE DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR	2020
COMUNE DI LESIGNANO DE BAGNI	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	2019
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR	2019
COMUNE DI PARMA	PARMA	PR	2019
COMUNE DI SALA BAGANZA	SALA BAGANZA	PR	2020
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	TIZZANO VAL PARMA	PR	2019
COMUNE DI TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR	2020
COMUNITA' IL NOCE	FELINO	PR	2020
CONAD GANDALF SNC DI CATTINI	LANGHIRANO	PR	2020
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE	PARMA	PR	2019
COOPERATIVA ABBRACCI ONLUS	FORLÌ	FC	2020
COOP. ALLEANZA 3.0	REGGIO EMILIA	RE	2020
COOPERATIVA DI CONSUMO SCRL	BASILICANOVA	PR	2020
COOP. IL GIARDINO	NOCETO	PR	2020
COOP. SOCIALE SOCIETA' DOLCE	BOLOGNA	BO	2020
COOP. SOCIALE QUADRIFOGLIO S.C.	PINEROLO	TO	2020
COOPERATIVA 100LAGHI	CORNIGLIO	PR	2020
ELDA SNC DI SEMINELLI	FORNOVO DI TARO	PR	2020
FARMACIA BRACCHI	FELINO	PR	2020
FARMACIA COMUNALE	COLLECCHIO	PR	2020
FARMACIA LANDINI	SALA BAGANZA	PR	2020
FARMACIA RIZZOLI SNC	TRAVERSETOLO	PR	2020
FARMACIA SAN GIORGIO SNC	FORNOVO DI TARO	PR	2019
FARMACIA SAN MARTINO SNC	TRAVERSETOLO	PR	2020

FARMACIA SAN MICHELE TIORRE	FELINO	PR	2020
FARMACIA TORRI SNC	BASILICANOVA	PR	2020
FESTA SILVIA	PARMA	PR	2019
FIT LOVE SSD ARL	SALA BAGANZA	PR	2020
FIORENTE SCS ONLUS	PARMA	PR	2020
FONDAZIONE ER VITTIME REATI	BOLOGNA	BO	2020
FONDAZIONE PAIDEIA	TORINO	TO	2019
GRUPPO MICHELOTTI SRL	SALA BAGANZA	PR	2020
GRUPPO SCUOLA COOP. SOC. A R.L.	PARMA	PR	2020
GRUPPO SPORTIVO "SOLARI"	FELINO	PR	2020
HOTEL TIROLO DI EREDI BURCHI SNC	MODENA	MO	2019
IKEA Italia Retail Srl	CARUGATE	MI	2020
KINEMA SRL	REGGIO EMILIA	RE	2019
IL CIRCOLO CENTRO SOC. S.MICHELE	FELINO	PR	2019
INSIEME COOP.SOCIALE A RL	PARMA	PR	2020
IPSOA FRANCIS LEFEBVRE SRL	ASSAGO	MI	2019
IST. COM. CORNIGLIO E TIZZANO	TIZZANO VAL PARMA	PR	2019
IST. COMP. DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR	2019
IST. COMP. DI FELINO	FELINO	PR	2019
IST. COMP. DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR	2019
IST. COMP. MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR	2019
IST. COMP. NEVIANO DEGLI ARDUINI	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	2019
IST. COMP. TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR	2019
IST. TEC. STAT. C.E. GADDA ITSOS	FORNOVO	PR	2019
ISTITUTO "PICCOLE FIGLIE"	PARMA	PR	2020
KCS CAREGIVER COOP.SOCIALE	AGRATE BRIANZA	MI	2020
LA MELA VERDE SRL A SOCIO UNICO	COLLECCHIO	PR	2020
LASSE SOC.COOP.SOC.	BORGO VAL DI TARO	PR	2020
LA TENDA DEGLI ARGINI ONLUS	COLORNO	PR	2020
LO NARDO DOTT.VALERIA	TARANTO	TA	2020
LO STRADELLO SOC.COOP. SOCIALE	SCANDIANO	RE	2019
MARTINELLI VANIA	CENE	BG	2019
MEDLAVITALIA SRL	PARMA	PR	2020
MEDICAL AID SRL	NOCETO	PR	2020
MIGLIARDI AVV.VALENTINA	PARMA	PR	2020
MOLINETTO COOP. SOC. A R.L.	PARMA	PR	2020
MOLINO DELLE ASSE	PARMA	PR	2019
MORELLO DOTT.SAVERIA	MILANO	MI	2020
ONLUS SAN CRISTOFORO	PARMA	PR	2020
PARK HOTEL	REGGIO E.	RE	2020
PENNA DOTT.SILVIA	TORINO	TO	2020
PERGOLESÌ DOTT. SONIA	MANTOVA	MN	2019
PIRAMIDE SRL	REGGIO E.	RE	2020
POLISPORTIVA "IL CERVO"	COLLECCHIO	PR	2020
PRO.GES S.C.A.R.L.	PARMA	PR	2020

SALTATEMPO COOP. SOCIALE ONLUS	PARMA	PR	2020
SISTEMA SUSIO SRL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	2020
SOC.COOP. IL PILASTRO	SAN POLO D'ENZA	RE	2020
STUDIO MONICA-COMM E CONS DEL LA	SALA BAGANZA	PR	2019
SUPERMERCATO NUOVA BARAGALLA	BIBBIANO	RE	2020
TORELLI AVV.DARIA	PARMA	PR	2020
UNIMORE – CENTRO E-LEARNING ATENEO	REGGIO EMILIA	RE	2019
UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE		PR	2020
VETTORI DOTT.DARIA	PARMA	PR	2019
VILLA BENEDETTA CASA DI RIPOSO	SALA BAGANZA	PR	2020
VILLA PIGORINI CASA PROTETTA	TRAVERSETOLO	PR	2020
WORLD IN PROGRESS COOP.SOC	PARMA	PR	2020

12) Area tecnica funzionale anziani, adulti e disabili

L'area di lavoro in questione è caratterizzata da un'ampia pluralità di bisogni e di conseguenti tipologie di intervento, determinate dai diversi "target" di utenza beneficiari dei relativi servizi (Anziani, Adulti e persone con Disabilità).

Ne consegue che lo staff aziendale che vi opera risulti essere più numeroso ed articolato rispetto alle altre Aree funzionali (Amministrativa, Minori e Famiglie), anche in ragione della gestione diretta di 3 servizi semiresidenziali (Centri Diurni Anziani di Collecchio, Basilicanova e Traversetolo) e della sub-committenza della Casa Residenza Anziani "Al Parco" di Monticelli.

Nel corso del 2020 l'Area tecnica funzionale Anziani, Adulti e Disabili ha quindi operato potendo avvalersi, anzitutto, della seguente dotazione di figure professionali di **Assistente Sociale territoriale**:

- **3 unità a tempo pieno (Silvia Bruni, Chiara Manghi e Francesca Bernier)**, a governo sia della referenza territoriale che di quella correlata ai Centri Diurni aziendali (**Collecchio, Basilicanova e Traversetolo**), sono state impiegate nell'**Area tecnica Anziani**, con mansione esclusiva su detto target di utenza, sia in ragione della contestuale referenza tecnica della struttura a gestione diretta aziendale (Centro Diurno), che del carico di lavoro specifico quantitativo (si veda la tabella al paragrafo successivo). Da segnalare al riguardo che:
 - ✓ All'**Assistente Sociale Manghi**, da settembre 2019, è assegnata anche la referenza operativa per le funzioni di sub-committenza della **Casa Residenza Anziani di Monticelli Terme**;
 - ✓ in data 21/09/2020, lo Sportello territoriale di Traversetolo ha visto l'avvicinarsi tra **l'Assistente Sociale Nicole Zizza e l'Assistente Sociale Francesca Bernier**, per rientro di quest'ultima dal periodo di congedo parentale per maternità.
- **1 unità part -time**, introdotta, a far data dal 05/08/2019 a supporto dell'**Area tecnica Anziani di Montechiarugolo**, sia in ragione dell'importante carico di lavoro che caratterizza questo territorio in rapporto all'utenza di riferimento, sia in ragione dell'integrazione del contratto di servizio dell'Azienda, con l'affidamento da parte del Comune di Montechiarugolo per il tramite dell'Unione Pedemontana Parmense, della sub-committenza della Casa Residenza Anziani di Monticelli Terme (di cui si dettaglierà di seguito al paragrafo 11.2.3). Per il governo di tale funzione, condivisa con l'Area tecnica minori e famiglie attraverso una unità full time, si sono avviate nel corso del 2020 **l'AS Primrose Peloso e l'AS Mariantonia Moglia**, che per ragioni or-

ganizzative sono subentrate l'una all'altra negli Sportelli di Collecchio e Monticelli Terme a far data dal 03/02/2020;

- **1 unità part-time di Assistente Sociale (Daniela Orlando)** è stata dedicata in via esclusiva **all'Area tecnica funzionale adulti** per i territori di **Traversetolo** (n. 9 ore) e di **Montechiarugolo** (n. 9 ore);
- **2 unità di Assistenti Sociali (Elisa Forestieri e Cristina Giuberti)** hanno mantenuto in capo a loro la referenza dell'**Area tecnica funzionale Anziani** e, contemporaneamente, la referenza dell'Area funzionale **Adulti** in quanto non gravate dalla responsabilità diretta di governo dei centri diurni per anziani, dal momento che nei territori di **Felino** e **Sala Baganza** sussistono Centri Diurni privati con cui l'Azienda ha stipulato apposita Convenzione;
- **1 unità di Assistente Sociale (Moglia sino al 02/08 e successivamente Peloso)** ha operato al 50% a supporto **dell'Area funzionale adulti** nel territorio di **Collecchio**, trasversalmente all'Area Minori e Famiglie;
- si è confermata l'operatività di un **nucleo di servizio sociale professionale dedicato esclusivamente all'Area Disabili** per tutto il territorio dell'Unione e costituito dalle **Assistenti Sociali Silvia Maloni** (con referenza per i Comuni di Collecchio, Sala Baganza e Felino) e **Isidora Romano** (con referenza per i Comuni di Montechiarugolo e Traversetolo).

Di seguito si rappresenta sinteticamente l'organizzazione dell'Area tecnica funzionale anziani-adulti e disabili:

n. 1 Responsabile Area		Emiliano Pavarani	
n. 1 Coordinatore aree tecniche funzionali		Laura Cannarsa	
ASSISTENTI SOCIALI AREA ANZIANI			
1	Silvia Bruni – Full Time 36 ore	Collecchio	Gruppo tecnico di coordinamento CD anziani Collecchio
2	Elisa Forestieri – Full Time 36 ore	Felino	Trasversale Area Adulti
3	Cristina Giuberti - Full Time 36 ore	Sala Baganza	Trasversale Area Adulti
4	Chiara Manghi – Full Time 36 ore	Montechiarugolo	Gruppo tecnico di coordinamento CD anziani Basilicanova
5	Primrose Peloso – Part Time 18 ore (sino al 02/08/2020)	Montechiarugolo	Trasversale Area Minori e Famiglie (50%)
	Mariantonia Moglia – Part Time 18 ore (dal 03/08/2020)		
6	Nicole Zizza – Full Time 36 ore (sino al 20/09/2020)	Traversetolo	Gruppo tecnico di coordinamento CD anziani Traversetolo
	Francesca Bernier - Full Time 36 ore (dal 21/09/2020)		
ASSISTENTI SOCIALI AREA ADULTI			
1	Mariantonia Moglia - Full Time 36 ore (part time 18h sull'Area – sino al 02/08/2020)	Collecchio	Trasversale Area Minori e Famiglie (50%)
	Primrose Peloso - Full Time 36 ore (part time 18h sull'Area – dal 03/08/2020)		
2	Elisa Forestieri – Full Time 36 ore	Felino	Trasversale Area Anziani
3	Cristina Giuberti – Full Time 36 ore	Sala Baganza	Trasversale Area Anziani
4	Daniela Orlando – Part Time 18 ore	Traversetolo e Montechiarugolo	Assegnata 50% su ciascun territorio di competenza
ASSISTENTI SOCIALI AREA DISABILI			
1	Silvia Maloni - Full Time 36 ore	Collecchio/Felino/Sala Baganza	Assegnata 50% Collecchio, 25% Felino, 25% Sala Baganza
2	Isidora Romano – Full Time 36 ore	Traversetolo e Montechiarugolo	Assegnata 50% per ciascun territorio di competenza

La funzione di **Coordinatore del Servizio Sociale professionale**, introdotta con la riorganizzazione del 2017, prevede tra le altre mansioni il raccordo tra le Assistenti Sociali territoriali e i due funzionari con Posizione Organizzativa, con i seguenti obiettivi generali:

- ✓ consentire un “alleggerimento” degli oneri in capo alle Posizioni Organizzative con riferimento al carico di lavoro diretto, potendo in tal modo dedicare un tempo congruo alle funzioni di programmazione e di progettazione;
- ✓ garantire alle Assistenti Sociali territoriali un affiancamento di cosiddetto “secondo livello” sulle situazioni più complesse;
- ✓ assicurare un funzionamento omogeneo delle equipe delle due Aree funzionali, nonché raccordo e condivisione di informazioni/conoscenze tra le stesse.

Tra il 2018 e il 2020 la dott.ssa Cannarsa ha potuto dedicarsi a quanto sopra solo per parte del suo tempo-lavoro a seguito dell’uscita dall’organico dell’Azienda della dipendente Silvia Malpeli, avvenuta nel mese di dicembre 2017. Da tale data, infatti, la Coordinatrice è stata incaricata anche delle mansioni lavorative ricoperte dalla dipendente uscente, con riferimento alla delega all’esercizio delle funzioni di tutore e delle amministrazioni di sostegno in capo all’Azienda.

Nel corso del 2020 tuttavia, con l’assunzione in organico di una figura giuridica in staff alla Direzione Generale (dott.ssa Giada Brambilla), la dott.ssa Cannarsa ha potuto gradualmente trasferire le suddette competenze (amministrazioni di sostegno e tutele) in parte alla stessa, nonché a figure professionali esterne su disposizione dei Giudici Tutelari e su richiesta dell’Azienda medesima: tale percorso è pressoché giunto a compimento nel mese di dicembre 2020 (fatta eccezione per n. 1 tutela e n. 1 amministrazione di sostegno per cui si è in attesa del dispositivo del Giudice Tutelare), a partire dal quale il ruolo del Coordinatore si è potuto concentrare nuovamente sulle funzioni correlate alle Equipe delle Assistenti Sociali. La tabella di seguito riportata riassume le tutele e le amministrazioni ancora gestite, per delega, nel corso del 2020 dalla dott.ssa Cannarsa:

PROVVEDIMENTI GIURIDICI (ANZIANI E DISABILI)	2016	2017	2018	2019	2020
Amministrazioni di Sostegno	8	7	6	6	6
Tutele	2	2	3	3	3
Totale	10	9	9	9	9

Oltre alle funzioni primarie sopra descritte, alle assistenti sociali referenti per i cinque Comuni sono state assegnate anche le **referenze tematiche** relative a progettualità, tavoli istituzionali e commissioni territoriali/distrettuali afferenti l'area funzionale, come da seguente dettaglio.

AREA ADULTI ANZIANI E DISABILI	
TIPOLOGIA REFERENZA	OPERATORE INDIVIDUATO
Commissione UVM	AS Silva Anna Maloni
Commissione PVC anziani	AS Chiara Manghi
Progetti Speciali Disabili (Puzzle, Scuola di Autonomia, Afrodite)	AS Isidora Romano
Caffè Alzheimer Anziani/Gruppi AMA Anziani	AS Cristina Giuberti
Gruppi AMA Disabili	AS Silvia Anna Maloni
Percorsi di accompagnamento all'età adulta per familiari di disabili 15-18 anni	AS Silvia Maloni
Progetti Speciali Anziani (STAFF)	AS Elisa Forestieri
Legge 14_2015 (trasversale con Area Minori)	AS Laura Cannarsa con delega operativa a Educatore Territoriale Auroradomus
RES/REI – Reddito di Cittadinanza (trasversale con Area Minori)	AS Cristina Giuberti
Tavolo non autosufficienza	AS Elisa Forestieri
Tavolo delle disuguaglianze	AS Daniela Orlando
Casa Residenza Anziani di Monticelli Terme	AS Chiara Manghi

Infine, al suddetto comparto professionale sono stati assegnati **indicatori/azioni individuali nell'ambito del Piano delle Performance** finalizzati a garantire un contributo specifico e misurabile al perseguimento degli obiettivi, come da quadro di sintesi sotto riportato:

Obiettivo Piano Performance n.	Responsabile	Finalità	Assistenti Sociali incaricate della collaborazione al perseguimento dell'obiettivo
1	PAVARANI EMILIANO P.O. AREA FUNZIONALE ADULTI, DISABILI E ANZIANI	Qualificazione dei Centri Diurni Anziani a gestione aziendale I: realizzazione di "Percorsi Alzheimer"	MANGHI, ZIZZA/BERNIER
2	PAVARANI EMILIANO P.O. AREA FUNZIONALE ADULTI, DISABILI E ANZIANI	Qualificazione dei Centri Diurni Anziani a gestione aziendale II: formazione continua personale e revisione Manuale delle Procedure operative	BRUNI
3	PAVARANI EMILIANO P.O. AREA FUNZIONALE ADULTI, DISABILI E ANZIANI	Lavoro di comunità: implementazione delle funzioni integrative dell'Assistenza Domiciliare con la creazione di un sistema territoriale di sostegno finalizzato al mantenimento della domiciliarità	CANNARSA, GIUBERTI, FORESTIERI, PELOSO/MOGLIA
4	PAVARANI EMILIANO P.O. AREA FUNZIONALE ADULTI, DISABILI E ANZIANI	Implementazione delle risorse logistiche finalizzate all'autonomia delle persone con disabilità: nuovi alloggi destinati a percorsi di co-housing	MALONI
5	PAVARANI EMILIANO P.O. AREA FUNZIONALE ADULTI, DISABILI E ANZIANI	Continuità assistenziale minori disabili: nuove modalità di interfaccia con l'Azienda sanitaria per la presa in carico di persone con disabilità neo-maggiorenni	MALONI, ROMANO
A	PAVARANI EMILIANO P.O. AREA FUNZIONALE ADULTI, DISABILI E ANZIANI	Governo e qualificazione della funzione di sub-committenza della Casa Residenza Anziani "Al Parco", conferita all'Azienda ai sensi della dgr 514/09 e ss.mm.ii-	MANGHI
B	PAVARANI EMILIANO P.O. AREA FUNZIONALE ADULTI, DISABILI E ANZIANI	Realizzazione di una giornata seminariale a restituzione del progetto "Afrodite - progetto di educazione all'affettività e sessualità nell'ambito della disabilità" da realizzarsi nell'ambito del Comune di Montechiarugolo e per tutto il territorio dell'Unione.	ROMANO
C	PAVARANI EMILIANO P.O. AREA FUNZIONALE ADULTI, DISABILI E ANZIANI	Estensione dei servizi di bassa soglia all'utenza maschile: creazione di un sistema di gestione e di supporto educativo per l'accoglienza abitativa temporanea ("La Casa sul Fiume" - Corte di Giarola)	ORLANDO

Il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati, è descritto nei capitoli successivi, per area tematica di riferimento.

Per quanto concerne le **altre figure professionali** dedicate (in tutto o in parte) all'Area funzionale in narrazione, la situazione relativa al 2020 si è così delineata:

- il **personale Educativo – pedagogico aziendale** nel corso del 2020 è stato riorganizzato in altre funzioni con il trasferimento di **Amelia Zucchi** nel ruolo di operatrice amministrativa di Sportello presso la sede di Monticelli Terme a far data dal 13/05/2020, e con l'assegnazione di **Mina**

Charradi presso il neonato Centro per le Famiglie distrettuale dal mese di gennaio 2020. Le funzioni educativo pedagogiche territoriali sono quindi state trasferite in modo esclusivo alla Cooperativa Auroradomus, che già le aveva in capo a sé per quota parte nell'ambito di quanto previsto dal vigente contratto di appalto. Si ricorda che la predetta funzione è condivisa con l'Area Minori e Famiglie, cui in concreto, fa capo la gestione per prevalenza.

- Nei **Centri Diurni anziani a gestione diretta Aziendale**, la gestione e l'operatività del personale è stata purtroppo caratterizzata dalle **conseguenze dell'emergenza sanitaria Covid 19**, di cui si dirà di seguito nel paragrafo dedicato.

Il personale in organico, far data dal 02/01/2020, si è arricchito con l'assunzione di **una unità aggiuntiva, a tempo pieno e indeterminato, con profilo professionale di Responsabile delle Attività Assistenziali per il Centri Diurno di Traversetolo**, nella persona di Miriam Amatore ed a seguito di procedura di selezione pubblica; ne è conseguito il **"rientro" a tempo pieno della RAA Maria Cristina Zoppi al Centro Diurno di Basilicanova**, con conseguente beneficio, come negli intenti, in termini di efficacia ed efficienza del servizio. Si segnala inoltre il pensionamento di una unità di OSS a far data dal 01/10/2020 (Pelacci).

Il quadro del personale in organico dei Centri Diurni aziendali, si è quindi configurato così come di seguito:

n. 3 Responsabili Attività Assistenziali a tempo pieno, assegnate ai Centri Diurni Aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo), con funzioni di programmazione e controllo anche del SAD

	RAA	CENTRO DIURNO	Funzioni
1	Simona Vezzali	Collecchio	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD
2	Maria Cristina Zoppi	Montechiarugolo	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD
3	Miriam Amatore	Traversetolo	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD

n. 20 Operatrici Socio Sanitarie (OSS) assegnate ai Centri Diurni Aziendali:

SERVIZIO	PERSONALE OSS
Collecchio	9 OSS
Montechiarugolo	4,5 OSS
Traversetolo	6,5 OSS sino al 30/09/2020; 5,5 a seguito del pensionamento Pelacci

Quanto agli **aspetti formativi**, come già nel 2019 si è inteso promuovere percorsi garantiti **in favore del personale RAA ed OSS dei Centri Diurni Aziendali**, inserendoli nell'ambito del **Piano delle Performance**.

Pertanto, in coerenza con gli indicatori di processo del suddetto piano, si è anzitutto provveduto ad **individuare e definire due moduli formativi**:

- ✓ un primo percorso inerente la gestione della **disfagia nella persona anziana**;
- ✓ un secondo percorso per l'**utilizzo del defibrillatore (BLSD)**, presidio sanitario presente in prossimità di tutte e 3 le strutture aziendali.

Successivamente, **a causa dell'emergenza sanitaria** nel mentre intervenuta e delle conseguenze della stessa sull'operatività del servizio, con il benestare del CDA in sede di revisione del Piano Performance **si è disposto di realizzare solamente il primo percorso**, per il quale si è ottenuta la collaborazione a titolo gratuito e nell'ambito del proprio mandato istituzionale, della dietista Ausl dott.ssa Rossella Montanari.

La proposta formativa della dott.ssa Montanari si è quindi concretizzata andando ad "abbracciare" un contesto più ampio del tema della disfagia, per trattare dell'alimentazione dell'anziano nel suo complesso. Il percorso, inizialmente previsto in presenza, si è svolto in modalità "on line" a causa della cosiddetta "seconda ondata" pandemica, nelle seguenti date e trattando i relativi argomenti:

- 1° Incontro 26/10/2020 - Alimentazione e nutrizione dell'anziano
- 2° Incontro 09/10/2020 - Igiene degli alimenti e modalità di somministrazione del pasto
- 3° Incontro 16/11/2020 - Alimentazione e diabete nella terza età
- 4° Incontro 30/11/2020 - Alimentazione e disfagia

Al termine del percorso alle operatrici è stato sottoposto un questionario di apprendimento, che ha evidenziato un livello di conoscenza degli argomenti trattati pari al 91,25%, consentendo per altro il raggiungimento, con ampio margine, del target prefissato in sede di Piano delle Performance.

Infine, l'Area funzionale di lavoro si è avvalsa nel corso dell'anno delle seguenti **consulenze professionali**:

CONSULENTE	PROGETTO/RUOLO	NOTE
Laura Cavalieri	Infermiera Centri Diurni Anziani in gestione all'Azienda	27 ore settimanali con costo rimborsato da Azienda UsI per 10 ore settimanali, come da contratto di servizio accreditamento (Dgr ER 514/09). Le restanti 17 ore sono invece a carico dell'Azienda quale implementazione qualitativa.

Silvia Festa	Fisioterapista Centri Diurni Anziani in gestione all'Azienda	50 ore annue per consulenza a RAA ed OSS sui Pai degli utenti, con costo rimborsato da Azienda Usl al 100% come da contratto di servizio accreditamento (dgr 514/09)
Alessia Candi	Verifica fornitura refezione e procedure HACCP Centri Diurni Anziani	Nuova collaboratrice subentrata a Lorian Sichetti dall'anno 2018 per la parte relativa alla verifica refezione.
Rossella Montanari	Dietista e formatrice Ausl	Consulente esperta per la realizzazione del percorso formativo in tema di "Alimentazione nella persona anziana" in favore del personale OSS e RAA dei Centri Diurni aziendali

Rispetto alle suddette consulenze, di seguito riportiamo alcune brevi annotazioni di approfondimento:

- a) l'attività dell'Infermiera Professionale dedicata ai Centri Diurni anziani nel corso dell'anno e a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, è stata temporaneamente sospesa nel periodo compreso tra il 09/03 e il 26/07, per poi essere riattivata dal 27 luglio, con la riapertura delle strutture, e infine ridotta da 27 a 15 ore settimanali in coincidenza con la nuova chiusura delle stesse e la riprogrammazione domiciliare degli interventi;
- b) sempre a causa dell'emergenza Covid 19 non è stata rinnovata la collaborazione con la dott.ssa Sonia Pergolesi, che negli anni addietro ha sempre affiancato l'Azienda nell'ambito dei percorsi di incontro e mutuo aiuto sul tema della disabilità, in quanto le attività correlate hanno subito una sospensione forzata.

EMERGENZA COVID 19 - conseguenze e misure adottate

Il 2020, come ampiamente noto, è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid 19 le cui conseguenze hanno ovviamente investito anche le attività di programmazione dell'Azienda.

Nello specifico del personale in forza all'Area funzionale Anziani, Adulti e Disabili si è assistito, come per il resto del personale dell'Azienda, ad un sollecito e del tutto inedito **ricorso al cosiddetto "smart working" (lavoro agile)**, che ha interessato principalmente le figure del **Responsabile di Area e delle Assistenti Sociali e più marginalmente le RAA**. Questo ha consentito, soprattutto nel periodo di cosiddetto "lockdown generalizzato", tra inizio marzo e la metà di maggio, di garantire piena continuità dei servizi consentendo, nel contempo, di operare in sicurezza; le figure professionali sopra citate hanno infatti alternato la propria presenza fisica sul lavoro in ottemperanza alle indicazioni di "distanziamento sociale" che provenivano dalle Istituzioni preposte.

Quanto al **personale RAA**, dopo un primo periodo in cui le operatrici hanno operato alternativamente dal proprio domicilio in modalità “lavoro agile”, successivamente sono state impiegate quasi esclusivamente in presenza, al fine di coordinare gli interventi di supporto e sostegno sul territorio di cui si dettaglierà di seguito e che, nel mentre, l’Azienda ha provveduto ad implementare per far fronte ai nuovi bisogni degli utenti determinati dall’emergenza.

Il **personale OSS** è stato invece costretto ad una sospensione forzata dell’attività, causa la chiusura dei Centri Diurni Anziani a far data dal 09/03/2020, per essere successivamente e gradualmente re-impiegato, attraverso una riorganizzazione funzionale completata nel mese di maggio, in servizi alternativi e correlati all’emergenza Covid quali:

- monitoraggio e supporto domiciliare con funzioni di “OSS di territorio”;
- servizio Taxi Sociale a integrazione e supplenza dei volontari delle associazioni;
- servizio di consegna spesa e farmaci al domicilio ai cittadini impossibilitati causa misure di quarantena;
- “Centro Diurno al domicilio” quale modalità alternativa di realizzazione del servizio nei periodi di chiusura delle strutture;
- distacco, previa disponibilità volontaria, presso la CRA “Villa Pigorini” di Traversetolo, per supplire all’assenza di numerosi operatori della struttura a causa del diffondersi del contagio. Alla partecipazione a tale iniziativa di “soccorso” ad un servizio partner del territorio hanno dato disponibilità n. 3 operatori OSS.

A far data dal 04/06/2020 tutto il personale OSS è rientrato in servizio, venendo per altro nuovamente e in gran parte (12 OSS su 19) reimpiegato nei Centri Diurni nel periodo di riapertura parziale (contingentata) tra il 27/07/2020 e il 21/11/2020.

Infine si evidenzia come l’Azienda, al fine di garantire una maggiore risposta alle esigenze della cittadinanza, abbia provveduto all’attivazione di un’**equipe di “emergenza”** formate da personale **RAA** e da **Assistenti Sociali** su base volontaria (1 unità per profilo professionale a rotazione), che ha operato **nei fine settimana e nei festivi non domenicali compresi tra il 04 aprile e il 28 giugno 2020.**

Punti di forza.

Il difficile anno trascorso ha evidenziato quale punto di forza del **servizio sociale professionale**, l'estrema flessibilità, la competenza delle figure professionali aziendali e l'omogeneità organizzativa garantita dalle equipe professionali anche attraverso il lavoro della coordinatrice.

Questi elementi hanno consentito di gestire la fase più acuta dell'emergenza e di supplire alla parziale assenza "fisica" dai luoghi di lavoro, nonché all'impossibilità dell'utenza di farvi accesso, con una forte integrazione tra gli operatori ed una loro mutua collaborazione, potendo contare su una struttura apicale coesa.

Da sottolineare anche l'ingente sforzo compiuto, sia individualmente che come gruppo di lavoro, per far fronte alle nuove, inaspettate e complesse sfide che la pandemia ha portato con sé, in un quadro ove anche alcuni dipendenti sono stati colpiti personalmente vedendosi costretti a lunghi periodi di assenza per quarantena, cui ha fatto fronte l'organizzazione aziendale per il tramite delle colleghe di Area.

Nello specifico del **personale OSS** si evidenzia, quale punto di forza, la capacità di adattamento a nuovi servizi e mansioni, anche sostanzialmente differenti dalle mansioni ordinariamente assegnate nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Quanto al personale **RAA e Assistenti Sociali** si richiama l'ampia e volontaria disponibilità fornita nel garantire l'operatività delle cosiddette "**equipe di emergenza**" attivate tra il 4 aprile e il 28 giugno, nell'ambito delle azioni di contrasto alle conseguenze degli eventi in corso.

Criticità. Le criticità rilevate sono ovviamente riconducibili anch'esse alle conseguenze dell'evento pandemico e sintetizzabili in due aspetti:

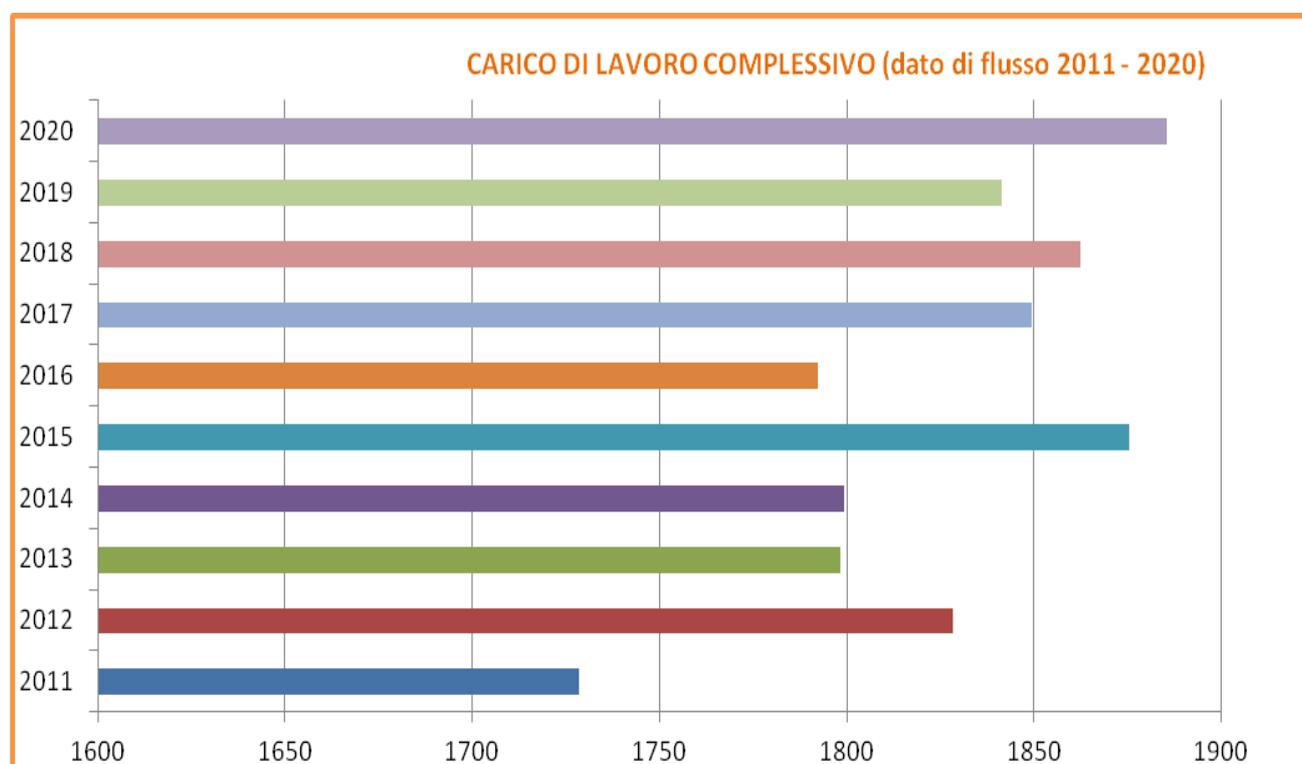
- a) Assistenti Sociali - prolungate assenze di alcune figure professionali a causa delle misure di quarantena, hanno costretto le colleghe rimaste in servizio ad un impegno aggiuntivo, complicato ovviamente dalla situazione contingente e con conseguenze sullo stress correlato nei mesi successivi;
- b) OSS – l'assenza forzosa, improvvisa e inaspettata del primo periodo dell'emergenza sanitaria, ha comportato l'utilizzo da parte delle operatrici socio sanitarie di una quota importante di ferie, stravolgendone la programmazione annuale; a tale criticità si è poi potuto far fronte nel tempo attraverso la già citata riprogrammazione, con l'attivazione del FIS, oltre che con le misure di congedo e malattia Covid nei casi previsti.

Prospettive. Le prospettive per l'anno 2021 vanno nella direzione di un ripristino della situazione ordinaria, auspicando un progressivo ritorno alla normalità a fronte della campagna vaccinale che prenderà avvio nel gennaio 2021. Ci si prefigge, tuttavia, di fare tesoro dell'esperienza maturata, anche in funzione di un servizio maggiormente "adattabile" a situazioni impreviste, valorizzando sia gli aspetti di flessibilità operativa che hanno caratterizzato il lavoro del personale OSS nel corso dell'anno, che le potenzialità del cosiddetto "lavoro agile" in termini di benessere del personale dipendente, conciliazione dei tempi di vita ed ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi di lavoro.

12.1 Il carico di lavoro

Il carico di lavoro è determinato dalla “**presa in carico**” da parte dell’Assistente Sociale ovvero, *per convenzione*, dall’**apertura della cartella sociale**, in quanto conseguenza dell’erogazione di **almeno 3 prestazioni professionali in un semestre**.

CARICO DI LAVORO COMPLESSIVO – AREA ANZIANI/ADULTI/DISABILI											
COMUNE	2011	2019				2020				DIFFERENZIALI	
		AD 19	AN 19	DIS 19	TOTALE 19	AD 20	AN 20	DIS 20	TOTALE 20	20 VS 19	20 VS 11
COLLECCHIO	490	64	383	65	512	87	406	65	558	46	68
FELINO	315	55	280	36	371	47	252	34	333	-38	18
MONTECHIARUGOLO	325	41	314	51	406	71	297	48	416	10	91
SALA BAGANZA	265	29	150	25	204	42	163	26	231	27	-34
TRAVERSETOLO	333	35	265	48	348	48	250	49	347	-1	14
PEDEMONTANA	1728	224	1392	225	1841	295	1368	222	1885	44	157



Come si può rilevare dalla tabella sopra riportata e dal relativo grafico **nel corso del 2020 si è registrato il valore più alto di utenti in carico della serie storica**, ovvero della rilevazione per come attualmente strutturata, iniziata nel 2011. I beneficiari dei servizi dell'Area funzionale sono stati infatti ben **1885, a fronte dei 1841 dell'anno precedente**, con un incremento complessivo del 2,4% (+ 44 unità), da attribuirsi esclusivamente all'Area adulti, aumentata di 71 unità (**+ 31 %**), mentre hanno registrato un calo, seppur relativo in termini di incidenza percentuale, sia l'Area anziani con - 24 utenti (- 1,75%) che l'Area disabili con - 3 utenti (- 1,33%).

A livello dei singoli Comuni si evidenziano opposte situazioni

- a **Collecchio** si registra una **crescita del dato del 9% (+ 46 unità)**, da imputarsi in egual misura all'Area Anziani (+23) e all'Area Adulti (+23), seppur con differenti incidenze percentuali
- a **Comune di Felino**, che riporta un decremento complessivo di 38 unità (- 10,24%), quasi esclusivamente determinato da un **calo deciso dell'utenza anziana (- 28 unità)**.

Negli altri territori si rileva una sostanziale stabilità del dato di **Traversetolo** (-1) ed un aumento di portata differente in termini di incidenza a **Montechiarugolo** (+ 10 = +2,46 %) e a **Sala Baganza** (+ 27 = + 13,23%).

EMERGENZA COVID 19 – effetti correlabili al dato degli utenti beneficiari in carico

L'anno appena trascorso ha certamente lasciato il segno in ciascuno di noi: l'emergenza sanitaria letteralmente "esplosa" all'inizio di marzo 2020 ha comportato conseguenze in ogni ambito di lavoro e di vita, spesso stravolgendo i paradigmi di riferimento.

Anche i cittadini del nostro territorio non ne sono stati ovviamente esenti e tali effetti si sono rivelati anche nell'accesso ai nostri servizi con l'emergere, ad esempio, di nuovi bisogni di tipo economico in categorie che prima non erano nemmeno sfiorate da tale problematica, ma anche con il tragico innalzamento del tasso di mortalità della popolazione più anziana e fragile.

Possiamo evidenziare alcuni effetti desumibili dai dati di consuntivo a fine anno, con sostanziali e ovvie differenziazioni in base ai 3 target che compongono l'Area funzionale:

- ✓ Pare evidente come l'aumento cospicuo, in termini sia assoluti che percentuali che ha caratterizzato l'**Area Adulti** (+ 71 unità: + 31%), sia da ricondursi alla gravissima crisi economica derivata dalla chiusura di attività e servizi nel corso del cosiddetto "lockdown" di marzo/maggio, in taluni casi proseguita, a singhiozzo, sino a fine anno. In questo ambito le misure straordinarie di sostegno introdotte dall'Azienda sia a seguito di intervento statale (maggio), che per iniziativa

dei comuni (ottobre – conti correnti solidali), siano andate ad intercettare tali bisogni emergenti, aumentando la platea dei beneficiari target dei servizi dell’Azienda;

- ✓ Quanto al target **Anziani**, se da un lato il calo complessivo dell’utenza è purtroppo correlabile all’aumento del tasso di mortalità in questa fascia di popolazione (i dati di alcuni servizi specifici che indicheremo di seguito sono eloquenti), esso si bilancia parzialmente con un aumento della richiesta di servizi dovuto alle nuove complessità che la pandemia ha generato, soprattutto in termini di solitudine e bisogno di assistenza, con le relative risposte prodotte dall’Azienda (es. monitoraggio fragili, interventi di bassa soglia). Assistiamo quindi, nel caso di specie, ad un calo del dato su 4 comuni su 5, con punta massima a Felino (- 28), ma anche ad un aumento dell’utenza nel comune più popoloso (Collecchio + 23) e probabilmente più caratterizzato da un sistema di prossimità equiparabile ad un contesto urbano.

Il quadro economico che ne deriva (con arrotondamenti) ha rappresentato, conseguentemente, i valori come da tabella sotto riportata.

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
ANZIANI COMPLESSIVO	848.000,00	545.000,00	526.000,00	-322.000,00

- ✓ Infine si rileva come per **l’utenza con Disabilità** il dato non abbia sostanzialmente evidenziato scostamenti significativi (-3: - 1,33%) in un ambito di lavoro in cui, tuttavia, gli effetti della pandemia hanno inciso fortemente su altri aspetti della vita delle persone, in termini di isolamento sociale, sospensione dei percorsi di autonomia e dei progetti di inserimento lavorativo/educativi, con relative conseguenze sul piano relazionale e della “tenuta” psico-emotiva.

Il quadro economico dell’Area disabili, a consuntivo, evidenzia i valori come da tabella sotto riportata.

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
DISABILI complessivo	1.104.000,00	846.000,00	785.888,00	-318.112,00

Tabelle analisi carico di lavoro – punti di forza. Nell’ambito del quadro sopra descritto, caratterizzato dalle nuove e complesse sfide che la pandemia ha portato con sé, l’elemento di forza che emerge è certamente **la capacità di “resilienza” del sistema dei servizi aziendali**, in rapporto alle necessità dei cittadini. Questo dato emergerà poi chiaramente dalla descrizione dei singoli servizi ma è in ogni caso da sottolineare come, nel quadro generale e con riferimento al carico di lavoro, si sia riusciti a generare **risposte “pronte e nuove”** anche a fronte di tipologie di utenti e di bisogni che in precedenza mai si erano palesati al servizio; il tutto in un quadro di aumento complessivo del dato dei beneficiari, sino a livelli mai raggiunti in precedenza.

Tabelle analisi carico di lavoro – criticità. Le difficoltà, per contro, sono emerse come l’altra faccia della medaglia di ciò che abbiamo evidenziato come “punti di forza”. Lo stravolgimento dell’ordinario ha infatti portato con sé una forte “pressione” organizzativa che ha messo duramente alla prova sia il “sistema Azienda” che i singoli operatori. Ne sono un esempio le richieste economiche pervenute nei periodi di maggiore criticità correlata alla pandemia: a fronte di una media di 25/30 contributi in media per ogni seduta della preposta Commissione (limitatamente all’Area funzionale che qui ci occupa), nei mesi di maggio 2020 e ottobre 2020 (apice dei due momenti di “crisi” conseguente) si sono processate rispettivamente ben **112 e 121 istanze**. Analogamente l’esigenza di fornire risposte a bisogni mai trattati in precedenza, anche solo in termini quantitativi (es. consegna di spese al domicilio) ha reso necessaria una riorganizzazione dei processi in un tempo “zero”, senza la possibilità di poter agire una programmazione preventiva.

12.2 Ambito di intervento - Anziani – assistenza domiciliare

Il servizio di Assistenza Domiciliare è gestito in modo unitario (ovvero sia in favore di persone anziane che di persone con disabilità) dalla **Cooperativa Auroradomus**, ente accreditato per il territorio dell'Unione Pedemontana Parmense ai sensi della dgr 514/09; **Azienda Pedemontana Sociale** agisce la titolarità del servizio essendo delegata alla **sub- committenza**.

Di seguito le tabelle analitiche dei dati di servizio, con comparazione tra le **ultime annualità**.

ASSISTENZA DOMICILIARE (CURA E PASTI) – DATO DI FLUSSO AL 31.12 (ANZIANI + DISABILI)												
COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	DIF. 20 vs 19	DIF. 20 vs 11
COLLECCHIO	126	134	124	111	110	85	83	93	85	82	-3	-44
FELINO	57	51	56	62	59	50	55	52	46	40	-6	-17
MONTECHIARUGOLO	60	59	49	49	56	57	73	65	60	63	3	3
SALA BAGANZA	37	33	27	22	20	19	18	18	22	30	8	-7
TRAVERSETOLO	56	46	50	48	48	53	49	48	51	54	3	-2
PEDEMONTANA	336	323	306	292	293	264	278	276	264	269	5	-67

Si precisa che, per esigenze di comparazione con le annualità precedenti, si ritiene di riportare anzitutto il dato di cui alle tabelle sopra, ovvero comprensivo sia dell'utenza anziana che dell'utenza con disabilità, sebbene dall'anno 2018 si sia inteso, per ragioni di evidenza sia tecnica che economica, scorporare il dato relativo all'Assistenza Domiciliare Anziani da quello dell'Assistenza Domiciliare Disabili, che troverà opportuna trattazione nella sezione dedicata.

Il dato complessivo rivela **per il 2020 un leggero aumento del numero dei beneficiari del servizio, con 5 unità in più rispetto al 2019**. Tale sommatoria si genera con aumenti registrati a Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, rispettivamente +3 +8 e +3 unità, controbilanciati da un calo di 3 unità a Collecchio e di ben 6 a Felino, elemento, quest'ultimo, che rispecchia il dato complessivo di utenza di cui al capitolo precedente (-38, calo più elevato dei 5 comuni).

ASSISTENZA DOMICILIARE – ORE ANNUE EROGATE (ANZIANI + DISABILI)							
COMUNE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	diff. 20 vs 19
COLLECCHIO	8028	6854	6034	5612	6044	4822	-1222
FELINO	3542	4033	3733	2635	2537	2358	-179
MONTECHIARUGOLO	7354	8392	7868	7633	6095	4298	-1797
SALA BAGANZA	2047	2280	2982	3104	3500	4150	650
TRAVERSETOLO	2960	3815	4945	6101	4751	4380	-371
PEDEMONTANA	23931	25374	25562	25085	22927	20008	-2919

Quanto alle **ore erogate** (cfr. tabella di cui sopra), **il dato complessivo riporta un drastico calo, pari a - 2919 ore, diretta conseguenza delle misure di restrizione e delle conseguenze dell'emergenza sanitaria Covid 19, di cui si dettaglierà nella specifica sezione di seguito.**

In proposito si segnalano tuttavia le **differenze rilevate tra i singoli territori**, probabilmente correlate a fattori contingenti riferibili all'utenza e non analizzabili in questa sede: le ore erogate risultano infatti in calo sui territori di **Collecchio (- 1222), Felino (-179) e Traversetolo (- 371)**, in coerenza con il calo registrato sul dato di utenza, ma anche a **Montechiarugolo (- 1797)**, sebbene in questo caso i beneficiari del servizio siano risultati complessivamente 3 in più del 2019; a **Sala Baganza**, infine, il calo delle persone assistite (-7) non è coinciso con un andamento analogo delle ore erogate, che sono risultate 650 in più del 2019. In proposito, come già si è avuto modo di evidenziare gli anni passati, la correlazione tra numero di utenti e numero di ore erogate non è sempre direttamente proporzionale, in quanto dipende dalla gravità delle singole situazioni che, a parità di beneficiari, possono richiedere un impegno orario differente.

Venendo al dato di **dettaglio dell'Assistenza Domiciliare per il target di intervento Anziani**, che sarà poi oggetto della successiva analisi, si evidenzia quanto segue nel raffronto tra il 2020 e l'anno precedente.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - N. UTENTI					ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - N. ORE				
COMUNE	2018	2019	2020	diff. 20 vs 19	COMUNE	2018	2019	2020	diff. 20 vs 19
Collecchio	80	72	67	-5	Collecchio	4450	4519	2715	-1804
Felino	48	43	39	-4	Felino	1914	2303	2358	55
Montechiarugolo	55	52	57	5	Montechiarugolo	5282	3853	2257	-1596
Sala Baganza	10	13	20	7	Sala Baganza	1883	2411	3068	657
Traversetolo	42	48	47	-1	Traversetolo	5124	4138	3754	-384
Pedemontana	235	228	230	2	Pedemontana	18653	17224	14152	-3072

L'elemento che balza immediatamente agli occhi è come **il calo complessivo delle ore di Assistenza Domiciliare, nel raffronto tra 2019 e 2020, sia da imputarsi esclusivamente al target utenza Anziani**, chiara conseguenza degli effetti della pandemia su questa fascia di cittadini particolarmente colpita dagli effetti del virus: a fronte di una diminuzione complessiva (Anziani + Disabili) di 2.919 erogate, il calo registrato per l'Assistenza Domiciliare Anziani è pari a 3.072, leggermente compensato da un aumento di ore dell'Area disabili. Particolari le situazioni di **Sala Baganza**, con

un saldo positivo di ben 650 ore e di **Felino**, che pur registrando un calo di utenti beneficiari (-4), riporta un lieve aumento di ore erogate (+55).

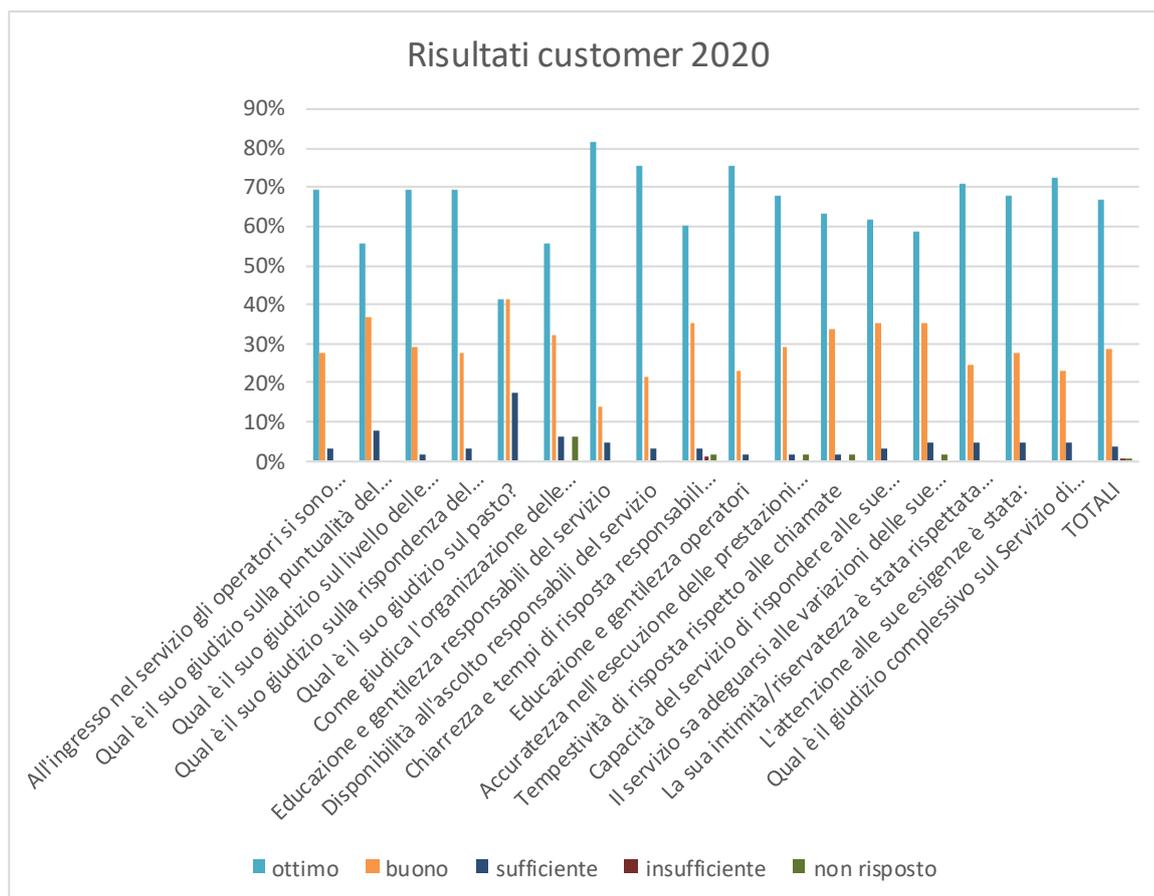
Il centro di costo corrispondente si rappresenta così come da tabella sotto riportata:

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
SAD DISABILI	115.000,00	123.000,00	91.100,00	-23.900,00
COLLECCHIO	26.000,00	33.000,00	19.200,00	-6.800,00
FELINO	8.000,00	9.000,00	5.500,00	-2.500,00
MONTECHIARUGOLO	29.000,00	32.000,00	30.800,00	1.800,00
SALA BAGANZA	37.000,00	34.000,00	27.000,00	-10.000,00
TRAVERSETOLO	15.000,00	15.000,00	8.600,00	-6.400,00

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
SAD ANZIANI	185.000,00	148.500,00	139.500,00	-45.500,00
COLLECCHIO	51.000,00	34.000,00	48.100,00	-2.900,00
FELINO	22.000,00	16.000,00	12.200,00	-9.800,00
MONTECHIARUGOLO	36.000,00	30.000,00	21.200,00	-14.800,00
SALA BAGANZA	31.000,00	28.500,00	26.000,00	-5.000,00
TRAVERSETOLO	45.000,00	40.000,00	32.000,00	-13.000,00

Come ogni anno l'ente gestore accreditato del Servizio, **Cooperativa Auroradomus**, ha inoltre provveduto a somministrare all'utenza un **questionario relativo al livello di qualità percepita**; gli esiti di tale questionario sono di seguito illustrati e comprendono i riscontri di entrambe le tipologie di utenza (anziani e persone con disabilità).

Questionari restituiti e analizzati: 65

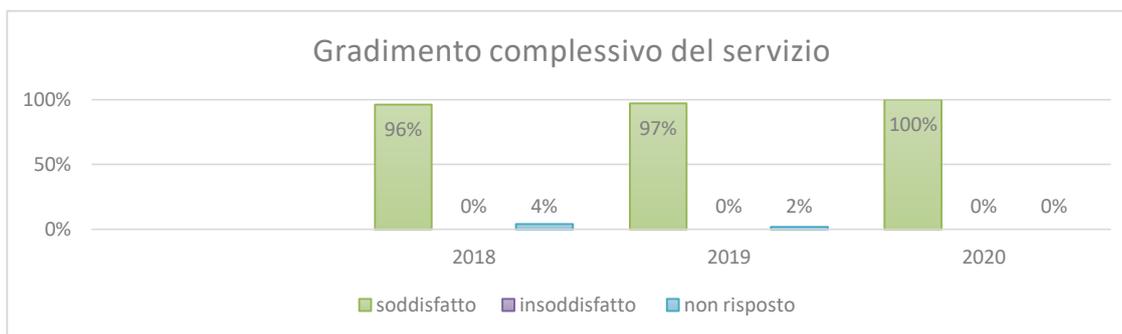


Complessivamente il risultato è molto positivo: il **66,5%** degli utenti intervistati ritiene il servizio offerto **ottimo**, il **29%** **buono**, il **4%** **sufficiente**, lo 0,5% non ha risposto. Nessun utente ha espresso giudizio di insufficienza.

Andando ad analizzare il risultato per macro aree e comparandolo con quello delle due annualità precedenti emerge il seguente risultato:

GRADIMENTO DAL 2018 AL 2020	SODDISFATTO			INSODDISFATTO			NON RISPOSTO		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Gradimento complessivo del servizio	96%	98%	100%	0%	0%	0%	4%	2%	0%
Organizzazione del servizio	98%	99%	99%	0%	0%	0%	2%	1%	1%
Gradimento personale assistenziale	96%	96.5%	99%	0%	0%	0%	4%	3.5%	1%
Gradimento Responsabili del Servizio	96%	96%	99%	0%	0%	0%	4%	4%	1%
Gradimento servizio pasti	100%	100%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Il **100% degli utenti** che hanno espresso parere si ritiene quindi **soddisfatto** del servizio offerto.



Organizzazione del servizio

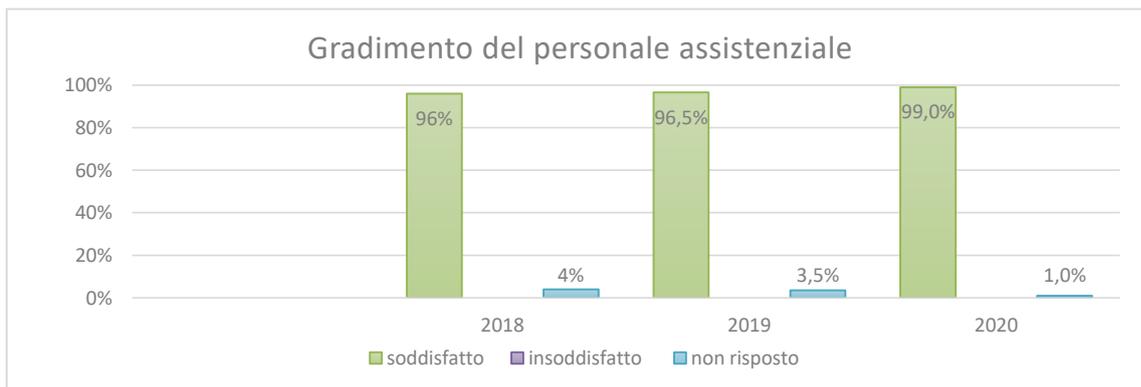
Il giudizio sull'organizzazione del servizio nel 2020 è il seguente: per il **62% è ottimo**, per il **33% buono**, per **4% sufficiente**; 1% degli intervistati non ha risposto.

Quindi il 99% degli utenti ha espresso un giudizio positivo in particolare relativamente al livello delle prestazioni offerte. **Nel 2019** il dato rilevato si attestava sempre al **99%** e nel **2018 al 98%**.



Personale Assistenziale

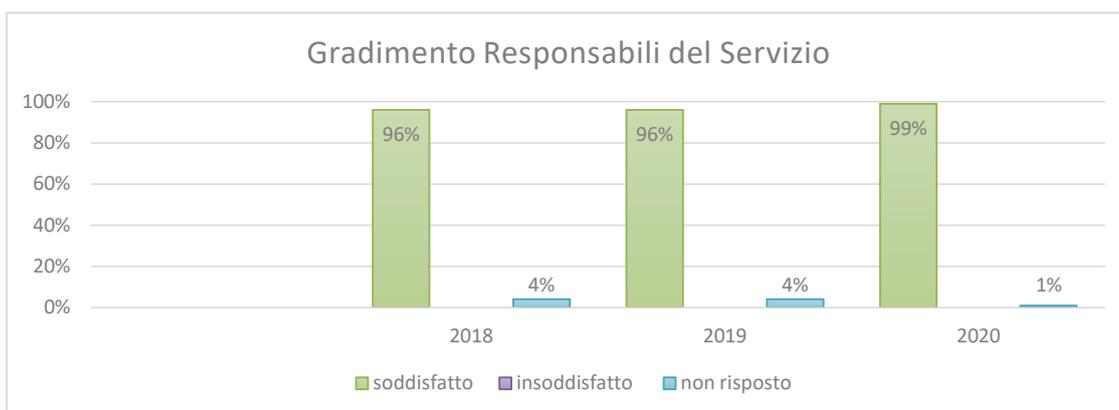
Il giudizio sul personale assistenziale che opera sui servizi nel 2020 è il seguente: per il **69% è ottimo**, per il **28% buono**, per il **2% sufficiente**; l'1% non ha risposto. **Complessivamente il 99% degli utenti** ha espresso un giudizio positivo in particolare relativamente alla gentilezza e alla disponibilità all'ascolto. **Nel 2019** il dato rilevato si attestava al **96.5%** e nel **2018 a 96%**.



Responsabili del Servizio

Il giudizio sui responsabili del servizio nel 2020 è il seguente: per il **72% è ottimo**, per il **24% buono**, per il **3% sufficiente**; l'1% non ha risposto.

Complessivamente il 99,5% degli utenti ha espresso un giudizio positivo in particolare relativamente ad educazione e gentilezza. **Nel 2019** e nel **2018** il dato rilevato si attestava al **96%**

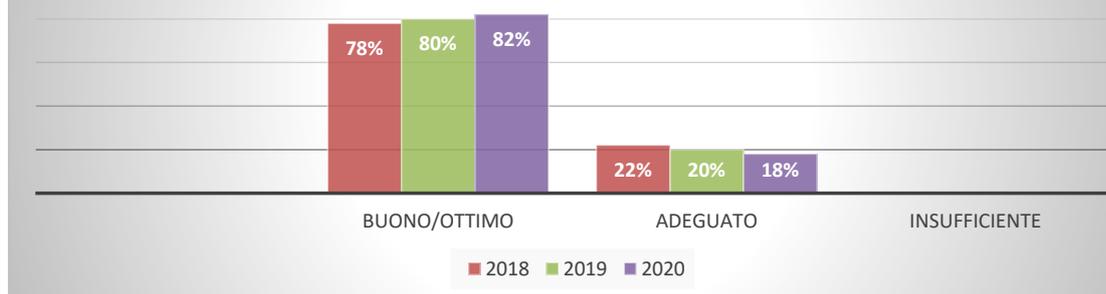


Qualità del pasto

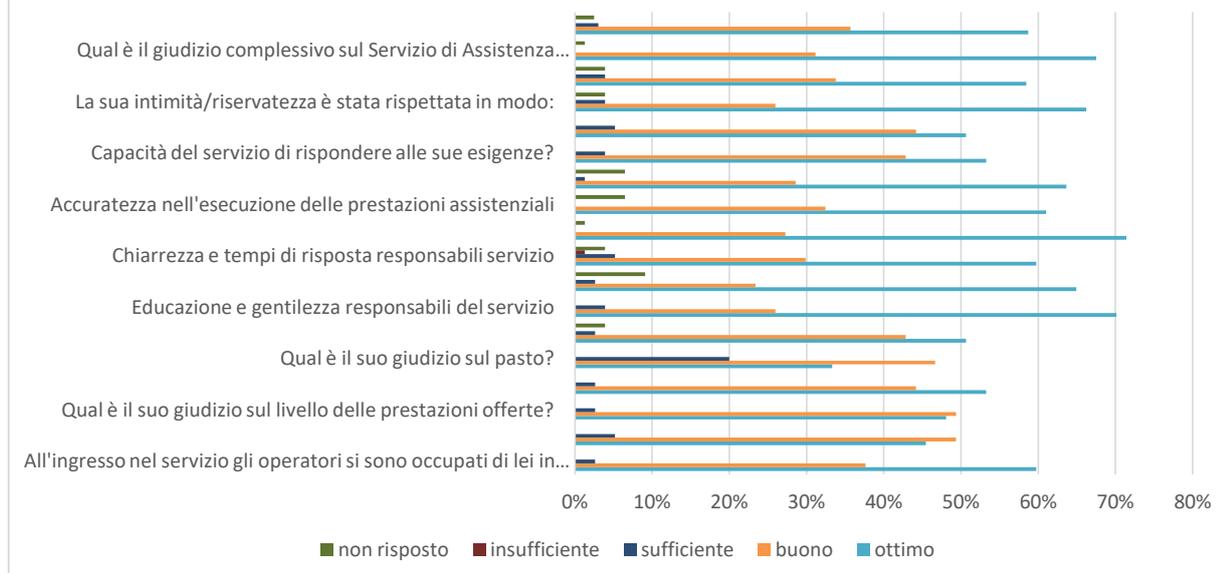
In questo caso le risposte sono relative ai soli utenti che usufruiscono del servizio specifico.

Il giudizio sulla qualità del pasto per il 2020 è il seguente: per il **41% è ottimo**, per il **41% buono**, per il **18% sufficiente**. **Nel 2019** il dato rilevato attestava che il giudizio sulla qualità del pasto era per il **80% buono/ottimo** e per il **20% Adeguato**. **Nel 2018** per il **78% buono/ottimo** e per il **22% Adeguato**.

Gradimento del servizio pasti



Risultati customer 2020



Progetto STAFF

Il **progetto STAFF** (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione), attivo sin dal 2017, è divenuto ormai parte del sistema di servizi che l'Azienda propone nell'ambito del sostegno alla domiciliarità, nell'ottica della piena integrazione tra il lavoro dei servizi pubblici accreditati e le cosiddette "Assistenti Familiari private", come per altro negli intenti promossi dalla stessa Regione Emilia Romagna con la dgr- 2375 del 2009.

Formazione di Assistenti Familiari, e messa a disposizione delle stesse per le famiglie del territorio nell'ambito di una **"Banca Dati"** e **incrocio domanda – offerta (cd. "matching")**, sono i "pilastri" sui quali il progetto ha operato in questi anni, ottenendo ottimi riscontri sin dal principio.

L'anno 2020 è stato tuttavia segnato, anche in questo caso, dalle conseguenze dell'emergenza Covid 19 che ha portato alla **sospensione dell'attività di "front" dal 9 marzo 2020, sino al 23 giugno 2020, data in cui il progetto è ripartito anche a seguito di una nuova gara ad evidenza pubblica** (essendo nel mentre intervenuta la scadenza della precedente aggiudicazione), che ne ha assegnato la gestione alla ditta **"ABS Assistenza alla Famiglia" di Collecchio** sino al 22/06/2022 (con opzione di proroga sino al 22/06/2023), con nuovi presupposti progettuali.

Di seguito l'andamento del relativo centro di costo

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
PROGETTO STAFF	51.600,00	21.200,00	20.300,00	-31.300,00
COLLECCHIO	14.200,00	5.800,00	5.600,00	-8.600,00
FELINO	9.400,00	3.900,00	3.700,00	-5.700,00
MONTECHIARUGOLO	11.200,00	4.600,00	4.400,00	-6.800,00
SALA BAGANZA	6.700,00	2.800,00	2.600,00	-4.100,00
TRAVERSETOLO	10.100,00	4.100,00	4.000,00	-6.100,00

L'Azienda, sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni precedenti quale ente attuatore distrettuale, e previo accordo con l'ente partner - Unione Montana Est, ha infatti inteso apportare alcuni correttivi al modello di gestione:

- **Il trasferimento di titolarità di competenza della fase di "prima accoglienza e ascolto" delle famiglie agli Sportelli territoriali aziendali**, in luogo del gestore di progetto (com'era invece sino al marzo 2020). Tale opzione è stata percorsa in quanto ritenuta più congrua sia dal punto di vista dell'efficacia, ritenendo un primo contatto con il Servizio Sociale utile ad inquadrare la situazione nel suo complesso, sia dal punto di vista dell'economicità, valutando non congrua l'apertura di uno sportello dedicato a fronte del numero di accessi registrato negli anni;
- **La ridefinizione delle funzioni di accesso da parte delle aspiranti Assistenti Familiari**, confermata in capo al gestore, con riduzione dei punti di accoglienza distrettuali a 3 e possibilità di incontro su appuntamento. Anche in questo caso si è valutata oggettivamente non congrua l'apertura di uno sportello dedicato su 7 territori, stante il numero e la tipologia di accessi che si sono avuti nel corso del tempo.

Si è invece confermata in capo al gestore la **formazione delle Assistenti Familiari**, così come la definizione dei cosiddetti **“matching”** (incroci domanda/offerta), a seguito dell’invio delle famiglie da parte degli Sportelli Territoriali (Assistenti Sociali).

Da segnalare che **il costo annuo del progetto, così riformulato, è diminuito da 40.000 euro/anno a 20.000 euro/anno.**

Il **dato di attività complessivo del 2020**, tenendo conto anche del periodo antecedente alla sospensione causa Covid, ha portato ai seguenti risultati, evidenziati in raffronto al 2019:

AFFLUSSO CANDIDATI		AFFLUSSO FAMIGLIE	
DOMANDE ASSISTENTI FAMILIARI	45 (NEL 2019: 68)	RICHIESTE DALLE FAMIGLIE	51 (NEL 2019: 60)
DONNE	98%	RICHIESTE H24	59%
CON DISPONIBILITÀ H24	52,5%	RICHIESTA PER ASSISTENZA ORARIA DELLA QUALE CON ORARI SPEZZATI	41% 12%
AUTOMUNITE	29%	NECESSITÀ DI PERSONALE AUTOMUNITO	24%
OVER 55 ANNI	33%		
MATCHING: 11 (NEL 2019: 18)			

Il **percorso formativo per Assistenti Familiari svoltosi tra il 5 e il 27 novembre 2020** (cfr. locandina di cui sotto), considerata la nuova ondata epidemica che si è palesata nell’autunno 2020, si è svolto per la prima volta in **modalità “on line”**, risultando comunque efficace e riportando soddisfacenti dati di riscontro, con **20 partecipanti complessivi e 13 attestati rilasciati a buon esito dei percorsi.**







**6° CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO
PER ASSISTENTI FAMILIARI
PER LA PRIMA VOLTA IN MODALITÀ E- LEARNING
DAL 5 NOVEMBRE 2020 AL 27 NOVEMBRE 2020
ISCRIVITI SUBITO
CHIAMANDO IL 3293023360
O SCRIVENDO A info@progetto-staff.it**







Infine pare utile richiamare la nuova modalità di lavoro che l'ente gestore ha proposto ed attuato al fine di ottimizzare la fase di "matching" tra domanda e offerta, improntata sulla metodologia di analisi dei cosiddetti "marker di solvibilità".

L'esito di tale esperienza ha portato alle interessanti evidenze rappresentate da ABS Assistenza alla Famiglia nel report di riscontro dell'attività di progetto consegnato in data 25/01/2021 e relativo al periodo 23/06/2020 – 31/12/2020, di cui di seguito si riporta stralcio:

"Richieste delle famiglie – marker di solvibilità":

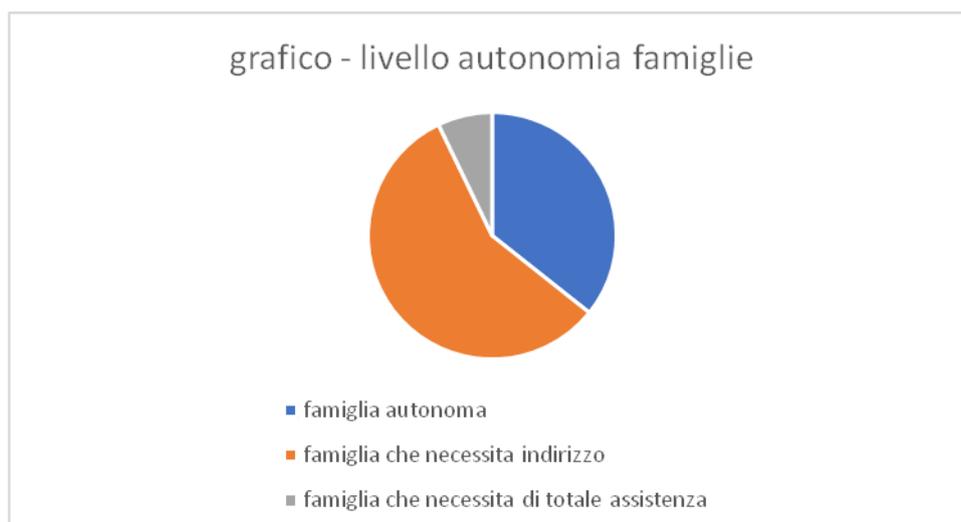
Per ogni famiglia inserita in banca dati abbiamo provveduto alla compilazione dei marker di solvibilità (così come previsti dal progetto presentato in sede di gara), finalizzati ad individuare in modo più rapido ed efficace il miglior incrocio tra le esigenze e le richieste delle famiglie e le disponibilità della Assistenti Familiari (AF).

I marker individuati ed i relativi esiti sintetizzati in tabelle sono i seguenti:

- ✓ **Indicatore di necessità:** *classificazione delle tipologie delle famiglie a seconda del livello di autonomia delle stesse;*
- ✓ **Indicatore di nazionalità:** *(...). Questo marker va ad indagare quali famiglie hanno espresso richieste specifiche legate alla provenienza delle assistenti familiari (soprattutto per quanto riguarda l'assistenza in convivenza):*
- ✓ **Indicatore logistico:** *questo marker mette l'accento sul luogo nel quale è necessario prestare assistenza;*
- ✓ **Indicatore della disponibilità di tempo:** *riferito alla necessità assistenziale, soprattutto con riferimento alla possibilità o impossibilità che la famiglia ha di concedere i riposi;*
- ✓ **indicatore di disponibilità della stanza dedicata all'assistente, nel caso di assistenza in convivenza.**

Indicatore di necessità – livello autonomia famiglie

TIPOLOGIA DI FAMIGLIA	NUMERO FAMIGLIE	PERCENTUALE SUL TOTALE
Famiglia autonoma	15	36%
Famiglia che necessita di indirizzo	24	57%
Famiglia che necessita di totale assistenza	3	7%



Indicatore di nazionalità

TIPOLOGIA	NUMERO FAMIGLIE	% SUL TOTALE
La famiglia accetta solo personale di origine italiana	1	2,5%
La famiglia accetta nazionalità diversa da quella italiana ma con preferenza per alcune	25	59,5%
La famiglia accetta qualsiasi nazionalità	16	38%

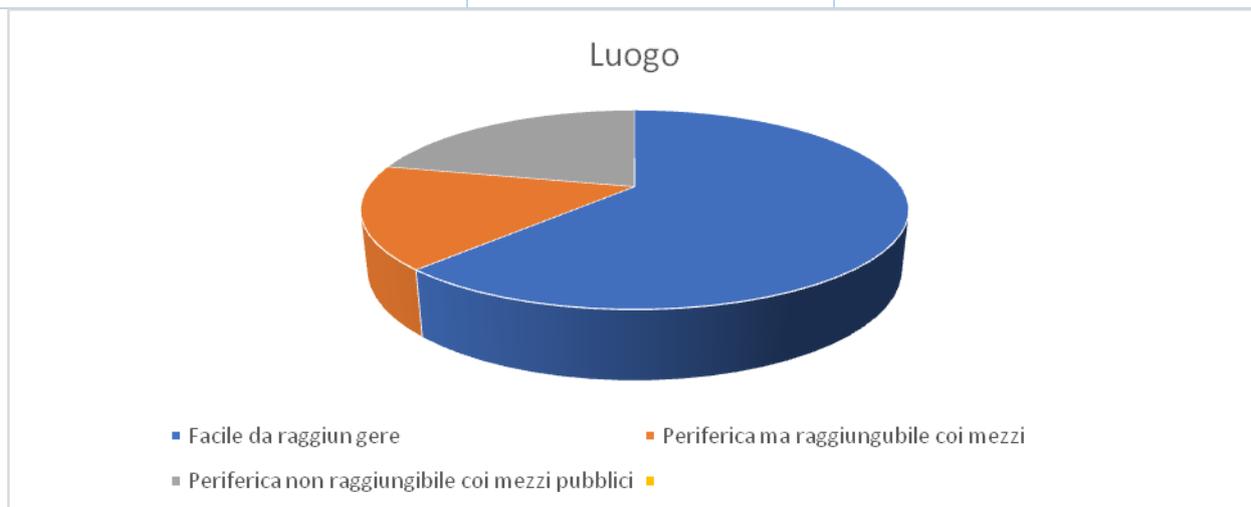
Per quanto riguarda la nazionalità rileviamo che quasi il 60% delle famiglie (soprattutto per quanto riguarda l'assistenza in convivenza) non accetta qualunque tipo di provenienza. Molti assistiti, in particolare quelli affetti da deterioramento cognitivo o ubicati in zone montane, hanno difficoltà, ad esempio, ad accettare di convivere con persone di colore perché da essi percepite come "diverse"; questo aspetto, purtroppo, permane molto spesso anche nelle situazioni di urgenza.

Questo tema è importante da segnalare in quanto mal si lega alla possibilità di effettuare i matching con le risorse in possesso del requisito formativo, infatti, circa la metà delle AF che hanno ottenuto l'attestato STAFF ha origine africana.

Da qui deriva altresì la necessità di tenere anche un elenco di persone che, sebbene non abbiano frequentato i percorsi formativi proposti nell'ambito di STAFF, risultino gradite alle famiglie per quanto concerne il paese di provenienza.

Indicatore logistico

LUOGO DELL'ASSISTENZA	NUMERO FAMIGLIE	% SUL TOTALE
Zona facile da raggiungere (anche coi mezzi pubblici)	26	62%
Zona periferica ma raggiungibile coi mezzi pubblici	7	17%
Zona non raggiungibile coi mezzi pubblici	9	21%



Il luogo dell'assistenza assume un'importanza cruciale per le assistenti familiari, sia per quelle "a ore" che per quelle in convivenza; per le prime perché è fondamentale capire se il luogo di assistenza sia facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (il 75% delle risorse non è automunita), per le seconde perché è importante, per molte di loro, poter usufruire dei riposi previsti per legge in aree non decentrate e che permettano un minimo di vita sociale.

Rileviamo inoltre che, data l'ampiezza territoriale del Distretto Sud Est, e la minore offerta di cosiddette "badanti" in alcune zone, molte richieste provengono da famiglie residenti in luoghi non raggiungibili con i mezzi pubblici (circa il 21% delle richieste).

È importante però considerare anche l'ubicazione delle persone automunite rispetto alle persone da assistere: si può verificare infatti che personale automunito residente ad esempio a Traversetolo non sia disponibile a prestare attività lavorativa (non in convivenza) a Reno di Tizzano o semplicemente a Madregolo, per ragioni di distanza.

Indicatore della disponibilità di tempo

TIPOLOGIA DI ASSISTENZA H24	NUMERO FAMIGLIE	% SUL TOTALE
Famiglia in grado di concedere i riposi	11	46%
Famiglia NON in grado di concedere i riposi	13	54%

Per quanto riguarda le richieste assistenziali rileviamo che, delle richieste di assistenza in convivenza (cd h24), il 54% delle famiglie si dichiara non in grado di concedere le 36 ore settimanali di riposo previste per legge in favore delle assistenti familiari conviventi. Il problema si pone soprattutto per il riposo che cade nella notte tra sabato e domenica (infatti la Legge prevede un riposo minimo consecutivo di 24 ore). Non sempre le famiglie sono in grado di coprire tale notte per motivi legati ad impegni familiari o lavorativi dei caregiver di riferimento.

In questi casi la ricerca si deve rivolgere ad AF disponibili a venire incontro alle esigenze delle famiglie oppure si deve procedere ad inserire una seconda risorsa per la copertura completa dell'assistenza.

L'inserimento della seconda persona però presenta alcune complessità, innanzitutto la difficoltà nel reperire un'AF disponibile a lavorare solo nel riposo della badante "titolare" (che solitamente coincide con il weekend), oltre alla difficoltà per la famiglia di assumere due risorse ed infine la difficoltà degli assistiti ad accettare due persone in casa.

Indicatore della disponibilità della stanza

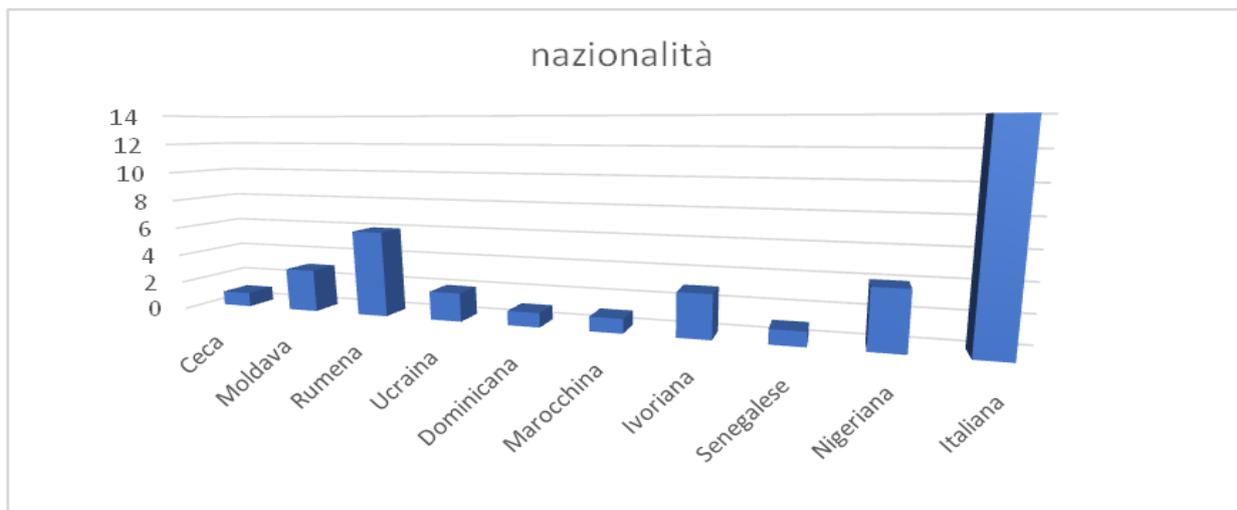
TIPOLOGIA DI ASSISTENZA H24	NUMERO FAMIGLIE	% SUL TOTALE
L'abitazione dell'assistito ha la stanza da dedicare all'AF	20	83%
L'abitazione dell'assistito NON ha la stanza da dedicare all'AF	4	17%

Questo indicatore rileva come la maggior parte delle famiglie che necessitano di un aiuto in convivenza ha la possibilità di assegnare alla AF una stanza dedicata, condizione prevista per legge per poter procedere con assunzione di badante convivente.

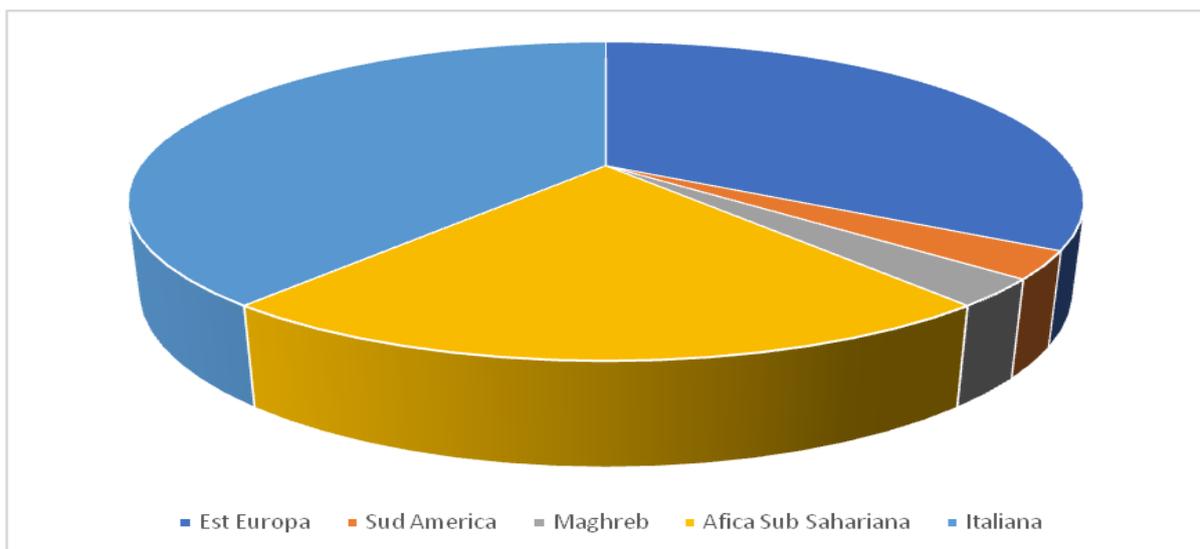
Nei restanti casi le addette di sportello hanno informato circa le disposizioni di Legge previste dai CCNL relativi al lavoro domestico e hanno consigliato le famiglie di assumere le AF "a ore" oppure di rivedere la disposizione delle stanze (ove possibile).

Come ultima considerazione possiamo rilevare che circa il 30% delle famiglie ha più di una persona da assistere. È il caso ad esempio di coniugi anziani con patologie e livelli di autosufficienza differenti e che necessitano di una persona disponibile a prestare assistenza a entrambi”.

Si riportano infine, di seguito e per completezza, alcuni dati di dettaglio relativi alla **nazionalità delle Assistenti Familiari ed all’età degli Assistiti**, rilevate dal **23 giugno al 31 dicembre 2020** (decorrenza della nuova gestione da appalto)



Suddivisione di nazionalità per macro-aree geografiche:



Come si può notare le Assistenti familiari provengono da tutto il mondo: la maggior parte delle persone iscritte in banca dati è comunque di nazionalità italiana, e in alcuni casi la provenienza è Extra europea. Tutte le persone di origine italiana hanno dato disponibilità esclusivamente per l'assistenza oraria e non per la convivenza.

L'età degli assistiti si conferma elevata: oltre il **60%** delle richieste pervenute riguarda i cosiddetti "grandi anziani", utenti over 85. **L'età media degli assistiti che si sono rivolti al progetto STAFF rilevata nel periodo suddetto è di 88,37 anni.**

EMERGENZA COVID 19 – conseguenze correlate e misure attivate

L'emergenza sanitaria iniziata a fine febbraio 2020 ha anzitutto impattato sugli **aspetti operativi del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD).**

L'Azienda infatti, in ottemperanza alle restrizioni e alle misure di prevenzione disposte dal Governo e dalla Regione, ha richiesto all'ente gestore (Auroradomus) **la riduzione degli interventi nella misura dei cosiddetti "servizi minimi essenziali" a far data dal 12/03/2020.**

A fronte dell'evolversi della situazione epidemiologica, ma soprattutto a fronte della garanzia di maggiori approvvigionamento di DPI e dell'adozione di specifici protocolli operativi di prevenzione (a cura del gestore Adomus e in ottemperanza alle indicazioni delle autorità sanitarie), **il servizio ha potuto riprendere la piena operatività dal 21 aprile 2020.**

Come si può evincere dalla tabella sotto riportata, tuttavia, gli interventi non sono tornati ai livelli precedenti all'emergenza sostanzialmente a causa di 3 fattori:

- Timore del contagio da parte delle famiglie, alcune delle quali hanno rifiutato di riprendere il servizio;
- Sospensione di gran parte delle attività lavorative e produttive (nel periodo marzo- maggio), con conseguente maggiore disponibilità dei familiari ad occuparsi dei congiunti;
- Calo della richiesta a causa dell'innalzamento dei livelli di mortalità e ospedalizzazione.

SAD - COMPARAZIONE SERVIZIO 01 MARZO 2020 - 01 APRILE 2020 - 21 APRILE 2020							
COMUNE	SITUAZIONE AL 01 MARZO 2020		SITUAZIONE AL 01 APRILE 2020		SITUAZIONE AL 20 APRILE 2020		
	NUMERO ASSISTITI	ORE SETTIMANALI EROGATE	NUMERO ASSISTITI	ORE SETTIMANALI EROGATE	NUMERO ASSISTITI	ORE SETTIMANALI EROGATE	RINUNCE/POSTICIPI RI-ATTIVAZIONE
COLLECCHIO	30	104	5	6	9	50	10
FELINO	12	46	3	15	8	36	5
MONTECHIARUGOLO	35	122	13	48	21	72	11
SALA BAGANZA	11	66	9	54	13	80	1
TRAVERSETOLO	32	124	11	42	22	88	6
PEDEMONTANA	120	462	41	165	73	326	33

Nel corso dell'anno la situazione si è poi tuttavia stabilizzata, riportando il servizio ad un regime di richiesta/intervento equiparabile agli anni precedenti, come si può evincere dal paragone tra il dato di "stock" al 31/12/2019 e al 31/12/2020.

STOCK AL 31/12 (ANZIANI + DISABILI)	2019	2020
COLLECCHIO	48	43
FELINO	20	20
MONTECHIARUGOLO	37	41
SALA BAGANZA	13	18
TRAVERSETOLO	34	33
PEDEMONTANA	152	155

Il palesarsi della pandemia ha invece portato alla **sospensione completa, sin dal 09/03/2020, del servizio di podologia**, "accessorio" dell'Assistenza Domiciliare e dei Centri Diurni Anziani, la cui funzione è stata estesa a tutti i Comuni dal 2016.

Tale servizio, non previsto dagli standard né obbligatorio ai fini dell'accreditamento socio-sanitario, non è più stata riattivato nel corso del 2020, per le misure di prevenzione volte ad evitare il diffondersi del contagio, ovvero con l'intento di evitare tutte le forme di contatto diretto non strettamente necessarie ed essenziali. Gli interventi di podologia a cura della ditta incaricata ("Elda SNC di Seminelli R&B" di Fornovo Taro) si sono quindi, di fatto, conclusi ad inizio marzo, riportando i seguenti dati ovviamente non comparabili con le precedenti annualità.

SERVIZIO PODOLOGIA								
ANNO	2017		2018		2019		2020 (dal 01/01 al 06/03)	
COMUNE	utenti	prestazioni	utenti	prestazioni	utenti	prestazioni	utenti	prestazioni
COLLECCHIO	21	70	23	106	26	96	10	16
FELINO	22	60	24	70	26	60	5	5
MONTECHIARUGOLO	25	54	30	118	32	110	14	20
SALA BAGANZA	20	63	17	68	15	43	8	8
TRAVERSETOLO	26	63	36	104	35	92	19	20
PEDEMONTANA	114	310	130	466	134	401	56	69

Per contro l’Azienda è tempestivamente intervenuta, sin dai primi giorni di emergenza, con **una serie di servizi e sostegni domiciliari, integrativi dei servizi ordinari ed utili a far fronte ai nuovi ed imprevisti bisogni quali:**

- L’aumento consistente delle situazioni caratterizzate da fragilità a causa di ospedalizzazione del caregiver/familiare convivente;
- L’emergere di richieste di sostegno determinate dall’obbligo di quarantena senza possibilità di accedere ai servizi necessari alla quotidianità (es. spesa), in assenza di rete familiare/amicale.

La risposta a quanto sopra si è quindi realizzata attraverso 3 aree di intervento:

- Monitoraggio telefonico della popolazione “fragile”;**
- Supporto domiciliare per l’effettuazione di spesa/acquisto farmaci;**
- Affiancamento e monitoraggio in presenza/domiciliare delle persone connotate da più marcate fragilità (cd. “bassa soglia”),** in questo caso con specifico riferimento alla popolazione anziana/disabile, previa adozione dei necessari protocolli e misure preventive nell’ambito dell’emergenza sanitaria.

Il sistema di risposta si è realizzato attraverso l’utilizzo integrato di tre bacini di “risorse umane” e con la loro riorganizzazione funzionale alla situazione in essere:

- Le Assistenti Sociali territoriali** che, facendo capo alla **Coordinatrice di Equipe**, hanno garantito supervisione, monitoraggio e “case management” delle situazioni già alla loro attenzione, operando anche per la presa in carico su nuove segnalazioni che di tempo in tempo pervenivano a fronte dell’evolvere degli eventi emergenziali;
- Le Operatrici Socio Sanitarie aziendali** che, stante la forzata chiusura dei Centri Diurni Anziani in cui erano ordinariamente impiegate, sono state progressivamente richiamate in servizio in qualità di OSS di territorio (Bassa Soglia), supporto al Taxi Sociale (ad integrazione del personale volontario) e consegna al domicilio di farmaci/spesa;

3. **Le risorse del volontariato territoriale:** al riguardo occorre sottolineare come proprio la situazione determinata dalla pandemia Covid 19, abbia garantito all’Azienda la disponibilità di un maggior numero di risorse volontarie rispetto a quanto preventivato, grazie anche e soprattutto a privati cittadini che, volontariamente e singolarmente, si sono resi disponibili alla collaborazione. Nel dettaglio:

- **50 persone sono state sostenute con interventi di cosiddetta “bassa soglia” *** (monitoraggio in presenza della situazione psico-fisica, monitoraggio farmaci, supporto al disbrigo di mansioni quotidiane ecc.) a fronte dei 19 utenti seguiti nel 2019;

**si intendono NON ricompresi gli utenti seguiti per il solo monitoraggio telefonico e per “Centro diurno al domicilio”*

- Sino a **124 persone monitorate quotidianamente attraverso contatti telefonici** nel periodo più critico della pandemia (marzo-giugno);
- **372 consegne al domicilio di farmaci e 569 consegne al domicilio di spese**, con anticipo dei costi previa Convenzione con farmacie e supermercati del territorio, in favore di n. 317 nuclei familiari;
- **399 interventi di altra tipologia** (pagamento bollette, consegna a ritiro provette, commissioni varie ecc.).

Punti di forza: anche in questo ambito, come già per il personale in staff, l’elemento di forza si è rivelato essere l’estrema flessibilità e adattabilità dell’organizzazione aziendale nel far fronte all’emergenza e nel fornire risposte ai bisogni emergenti determinati dalla pandemia, come ben evidenziato dai dati sopra riportati.

Criticità: le criticità si sono palesate con forza soprattutto nella prima fase emergenziale, laddove il succedersi degli eventi e dei provvedimenti restrittivi ha stravolto in brevissimo tempo l’impianto dei servizi di sostegno domiciliare. Particolarmente complessa è stata la fase in cui si è resa necessaria la sospensione dell’attività del SAD, stante l’esigenza di individuare da parte dell’ente gestore protocolli di sicurezza dedicati, nonché l’estrema difficoltà a reperire i Dispositivi di Protezione Individuale che ha caratterizzato l’intero territorio nazionale.

Prospettive. Sulla scorta dell’esperienza maturata, la prospettiva principale potrà certamente essere quella di consolidare il modello di “sostegno di prossimità” che ha consentito di gestire le situazioni di persone con fragilità al domicilio nei momenti più difficili dell’emergenza Covid 19, approfondendo ulteriormente la già ampia conoscenza del territorio attraverso le figure dedicate la cosiddetta “bassa soglia”. In proposito andrà individuato un modello di gestione che consenta fattibilità ed equilibrio tra disponibilità di risorse umane, risorse finanziarie e bisogni del territorio.

12.3 Ambito di intervento - Anziani – Centri Diurni

Il servizio di Centro Diurno, anche e soprattutto in ragione della presenza di **3 strutture a gestione diretta (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo)**, rappresenta per l’Azienda un elemento base dell’offerta di servizi per la popolazione anziana; in particolare questa risorsa si inquadra come elemento fondamentale per il mantenimento dei beneficiari nel contesto di vita abituale, ovvero il proprio domicilio o quello dei più stretti congiunti.

CENTRI DIURNI ANZIANI														
ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019		2020		Differenziali F	
COMUNE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	S	F	S	18 vs 19	19 vs 11
COLLECCHIO (25 posti)	33	28	29	30	31	38	39	30	34	23	26	12	-8	-7
FELINO (25 posti)	13	14	17	17	17	13	16	16	14	9	11	2	-3	-2
BASILICANOVA (14 posti)	19	20	19	24	20	27	31	21	23	14	14	8	-9	-5
SALA BAGANZA (10 posti)	15	16	15	15	14	17	11	11	11	6	8	1	-3	-7
TRAVERSETOLO (16 posti)	29	34	27	28	20	23	24	22	25	20	24	13	-1	-5
PEDEMONTANA dir	81	82	75	82	71	88	94	73	82	57	64	33	-18	-17
PEDEMONTANA tot	109	112	107	114	102	118	121	100	107	72	83	36	-24	-26

Note. f: dato di flusso. s: dato di stock

Nel corso del **2020**, come di può evincere dalla tabella sopra riportata, **si è registrato un drastico calo dell’utenza di questo servizio, unicamente dovuto alle conseguenze dell’emergenza sanitaria Covid 19.**

Il suddetto andamento si rileva già ampiamente nella **comparazione del dato di flusso tra l’anno 2019 e l’anno 2020, con un calo complessivo di ben 24 unità** (da 107 a 83), che per gran parte ricade sulle strutture aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo -18) anche in ragione di una maggiore capienza complessiva rispetto ai Centri Diurni Privati convenzionati (Sala Baganza e Felino), oltre che di un più elevato indice di occupazione registrato negli anni precedenti.

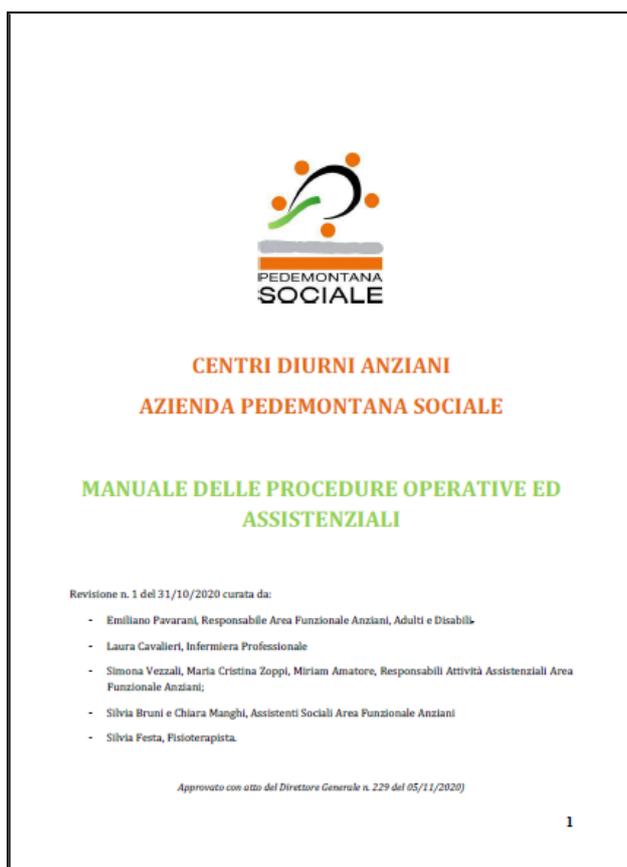
Il dato diventa ancor più evidente nella **comparazione del dato di stock (al 31/12)** tra le due annualità, **con un calo che si attesta a 36 unità (da 72 del 2019 a 36 del 2020)**, ma soprattutto analizzando il dato relativo alle giornate di **presenza nelle 3 strutture Aziendali**, dettagliato nella tabella di cui sotto, che a causa delle chiusure forzate intervenute nel corso dell’anno (dal 09/03 al

27/07 e, successivamente dal 27/11 in poi) **“crolla” da 9.209 giornate del 2019, a sole 2.647 giornate del 2020.**

STRUTTURA	2016	2017	2018	2019	2020
CD COLLECCHIO	4.473	4.990	4.142	3.499	978
CD MONTECHIARUGOLO	2.995	2.476	2.480	2.433	808
CD TRAVERSETOLO	2.240	3.338	3.310	3.277	861
TOTALE CENTRI DIURNI AZIENDALI	9.708	10.804	9.932	9.209	2.647

Quanto invece agli **obiettivi previsti dal Piano Performance aziendale 2020 e inerenti i Centri Diurni Aziendali** si evidenzia:

- La definizione di uno **“Studio di fattibilità per la realizzazione di un <Giardino Alzheimer> e percorsi di Stimolazione Sensoriale”**, elaborato dal gruppo di lavoro dell’Area funzionale ed approvato dal CDA aziendale con delibera n. 32 del 04/12/2020. Il documento contiene le seguenti proposte operative da realizzarsi nel 2021 con l’auspicato superamento della situazione di emergenza:
 - I. **“Progetto di recupero del giardino afferente al Centro Diurno Anziani di Basilicanova”** (in funzione di “Giardino Alzheimer”): oltre alla proposta di realizzazione del “Giardino Alzheimer” ed alla compatibilità dello stesso con i bisogni dell’utenza in carico, si è definita una previsione di spesa pari a € 8.800 per l’acquisto e l’installazione di arredi/dotazioni di competenza dell’Azienda;
 - II. **“Proposta di percorso di stimolazione sensoriale da realizzarsi nell’ambito del Giardino Alzheimer”** - laddove si è definito il percorso da proporre ai beneficiari;
 - III. **“Modalità di somministrazione del percorso e misurazione degli esiti”** - con adozione di modalità e criteri di misurazione oggettivi riferiti a 2 scale di valutazione, la già citata “GAS” a la “CMAI” (Cohen- Mansfield agitation inventory), con lo scopo, da un lato, di misurare cambiamenti/benefici sulla sfera emotivo – affettiva (GAS) e dall’altro di monitorare le variazioni in relazione ai sintomi comportamentali di agitazione (CMAI).



- La **revisione del “Manuale delle procedure operative e assistenziali”**, sempre, a cura dello staff dell’Area funzionale, poi approvato con atto del Direttore Generale n. 229 del 05/11/2020. Il documento è poi stato opportunamente distribuito al personale preposto (OSS/RAA), cui è stato altresì somministrato un questionario di apprendimento/conoscenza dei contenuti nel mese di dicembre 2020, con esito medio pari al 90% di risposte corrette.

Il centro di costo del servizio in narrazione (con arrotondamenti) è così come di seguito rappresentabile.

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
PRESTAZIONI DI SERVIZIO CENTRI DIURNI ANZIANI	123.000,00	22.100,00	25.500,00	-97.500,00
COLLECCHIO	4.000,00	2.000,00	1.300,00	-2.700,00
FELINO	63.000,00	10.000,00	9.600,00	-53.400,00
MONTECHIARUGOLO	4.000,00	2.000,00	4.800,00	800,00
SALA BAGANZA	48.000,00	6.100,00	6.000,00	-42.000,00
TRAVERSETOLO	4.000,00	2.000,00	3.800,00	-200,00
PASTI CENTRI DIURNI ANZIANI	68.000,00	28.700,00	22.700,00	-45.300,00
COLLECCHIO	28.000,00	11.000,00	9.000,00	-19.000,00
MONTECHIARUGOLO	16.000,00	7.700,00	6.000,00	-10.000,00
TRAVERSETOLO	24.000,00	10.000,00	7.700,00	-16.300,00

Le entrate, conseguentemente, si attestano sui seguenti valori

ENTRATE	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
DA UTENZA CENTRI DIURNI	282.000,00	74.500,00	71.400,00	-210.600,00
COLLECCHIO	71.000,00	24.000,00	22.600,00	-48.400,00
FELINO	58.000,00	10.000,00	10.100,00	-47.900,00
MONTECHIARUGOLO	57.000,00	17.000,00	16.500,00	-40.500,00
SALA BAGANZA	26.000,00	3.500,00	3.500,00	-22.500,00
TRAVERSETOLO	70.000,00	20.000,00	18.700,00	-51.300,00

Mentre le entrate da Fondo Regionale della non auto sufficienza si mantengono sostanzialmente invariate

ENTRATE	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
DA FRNA CENTRI DIURNI	178.000,00	60.000,00	165.000,00	-13.000,00
COLLECCHIO	72.000,00	24.000,00	64.000,00	-8.000,00
MONTECHIARUGOLO	51.000,00	17.000,00	43.000,00	-8.000,00
TRAVERSETOLO	55.000,00	19.000,00	58.000,00	3.000,00

EMERGENZA COVID 19 – conseguenze correlate e misure attivate

Come già accennato, l'evento pandemico ha avuto ampie ripercussioni anche sull'operatività dei "Centri Diurni Anziani", a partire dalla **chiusura degli stessi intervenuta a seguito del DPCM 8 marzo 2020.**

Conseguentemente alla chiusura delle strutture, si sono interrotte tutte le attività che l'Azienda, nei Centri Diurni a gestione diretta, ha implementato negli anni al fine di garantire una migliore qualità del servizio e maggior benessere all'utenza, quali:

- Attività di socializzazione e di coinvolgimento dei familiari;
- Attività di animazione, musicoterapia, arte terapia;
- Attività fisica adattata;
- Stimolazione cognitiva (ROT).

Differentemente dagli anni precedenti, pertanto, non risulta possibile tracciare esiti di bilancio, in quanto il breve periodo di apertura delle strutture non ha consentito di avviarle a pieno regime, né di portare a conclusione tali attività.

Successivamente, a far data dal **27/07/2020**, i **Centri Diurni Aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo)** sono stati riaperti ai sensi delle direttive di prevenzione sancite dalle disposizioni regionali, dgr 526/20 e ordinanza del Presidente della Regione n. 113/20, ovvero in sintesi:

- frequenza degli ospiti “contingentata” in gruppi di massimo 7 utenti stabili, con possibilità di alternare più gruppi, senza alcun contatto tra gli stessi, in caso di numero di richieste superiore a 7;
- integrazione di DVR con adozione di specifici protocolli di prevenzione Covid 19;
- screening preventivo con tampone “Covid 19” a tutto il personale e all’utenza, effettuato a cura dell’Azienda Usl prima della riapertura (e con follow up successivi).

Tale modalità di funzionamento ha garantito la riapertura delle strutture **sino al 21 novembre 2020**, data in cui le stesse hanno nuovamente chiuso a seguito di decisione del CDA (delibera n. 21 del 12/11/2021) in ragione della cosiddetta “seconda ondata” pandemica nel corso dell’autunno.

A seguito della nuova chiusura delle strutture, l’Azienda ha contestualmente implementato un **servizio alternativo** in favore dell’utenza frequentante, **avviato dal 23/11/2020 e denominato “Centro Diurno al Domicilio”**, al fine di consentire una pronta e adeguata risposta ai disagi causati dalla situazione.

Il servizio di “Centro Diurno al Domicilio”, realizzato attraverso il personale OSS dei CD aziendali, si è così funzionalmente integrato con il già attivo servizio di “bassa soglia”, garantendo nello specifico le seguenti prestazioni: stimolazione cognitiva individualizzata, socializzazione individualizzata, interventi di cura e assistenza “leggeri” (ovvero non equiparabili all’Assistenza domiciliare - SAD).

Nella tabella di seguito si riportano le risultanze dei dati di servizio e della relativa suddivisione del personale OSS impiegato:

ATTIVITA' TERRITORIALI OSS (23 NOVEMBRE – 31 DICEMBRE)			
COMUNI	CD AL DOMICILIO	OSS TERRITORIO	TOTALE
COLLECCHIO	4 per 116 ore/sett.	1 per 36 ore/sett.	5 per 152 ore/sett.
FELINO	attinge al bisogno da altri territori	1 per 14 ore/sett. (OSS condivisa con Sala Baganza)	1 per 14 ore/sett.
MONTECHIARUGOLO	4 per 135 ore/sett.	1 per 36 ore/sett.	5 per 171 ore/sett.
SALA BAGANZA	attinge al bisogno da altri territori	1 per 10 ore/sett. (OSS condivisa con Felino)	1 per 10 ore/sett.
TRAVERSETOLO	4 per 140 ore/sett.	1 per 24 ore/sett.	5 per 164 ore/sett.
PEDEMONTANA	12 per 391 ore/sett.	4 per 120 ore/sett.	16 per 511 ore/sett.

ATTIVITA' DI BASSA SOGLIA	N. UTENTI/ORE (FLUSSO)*	N. UTENTI/ORE (STOCK)*	N. UTENTI PRECEDENTI AL 23NOV
COLLECCHIO	17 per 29 ore settimanali	11 per 20 ore settimanali	6
FELINO	6 per 10,5 ore settimanali	5 per 7,5 ore settimanali	2
MONTECHIARUGOLO	13 per 31 ore settimanali	10 per 23 ore settimanali (previsti a breve 3 nuovi interventi)	9
SALA BAGANZA	8 per 21,5 ore settimanali	5 per 16,5 ore settimanali	5
TRAVERSETOLO	6 per 13 ore settimanali	5 per 12 ore settimanali (prevista a breve 1 nuova attivazione)	5
PEDEMONTANA	50 utenti serviti	36 utenti serviti (previste a breve 4 nuove attivazioni)	27 utenti serviti
CD AL DOMICILIO	N. UTENTI/ORE (FLUSSO)*	N. UTENTI/ORE (STOCK)*	NUMERO UTENTI CD ALLA DATA DI CHIUSURA
COLLECCHIO	13 per 61 ore settimanali	13 per 61 ore settimanali	10
FELINO	3 per 6 ore settimanali	3 per 6 ore settimanali	0 (cd chiuso da marzo 2020)
MONTECHIARUGOLO	12 per 88 ore settimanali	12 per 84 ore settimanali	6
SALA BAGANZA	1 per 2 ore settimanali	1 per 2 ore settimanali	0 (cd chiuso da marzo 2020)
TRAVERSETOLO	12 per 77 ore settimanali	11 per 63,5 ore settimanali	11
PEDEMONTANA	41 utenti serviti	40 utenti serviti	27 utenti
*Trattasi di ore frontali, che non comprendono i tempi di spostamento, raccordo con RAA, verifiche telefoniche, compilazione consegne, vestizione e gestione DPI, incarichi occasionali			

Quanto all'annuale rilevazione della qualità del servizio percepita dall'utenza (cd. "customer satisfaction") che l'Azienda ha realizzato sin dal 2014, quest'anno si è ritenuto di non procedere in ragione delle prolungate e ripetute sospensioni del servizio.

In alternativa si è invece proceduto ad una "customer" più sintetica, ma improntata alla **valutazione dei servizi domiciliari alternativi attivati**, rilevandone dall'utenza un riscontro estremamente positivo, come sotto riportato:

ESITO COMPLESSIVO (PEDEMONTANA)

- **Utenti intervistati: 70**
- **Media esito domanda 1 (soddisfazione qualità servizio): 9,12/10;**
- **Media esito domanda 2 (soddisfazione comportamento operatori): 9,32/10**

- **Esito domanda 3 (adeguato utilizzo DPI): 10/10**

ESITO COLLECCHIO

- -Utenti intervistati = 20;
- -Media esito domanda 1 (soddisfazione qualità servizio) = 9,2/10;
- -Media esito domanda 2 (soddisfazione comportamento operatori) = 9,3/10
- -Esito domanda 3 (adeguato utilizzo DPI) = nel 100% dei casi.

ESITO FELINO/SALA BAGANZA

- Utenti intervistati = 10;
- Media esito domanda 1 (soddisfazione qualità servizio) = 9,4/10;
- Media esito domanda 2 (soddisfazione comportamento operatori) = 9,6/10
- Esito domanda 3 (adeguato utilizzo DPI) = nel 100% dei casi.

ESITO MONTECHIARUGOLO

- Utenti intervistati = 23;
- Media esito domanda 1 (soddisfazione qualità servizio) = 9/10;
- Media esito domanda 2 (soddisfazione comportamento operatori) = 9,4/10
- Esito domanda 3 (adeguato utilizzo DPI) = nel 100% dei casi.

ESITO TRAVERSETOLO

- Utenti intervistati = 17;
- Media esito domanda 1 (soddisfazione qualità servizio) = 8,9/10;
- Media esito domanda 2 (soddisfazione comportamento operatori) = 9/10
- Esito domanda 3 (adeguato utilizzo DPI) = nel 100% dei casi.

Infine si segnala come i due Centri Diurni privati convenzionati di Felino e Sala Baganza, a far data dal 09 marzo 2020 non abbiano potuto più riprendere l'attività, stanti le criticità correlate all'incardinamento degli stessi nelle rispettive Case Residenza Anziani (Villa Matilde di Felino e Villa Benedetta di Sala Baganza), situazione non compatibile con le misure di prevenzione Covid 19 e con i dettami della dgr 526/20.

Punti di forza. Con riferimento al servizio Centro Diurno Anziani e all'anno 2020, considerato il contesto sopra descritto gli elementi di forza si possono sintetizzare come segue:

- Resilienza e flessibilità organizzativa;
- Disponibilità e capacità di adattamento del personale;
- Capacità di fornire all'utenza risposte alternative in tempi brevi ("CD al domicilio");

- Adeguatezza delle risposte alternative a fronte del gradimento registrato nell'utenza beneficiaria (cfr. cd. "customer satisfaction");

Criticità. Gli aspetti di criticità registrati nel medesimo periodo sono invece ed ovviamente rappresentati da:

- Le perduranti chiusure determinate dall'emergenza sanitaria (09 marzo – 26 luglio e successivamente dal 21 novembre);
- La riapertura a "regime ridotto", ai sensi delle disposizioni regionali e nel periodo 27/07 – 21/11, che non ha consentito di agire a pieno la funzione del servizio, sia in termini quantitativi che qualitativi, pur garantendo gli standard richiesti. A titolo esemplificativo, non sono potute riprendere, a causa delle misure di prevenzione, le attività garantite attraverso consulenti/organizzazioni esterne, quali animazione/arte terapia/musicoterapia e attività fisica adattata;
- Le chiusure impreviste causate da casi di positività al Covid 19 di alcuni utenti registrate nel corso degli screening periodici di Ausl. Il Centro Diurno di Traversetolo, in particolare, nel periodo di riapertura ha dovuto subire ben due chiusure per tale motivo, la prima dal 19/10 al 27/10 e la seconda dal 09/11 sino a delibera CDA di chiusura di tutte e 3 le strutture aziendali.

Prospettive. Le prospettive per il nuovo anno non potranno certo prescindere da misure di contrasto alla situazione sanitaria, auspicando la massima adesione di utenti e operatori alla campagna vaccinale, laddove dovesse permanere l'opzione di libera scelta; l'obiettivo principale, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni degli Enti preposti e sovraordinati, sarà quello di un programmare e attuare un graduale ritorno alla normalità che si auspica sia realizzabile entro il 2021.

Quanto ad obiettivi più specifici, l'intenzione, per altro formalizzata nel Piano delle Performance 2021, è quella di completare la programmazione "Alzheimer", con la concreta realizzazione del "giardino" dedicato presso la struttura di Basilicanova, e di percorsi di stimolazione sensoriale in favore degli utenti con deterioramento cognitivo dei 3 centri diurni aziendali.

12.4 Ambito di intervento - Casa Residenza Anziani “Al Parco” di Monticelli Terme

L'attività del 2020 era stata programmata per dare piena attuazione al mandato recepito dall'Azienda, con la presa in carico della funzione di **sub- committenza** della **CRA “Al Parco” di Monticelli Terme** ai sensi della dgr 514/09 e s.m.i., con particolare riferimento alla realizzazione delle seguenti azioni:

- I. realizzazione di n. 1 incontro tecnico quindicinale tra l'assistente sociale aziendale delegata ed i referenti dell'ente gestore della struttura, con formalizzazione di report ad esito;
- II. condivisione dei PAI di struttura degli utenti residenti nel Comune di Montechiarugolo e verifica semestrale degli stessi, fatte salve le competenze e le responsabilità dell'ente gestore;
- III. realizzazione di n. 1 audit di verifica dei requisiti previsti dal contratto di concessione e dall'accreditamento socio-sanitario regionale, con elaborazione di report ad esito;
- IV. progettazione e programmazione di un percorso di socializzazione ed animazione, con particolare accento al tema intergenerazionale, esteso, oltre che agli utenti della CRA, ai cittadini anziani frequentanti il Centro Diurno di Basilicanova.

Tuttavia lo scenario prefigurato è stato poi stravolto dagli effetti dell'**emergenza COVID 19** che, tra le altre cose, hanno imposto una limitazione agli accessi esterni alla struttura sin dal 24/02/2020, impedendo tutta una serie di attività, alcune delle quali correlate alla funzione aziendale (es. equipe e verifica PAI in presenza).

L'attività dell'Azienda, si è quindi concentrata su funzioni di supporto e supervisione nell'ambito delle esigenze e degli effetti della pandemia, ridefinendo di conseguenza le proprie modalità di azione.

A fronte dell'impossibilità di accedere fisicamente nella CRA, **il monitoraggio dell'attività del gestore**, come previsto nell'ambito della Scheda 2.11 del contratto di servizio tra Azienda e Unione, nel corso dell'emergenza **si è realizzato in modo differito**, attraverso scambi telefonici, e.mail o epistolari, in luogo degli accessi diretti che avevano costituito parte dell'attività di verifica sino a gennaio 2020.

In particolare si evidenzia come **l'Assistente Sociale Chiara Manghi**, referente aziendale per tale adempimento, abbia mantenuto, **sin dall'inizio dell'emergenza, contatti telefonici giornalieri** con la coordinatrice della struttura, Linda Bottazzi, al fine di garantire, oltre che un opportuno aggior-

namento sull'operato del gestore, un supporto tecnico operativo. **Tali verifiche, che hanno incluso anche il previsto confronto sui PAI, a far data dal 01/04/2020 sono state poi rideterminate su base settimanale**, con elaborazione, sempre a cura della AS Manghi, di report di esito relativi alla situazione degli utenti presenti e alla struttura stessa. Infine, le verifiche in parola sono riprese su base quindicinale (con relativa verbalizzazione), come previsto dalla Scheda 2.11, a far data dal 08/07, pur mantenendo lo svolgimento da remoto.

Raccordi periodici (inizialmente settimanali e successivamente al bisogno, telefonici e via e.mail), sono poi intercorsi tra il Responsabile e/o il Direttore Generale dell'Azienda e le referenti della struttura (Coordinatrice Linda Bottazzi e Responsabile di Area Claudia Lazzari).

Oltre a quanto sopra l'Azienda ha provveduto a richiedere all'ente gestore, a fronte di esigenze informative specifiche o in coincidenza di provvedimenti regionali/statali/sanitari, la formalizzazione di relazioni di riscontro circa la situazione e le relative misure poste in essere nell'ambito dell'emergenza sanitaria in corso.

In estrema sintesi l'Azienda ha garantito uno stretto raccordo sia con l'ente gestore, che con gli organismi distrettuali/sanitari finalizzato a:

- Aggiornamenti in merito alla situazione della struttura e degli ospiti;
- Condivisione delle prescrizioni impartite dalle Autorità preposte e richiesta di documentazione relativa alle misure di prevenzione poste in essere da Coopselios;
- Aggiornamenti in ordine al fabbisogno di DPI, che per il 2020 ha comportato un costo importante non inserito ovviamente nel previsionale

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
DPI EMECOVID	0,00	160.000,00	186.500,00	186.500,00
COLLECCHIO	0,00	44.000,00	51.300,00	51.300,00
FELINO	0,00	29.000,00	34.000,00	34.000,00
MONTECHIARUGOLO	0,00	35.000,00	40.500,00	40.500,00
SALA BAGANZA	0,00	21.000,00	24.200,00	24.200,00
TRAVERSETOLO	0,00	31.000,00	36.500,00	36.500,00

- Aggiornamenti e disponibilità alla collaborazione in merito alla situazione del personale: in particolare con email del 10/04/2020, l'Azienda provvedeva a mettere a disposizione del Gestore i propri operatori socio- sanitari in "riposo forzato" a causa della chiusura dei Centri Diurni Anziani. Il Gestore, tuttavia, pur considerando tale opzione, non ne rappresentava la necessità;

- Aggiornamenti documentazione relativa alla riapertura agli ingressi ed alla ripresa delle visite dei familiari – si richiama a tal fine la comunicazione a mezzo inviata dall’ente gestore all’Azienda (oltre che al SAA e all’Ufficio di Piano in quanto organismi preposti) in data 10/08/2020, contenente i protocolli e le disposizioni richiesti/previsti.

L’**Audit** annuale previsto si è realizzato in modalità call conference **in data 20/10/2020**, alla presenza del Responsabile dell’area tecnica funzionale Anziani dell’Azienda (dott. Pavarani), della referente aziendale per la CRA (AS Chiara Manghi) e dei referenti della struttura (Linda Bottazzi e Claudia Lazzari): **l’Audit ha preso in esame criteri e procedure relative a 7 aree di gestione** (organizzazione e assistenza, partecipazione e coinvolgimento dei familiari, formazione e personale, igiene e prevenzione sanitaria, misure Covid 19, animazione e contenzioni), **senza rilevare, ad esito della verifica, alcuna “non conformità”**.

Infine l’Azienda, su impulso dell’Amministrazione Comunale, ha provveduto a coinvolgere la Cooperativa Coopselios nella definizione di un **progetto di riqualificazione della struttura**, finalizzato a ridefinire gli spazi della stessa per garantire un ulteriore miglioramento delle condizioni di risposta ai bisogni e di sicurezza nell’eventualità di un nuovo evento emergenziale.

Il progetto di riqualificazione, attualmente in bozza e di prossima realizzazione, prevede in estrema sintesi:

- La modifica del comparto di isolamento (cd. Zona Rossa) con accesso da esterno dedicato, utilizzando l’attuale nucleo denominato “Arancio”;
- Il recupero di n. 6 posti oggi non fruibili in conseguenza delle misure di prevenzione Covid 19, attraverso una rideterminazione degli spazi ed il mantenimento degli standard di sicurezza sanitaria;
- La possibilità di rideterminazione, cessata l’emergenza sanitaria, della funzione del comparto di isolamento, con destinazione dello stesso a “Nucleo Alzheimer”, fattispecie di servizio oggi non presente nella struttura e garantita solamente da 2 CRA sul territorio distrettuale.

Punti di forza: sono certamente rappresentati dalla possibilità data dalla funzione di sub-committenza, di garantire all’ente gestore della struttura un supporto funzionale, oltre che aspetti di supervisione/verifica integrativi di quelli assicurati dagli enti preposti (OTAP, Commissione dgr 564, UVG ecc.), e non possibili nelle altre strutture del territorio, caratterizzate da una sistema completamente privato sia in termini di gestione che di proprietà delle strutture, fatta eccezione per il Convenzionamento dei posti accreditati.

12.5 Ambito di intervento Anziani - Servizi con integrazione SAA/UVG

COMUNE	2017		2018		2019		2020	
	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei
COLLECCHIO	35	12	59	12	45	11	26	7
FELINO	20	13	24	15	35	9	14	0
MONTECHIARUGOLO	27	16	21	14	27	12	21	2
SALA BAGANZA	12	6	12	8	8	5	9	0
TRAVERSETOLO	20	19	15	23	18	22	13	4
TOTALE	114	66	131	72	133	59	83	13

ASSEGNI DI CURA ANZIANI - 2017 vs 2020								
COMUNE	c	ctb	c	ctb	c	ctb	c	ctb
	2017	2017	2018	2018	2019	2019	2020	2020
COLLECCHIO	19	14	16	12	14	10	13	6
FELINO	13	8	13	7	12	6	8	5
MONTECHIARUGOLO	9	5	12	7	15	12	14	11
SALA BAGANZA	9	7	11	8	10	6	8	5
TRAVERSETOLO	15	12	14	10	19	14	17	12
TOTALE	65	46	66	44	70	48	60	39

Note: c: contratti assegni di cura. ctb: contributo aggiuntivo assistente familiare

Fonte dati SAA (Servizio Assistenza Anziani) – Distretto Sud Est. NB: i dati riportati nelle due tabelle di cui sopra sono aggiornati al 31/12 di ogni anno di riferimento.

Trattasi di **interventi erogati attraverso organismi distrettuali** quali il SAA (Servizio Assistenza Anziani) e l'UVG (Unità di Valutazione Geriatrica), ovvero ingressi in Casa Residenza Anziani e Assegni di Cura, per i quali Azienda Pedemontana svolge unicamente funzione di raccolta e segnalazione del bisogno relativamente ai propri utenti in carico, ma anche della **gestione delle cosiddette "Dimissioni Difficili"** dalle strutture ospedaliere, per le quali l'equipe di Assistenti Sociali dell'Azienda Pedemontana opera in stretto raccordo con l'UVG distrettuale.

Nel corso del **2020** gli eventi determinati dall'**EMERGENZA COVID 19** hanno influito drasticamente sugli **inserimenti in strutture residenziali per anziani**, per i quali si è registrato un **calo assolutamente anomalo e importate pari a 50 unità rispetto al 2019 (- 37%) per i ricoveri definitivi**, e pari

a 46 unità per i ricoveri temporanei (- 77%), causati soprattutto dalla forzata chiusura delle strutture a qualsiasi tipo di accesso dal marzo 2020 e sino ai mesi estivi, periodo in cui le stesse sono state progressivamente riaperte a seguito dei provvedimenti regionali in materia di prevenzione, previa adozione da parte dei gestori delle misure di sicurezza previste;

Quanto gli **assegni di cura**, che dal 2012 hanno subito una **contrazione in ragione della diminuzione del Fondo Regionale della non autosufficienza** e nel corso del 2017 avevano raggiunto il numero minimo di contratti stipulati nel periodo di analisi del dato (2012 – 2019), **l'anno 2020** registra il **valore più basso in assoluto di contributi erogati.**

È infine opportuno ricordare che, per gli anziani accolti in regime residenziale in struttura protetta, a fronte di determinati requisiti previsti dal vigente Regolamento, l'Azienda garantisce benefici di **integrazione al pagamento della retta di struttura;** nel corso del **2020** i destinatari di questo tipo di misura di sostegno sono stati **complessivamente 33, ovvero 3 in meno rispetto al 2019.**

ANZIANI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DELLA RETTA DI STRUTTURA RESIDENZIALE	
2015	32
2016	29
2017	35
2018	37
2019	36
2020	33

Il dato sconcertante è il **valore rilevato a fine anno: i beneficiari di contributi ad integrazione retta, a dicembre 2020, erano rimasti solamente 14** a causa dei numerosi decessi purtroppo registrati soprattutto nella prima fase della pandemia, segno evidente degli effetti di questo tragico evento sulla popolazione anziana.

Questo andamento è altresì chiaramente rilevabile anche nel corrispondente centro di costo

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
CONTRIBUZIONE RETTE CRA	231.000,00	135.500,00	129.500,00	-101.500,00
COLLECHIO	58.000,00	32.000,00	29.200,00	-28.800,00
FELINO	36.000,00	37.500,00	36.600,00	600,00
MONTECHIARUGOLO	53.000,00	30.500,00	30.700,00	-22.300,00
SALA BAGANZA	32.000,00	16.500,00	16.300,00	-15.700,00
TRAVERSETOLO	52.000,00	19.000,00	16.700,00	-35.300,00

Punti di forza. Il **raccordo con gli organismi distrettuali** si presenta **produttivo ed organicamente integrato** alle funzioni aziendali; la collaborazione con l'ufficio distrettuale del SAA (Servizio Assistenza Anziani) è risultata particolarmente positiva e connotata da una piena unità di intenti in coerenza con la complementarietà delle competenze reciproche, anche e soprattutto a fronte degli eventi emergenziali.

12.6 Ambito di intervento Disabili – Interventi domiciliari educativi ed assistenziali

a) Educativa domiciliare

COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	20 vs 19	20 vs 11
COLLECCHIO	11	8	8	8	10	10	9	11	9	10	1	-1
FELINO	4	4	4	3	3	5	6	5	4	4	0	0
MONTECHIARUGOLO	7	3	4	4	3	3	4	4	4	4	0	-3
SALA BAGANZA	4	4	4	4	5	5	5	5	5	6	1	2
TRAVERSETOLO	3	6	6	6	3	4	6	8	7	7	0	4
PEDEMONTANA	29	25	26	25	24	27	30	33	29	31	2	2

Per quanto attiene all'**educativa domiciliare in favore di persone adulte con disabilità**, dettagliata nella tabella di cui sopra, sebbene questo servizio sia di norma caratterizzato da una stabilità del dato, negli ultimi 5 anni si è registrato un graduale aumento degli utenti beneficiari: **nel corso del 2020, nonostante le criticità determinate dall'EMERGENZA COVID 19, si è assistito ad un nuovo aumento della richiesta di tale servizio, con 31 beneficiari complessivi a fronte dei 29 dell'anno precedente**. Le motivazioni di tale incremento sono date dall'avvio di **2 nuovi percorsi**, (neo-maggiorenne in dimissione dalla NPIA Ausl per Collecchio; progetto integrato con CSM Ausl per Sala Baganza).

EMERGENZA COVID 19 – conseguenze

Nonostante una apparente stabilità correlata addirittura ad un aumento del numero complessivo di beneficiari, occorre evidenziare come le conseguenze della pandemia abbiano gravemente inficiato il funzionamento del servizio nel corso del 2020.

In particolare:

- Tutti gli interventi, ad eccezione di 1 caso considerato essenziale, sono stati **sospesi a far data dal 12/03/2020; dal 22/05/2020**, a fronte della predisposizione di opportuni protocolli di prevenzione da parte dell'ente gestore Auroradomus, gli stessi sono **ripartiti limitatamente alle situazioni in priorità**;
- Infine, **dal 19/06/2020 si è disposto il riavvio di tutti gli interventi**. Tuttavia, alcune famiglie hanno comunque preferito non avvalersi del servizio per paura del contagio: al 30/08/2020 in-

fatti, a fronte di 31 beneficiari per cui risultava attivo un progetto di SAD educativo, per 4 utenti l'attività non era ancora ripresa.

La **conferma di quanto sopra** trova corrispondenza anche nel relativo **centro di costo**, così come di seguito rappresentato in quadro di sintesi.

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA DISABILI	159.000,00	107.000,00	87.600,00	-71.400,00
COLLECCHIO	33.000,00	27.000,00	29.100,00	-3.900,00
FELINO	25.000,00	16.000,00	13.500,00	-11.500,00
MONTECHIARUGOLO	27.000,00	11.000,00	7.500,00	-19.500,00
SALA BAGANZA	39.000,00	29.000,00	18.400,00	-20.600,00
TRAVERSETOLO	35.000,00	24.000,00	19.100,00	-15.900,00

b) Assistenza domiciliare disabili

Si evidenzia nella tabella di seguito, il **dato relativo all'Assistenza domiciliare socio- assistenziale in favore di persone adulte con disabilità**, servizio operativamente integrato all'Assistenza domiciliare socio- assistenziale in favore di anziani, nonché gestito dal medesimo ente accreditato ai sensi della dgr 514/09 Cooperativa Auroradomus.

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI (utenti - flusso)					ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI (n. ore)			
COMUNE	2018	2019	2020	20 vs 19	2018	2019	2020	20 vs 19
COLLECCHIO	13	13	15	2	1162	1525	2107	582
FELINO	4	3	1	-2	721	234	0	-234
MONTECHIARUGOLO	10	8	6	-2	2351	2242	2041	-201
SALA BAGANZA	8	9	10	1	1221	1089	1082	-7
TRAVERSETOLO	6	3	7	4	977	613	626	13
PEDEMONTANA	41	36	39	3	6432	5703	5856	153

Dall'esame della tabella sopra riportata è interessante notare come **l'andamento del servizio, sebbene in linea con quello relativo al target anziani per quanto concerne il numero dei beneficiari (+2 SAD anziani, +3 SAD disabili), differisca invece in modo evidente relativamente al numero di ore erogate nel corso dell'anno.**

Per gli anziani si è registrato un calo molto importante a causa degli effetti della pandemia (- 3.072 ore, - 17,83%), mentre per le persone con disabilità si è evidenziato un **aumento di 153 ore rispetto all'anno precedente**, pari al + 2,68%.

Questo dato, tuttavia, non porta con sé la conclusione che l'emergenza sanitaria non abbia espresso i suoi effetti sulla popolazione con disabilità, quanto piuttosto una connessione a fattori contingenti, derivando chiaramente dalla variabile Collecchio, che ha registrato ben 582 ore di servizio in più dell'anno precedente (oltre a 2 beneficiari in più), a fronte di importanti cali a Felino e Montechiarugolo (rispettivamente -234 ore e -201 ore), ed una sostanziale stabilità a Sala Baganza e Traversetolo.

12.7 Ambito di intervento Disabili – servizi con integrazione degli organismi distrettuali

Trattasi, di norma, degli **interventi erogati** per il tramite e/o in collaborazione con gli organismi preposti all'integrazione socio-sanitaria a livello distrettuale, ovvero **Commissione Unità di Valutazione Multidimensionale** (UVM – laddove l'Azienda esprime un membro, l'AS Maloni) e **Ufficio di Piano**.

In questo ambito il 2020 è stato caratterizzato:

- Dall'avvio dei lavori, nel mese di dicembre, per la ristrutturazione di n. **2 unità immobiliari** ubicate a Collecchio (via Togliatti n. 13) e a Traversetolo (via Monzato n. 34/a), da destinarsi a progetti di **“co-housing” in favore di persone adulte con disabilità**. Tale progettazione è stata finanziata, nel corso del 2019, attraverso il **progetto distrettuale “Habitability”** e con risorse reperite tramite la Regione Emilia Romagna (dgr 637/2019) ai sensi della legge 112/2016 (cd. Legge sul “Dopo di Noi”);
- Dall'approvazione di un **finanziamento pari ad € 50.000 da parte di Fondazione Cariparma per il progetto “Casa I Prati: Insolito Bar”**, idea progettuale elaborata in collaborazione tra l'Azienda e l'Ufficio di Piano distrettuale per la realizzazione e l'apertura di una attività ricettiva commerciale (Bar) finalizzata a garantire percorsi di inserimento lavorativo in favore di persone con disabilità del Distretto Sud Est. A fronte di tale approvazione si prevede la concretizzazione del progetto nel corso del 2021, fatto salvo il perdurare delle criticità correlate all'emergenza sanitaria.

Quanto invece ai servizi integrati ordinari l'andamento è risultato essere il seguente:

- gli **Assegni di Cura in favore di persone con disabilità (ex dgr 1112/02)** laddove l'Azienda riveste il ruolo di proponente per la valutazione in seno alla Commissione UVM, il 2020 ha registrato un **aumento netto dei beneficiari**, dopo aver toccato il livello minimo della serie l'anno precedente, con **12 assegni riconosciuti ai cittadini del territorio pedemontano, ovvero ben 5 in più dell'anno precedente (+ 71%)**. Si ricorda in proposito che questi benefici sono approvati dalla Commissione UVM a livello distrettuale e previa formulazione di una graduatoria di priorità determinata da criteri socio-sanitari finalizzati ad oggettivare la gravità della situazione; ne consegue che il numero di contributi assegnati a cittadini del territorio dell'Unione Pedemonta-

na sia strettamente correlato, di tempo in tempo, al cosiddetto “case mix distrettuale”, ovvero alla tipologia/gravità di situazioni che vengono presentate alla Commissione dai comuni montani del distretto;

ASSEGNI DI CURA DISABILI (EX DGR 1122/02)											
COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	20 vs 19
COLLECCHIO	7	6	6	5	5	4	5	3	1	5	4
FELINO	0	0	1	2	1	1	1	1	1	1	0
SALA BAGANZA	2	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0
MONTECHIARUGOLO	4	3	3	3	3	2	3	2	2	0	-2
TRAVERSETOLO	6	1	2	2	3	3	3	4	3	6	3
PEDEMONTANA	19	11	14	13	12	10	12	10	7	12	5

- Quanto agli **inserimenti in strutture socio- riabilitative residenziali e diurne** (comprese tipologie alternative alle stesse – quali ad esempio le Case residenza anziani - CRA), premesso che tale dato è caratterizzato da percorsi di lunghissima durata e pertanto da una sostanziale stabilità nel tempo, nel corso del 2020 si è registrato **1 percorso in più rispetto all’anno precedente**, frutto di 1 nuovo ingresso in struttura residenziale e di nessuna dimissione. Questo dato rappresenta, **nella serie storica, il valore massimo acquisito (33)**, come si può evincere dalla tabella sotto riportata, che va di pari passo con la sostanziale “saturazione”, nel corso degli anni, della somma messa a disposizione dalla Regione nell’ambito del FRNA: seppure aumentata come valore assoluto, ha dovuto nel tempo rispondere ad un numero crescente di bisogni riferibili a persone con disabilità maggiori di 18 anni, conseguenza, anche in questo caso, dell’allargamento della “piramide demografica” alle fasce di età adulta. Si evidenzia inoltre come i percorsi socio-sanitari in questione, per l’elevata complessità sanitaria delle persone inserite, ricadono nella competenza prevalente dell’Azienda Usl e prevedono una compartecipazione elevata da parte del FRNA, pari al 80% del costo complessivo, con oneri a carico dell’ambito sociale (ovvero dell’Azienda) pari al 20%, su cui poi l’Azienda stessa pone rivalsa per le spese cosiddette “alberghiere”.

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI									
COMUNE	2018			2019			2020		
	R	SR	TOTALE	R	SR	TOTALE	R	SR	TOTALE
COLLECCHIO	7	8	15	7	8	15	7	8	15
FELINO	1	2	3	1	2	3	3	1	4
MONTECHIARUGOLO	2	1	3	2	2	4	2	2	4
SALA BAGANZA	1	1	2	1	1	2	1	1	2
TRAVERSETOLO	4	4	8	4	4	8	4	4	8
PEDEMONTANA	15	16	31	15	17	32	17	16	33

In questo ambito sono altresì da segnalare:

1. Gli **effetti dell'emergenza sanitaria COVID 19**

- a. per le **strutture residenziali** hanno di fatto replicato la chiusura prolungata ad ogni tipo di accesso esterno e di nuovi inserimenti che si è verificata nelle Case Residenza Anziani
- b. per le **strutture semi-residenziali** hanno comportato una sospensione forzata delle attività in presenza dal mese di marzo 2020 al mese di giugno 2020, quando, ai sensi della dgr 526/20 e con l'adozione dei relativi protocolli di prevenzione, si è assistito ad una progressiva riapertura, seppur in regime di "contingentamento" delle presenze (gruppi stabili di max 5 persone);

2. La piena attuazione del **Protocollo Operativo con la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza Ausl** per la ridefinizione della presa in carico sociale per la fascia dei minori disabili di 17/18 anni, in adempimento a quanto previsto dall'obiettivo n. 5 del Piano Performance 2020: al riguardo si è garantita la presa in carico anticipata di 3 minori con disabilità indicati dalla NPIA Ausl, e dei loro nuclei familiari. Inoltre si è provveduto alla rilevazione, tramite questionario anonimo, del livello di soddisfazione delle famiglie coinvolte per quanto concerne le novità introdotte dal Protocollo, il cui riscontro è stato ampiamente positivo, con un valore medio attribuito alle risposte pari a 8,93/10.

Punti di forza: le accoglienze **residenziali e semi-residenziali** hanno consentito, anche nel 2020, di **rispondere a bisogni assistenziali altamente complessi** e non più gestibili attraverso interventi domiciliari. Tali interventi sono, come da normativa, co-finanziati dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza nella misura dell'80% o del 50% a seconda del livello di assistenza garantito dalla struttura; gli utenti partecipano ai costi nella misura e nelle modalità previste dal vigente regolamento aziendale. Preme altresì sottolineare come **nella circostanza dell'emergenza sanitaria**

il raccordo tra lo staff aziendale e gli organismi distrettuali preposti (Ufficio di Piano) abbia garantito, pur nella complessità del momento, un'efficace collaborazione e puntuale informazione rispetto ai provvedimenti sanitari di prevenzione (regionali, distrettuali ecc.), utile ad affrontare nel modo più efficace possibile le avversità conseguenti.

Criticità. Nel corso dell'anno e in analogia a tutti gli altri servizi descritti, gli aspetti di criticità sono stati determinati dagli effetti dell'emergenza sanitaria, che hanno portato alle già citate chiusure a nuovi accessi/visite per le strutture residenziali e alla sospensione forzata dell'attività per quanto concerne le strutture residenziali. Tali disposizioni hanno portato con sé ulteriori problematiche che, anche nel caso di persone con disabilità, si sono sostanzialmente tradotte in un prolungato e gravoso isolamento aggravato dalla specifica condizione socio-sanitaria; in taluni casi, ha messo a rischio anche i risultati sin qui ottenuti in termini di autonomia socio-relazionale e individuale raggiunti in questi anni grazie ai percorsi attuati.

Quanto sopra, con riferimento in particolare alla chiusura perdurante delle strutture semiresidenziali, risulta altresì evidente nell'analisi dei dati economici del Centro di Costo corrispondente a bilancio, nel paragone tra la previsione economica a preventivo e il dato a consuntivo.

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
CENTRI SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI	368.500,00	321.000,00	306.300,00	-62.200,00
COLLECCHIO	119.000,00	97.000,00	101.800,00	-17.200,00
FELINO	37.000,00	31.000,00	17.200,00	-19.800,00
MONTECHIARUGOLO	51.500,00	50.000,00	48.800,00	-2.700,00
SALA BAGANZA	27.000,00	22.000,00	17.000,00	-10.000,00
TRAVERSETOLO	134.000,00	121.000,00	121.500,00	-12.500,00
ENTRATE	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
CENTRI SEMI RESIDENZIALI E RESIDENZIALI	97.500,00	79.000,00	91.100,00	-6.400,00
COLLECCHIO	41.000,00	40.000,00	44.800,00	3.800,00
FELINO	14.000,00	12.000,00	14.900,00	900,00
MONTECHIARUGOLO	12.500,00	11.000,00	12.100,00	-400,00
SALA BAGANZA	10.000,00	5.000,00	6.200,00	-3.800,00
TRAVERSETOLO	20.000,00	11.000,00	13.100,00	-6.900,00

12.8 Ambito di intervento Disabili/Adulti – Nucleo per l'autonomia e l'integrazione – inserimenti lavorativi

In questo ambito di lavoro l'azienda, nel corso dell'anno 2020, ha operato sulla base di due fondamenti organizzativi:

- Uno ad "integrazione esterna", disegnato sin dal 2018 nell'ambito della **nuova normativa regionale, con i dettati attuativi della LR 14/2015**;
- Uno ad "integrazione interna", rappresentato dalle **nuove Procedure Operative del Nucleo Inclusione ed Autonomia**, approvate con atto del Direttore Generale del 21/12/2018.

In sostanza il nuovo sistema adottato in questo ultimo triennio prevede tre canali di accesso ai percorsi suddetti:

- Uno specificamente dedicato alle persone con disabilità connotate da maggiore complessità, di norma avviati ai **percorsi di Tirocinio Formativo attivati direttamente dall'Azienda (TFA)** quale soggetto proponente (sul modello delle precedenti "Borse Lavoro");
- Uno dedicato a quei soggetti facenti parte delle cosiddette "fasce deboli" o che, comunque, presentano un livello di Invalidità Civile/Disabilità compatibile con i criteri di valutazione dettati dalla **legge 14/2015**; per queste persone, previa proposta progettuale dell'Azienda e valutazione da parte dell'Equipe Multiprofessionale distrettuale (in cui l'Azienda stessa esprime un proprio componente designato), sono avviati percorsi finanziati con le risorse regionali dedicate e gestiti dall'ente aggiudicatario a livello distrettuale (ENAIP);
- Un **percorso di orientamento ed invio ai servizi preposti** (Centri per l'Impiego) tramite una figura educativa, per utenti connotati da mere difficoltà occupazionali correlate a problematiche sociali.

Le **figure professionali dedicate** a questa area di lavoro sono rimaste invariate rispetto al 2019, ovvero:

- dott.ssa Laura Cannarsa: referente aziendale e "trait d'union" con il gruppo di lavoro delle Assistenti sociali;

- n. 1 figura educativa full time (Gianni Ferrari - 38 ore settimanali), reperita nell'ambito del servizio di educativa territoriale come da contratto d'appalto Auroradomus, con funzioni di reperimento risorse, definizione ipotesi progettuali, affiancamento/monitoraggio, sviluppo progetti individualizzati;
- n. 1 figura educativa part – time (Romina Mandolesi - 7 ore settimanali) reperita nell'ambito del servizio di educativa territoriale come da contratto d'appalto Auroradomus, con funzioni di "profilazione" degli utenti al fine di individuare il percorso più idoneo a favorire l'inserimento-reinserimento nel mondo del lavoro (orientamento), ivi compreso l'invio ai servizi specificamente preposti (Centri per l'Impiego).

Quanto invece ai **dati di attività**, nel corso del **2020** l'andamento è così come di seguito rappresentabile:

- **i tirocini formativi promossi direttamente dall'Azienda (TFA) sono stati complessivamente 39, con una lieve diminuzione di 1 unità rispetto all'anno recedente** (cfr. tabella di cui sotto); questo dato è tuttavia da "leggere" in coincidenza con due fattori al fine di determinarne pienamente l'impatto sulla popolazione target:
 - a) l'emergenza sanitaria "Covid 19", di cui di seguito si dettaglierà in modo specifico, che per alcuni mesi nel corso dell'anno ha "sospeso" il servizio rendendo impossibili nuove attivazioni di percorsi;
 - b) la presenza, da ormai un triennio, di un bacino di risorse complementari ma in parte sovrapponibili, rappresentate dai percorsi (tirocini, corsi di formazione indennizzati, orientamento) ex legge 14/2015, finanziati a livello distrettuale con risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia Romagna.

TIROCINI FORMATIVI AZIENDALI EX LEGGE REGIONALE 17/2005 E S.M.I.								
COMUNE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2020 vs 2019
COLLECCHIO	14	14	15	15	14	13	12	-1
FELINO	5	5	6	7	4	4	4	0
SALA BAGANZA	10	12	9	4	3	4	6	2
MONTECHIARUGOLO	6	6	4	8	10	10	8	-2
TRAVERSETOLO	7	7	8	9	7	9	9	0
PEDEMONTANA	42	44	42	43	38	40	39	-1

- **Quanto ai citati percorsi avviati ai sensi della legge 14/2015**, lo stanziamento regionale per l'anno 2020 ha dedicato al Distretto Sud Est una somma pari ad € 370.000. Tale stanziamento non ha, tuttavia, potuto trovare un impiego pari al potenziale a causa delle misure restrittive imposte dalle autorità nazionali e regionali a causa dell'emergenza sanitaria, che nella prima parte dell'anno (marzo – giugno) hanno comportato la sospensione, oltre che dei tirocini, anche di qualsiasi attività formativa. Ne emerge quindi un quadro di sostanziale calo del dato di utenza, con solamente 37 ipotesi di percorso (tra Tirocini e Corsi di formazione) presentati alla preposta commissione distrettuale nel 2020, a fronte dei 46 dell'anno precedente, ma soprattutto con l'effettiva realizzazione di 17 di questi, a fronte dei 28 dell'anno precedente;

PERCORSI L. 14/2015*												
COMUNE	2018				2019				2020			
	CORSI 1	CORSI 2	TF 1	TF 2	CORSI 1	CORSI 2	TF 1	TF 2	CORSI 1	CORSI 2	TF 1	TF 2
COLLECCHIO	2	2	6	3	1	1	8	4	5	2	4	2
FELINO	2	1	10	2	2	2	9	3	3	1	5	2
SALA BAGANZA	1	1	7	3	1	0	3	3	1	1	1	1
MONTECHIARUGOLO	1	0	9	5	3	2	8	5	4	4	7	2
TRAVERSETOLO	4	4	7	3	3	3	8	5	2	1	4	1
PEDEMONTANA	10	8	39	16	10	8	36	20	16	9	21	8

*1 presentato; **2 avviato

- **l'unità di educativa territoriale con esperienza nel campo dell'orientamento lavorativo** ha proseguito l'attività specifica su invio delle AASS territoriali, arrivando a "profilare", nel periodo compreso tra il periodo 09/05/2016 ed il 31/12/2020 complessivamente **258 utenti** dei quali, tuttavia, solo **29 nel corso del 2020** per le motivazioni già sopra riportate, a fronte dei 56 dell'anno precedente;
- infine anche le **assunzioni 2020** degli utenti seguiti dall'Azienda per esigenze connesse all'inserimento o al re- inserimento lavorativo, hanno ampiamente patito le conseguenze della situazione generale, risultando a saldo dell'anno trascorso solamente 2 a fronte delle 16 dell'anno precedente, attestandosi su valori che possiamo ritrovare solamente negli anni coincidenti con la crisi economica del biennio 2011 – 2012.

UTENTI INSERITI IN PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO ED ASSUNTI										
COMUNE	2016	2016	2017	2017	2018	2018	2019	2019	2020	2020
	FD	SILD	FD	SILD	FD	SILD	FD	SILD	FD	SILD
COLLECCHIO	3	1	3	2	0	0	1	2	0	1
FELINO	1	1	4	2	1	1	7	0	0	0
SALA BAGANZA	1	0	2	3	0	1	0	2	0	0
MONTECHIARUGOLO	1	0	6	0	1	1	2	0	0	1
TRAVERSETOLO	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0
TOTALE	6	2	15	8	2	3	11	5	0	2

*FD: fasce deboli; SILD: servizio inserimento lavorativo disabili

Sul relativo centro di costo incidono percorsi di tirocinio conclusi prima del termine (ex.: per assunzione dell'utente, per decisione volontaria del beneficiario etc.) e minori spese per progettazioni assimilabili attuate con altre forme di finanziamento (ex.: LR 14/2015).

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
TIROCINI LAVORATIVI	78.000,00	42.000,00	44.700,00	-33.300,00
COLLECCHIO	30.000,00	17.000,00	15.000,00	-15.000,00
FELINO	8.000,00	4.000,00	6.100,00	-1.900,00
MONTECHIARUGOLO	16.000,00	7.000,00	6.900,00	-9.100,00
SALA BAGANZA	3.000,00	3.500,00	4.800,00	1.800,00
TRAVERSETOLO	21.000,00	10.500,00	11.900,00	-9.100,00

EMERGENZA COVID 19 – conseguenze correlate e misure attivate

Con riferimento all'emergenza sanitaria, il primo e più evidente effetto sul servizio in narrazione è stata la sospensione di ogni tipologia di percorso, ai sensi del DPCM 8 marzo 2020, a far data dal 09/03/2020.

Si è conseguentemente interrotta anche:

- l'attività di proposta di nuovi percorsi da parte delle Assistenti Sociali responsabili dei casi;
- l'attività di ricerca di nuove risorse ospitanti a cura del personale preposto al Nucleo Inclusione e Autonomia;
- il tutoraggio dei percorsi in essere;
- l'attività valutativa e deliberativa della Commissione legge 14/2015 distrettuale.

Successivamente, durante la cosiddetta “fase 2” dell’emergenza (maggio 2020) i suddetti percorsi/attività sono gradualmente ripresi:

- attraverso il tutoraggio dell’educatore territoriale preposto alla funzione, che ha mantenuto i contatti con gli utenti anche nel periodo di chiusura e, dalla metà di maggio u.s., ha riavviato i raccordi con i soggetti ospitanti finalizzato al riavvio in sicurezza dei percorsi;
- con la progressiva riattivazione dei tirocini formativi aziendali a far data dal 23/06/2020. Tale percorso non è comunque risultato privo di ostacoli, sia a causa del timore di alcuni beneficiari di esporsi al rischio contagio nella ripresa delle attività, sia per le indicazioni dell’Ufficio Igiene Ausl che sconsigliavano la contestuale riattivazione. Per tali motivi, al 31/12/2020, 8 tirocini sulle 31 convenzioni in quel momento vigenti (dato di stock) non risultavano ancora essere stati riattivati;
- con la ripresa dell’attività della commissione distrettuale legge 14/2015 a far data dal 06 luglio e in modalità videoconferenza.

Quanto alle misure di sostegno poste in essere nella circostanza, oltre alla garanzia di un contatto costante con gli utenti costretti alla sospensione delle attività, soprattutto per i più fragili, nonché all’affiancamento/tutoraggio nella fase di riavvio, l’Azienda ha aderito all’invito della Regione disposto con dgr 369/2020, per l’assegnazione di fondi da destinarsi quale forma di “ristoro” ai beneficiari di percorsi di tirocinio formativo penalizzati dalla sospensione delle attività.

Al riguardo, a fronte dell’istanza inviata a mezzo PEC in data 12/05/2020, con provvedimenti n. 12721 del 22/07/2020 e n. 17264 del 08/10/2020 venivano assegnati ad Azienda Pedemontana, in qualità di ente attuatore di tirocini formativi ai sensi della normativa regionale:

1. € 1.800,00 per Misura del sostegno economico
2. € 22.500, 00 per Misura del sostegno economico Tirocini Legge 68/99
3. € 2.900,00 per la continuità del percorso individuale.

L’Azienda provvedeva quindi all’erogazione dei benefici nelle modalità e nei tempi indicati dalla Regione andando ad erogare:

- € 900/cadauno a n. 25 beneficiari con disabilità
- € 450/cadauno a n. 4 beneficiari cosiddetti “fascia debole”

ed incamerando la restante quota a ristoro delle attività di monitoraggio/tutoraggio svolte.

Si segnala, infine, che a causa dell’andamento delle attività nel corso del 2020, l’Azienda ha ritenuto di non procedere all’annuale somministrazione all’utenza ed alle aziende ospitanti, del questio-

nario inerente la qualità percepita, dal momento che, per effetto degli eventi occorsi, l'esito sarebbe risultato non comparabile con le precedenti rilevazioni.

Punti di forza: l'assetto organizzativo avviato dal 2015 sta producendo risultati evidenti in termini di **maggiore qualificazione per l'utente** che beneficia di un Progetto di Tirocinio lavorativo. L'organizzazione aziendale permette di mantenere un rapporto costante di cura e di monitoraggio; la **diversificazione dell'offerta di servizio garantita dai nuovi percorsi ex legge 14/2015** e dalle relative risorse regionali, ha garantito il duplice effetto di un ampliamento della platea dei beneficiari, con un investimento cospicuo sul target cosiddetto "fascia debole", in precedenza residuale, e della maggiore specializzazione dei percorsi. L'esito che si è riscontrato, soprattutto nel 2019, probabilmente anche per effetto dell'andamento del mercato del lavoro, è stato un aumento importante delle assunzioni tra gli utenti in carico al servizio, come sopra già dettagliato.

Criticità: la sospensione forzata dei percorsi è stata certamente l'elemento di criticità maggiore riscontrato nel corso dell'anno, da cui sono derivate conseguenze sia in ordine all'utenza, con una minor predisposizione della stessa ad accettare la ripresa o l'avvio di percorsi per timori connessi al contagio, così come, d'altro canto, una marcata difficoltà delle aziende ospitanti a riorganizzarsi efficacemente per poter garantire la propria collaborazione.

Prospettive: la prospettiva di una progressiva e maggiore integrazione tra il tema lavoro con quello del contrasto alla povertà rimane ad oggi, a maggior ragione nel contesto di emergenza in cui ci troviamo, una delle priorità che l'Azienda intende perseguire (cfr. Piano delle Performance 2021 – obiettivo 5 - *"Inserimento e re-inserimento lavorativo: implementazione delle funzioni di competenza, anche in riferimento ai percorsi garantiti con le risorse regionali ex legge 14/2015 e realizzazione degli adempimenti correlati al Reddito di Cittadinanza (Patti per l'Inclusione e Progetti Utili alla Collettività)"*). Ci si propone, infatti, la strutturazione di un **nuovo nucleo operativo lavoro/povertà** (target inizialmente previsto per il 2020 e poi necessariamente "stralciato" a causa della pandemia), con l'assunzione di un'unità aggiuntiva di Assistente Sociale che coniughi e metta a sistema le azioni mirate all'inserimento/re-inserimento lavorativo degli utenti in carico, con le misure di sostegno date anzitutto dal nuovo Reddito di Cittadinanza, con lo scopo di implementare l'efficacia dei percorsi finalizzati all'emancipazione delle persone in situazione di difficoltà correlate agli aspetti economici.

12.9 Ambito di intervento Disabili/Adulti – Laboratori Socio Occupazionali per Disabili

Dal 01/01/2012 la titolarità di questo Servizio diurno è stata assegnata all’Azienda Pedemontana Sociale dai Comuni dell’Unione, dopo il ritiro delle deleghe ad Azienda Sociale Sud Est: sino al 2018 si è provveduto a gestire il rapporto contrattuale con gli enti gestori delle strutture dedicate (Cooperative Molinetto, Gruppo Scuola, Fiorente, Emc2 e “Il Giardino”) per il tramite di una Convenzione annuale facente capo al Consorzio Solidarietà Sociale (con eccezione di Emc2, dal 2015), sul modello di quella a suo tempo “ereditata” da Azienda Sociale Sud Est, mutuata previa opportune modifiche ed integrazioni.

Nel tempo, sia per ragioni amministrative che tecniche, si è ritenuta tale forma di accordo non più confacente al caso, motivo per cui l’Azienda, su mandato del CDA, ha provveduto, sin dal 2017 ad elaborare uno studio di fattibilità finalizzato a verificare la possibilità di una diversa forma di collaborazione/contrattualizzazione, che garantisca nel contempo evidenza pubblica ed una maggiore continuità nel tempo.

L’esito che ne è scaturito si è concretizzato in un percorso di **“Accreditamento Locale”**, adattato alle esigenze ed alle peculiarità del territorio dell’Unione Pedemontana ed alle esperienze/percorsi già in essere in altri territori, **avviato formalmente con atto del Direttore Generale n. 221 del 11/09/2018.**

Il suddetto percorso è caratterizzato da tre elementi fondanti:

- Il **disciplinare di accreditamento** (reperibile sul sito dell’Azienda al link http://www.unionejedemontana.pr.it/servizi/bandigenerici/bandi_fase02.aspx?ID=9047), ovvero le “regole” cui le strutture accreditate debbono attenersi per poter collaborare con l’Azienda ed essere da questa “proposte” all’utenza per la scelta dei loro percorsi, nonché il regime tariffario applicato;
- **Le tipologie di percorso previste** (aumentate da 3 ad 8 rispetto alla situazione pre- accreditamento), per le quali le diverse strutture possono accreditarsi (cfr. lo schema sotto riportato);

ACCREDITAMENTO LOCALE CSO – TIPOLOGIE PERCORSO/PROGRAMMI

TIPOLOGIA PERCORSO		RAPPORTO OPERATORE UTENTE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TIPOLOGIA PROGETTUALE RICHIESTA	DURATA MASSIMA PROGETTO
1° LIVELLO OSSERVAZIONE E PROGETTAZIONE	PROGRAMMA BASE	1/2	Percorso di accoglienza diurna finalizzato all'osservazione sul campo delle capacità individuali, alla valutazione e documentazione dei bisogni e delle risorse della persona con disabilità.	3 mesi rinnovabili per con proroga massima di ulteriori 3 mesi a seguito di proposta motivata dell'Assistente Sociale RdC approvata dall'UVM distrettuale
	PROGRAMMA INTENSIVO DI EMPOWERMENT	1/1	Percorso di affiancamento socio-educativo individualizzato della persona con disabilità, di breve durata e finalizzato a verificare, attraverso esperienze concrete "in più luoghi diversi" sia nell'ambito dei CSO/Laboratori Protetti, che nell'ambito degli altri servizi protetti inclusivi, la tipologia di percorso e/o di intervento più idonea. Tale tipologia di percorso può essere alternativa o complementare al programma base.	di norma 1 mese, prorogabile fino ad un massimo di 2 mesi su proposta motivata dell'AS RdC approvata dall'UVM distrettuale
2° LIVELLO TERAPIA OCCUPAZIONALE	PROGRAMMA BASE	1/3	Percorso di tipo socio- educativo- assistenziale mirato al potenziamento/mantenimento/recupero delle abilità e delle autonomie, nonché alla promozione della relazione/socializzazione	In base al progetto educativo individualizzato. Nessun limite predeterminato.
	PROGRAMMA AD ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE	1/2	Percorso analogo al "programma base" della Terapia Occupazionale, dedicato a persone con disabilità che, a seguito di valutazione della UVM distrettuale, siano caratterizzate da specifica complessità connessa a maggiori necessità assistenziali.	In base al progetto educativo individualizzato. Nessun limite predeterminato.
	PROGRAMMA INTENSIVO DI EMPOWERMENT	1/1	Percorso di affiancamento socio-educativo- assistenziale individualizzato di tipo intensivo della persona con disabilità, di breve durata, finalizzato a verificare, attraverso esperienze concrete "in più luoghi diversi" sia nell'ambito dei CSO/Laboratori Protetti, che nell'ambito degli altri servizi protetti inclusivi, la tipologia di percorso e/o di intervento più idonea. Tale tipologia di percorso può essere alternativa o complementare ai programmi "base" e ad "alta intensità assistenziale".	In base al progetto educativo individualizzato. Di norma 1 mese, prorogabile fino ad un massimo di 2 mesi su proposta motivata dell'AS RdC approvata dall'UVM distrettuale
3° LIVELLO FORMAZIONE AL LAVORO	PROGRAMMA BASE	1/3	Percorso a carattere educativo- formativo per lo sviluppo di competenze finalizzate all' inserimento lavorativo della persona con disabilità (Tirocinio Formativo, corso di formazione- lavoro o Inserimento Lavorativo ex legge 68/99)	3 anni, con proroga massima di 2 anni a seguito di proposta motivata dell'Assistente Sociale RdC ed approvata dall'UVM distrettuale
	PROGRAMMA "OFFICINE EDUCATIVE"	1/5	Percorsi di "simulazione aziendale protetta" con affiancamento educativo/tutoriale in loco. Le Officine Educative rappresentano la tipologia di percorso più vicina al "lavoro vero e proprio", impegnando l'utente in produzioni di elaborati e con possibilità di riconoscimento di una quota di indennità allo stesso, a scopo motivazionale, a carico del gestore. Le attività dovranno prevedere anche momenti di socialità/tempo libero da intervallare al lavoro produttivo.	3 anni, con proroga massima di 2 anni a seguito di proposta motivata dell'Assistente Sociale RdC ed approvata dall'UVM distrettuale

PROGRAMMA INTENSIVO DI EMPOWERMENT	1/1	Percorso di socio- educativo individualizzato della persona con disabilità, di breve durata, indirizzato ad utenti già inseriti e frequentanti la tipologia di percorso "Formazione Lavoro", finalizzato a verificare, anche con brevi esperienze "in più luoghi diversi", la possibilità di transizione nel mondo del lavoro, sia con percorsi protetti (es. Tirocini Formativi, assunzioni ex legge 68) che ordinari. nell'ambito dei CSO/Laboratori Protetti. Tale tipologia di percorso non è alternativa ma complementare al programma "base" e "officine educative" del di terzo livello	di norma 1 mese, prorogabile fino ad un massimo di 2 su proposta motivata dell'AS RdC ed approvazione UVM
--	-----	--	---

- **L'elenco delle struttura accreditate** (pubblicato sul sito web dell'Azienda al link http://www.unionepepedemontana.pr.it/servizi/bandigenerici/bandi_fase02.aspx?ID=9047) cui l'utenza può rivolgersi a seguito di approvazione del Progetto di Vita e di cura da parte dell'Azienda stessa e della Commissione Multidimensionale preposta. Tale elenco, **nel corso del 2020, è stato arricchito dall'accreditamento del Centro Socio Occupazionale della Cooperativa "I Girasoli" di Parma**, rilasciato con atto n. 22 del 23/02/2020.

Preme sottolineare come la procedura di accreditamento in parola sia un percorso "aperto", ovvero, pur a fronte del primo esito del 11/09/2018, nel periodo di vigenza del Disciplinare in allegato 1, 15/09/2018 – 31/01/2021, è sempre possibile per i soggetti gestori presentare istanza al fine di ottenere, previa sussistenza dei requisiti richiesti, l'accreditamento necessario a collaborare con l'Azienda in percorsi presso CSO. Quanto all'andamento del servizio ed **ai dati relativi ai percorsi realizzati nell'anno con utenti beneficiari**, come si può evincere dalla tabella di cui sotto, **nel corso del 2020 si è confermato il numero di percorsi già attivo nel 2019 (31)**, pur con alcune implementazioni di frequenza, per effetto delle quali si è raggiunta una nuova punta massima di utilizzo di questa tipologia di servizio, da quando l'Azienda ha assunto la titolarità di questo servizio, con un incremento **del 40% rispetto al 2012**, segno del particolare investimento realizzato per questa tipologia di servizio, anche in ragione dell'ottimo riscontro dello stesso in termini di qualità/prezzo degli interventi.

LABORATORI SOCIO OCCUPAZIONALI PER PERSONE CON DISABILITA' - N. UTENTI					DIFFERENZIALI	
COMUNE	2011	2018	2019	2020	2020 vs 2019	2020 vs 2011
COLLECCHIO	4	8	8	8	0	4
FELINO	3	9	9	8	-1	6
MONTECHIARUGOLO	1	2	2	3	1	1
SALA BAGANZA	2	3	3	3	0	1
TRAVERSETOLO	3	9	9	9	0	6
PEDEMONTANA	13	31	31	31	0	18

EMERGENZA COVID 19 – conseguenze correlate e misure attivate

Il servizio in narrazione nel corso del 2020 ed analogamente alle altre tipologie di strutture diurne (Centri Diurni Anziani e Centri Socio Riabilitativi per persone con disabilità), è stato investito in modo importante dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria Covid 19, anzitutto con la sospensione delle attività in presenza sin dal 9 marzo 2020.

Dal mese di giugno ed a seguito della pubblicazione da parte della Regione Emilia Romagna delle direttive di prevenzione utili alla riapertura (dgr 526/2020), i gestori hanno progressivamente provveduto a riorganizzarsi, adempiendo alle misure prescritte anche attraverso un confronto a livello distrettuale agito con l'Azienda stessa e con l'Ufficio di Piano. Si è quindi giunti ad una riapertura di tutte le strutture nel mese di luglio 2020: l'attività è tuttavia stata riorganizzata in modo "contingentato", ovvero garantendo una suddivisione degli utenti in gruppi stabili di massimo 5 persone, elemento che ha prodotto un netto calo del tempo di frequenza, come si può chiaramente evincere dalla tabella di cui sotto.

CSO	COMUNE	UTENTE	FASCIA	FREQUENZA PRE-COVID	FREQUENZA POST COVID	DATA RIPRESA
emc2	COLLECCHIO	PR	FL/OE	93,75	58,00	20/07/2020
emc2	COLLECCHIO	NM	FL/OE	50,00	49,00	20/07/2020
emc2	FELINO	RD	FL/OE	35,00	29,00	20/07/2020
emc2	FELINO	PG	FLB	31,25	49,00	20/07/2020
emc2	MONTECHIARUGOLO	CR	FLB	80,00	0,00	no
emc2	TRAVERSETOLO	BD	FLB	60,00	39,00	20/07/2020
Con-tatto	FELINO	AM	FL BASE	100,00	37,50	15/07/2020
Con-tatto	FELINO	MG	FL BASE	50,00	37,50	14/07/2020
Con-tatto	MONTECHIARUGOLO	CS	TO BASE	50,00	25,00	23/07/2020
Con-tatto	MONTECHIARUGOLO	CS	FL BASE	40,00	25,00	no
Con-tatto	TRAVERSETOLO	BS	TO BASE	100,00	37,50	15/07/2020
Con-tatto	TRAVERSETOLO	BM	TO BASE	20,00	37,50	14/07/2020
Con-tatto	TRAVERSETOLO	BD	FL BASE	60,00	25,00	14/07/2020
Con-tatto	TRAVERSETOLO	CL	FL BASE	100,00	37,50	15/07/2020
Con-tatto	TRAVERSETOLO	SB	TO BASE	90,00	37,50	14/07/2020
Con-tatto	TRAVERSETOLO	SS	FL BASE	70,00	37,50	14/07/2020
Con-tatto	TRAVERSETOLO	UK	FL BASE	60,00	25,00	14/07/2020
Con-tatto	TRAVERSETOLO	ZO	FL BASE	60,00	37,50	15/07/2020
Il giardino	Collecchio	FN	FL	50,00	50,00	27/07/2020
Il giardino	FELINO	BI	FL	50,00	50,00	16/07/2020
molinetto	COLLECCHIO	AO	FL base	50,00	66,00	06/07/2020
molinetto	COLLECCHIO	BC	TO base	100,00	75,00	07/07/2020
molinetto	COLLECCHIO	CT	TO base	100,00	100,00	06/07/2020

molinetto	COLLECCHIO	DM	FL base	50,00	=	no
molinetto	COLLECCHIO	RM	FL base	20,00	=	no
molinetto	FELINO	GV	FL base	100,00	75,00	06/07/2020
molinetto	SALA BAGANZA	FA	TO base	30,00	50,00	06/07/2020
molinetto	SALA BAGANZA	FE	TO base	100,00	79,00	06/07/2020
molinetto	SALA BAGANZA	FE	TO base	100,00	79,00	06/07/2020
fiorente	FELINO	CM	FL	100,00	50,00	01/09/2020
fiorente	FELINO	MB	TO	100,00	50,00	13/07/2020
		TOTALE FREQUENZE		2.100,00	1.348,00	

Ciò ha inoltre comportato una diminuzione di entrate per i gestori, essendo la retta mensile per utente calcolata sulla percentuale di frequenza delle attività, determinando un lungo confronto tecnico-amministrativo tra i gestori stessi, l’Azienda e gli organismi distrettuali (Ufficio di Piano – stante la quota del 70%/retta che viene garantita a valere sul FRNA), che ha portato alla conclusione di un accordo ai sensi dell’allegato A della stessa dgr 526, utile a definire una remunerazione provvisoria del servizio che ri-equilibrasse la dinamica costi/ricavi nell’ambito del sistema di gestione in regime di emergenza, garantendo la continuità del servizio.

Tale sistema si basa sostanzialmente su 2 assunti:

1. L’aumento del costo del personale pari circa al 20%, dovuto alla necessità di garantire almeno 1 educatore ogni 5 utenti, a fronte del rapporto 1:3 garantito ex ante;
2. Il permanere dei costi fissi di gestione (bollette, locazione ecc.) in coincidenza con una diminuzione generale delle frequenze correlata alla necessità di contingentare i gruppi di frequentanti in un massimo di 5 contemporaneamente e con stabilità dei nominativi (ovvero non risulta possibile una “migrazione” tra i gruppi al fine di limitare i contatti).

Infine preme evidenziare come già nella prima fase dell’emergenza, in coincidenza con il cosiddetto “lockdown” l’Azienda abbia definito con alcuni enti gestori alcuni accordi specifici utili a garantire continuità assistenziale, ai sensi dell’art. 48 del cosiddetto DL “Cura Italia”, nel dettaglio:

- Protocollo di intesa con la Cooperativa Gruppo Scuola per la realizzazione di attività a distanza con gli utenti del CSO “Con-tatto” (tutorial, videomessaggi, videochiamate, invio di materiale, contatti telefonici e raccordo con famiglie/servizi);
- Protocolli di intesa con la Cooperativa Molinetto per la realizzazione di interventi di affiancamento 1:1 nelle situazioni ritenute più fragili tra l’utenza frequentante i CSO S. Martino Sinzano e Moletolo. Tale modalità di organizzazione del servizio con affiancamento individuale, risultava tra quelle consentite nell’ambito delle misure di sicurezza vigenti nella primavera 2020.

I suddetti protocolli sono di fatto andati a naturale termine al riavvio delle attività in presenza nel corso dell'estate.

Il centro di costo, sul quale incidono chiaramente sia la chiusura dei servizi tra il mese di marzo e il mese di luglio (periodo in cui i costi fissi sono stati remunerati esclusivamente con risorse a valere sul FRNA), sia il riequilibrio tariffario formalizzato, viene a configurarsi nel seguente modo:

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI	279.000,00	187.000,00	181.000,00	-98.000,00
COLLECHIO	60.000,00	48.000,00	44.100,00	-15.900,00
FELINO	72.000,00	51.000,00	50.400,00	-21.600,00
MONTECHIARUGOLO	33.000,00	13.000,00	13.300,00	-19.700,00
SALA BAGANZA	32.000,00	22.000,00	19.000,00	-13.000,00
TRAVE	82.000,00	53.000,00	54.200,00	-27.800,00

Mentre le entrate da FRNA si mantengono sostanzialmente immutate

ENTRATE	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI	141.000,00	75.000,00	131.300,00	-9.700,00
COLLECHIO	35.000,00	17.000,00	29.500,00	-5.500,00
FELINO	41.000,00	23.000,00	35.100,00	-5.900,00
MONTECHIARUGOLO	7.000,00	6.000,00	6.800,00	-200,00
SALA BAGANZA	19.000,00	8.000,00	19.300,00	300,00
TRAVERSETOLO	39.000,00	21.000,00	40.600,00	1.600,00

Punti forza: analogamente agli inserimenti lavorativi, nel corso degli anni la gestione diretta da parte dell'Azienda, **rimosso il passaggio con un ente terzo** quale era Azienda Sociale Sud Est, in questi anni ha notevolmente migliorato la filiera di servizio consentendo: un **migliore raccordo tra gli operatori che lavorano sul caso** (AASS, educatori territoriali, referenti cooperative), sgravando utenza e operatori da tutta una serie di passaggi ed adempimenti formali insiti nelle comunicazioni tra enti diversi; una **più efficace ed efficiente gestione della programmazione degli interventi**; un **risparmio netto sul costo/retta in termini economici**; un **re - investimento in termini di maggior numero di percorsi** attivati, eliminando di fatto le liste d'attesa come attesta l'aumento netto del numero dei percorsi attuati rispetto al 2011; la **valorizzazione del territorio**, dal momento che gli

utenti precedentemente accolti presso il Laboratorio Arti & Mestieri di Langhirano sono stati riportati nei contesti di vita quotidiana, ove possibile, con specifico riferimento a 4 utenti di Traversetolo ed 1 di Collecchio, che oggi frequentano un laboratorio nel loro stesso paese di residenza.

Il dato degli ultimi 9 anni di gestione in capo all'Azienda Pedemontana (2012 – 2020) sottolinea e conferma il forte investimento sulla tipologia di servizio in narrazione, connotata da un ottimo rapporto tra qualità/copertura oraria/costi ed ampiamente valorizzata nell'ambito delle progettazioni individualizzate elaborate dalle Assistenti Sociali territoriali, con un andamento che, nella comparazione **tra il 2011 ed il 2020**, ha visto più che **raddoppiare i percorsi attivi (+ 138%)** in un quadro complessivo di mantenimento dei medesimi costi, anche grazie a scelte tecniche di selezione delle strutture partner.

Inoltre, il percorso di **accreditamento locale** introdotto a far tempo dal settembre 2018, ha garantito una **maggiore omogeneità di azione**, oltre che nel trattamento economico, con l'accettazione di tariffe predeterminare da parte dei gestori, anche nella realizzazione dei percorsi, ai sensi delle linee dettate dal relativo disciplinare e sopra richiamate dalla tabella esplicativa. Tale omogeneità si è tradotta altresì in una migliore integrazione tra l'Azienda, quale tramite dei bisogni dell'utenza, e i soggetti gestori, elemento che è risultato particolarmente importante nella circostanza emergenziale del primo "lockdown" della primavera 2020, dando luogo alla strutturazione di percorsi innovativi utili a garantire un seppur minimo livello di continuità assistenziale.

Criticità: la pandemia che ha travolto anche il sistema dei servizi, ha certamente rappresentato la criticità più evidente nel corso del 2020. Da essa sono derivate tutta una serie di problematiche connesse, che hanno investito sia le strutture in narrazione che l'utenza: dalla prolungata e inattesa solitudine relazionale in contesti di fragilità, alla difficoltà nel riprogettare i servizi sotto altra forma e organizzazione, sino all'esigenza di "imparare" un nuovo modo di rapportarsi con gli altri; gli eventi trascorsi hanno portato con sé vissuti che certamente lasceranno il segno nel corso del tempo e per i quali si renderà certamente necessaria una attenta analisi, ad emergenza superata, finalizzata a "ricucirne" gli strappi e le ferite.

Prospettive: l'anno 2021 si apre sostanzialmente con un unico principale obiettivo, ovvero il superamento della situazione di emergenza sanitaria attraverso la campagna vaccinale. Questo percorso, sebbene dipenda da disposizioni e decisioni che non competono né alle funzioni aziendali, né alle scelte dei gestori, vedrà certamente entrambe le parti impegnate a collaborare per garantire

una adeguata informazione e sensibilizzazione, finalizzata alla massima adesione da parte degli utenti e delle loro famiglie. Di conseguenza l'auspicio e la prospettiva che ci si pone è quella di un ritorno alla normalità, ovvero al funzionamento ordinario dei servizi, nel corso dell'anno, ovviamente nel pieno rispetto delle indicazioni che verranno dagli enti preposti.

Infine occorrerà sottoporre ad adeguata valutazione un'eventuale proroga dell'attuale accreditamento locale dei Centri Socio Occupazionali: il termine dello stesso è infatti fissato al 31 agosto 2021, ma è chiaro che alcuni obiettivi che con esso l'Azienda si era prefissata, soprattutto nello sviluppo di percorsi innovativi di "empowerment", non hanno potuto trovare il giusto tempo di elaborazione e sviluppo, a causa di una annata come quella trascorsa in cui gli eventi hanno gravemente inficiato l'attività delle strutture.

12.10 Progetti Speciali

Nel corso del **2020** l'offerta di progettazioni sperimentali e/o innovative, per l'Area Funzionale Anziani, Adulti e Disabili si è ulteriormente arricchita di due ulteriori percorsi, il **"Progetto Riuso"** e la **"Casa di Accoglienza Maschile"**, portando il numero complessivo dei cosiddetti "progetti speciali" a **21**.

Di seguito si riporta l'elenco di dettaglio:

1. Centro Giovanile e Comunitario di Felino (trasversale Area Minori e Famiglie);
2. Progetto Puzzle
3. Scuola per l'Autonomia
4. Centro Polivalente Casa I Prati (trasversale Area Minori e Famiglie);
5. Domiciliarità Comunitaria Disabili Adulti
6. Ginnastica Disabili Adulti - "Gocce di Sport" (in collaborazione con Ufficio di Piano)
7. Progetto Attività Fisica Adattata – UISP – Centri Diurni Anziani
8. Progetto Animazione/Pet Therapy – Coop. 100 Laghi – Centri Diurni Anziani Aziendali
9. Gruppi Auto Mutuo Aiuto Disabili
10. Nati 2 Volte – "In cammino verso l'Autonomia"
11. Nati 2 Volte – "Incontri narrativi per familiari di disabili minori 15/18"
12. Gruppi Auto Mutuo Aiuto Anziani
13. Caffè Alzheimer – "In viaggio contromano"
14. Stimolazione Cognitiva Anziani
15. Socializzazione Anziani
16. Attività Motoria territoriale Anziani
17. Vacanze Disabili
18. S.T.A.F.F. – Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione:
19. Progetto Afrodite "Educazione alla sessualità ed all'affettività nell'ambito della disabilità";
20. Progetto Riuso (2020)
21. "Casa sul Fiume" - Casa di Accoglienza Maschile (2020).

Tuttavia occorre sottolineare come **l'EMERGENZA COVID 19** abbia fortemente inciso sulla piena realizzazione delle attività in narrazione, in alcuni casi imponendo la necessità di interrompere il

corso dei progetti o non consentendone l'avvio, a causa dell'incompatibilità degli stessi con le misure di prevenzione richieste, in altri determinando una rimodulazione della gestione in modalità da remoto.

In particolare nel corso del 2020, pur mantenendosi tra i progetti aziendali in essere, non hanno potuto concretizzare alcuna attività:

- Progetto Animazione/Pet Therapy – Coop. 100 Laghi – Centri Diurni Anziani Aziendali
- Nati 2 Volte – “In cammino verso l'Autonomia”
- Nati 2 Volte – “Incontri narrativi per familiari di disabili minori 15/18”
- Caffè Alzheimer – “In viaggio contromano”
- Vacanze Disabili.

Hanno invece visto una parziale realizzazione, limitatamente al periodo ricompreso tra il mese di gennaio e l'inizio di marzo:

- Scuola per l'Autonomia
- Ginnastica Disabili Adulti - “Gocce di Sport” (in collaborazione con Ufficio di Piano)
- Progetto Attività Fisica Adattata – UISP – Centri Diurni Anziani
- Gruppi Auto Mutuo Aiuto Disabili
- Gruppi Auto Mutuo Aiuto Anziani
- Attività Motoria territoriale Anziani

Infine hanno garantito la realizzazione delle attività con modifica delle modalità ordinarie:

- Centro Giovanile e Comunitario di Felino (trasversale Area Minori e Famiglie) – cfr. relazione Area Minori e Famiglie;
- Progetto Puzzle – realizzato in modalità “da remoto” dal 10/03/2021 al 31/05/2020, successivamente ripreso in presenza a piccoli gruppi e, infine, riportato alla modalità on line dal 12/11/2020, e con il seguente andamento dei costi

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
AGGREGATIVA E TEMPO LIBERO	22.500,00	22.500,00	19.900,00	-2.600,00
COLLECHIO	6.000,00	6.000,00	5.500,00	-500,00
FELINO	4.000,00	4.000,00	3.600,00	-400,00
MONTECHIARUGOLO	5.000,00	5.000,00	4.300,00	-700,00
SALA BAGANZA	3.000,00	3.000,00	2.600,00	-400,00
TRAVERSETOLO	4.500,00	4.500,00	3.900,00	-600,00

- Centro Polivalente Casa I Prati (trasversale Area Minori e Famiglie) - cfr. relazione Area Minori e Famiglie;
- Stimolazione Cognitiva Anziani – con realizzazione in modalità “Centro Diurno al domicilio” dal mese di maggio 2020 al mese di luglio 2020 e, successivamente, dal 23 novembre 2020 in poi;
- Socializzazione Anziani - con realizzazione in modalità “Centro Diurno al domicilio” dal mese di maggio 2020 al mese di luglio 2020 e, successivamente, dal 23 novembre 2020 in poi;
- Progetto Afrodite “Educazione alla sessualità ed all’affettività nell’ambito della disabilità”, con realizzazione del previsto convegno di presentazione del nuovo “Sportello Afrodite” in modalità



“webinar” (in data 11/12/2020).

In tal senso si evidenzia il **tentativo di realizzare in modalità “on line” anche i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto per familiari di persone con disabilità, esperienza purtroppo non giunta a buon fine** a causa delle difficoltà manifestate dai partecipanti a rappresentare aspetti delicati dei loro vissuti senza poter beneficiare della presenza fisica. Di seguito se ne rappresenta l’andamento di attività, che per il 2020 ha riguardato solamente i primi due mesi dell’anno.

GRUPPI AMA ANZIANI E DISABILI – DAL 2012 AL 2020		
dato 2012	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	29 (21 nel 2011)	19 (28 nel 2011)
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	22 (25 nel 2011)	16 (25 nel 2011)
dato 2013	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	24	12
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	20	5
dato 2014	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	27	22
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	19	16
dato 2015	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	30	16
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	20	12
dato 2016	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	26	33
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	25	44
dato 2017	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	16	29
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	14	29
dato 2018	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	15	27
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	14	21
dato 2019	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	16	32
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	12	30
dato 2020 (01 gennaio – 08 marzo)	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	1	6
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	12	33

Progetto Riuso

Ripartire a nuova vita abiti, elettrodomestici e arredi, da mettere gratuitamente a disposizione delle famiglie in situazioni di difficoltà economiche attraverso il lavoro di persone adulte con disabilità. Questo il duplice obiettivo del “Progetto riuso”, nato da una consolidata partnership tra l’Azienda e l’Associazione “Con-tatto” di Traversetolo, che oltre ad organizzare attività di animazione e aggregazione per le persone disabili, favorisce il loro inserimento lavorativo promuovendo la cultura dell’economia circolare attraverso una collaborazione con le altre realtà che operano nell’inclusione sociale, in un’ottica di sussidiarietà e complementarità.

Il progetto, avviato in via sperimentale nel mese di ottobre 2020 con un accordo convenzionale iniziale di 3 mesi si è proposto infatti di perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire la tutela e la promozione dei diritti e la cultura dell'integrazione tra soggetti diversamente abili, proponendo inserimenti lavorativi, corsi di formazione ed animazione del tempo libero;
- attuare l'inserimento lavorativo di persone diversamente abili o svantaggiate o in situazione di fragilità sociale;
- promuovere situazioni formative aggregative, di preavviamento al lavoro, di sostegno alle famiglie caratterizzate da forte interazione fra normodotati e portatori di deficit e svantaggi;
- favorire e diffondere una cultura dell'economia circolare.

A tal fine le azioni previste e messe in campo sono state le seguenti:

- Potenziamento progettualità dedicate all'inserimento lavorativo: accoglienza e affiancamento educativo ai percorsi di inserimento lavorativo promossi dall'Azienda in favore di persone con fragilità sociale e socio- sanitaria, nell'ambito dell'attività di "riuso" gestita dall'Associazione: i percorsi avviati e realizzati sono stati 2, con un affiancamento educativo di 16 ore settimanali;
- Potenziamento interventi di integrazione al reddito familiare: l'Associazione ha garantito, anche grazie alla collaborazione fornita dai due tirocinanti di cui sopra, interventi a sostegno di soggetti e famiglie in difficoltà economica, su invio dell'Azienda, per sopperire a necessità di arredi, elettrodomestici e abbigliamento, in forma gratuita. Al riguardo si sono garantiti interventi di sostegno a favore di n. 3 nuclei familiari in difficoltà economica.

I positivi riscontri evidenziati nel primo periodo sperimentale, hanno poi portato Azienda ed Associazione "Con-tatto" ad accordarsi per una proroga della collaborazione in continuità con l'esperienza già in essere, per ulteriori 6 mesi (sino al 30 giugno 2021), riservandosi di valutare un più duraturo accordo a fronte del consolidamento dei risultati e dei benefici conseguenti per i cittadini – utenti.

"Casa sul Fiume" – Casa di Accoglienza Maschile

Il progetto, destinato negli intenti a divenire un vero e proprio servizio dell'offerta "standard", si è configurato nel corso del 2020 "servizio sperimentale e innovativo", stante l'avvio effettivo delle

accoglienze dal mese di settembre 2020, nel quadro di complessità generato dall'emergenza sanitaria che ne ha ritardato l'avvio effettivo.

Nato sulla scorta di bisogni emergenti riferiti all'utenza maschile con difficoltà socio- economiche (persone sole senza abitazione, padri separati ecc.) e rilevati negli anni dalle Assistenti Sociali territoriali, il progetto ha gettato le sue basi preliminari sin dal 2019, quando l'Azienda ha reperito la disponibilità da Ente Parchi Emilia Occidentale, di una unità abitativa ubicata presso la "Corte di Giarola" – Collecchio, recentemente e completamente ristrutturata, stante di cucina abitabile, 3 servizi igienici, 2 camere da letto ed un soggiorno.

Le finalità sociali che i fondi reperiti da Ente Parchi per la ristrutturazione imponevano per il successivo utilizzo, hanno quindi portato alla stipula di una Convenzione con l'Azienda, formalizzata a fine 2019.

Il progetto si propone, pertanto, di realizzare una forma di accoglienza speculare, pur con le dovute differenze del caso, a quella già da anni sperimentata nell'ambito del progetto denominato "Case Donne", afferente per prevalenza all'Are Minori e Famiglie.

Più nel dettaglio "Casa sul Fiume" si configura come un luogo in cui garantire all'adulto solo in difficoltà, individuato dal Servizio Sociale dell'Azienda Pedemontana Sociale, un'abitazione in cui lo stesso possa trovare o ritrovare una propria autonomia, mediante l'affiancamento del Servizio Sociale medesimo e l'eventuale attivazione di altri servizi della rete territoriale.

La permanenza è finalizzata alla realizzazione di un percorso di autonomia, che potrà essere perseguita attraverso l'accoglienza abitativa ed un progetto individualizzato co-costruito con il Servizio Sociale.

Il progetto, come già accennato, è rivolto a uomini adulti individuati dal Servizio Sociale dell'Azienda Pedemontana Sociale, aventi le seguenti caratteristiche:

- soli e/o privi di una adeguata rete sociale e familiare presente sul territorio
- privi di un alloggio stabile e/o abitabile
- fisicamente autosufficienti ed in grado di vivere in autonomia
- non affetti da problematiche attive/non compensate di natura psichiatrica
- disponibili ad accettare un progetto di aiuto proposto dal Servizio Sociale accogliente.

L'accoglienza prevede un periodo di ospitalità di 3 mesi prorogabile per ulteriori 3 mesi, su proposta motivata dell'Assistente Sociale responsabile del caso e sulla base del raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno del progetto di vita.

Di norma non sarà possibile per l'ospite eleggere la propria residenza presso l'alloggio.

La gestione della risorsa è stata affidata alla Cooperativa Auroradomus, ad integrazione del vigente contratto di appalto e nell'ambito delle funzioni educative già affidate per il servizio "Case Donne": sono previsti infatti n. 3 accessi educativi settimanali a sostegno e monitoraggio dei percorsi di convivenza e di emancipazione dalla condizione di bisogno degli ospiti.

Come sopra specificato gli eventi intercorsi nel corso del 2020 hanno comportato un utilizzo parziale della risorsa, anche in ragione del blocco degli sfratti determinato dalle misure del Governo che, di fatto, ha ridotto notevolmente l'utenza potenziale: il primo ingresso nella struttura si è infatti registrato in data 28/09/2020 e, alla fine del 2020, esso risultava essere anche l'unico.

È comunque ragionevole ritenere che l'effetto combinato della crisi economica derivata dalla pandemia, con la ripresa delle procedure di sfratto, produrrà un notevole aumento del bisogno correlato alla struttura in narrazione, traghettandola di fatto da esperienza sperimentale e innovativa, a servizio permanente.

13 Area tecnica funzionale minori e famiglie

Per descrivere le attività e progettualità messe in campo dall’Azienda in questa Area, nell’anno 2020, è utile partire da una sintetica descrizione del personale assegnato.

L’Area Minori e Famiglie ha mantenuto nell’anno 2020 il seguente assetto:

- **Servizio Sociale professionale:** vede la presenza di n. 11 Assistenti Sociali a tempo pieno (dato di stock al 31/12/2020), parzialmente condivise con l’altra Area tecnica funzionale, come dettagliato nell’elenco che segue:

ASSISTENTI SOCIALI ASSEGNATE ALL’AREA TECNICA FUNZIONALE MINORI E FAMIGLIE	
Assistente Sociale	Ambito
Laura Cannarsa	Coordinatrice Aree tecniche – Referente del Nucleo inclusione e autonomia (NIA)
Sabrina Fornari	Coordinatrice Centro per le Famiglie Referente Equipe Adozione e Equipe Affidato
Laura Biloni	Equipe Area Minori Sportello Sociale di Collecchio
Sara Tarantino	Equipe Area Minori Sportello Sociale di Collecchio
Primrose Peloso (di cui 18 ore a supporto dell’Area Adulti)	Equipe Area Minori e Adulti Sportello Sociale di Collecchio
Elisa Scaramuzza	Equipe Area Minori Sportello Sociale di Felino
Nicole Zizza	Equipe Area Minori Sportello Sociale di Montechiarugolo
Mariantonia Moglia (di cui 18 ore a supporto dell’Area Anziani)	Equipe Area Minori e Anziani Sportello Sociale di Montechiarugolo
Roberta Placanica	Equipe Area Minori Sportello Sociale di Sala Baganza
Tiziana Anastasio	Equipe Area Minori Sportello Sociale di Traversetolo
Lara Pietrantoni	Equipe Area Minori Sportello Sociale di Traversetolo

La figura dell’Assistente Sociale Coordinatrice delle Aree tecniche si è confermata una scelta funzionale al miglioramento della qualità professionale espressa dal Servizio sociale territoriale, consentendo un ulteriore affinamento degli aspetti metodologici, procedurali, di aggiornamento e approfondimento sui canoni giuridici e tecnici che ne sottendono i diversi ambiti. A titolo esemplificativo di tale attività, e con particolare riferimento all’Area Minori, nell’anno 2020 la Coordinatrice

ha curato un percorso di aggiornamento professionale che si è avvalso di una prospettiva integrata tra competenze sanitarie, sociali e pedagogiche. Infatti l’Azienda ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro di natura multidisciplinare cui hanno partecipato, oltre alle figure sociali dipendenti dell’Azienda, anche figure sanitarie dipendenti della Azienda U.S.L. del Distretto Sud Est e figure educative, dipendenti e/o socie della Cooperativa Auroradomus di Parma. Il gruppo di lavoro ha individuato due aree tematiche di preminente interesse, ossia l’ascolto dei minori e l’elaborazione delle relazioni da inviare all’Autorità Giudiziaria, come argomenti per una formazione condivisa da svolgersi nel corso dell’anno 2020. Le giornate formative sono conseguentemente state organizzate per le date del 05 e 11 novembre, secondo modalità in videoconferenza, nel rispetto del distanziamento sociale volto a ridurre gli effetti della pandemia da Covid 19, ed hanno portato ad ottimi risultati in termini di incremento delle competenze relative agli argomenti trattati: infatti, al termine delle giornate formative è stato somministrato un questionario di valutazione che ha permesso di misurare il livello di apprendimento medio da parte dei partecipanti, risultato pari a 86,53/100, cioè ben superiore al benchmark che era stato fissato nel valore di 80/100. Attualmente la Coordinatrice delle Aree tecniche dell’Azienda è la Dott.ssa Laura Cannarsa.

Altra figura con funzioni di coordinamento è quella dell’Assistente Sociale Sabrina Fornari, che nel 2020 ha svolto per metà del suo tempo lavoro l’attività di Coordinatrice del Centro per le famiglie del Distretto Sud Est (che viene gestito dall’Azienda), e per la restante metà ha mantenuto il ruolo di componente sociale delle Equipe aziendali per l’adozione e l’affido. Con riferimento a queste due ultime Equipe, la componente sanitaria viene rivestita dalla Psicologa Dott.ssa Daniela Manetta per quanto concerne l’adozione, mentre per quanto riguarda l’affido è la Psicologa Dott.ssa Elisa Eccher ad esserne titolare. Entrambe le Psicologhe sono dipendenti dell’Azienda U.S.L. di Parma e da tale Ente dedicate agli ambiti di attività in parola (nel caso della Dott.ssa Eccher non in via esclusiva): mentre la Dott.ssa Manetta esercita le proprie funzioni, che sono a carattere provinciale, con sede presso la città capoluogo di provincia, la Dott.ssa Elisa Eccher, le cui funzioni sono a carattere distrettuale, ha iniziato con l’anno 2020 a svolgere la sua attività in area affido presso la sede del Centro per le famiglie gestito dall’Azienda, per un numero di ore settimanali pari a 20. Per un più ampio resoconto delle varie attività implementate presso il Centro per le Famiglie si rimanda di seguito all’apposito Paragrafo riguardante tale Servizio.

L’Area Minori ha mantenuto anche nell’anno 2020 la presenza di un **Nucleo Educativo** che, riferendoci al medesimo dato di stock preso in esame per il Servizio Sociale, ha visto la presenza di:

NUCLEO EDUCATIVO AL 31/12/2020	
Educatrice	Ambito
<p>Mina Charradi Educatrice socio pedagogica e O.S.S. 36 ore settimanali</p>	<p>Educatrice territoriale Promozione delle risorse di comunità presso il Centro per le Famiglie (trasversale con Area Anziani per le sostituzioni nei Centri Diurni, in base agli obblighi previsti dall'Accreditamento Socio-Sanitario)</p>
<p>Giuseppina Ruggeri Pedagogista 30 ore settimanali (comando Comune di Collecchio fino al 31/12/2020)</p>	<p>Pedagogista presso il Centro per le Famiglie referente aziendale dei percorsi educativi presso le strutture a bassa soglia per persone in temporanea difficoltà socio-economica ed abitativa</p>

Ai gruppi di lavoro sopra descritti si aggiunge un **Responsabile di Area** (dipendente dell'Azienda), a tempo pieno per 36 ore settimanali. Tale incarico è stato svolto nell'anno 2020 dal Dott. Federico Manfredi, in continuità con gli anni precedenti.

13.1 Il carico di lavoro

Si riporta di seguito la Tabella che rappresenta il numero dei **nuclei familiari che sono stati in carico** nell'anno 2020 (dato di flusso), raffrontato con i precedenti anni di esercizio:

NUCLEI IN CARICO - DATO DI FLUSSO ANNO 2020 E RAFFRONTO CON ANNI PRECEDENTI					
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
COLLECCHIO	190	165	177	169	161
FELINO	72	73	72	73	77
MONTECHIARUGOLO	85	99	96	97	99
SALA BAGANZA	58	62	58	51	51
TRAVERSETOLO	117	126	115	122	104
TOTALE	522	525	518	512	492

Nella Tabella sottostante viene riportato il dato dei **minori in carico** al Servizio Sociale (dato di flusso), ed il raffronto con i precedenti anni di esercizio:

MINORI IN CARICO - DATO DI FLUSSO ANNO 2020					
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
COLLECCHIO	320	283	276	273	255
FELINO	131	137	123	119	126
MONTECHIARUGOLO	152	175	177	181	177
SALA BAGANZA	94	101	100	82	89
TRAVERSETOLO	222	245	216	229	185
TOTALE	919	941	892	884	832

I dati sopra rappresentati sono in linea con quelli più generali forniti, per la Provincia di Parma, dalla Regione, anche se il paragone non può essere del tutto sincrono essendo i dati disponibili sul sito regionale aggiornati all'anno 2018. Si riporta in ogni caso, per completezza, la tabella riferita alle prese in carico di minori tratta da tale Banca dati:

Bambini e ragazzi in carico ai Servizi sociali territoriali al 31.12 per ambito provinciale. Anni 2011-2018

Ambito provinciale	Minori in carico ai Servizi sociali								Variazioni %		
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018-2011	2018-2017	2018-2015
Piacenza	5.704	6.102	6.461	6.355	6.221	6.243	5.970	5.695	-0,2	-4,6	-8,5
Parma	6.445	6.841	7.232	7.300	6.980	6.877	6.294	6.019	-6,6	-4,4	-13,8
Reggio Emilia	8.204	7.353	7.464	7.008	6.936	7.582	7.704	6.913	-15,7	-10,3	-0,3
Modena	8.262	8.155	8.048	8.603	8.985	9.523	11.345	9.995	21,0	-11,9	11,2
Bologna	9.702	10.280	10.875	11.231	11.649	10.117	10.643	11.363	17,1	6,8	-2,5
Ferrara	3.420	3.415	3.629	3.728	3.665	3.374	3.484	3.357	-1,8	-3,6	-8,4
Ravenna	4.992	5.536	5.606	5.449	5.490	5.794	5.960	5.254	5,2	-11,8	-4,3
Forlì-Cesena	3.913	3.102	3.011	3.055	3.894	3.459	3.041	3.076	-21,4	1,2	-21,0
Rimini	3.817	2.479	2.420	2.412	2.160	2.321	2.461	2.444	-36,0	-0,7	13,1
Regione ER	54.459	53.263	54.746	55.141	55.980	55.290	56.902	54.116	-0,6	-4,9	-3,3

Fonte: Sistema Informativo SISAM-Minori, Regione Emilia-Romagna

Il Servizio Sociale di Area Minori ha svolto una riflessione in merito all'analisi dei dati di flusso sopra riferiti, che si potrebbero considerare diversi dalle aspettative in quanto, essendo stato il 2020 caratterizzato dall'evento della pandemia da Covid 19, che ha pesantemente condizionato lo status socio-economico di numerose fasce della popolazione, si sarebbe dovuto ipotizzare un concomitante incremento delle prese in carico da parte del servizio professionale.

La lettura che si può dare di questo dato lascia spazio a diverse ipotesi, tra loro intrecciate:

- nel 2020, proprio a fronte delle **condizioni di emergenza** che si sono venute a determinare a causa dell'improvviso e gravissimo dilagare dei contagi da Covid 19, il Servizio Sociale ha dovuto riorganizzarsi per **portare in urgenza un sollievo ai nuclei più colpiti**. Gli interventi a favore di tali nuclei si sono ripetuti anche più volte nell'arco dell'anno ma **non hanno determinato una vera e propria presa in carico** come tradizionalmente intesa dal Servizio, in quanto gli interventi medesimi sono stati configurati come azioni di provvisoria ed urgente assistenza a fronte di bisogni inderogabili. Per una più completa conoscenza delle funzioni svolte in questo ambito dall'Area minori e da tutte le altre Aree ed articolazioni dell'Azienda si rimanda alla sezione del presente Bilancio Sociale appositamente dedicata agli interventi straordinari per l'emergenza Covid.

- per quanto riguarda lo specifico dell'Area minori, è da considerare inoltre che **i Tribunali hanno subito per diversi mesi un rallentamento della loro attività**, correlato alla **maggiore difficoltà a svolgere le udienze** ed alla necessaria **riorganizzazione delle Cancellerie** a fronte delle limitazioni degli spostamenti ed alle necessità di distanziamento sociale. Anche le **valutazioni specialistiche**, che per loro natura **richiedevano l'attività in presenza**, hanno subito per necessità un diradamento, che ha risentito del fatto che numerosi Operatori sanitari si sono ammalati. Solo nei mesi successivi, con l'avvio della cosiddetta "Fase 2" della gestione della pandemia, le Autorità Giudiziarie hanno potuto operare ad una progressiva ripresa degli abituali volumi di trattazione delle pratiche e questo ha comportato solo a quel punto una parziale ripresa del fisiologico andamento, con il pervenire di nuove prese in carico conseguenti a Provvedimenti giudiziari che hanno portato alla conoscenza di situazioni non precedentemente note.

- va infine tenuto conto che è molto verosimile dover postulare la presenza latente di diverse situazioni di disagio che non si sono ancora manifestate in quanto vengono mantenute in una sorta di "limbo" circoscritto dalle attuali limitazioni e dalla paura della diffusione della malattia: il **perdurre dello stato di emergenza**, la necessaria **rarefazione dei rapporti sociali**, la restrizione prolungata delle **categorie non impegnate in attività lavorativa** o formativa (e quindi tipicamente le donne ed i bambini più piccoli), l'**indebolirsi dell'osservatorio abitualmente garantito dalla Scuola** a causa dell'alta percentuale di didattica a distanza, sono tutti fattori che nell'anno di riferimento hanno reso difficile e lento l'emergere delle nuove povertà determinate o accentuate dall'emergenza, che pure le **indagini*** più recenti hanno individuato come concrete ed esistenti. Si deve perciò ipotizzare che sul piano sociale si vedranno pian piano comparire nuovi bisogni, più o meno pressanti, con il progressivo allentamento delle misure di distanziamento sociale, e che pertanto l'onda della pandemia potrà probabilmente vedere i suoi effetti sul piano sociale nell'anno 2021 e forse anche in quelli successivi.

** si possono consultare, per un approfondimento in merito, i seguenti rapporti:*

1) *Stime preliminari della povertà assoluta per l'anno 2020, pubblicate dall'Istituto Nazionale di Statistica e consultabili all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/archivio/254440>*

2) Secondo rapporto "non da soli" di Save the Children Italia ONLUS, reperibile all'indirizzo: <https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/secondo-rapporto-non-da-soli-cosa-dicono-le-famiglie.pdf>

Il volume complessivo delle attività svolte nei diversi ambiti di intervento dell'Area Minori trova riscontro nei Centri di costo aziendali riguardanti le attività dell'Area in parola, che portano all'ammontare complessivo di uscite sotto riportato:

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
MINORI COMPLESSIVO	1.842.000,00	1.786.000	1.546.000	-296.000,00

Nella tabella successiva vengono riportati i **nuclei familiari** che sono stati **dimessi** dal Servizio Sociale territoriale di Area Minori nell'anno 2020.

NUCLEI FAMILIARI DIMESSI NELL'ANNO 2020	
COMUNE	NUCLEI FAMILIARI DIMESSI - 2020
COLLECCHIO	20
FELINO	8
MONTECHIARUGOLO	3
SALA BAGANZA	7
TRAVERSETOLO	7
TOTALE	45

La tabella di seguito, invece, rappresenta i **minori dimessi** dal Servizio nel 2020 e le principali motivazioni:

Minori dimessi nell'anno 2020 e principali motivazioni di dimissione					
COMUNE	MAGGIORE ETÀ	TRASFERIMENTO AD ALTRO TERRITORIO	COMPLETAMENTO PIANO SOSTEGNO	ALTRO*	TOTALE
COLLECCHIO	13	6	6	3	28
FELINO	8	3	0	0	11
MONTECHIARUGOLO	2	0	0	1	3
SALA BAGANZA	2	3	3	3	11
TRAVERSETOLO	2	6	1	3	12
TOTALE	27	18	10	10	65

**Come per ogni annualità del Bilancio Sociale, si ritiene opportuno riportare la definizione di cosa si intenda per “presa in carico” nell’Area Minori e Famiglie: ovvero “la presenza di una cartella sociale del Servizio Sociale professionale che sia stata aperta a seguito di almeno un colloquio svolto con l’utente, con conseguente valutazione della necessità di prosecuzione del rapporto di aiuto ed attivazione di almeno una tipologia di intervento professionale tra quelli previsti. Tale cartella sociale, verrà poi “chiusa” (e conseguentemente il nucleo familiare verrà considerato “dimesso”), in occasione delle verifiche d’archivio svolte periodicamente in corso d’anno, qualora:*

- *nel corso dei 12 mesi precedenti non siano stati attivati interventi;*
- *si possa considerare concluso positivamente il progetto di accompagnamento all’autonomia del nucleo familiare;*
- *il nucleo familiare nel corso dei 12 mesi precedenti non abbia collaborato in alcun modo alla contrattualità sociale proposta dal Servizio sebbene richiamato in tal senso”.*

Questa definizione tiene conto della specificità dell’Area Minori e Famiglie, dove si può verificare la necessità di tenere attiva la presa in carico anche per il solo intervento di monitoraggio sociale (colloqui e visite domiciliari periodiche), qualora permanga l’esigenza di una verifica periodica delle condizioni del nucleo familiare ed in particolare dei minorenni che vi appartengono.

Di seguito la Tabella che rappresenta il **numero di situazioni**, in carico a ciascuno Sportello Sociale territoriale, per cui risulti aperto un **procedimento presso l’Autorità Giudiziaria** ordinaria o minore.

DATO DI STOCK DELLE SITUAZIONI CON PROCEDIMENTI GIURIDICI APERTI -ANNO 2020 E CONFRONTO ANNI PRECEDENTI-				
COMUNE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
COLLECCHIO	47	49	61	45
FELINO	20	22	21	20
MONTECHIARUGOLO	20	21	24	22
SALA BAGANZA	25	23	18	17
TRAVERSETOLO	39	45	49	41
TOTALE	151	160	173	145

Nel caso dell’Area minori si ritiene che il dato nella Tabella di cui sopra possa risultare significativo per una più approfondita conoscenza della tipologia di attività caratterizzante questo ambito: infatti, i nuclei familiari con riferimento ai quali si aprono procedimenti giuridici, vedono la presenza di **questioni legate alla fine del rapporto di coppia tra i genitori** e alla difficoltà di individuare degli accordi consensuali per l’affido dei figli minorenni o, nei casi peggiori, di questioni derivanti da una **gestione della responsabilità genitoriale viziata da criticità o carenze** tali da richiedere una limitazione della stessa da parte del Tribunale, che contestualmente conferisce alcune di tali funzioni al Servizio Sociale territoriale.

Si tratta quindi di situazioni in cui le relazioni familiari richiedono una presa in carico che deve essere caratterizzata non soltanto da una competenza in campo giuridico e tecnico da parte della figura professionale dell’Assistente Sociale; ad essa si deve aggiungere anche un **nucleo di competenze trasversali** che risultano fondamentali in questa attività e che sono innanzitutto rappresentate dalla capacità di ascolto, di empatia, di “sospensione del giudizio”, di orientamento alla risoluzione dei problemi e di focalizzazione sugli obiettivi prioritari, coincidenti con le azioni di promozione e sostegno a favore del percorso evolutivo e del benessere psico-fisico dei minori coinvolti. Risulta evidente come operare in questo ambito richieda inoltre di saper esercitare le proprie fun-

zioni professionali anche in termini di flessibilità, in quanto spesso viene richiesta, per ottenere i migliori risultati, una sintonizzazione con i tempi dei minori e con il livello di disponibilità del nucleo familiare, tale per cui si potranno alternare periodi in cui le condizioni consentono e richiedono interventi più concentrati e intensivi a periodi in cui invece si deve prevedere un accompagnamento più discreto e osservativo.

Anche per questo motivo, nell'anno 2020 l'Azienda ha voluto avviare una **nuova sperimentazione** riferita all'ambito di lavoro delle Assistenti Sociali: l'esito di questa progettazione, attuata dall'Ufficio personale aziendale di concerto con alcune figure tecniche individuate dal Servizio (la Coordinatrice delle Aree tecniche funzionali ed Assistenti Sociali rappresentative delle Aree medesime) è stato l'individuazione di un **monte ore mensile** (sia pur limitato in termini quantitativi) che ciascun Operatore potrà gestire in termini di **flessibilità**, incrementando le ore settimanali lavorate in concomitanza con i picchi di lavoro per poi recuperare tali prestazioni nei momenti di minore contingenza.

Anche con riferimento al "peso" rivestito nel corso dell'anno 2020 dalle situazioni giuridiche, è bene svolgere una riflessione che parte dal parziale "rallentamento" dei procedimenti giudiziari che si è verificato in concomitanza con il periodo di lockdown nazionale e anche successivamente, a causa del diradarsi o allo slittare delle udienze anche dovute ad assenze per malattia degli Operatori o delle parti: ci sono pertanto buoni motivi per ritenere che i numeri non rendano ragione di un fenomeno in effettiva diminuzione ma, piuttosto, di una situazione "trattenuta" a causa dell'emergenza sanitaria, che è pronta a riemergere con intensità non appena ritornerà negli usuali canoni la possibilità di espletamento dell'attività giudiziaria di natura civile. Prova ne è il fatto che nella seconda parte dell'anno 2020 si è verificato, su tutto il territorio nazionale, oltre che nello specifico del nostro territorio, un incremento di casi in cui la difficoltà di poter concretizzare la separazione di coppia ha portato, come ultimo esito, ad episodi di crisi, che hanno talvolta assunto le forme della violenza verbale, psicologica o fisica e che hanno determinato la necessità di interventi di urgenza, acquisendo inoltre un rilievo penale.

Nella successiva tabella viene riportato il dato dei **minori in carico** (dato di flusso anno 2020) **rapportato**, in misura percentuale, al totale dei **minori residenti** alla data del 01/01/2020.

MINORI IN CARICO RAPPORTATI AL NUMERO DI MINORI RESIDENTI AL 01/01/2020			
	MINORI IN CARICO	MINORI RESIDENTI	% MINORI IN CARICO su MINORI RESIDENTI
COLLECCHIO	255	2537	10,05%
FELINO	126	1509	8,35%
MONTECHIARUGOLO	177	1830	9,67%
SALA BAGANZA	89	932	9,55%
TRAVERSETOLO	185	1581	11,70%
TOTALE	832	8389	9,92%

Il tasso percentuale sopra riportato trova, ancora una volta, una certa **simmetria con i più generali dati della Provincia di Parma**, così come rilevati dalla Regione, seppur con la difficoltà di un paragone diretto, dovuto al fatto che la rilevazione regionale si ferma all'anno 2018: rispetto ad essi, in

ogni caso, le prese in carico dell'Area Minori riferite ai minorenni che risiedono nell'Unione Pedemontana si collocano in una forbice che non supera i tre punti percentuali oltre la media provinciale, come si può evincere dal prospetto sottostante (Fonte dei dati: sistema informativo minori Regione E.-R.):

Tassi di prevalenza (Minori in carico ai Servizi /Pop. Minorenne residente x 100) per ambito provinciale. Anni 2011-2018

Ambito provinciale	Minori in carico ogni 100 minorenni residenti							
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Piacenza	13,0	13,8	14,6	14,3	14,1	14,2	13,6	13,0
Parma	9,3	9,8	10,3	10,3	9,8	9,6	8,8	8,4
Reggio Emilia	8,6	7,6	7,8	7,3	7,3	8,0	8,2	7,5
Modena	6,9	6,8	6,7	7,2	7,5	8,0	9,6	8,5
Bologna	6,4	6,7	7,0	7,2	7,4	6,4	6,8	7,3
Ferrara	7,3	7,2	7,7	7,9	7,8	7,3	7,6	7,3
Ravenna	8,3	9,1	9,2	9,0	9,1	9,6	9,9	8,8
Forlì-Cesena	6,2	4,9	4,7	4,8	6,1	5,5	4,8	4,9
Rimini	7,0	4,5	4,4	4,4	3,9	4,2	4,5	4,5
Regione ER	7,7	7,5	7,7	7,7	7,8	7,8	8,0	7,7

Nella successiva tabella viene riportato il numero dei **minori in carico** (dato di flusso anno 2020) **rapportato al numero di Assistenti Sociali** in servizio presso ciascuno Sportello.

Minori in carico (flusso anno 2020) rapportati al numero di unità di Assistente Sociale assegnate allo Sportello Sociale			
	MINORI IN CARICO	NUMERO ASSISTENTI SOCIALI*	MINORI IN CARICO PER ASSISTENTE SOCIALE
COLLECCHIO	255	2,5	102
FELINO	126	1	126
MONTECHIARUGOLO	177	1,5	118
SALA BAGANZA	89	1	89
TRAVERSETOLO	185	2	92,5
TOTALE	832	8	104
<i>*valore parametrato al tempo pieno (il valore 1 corrisponde a n. 36 ore settimanali; 0,5 a n. 18 ore)</i>			

Nella Tabella successiva viene rappresentato, con finalità statistiche, il rapporto tra il numero di minori in carico presso ciascuno Sportello Sociale (dato di flusso anno 2020) ed il tempo di lavoro settimanale (espresso in ore) effettuato dal Servizio Sociale di Area Minori presso il medesimo Sportello.

MINORI IN CARICO (DATO DI FLUSSO ANNO 2020) RAPPORTATI AL MONTE ORE LAVORATIVO SETTIMANALE			
	MINORI I N CARICO	NUMERO ORE LAVORO SETTIMANALI DEL SERVIZIO SOCIALE	RAPPORTO TRA MINORI IN CARICO ED ORE DI LAVORO SETTIMANALI DEL SERVIZIO SOCIALE
COLLECCHIO	255	90	2,8
FELINO	126	36	3,5
MONTECHIARUGOLO	177	54	3,3
SALA BAGANZA	89	36	2,5
TRAVERSETOLO	185	72	2,6
TOTALE	832	288	2,9

Nella successiva Tabella viene messa a fuoco una tipologia di dato che, come già esposto in precedenza, riveste un particolare interesse con riferimento al carico di lavoro dell'Area Funzionale Minori e famiglie: si tratta del **numero di situazioni con procedimenti aperti in ambito giudiziario** (ordinario o minorile) **in carico a ciascuna Assistente Sociale del servizio territoriale.**

NUCLEI CON PROCEDIMENTI GIUDIZIARI APERTI (ANNO 2020 STOCK) IN CARICO A CIASCUNA ASSISTENTE SOCIALE [DATO PARAMETRATO SUL RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO]			
	NUCLEI FAMILIARI CON PROC. GIURIDICI ANNO 2020	NUMERO ASSISTENTI SOCIALI*	NUCLEI FAMILIARI CON PROC. GIURIDICI PER ASSISTENTE SOCIALE
COLLECCHIO	45	2,5	18,0
FELINO	20	1	20,0
MONTECHIARUGOLO	22	1,5	14,7
SALA BAGANZA	17	1	17,0
TRAVERSETOLO	41	2	20,5
TOTALE	145	7,5	19,3

**valore parametrato al tempo pieno (il valore 1 corrisponde a n. 36 ore settimanali; 0,5 a n. 18 ore)*

Nella successiva tabella viene rappresentata la suddivisione del dato di stock dei nuclei familiari in carico in base alla prevalente tipologia di problematica presentata.

Suddivisione dei nuclei familiari in carico per prevalente tipologia di bisogno (Disaggregazione del Dato di stock – nuclei familiari - riferito all’Anno 2020)										
	ASSISTENZA ECONOMICA - VALORE	ASSISTENZA ECONOMICA - PERCENTUALE	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI, SEPARAZIONI CONFLITTUALI - VALORE	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI, SEPARAZIONI CONFLITTUALI - PERCENTUALE	PROVV. DELLA A.G. > INSER. IN AFFIDAMENTO COMUN. - VALORE	PROVV. DELLA A.G. > INSER. IN AFFIDAMENTO COMUN. - PERCENT.	DIFFICOL. GENIT., EDUCAT. E SOCIALI - VALORE	DIFFICOL. GENIT., EDUCAT. E SOCIALI - PERCENT.	TOT NUCLEI FAMILIARI (Dato di stock 2020)	% TOT
COLLECCHIO	54	38,30%	45	31,91%	8	5,67%	34	24,11%	141	100,00%
FELINO	21	30,43%	20	28,99%	5	7,25%	23	33,33%	69	100,00%
MONTECHIARUGOLO	51	53,13%	22	22,92%	1	1,04%	22	22,92%	96	100,00%
SALA BAGANZA	19	43,18%	17	38,64%	3	6,82%	5	11,36%	44	100,00%
TRAVERSETOLO	27	27,84%	41	42,27%	4	4,12%	25	25,77%	97	100,00%
TOTALE	172	38,48%	145	32,44%	21	4,70%	109	24,38%	447	100,00%

Dalla lettura dei numeri sopra esposti, e ancor più dalle relative percentuali, si può avere un quadro significativo di come l’attività del Servizio Sociale nel corso dell’anno 2020 abbia messo in atto un ri-orientamento delle azioni prioritarie a seguito del manifestarsi e poi dell’esplosione della pandemia da Covid 19. Infatti si può notare come, **a parte i Comuni di Collecchio e Felino** dove già negli anni passati vi era un’alta percentuale di nuclei familiari in carico per motivi economici, **in tutti gli altri territori si sia realizzato un incremento del dato di stock delle famiglie assistite per questo genere di motivi**. Spicca il dato di Montechiarugolo, con un incremento di venti punti percentuali, dal 32,14% (2019) al 53,13% (2020) e di Sala Baganza, con un incremento di dieci punti percentuali, dal 32,50% (2019) al 43,18% (2020).

Anche se si rimanda all’apposita sezione di questo Bilancio per una più esaustiva trattazione di tutto quello che l’Azienda ha messo in campo dalla fase del lockdown in poi, con la finalità di dare rapida risposta all’espandersi di condizioni di crisi che colpivano fasce di popolazione ben più ampie

di quelle che erano abitualmente solite rivolgersi al Servizio Sociale, è opportuno soffermarsi qui sul significato di questo ampliamento dell'asse di intervento per il lavoro di medio-lungo termine che, in prospettiva, ci si attende di svolgere sull'Area minori e famiglie. Infatti **gli accadimenti conseguenti alla pandemia da Covid 19 hanno fornito l'occasione per entrare in contatto con una più ampia fascia di popolazione**, e questo aspetto, al di là delle condizioni tragiche in cui si è sviluppato, potrà consentire, in futuro, una maggiore *compliance* delle famiglie precedentemente meno propense a rivolgersi al Servizio per rappresentare i propri bisogni, se capitasse nuovamente che le loro condizioni di vita volgano verso situazioni di necessità. Inoltre, parallelamente, anche le Assistenti Sociali hanno avuto modo in questo periodo di comprendere ancora meglio le attuali caratteristiche del tessuto sociale dei cinque Comuni dell'Unione, avendo maturato una visione ben più ampia di quella abituale circa la complessità di situazioni sociali, occupazionali, abitative e familiari che trovano spazio nel nostro territorio. Si tenga conto a questo proposito anche del fatto che per molti nuclei familiari rientranti in tale fascia più ampia sono stati offerti degli **interventi di assistenza economica nell'ambito di bandi straordinari pubblicati dall'Azienda** in risposta all'emergenza da Covid 19, e per gli stessi non risulta pertanto ad oggi, come accennato più sopra, una vera e propria presa in carico del Servizio: tali nuclei sono quindi da conteggiare in aggiunta a quelli contenuti nella tabella sopra riportata, che si riferisce invece alle sole situazioni prese in carico secondo la definizione tecnica.

13.2 Ambiti di intervento - Interventi a sostegno delle situazioni di disagio socio economico ed abitativo

L'attività di **assistenza economica** ai nuclei familiari rappresenta una parte quantitativamente cospicua degli interventi svolti dal Servizio di Area Minori. Sebbene difficilmente le problematiche di un nucleo familiare si possano considerare "esclusivamente" di natura materiale, in quanto le situazioni di disagio vedono quasi sempre la compresenza di diversi piani di fragilità da supportare, è indubitabile che la motivazione economica sia in molte occasioni un concreto punto di partenza per avvicinare ed aiutare una famiglia, facilitando il processo di presa in carico e sostegno sociale e la creazione di un legame di fiducia. Infatti quando un nucleo familiare si reca presso lo Sportello Sociale per richiedere un aiuto economico, si rende possibile l'innescare di una relazione di sostegno che può consentire di concordare un primo "**patto sociale**", volto a programmare azioni condivise secondo tempistiche concordate, in un'ottica di progressiva responsabilizzazione del nucleo familiare. Il raggiungimento di primi risultati concreti (per es. il completamento dell'iscrizione al Centro per l'Impiego e la prima chiamata per una opportunità di lavoro, oppure il vedersi riconosciuto il pagamento di una bolletta delle utenze per cui si temeva un distacco) può innescare delle positive modalità collaborative che, col tempo, consentiranno in modo progressivo di rimuovere o almeno ridurre eventuali fattori di criticità, nell'ottica di facilitare la famiglia in scelte e orientamenti funzionali e finalizzati al raggiungimento di condizioni di maggior benessere ed autonomia, a tutto beneficio dei minori presenti nel nucleo. Le modalità di intervento sopra descritte corrispondono ad una *vision* di servizio centrata sull'incentivazione della proattività e sul potenziamento delle risorse e capacità dei singoli e dei nuclei familiari. Nella Tabella successiva si riporta il numero di **nuclei familiari** (dato di flusso) che sono stati **in carico per motivi prevalentemente economici**, nel corso dell'anno 2020, paragonandoli con i corrispondenti dati riferiti alle annualità precedenti.

NUCLEI CON PREVALENTI PROBLEMATICHE ECONOMICHE - DATO DI FLUSSO ANNO 2020 E ANNI PREC.				
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
COLLECCHIO	87	83	63	56
FELINO	29	26	25	23
MONTECHIARUGOLO	41	41	33	51
SALA BAGANZA	20	21	18	23
TRAVERSETOLO	48	27	32	27
TOTALE	225	198	171	180

Nella tabella successiva viene rappresentato il numero di nuclei familiari che si è trovato, nell'anno 2020 nella fase esecutiva di sfratto dall'alloggio di residenza familiare, mettendolo a confronto col dato degli anni precedenti.

NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI SFRACTO IN FASE ESECUTIVA - ANNO 2020 E PREC.				
	2017	2018	2019	2020
COLLECCHIO	4	1	2	3
FELINO	1	2	3	1
MONTECHIARUGOLO	6	4	0	1
SALA BAGANZA	2	0	3	2
TRAVERSETOLO	13	5	1	1
TOTALE	26	12	9	8

L'anno 2020 si è rivelato, per quanto riguarda l'esecutività degli sfratti nei confronti di famiglie con minori, un periodo di **relativa "moratoria"**, se si considera quanto disposto dal Governo con il Decreto "Cura Italia" e, successivamente, con il Decreto Legge n. 183 del 31/12/2020 art. 13 c. 13 cd. "Milleproroghe" in termini di sospensione dei provvedimenti di rilascio degli immobili, a valere sino al 30/06/2021. Tale decisione ha sicuramente garantito un indispensabile "sollevio" che, oltre a prevenire occasioni di tensione sociale in un periodo già notevolmente sollecitato dagli eventi correlati al diffondersi della pandemia, ha anche portato indubbi benefici sul piano della prevenzione sanitaria, avendo scongiurato eventuali condizioni di promiscuità a carico di nuclei familiari che avrebbero altrimenti potuto trovarsi privi di una collocazione abitativa idonea e potenzialmente esposti ad una convivenza forzata con persone terze. In questa direzione sono anche da citare le iniziative della Regione Emilia-Romagna per quanto riguarda i contributi per l'affitto, volte ad erogare benefici finalizzati al ripianamento di posizioni di morosità a carico di privati, volendo scongiurare il ri-presentarsi di diffuse condizioni di criticità nel momento in cui riprenderanno nuovamente gli iter di rilascio esecutivo degli immobili.

13.3 Ambito di intervento - Interventi educativi

Si tratta di un ampio campo di azione dell'Area Minori e Famiglie, che consiste nell'**insieme degli interventi educativi con finalità di inclusione**, integrazione e promozione dell'agio, che vengono svolti sia su progetto del Servizio Sociale, sviluppandosi in ambito extrascolastico e domiciliare, sia nel campo del diritto allo studio, mediante l'affiancamento in ambito scolastico di minori con disabilità certificate ai sensi della L. 104/1992.

L'anno 2020 ha visto, a partire dalla fine di febbraio con l'emergere prima progressivo e poi esponenziale, dei contagi da Covid 19 e con la conseguente emanazione dei Decreti governativi volti al contrasto della pandemia, una notevole riorganizzazione dell'intero impianto dei Servizi qui descritti.

Infatti, con riferimento agli **interventi educativi svolti presso le Scuole e finalizzati all'integrazione di minorenni certificati ai sensi della Legge 104/1992**, l'improvvisa e prolungata sospensione delle attività scolastiche, attuata inizialmente in mancanza di un concomitante programma di intervento da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, ha comportato la necessità di interrogarsi a livello locale sul come far sì che questi alunni e le loro famiglie potessero ugualmente essere accompagnati lungo questo difficile periodo. In una prima fase l'Azienda, concordando l'azione con la Cooperativa Auroradomus e raccordandosi in merito con gli Istituti comprensivi, ha previsto la possibilità che, previo consenso delle famiglie e disponibilità degli Educatori coinvolti, i **percorsi educativi per l'integrazione potessero essere ugualmente svolti intervenendo al domicilio**. Dopo un breve periodo però l'aggravarsi dei numeri del contagio e l'avvicinarsi di decisioni governative che volgevano verso scenari di sempre maggiore gravità fino a configurare un vero e proprio lockdown nazionale, hanno reso sconsigliabile la valutazione di procedere secondo tale modalità. Pertanto gli interventi sono stati sospesi sino a quando le Scuole non hanno avuto il tempo di riorganizzare la loro modalità di svolgimento dell'attività didattica, che si è progressivamente strutturata nella direzione della **Didattica a distanza**. A questo punto, l'Azienda e la Cooperativa Auroradomus si sono fatte trovare pronte a collaborare con gli Istituti Scolastici, che via via maturavano la richiesta di coinvolgere gli Educatori E.S.E.A. per l'attuazione di percorsi di sostegno individualizzato con modalità a distanza, volti a favorire l'adesione degli alunni con disabilità ai programmi didattici, prevedendo l'utilizzo di piattaforme di collegamento e di forme di gestione della partecipazione del tutto nuove.

Anche con riferimento alle **attività educative con finalità sociale**, con l'arrivo della pandemia si è dovuto procedere prima ad una rapida e significativa riduzione delle attività, mettendo a punto contemporaneamente delle strategie di intervento secondo modalità che non prevedessero la presenza fisica. Con riferimento al particolare ambito di attività rappresentato dagli incontri per il diritto di visita e relazione tra genitori e figli che, prima della pandemia, venivano svolti in presenza di una figura educativa, **ha prevalso la circolare del Tribunale per i Minorenni** che invitava a favorire la **sostituzione degli incontri in presenza con incontri in videochiamata** e concomitante aggiornamento a detta Autorità Giudiziaria circa le nuove modalità adottate, situazione per situazione. In un secondo momento, con l'avvio della cosiddetta "Fase 2" (secondo la definizione governa-

tiva) sono state messe a punto delle valutazioni e modalità attuative maggiormente differenziate, che hanno consentito al Servizio Sociale di adattare secondo principi di progressività e ragionevolezza, situazione per situazione, il bilanciamento tra l'esigenza di tutela della salute delle persone coinvolte e quella di facilitazione e sostegno di dimensioni relazionali e di interazione in presenza, così cruciali quando si tratta di persone minorenni nei primi anni di vita. Tutto questo tenendo presente la grande variabilità dei casi, che vedevano coinvolti genitori e talora affidatari e/o Educatori con esigenze di tutela differenziate, in base alla loro età ed alle loro condizioni di salute.

In questa fase si sono inoltre anche **aggiornati i Protocolli concordati tra l'Azienda e la Cooperativa Auroradomus**, sia con riferimento agli interventi educativi domiciliari che con riferimento agli interventi educativi presso gli appartamenti di bassa soglia, con la finalità di elevare al massimo gli standard di sicurezza per l'attuazione dei vari servizi. **La Cooperativa Auroradomus ha predisposto un patto di corresponsabilità** da condividere e sottoscrivere insieme alle famiglie destinatarie degli interventi, sancendo la fondamentale importanza della reciproca collaborazione di tutte le parti interessate per la riuscita di percorsi che contemperavano cruciali finalità di affiancamento educativo con il rispetto delle misure di sicurezza previste.

Sulla stessa linea l'Azienda si è anche adoperata per aderire sin dal primo momento all'improvviso ed inatteso aprirsi, con l'inizio della Fase 2, della possibilità di organizzare le attività di Centro Estivo, che gli Enti gestori hanno prontamente programmato nel rispetto di tutte le misure previste per garantire la sicurezza dei partecipanti e delle loro famiglie. **Così l'Azienda nell'arco di un paio di settimane, tra la fine del mese di maggio e l'inizio di giugno, ha attivato i percorsi educativi a favore di tutti i minori certificati ai sensi della Legge 104/1992 iscritti ai Centri Estivi accreditati presso i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense**, adeguandosi agli standard regionali che prevedevano, al fine di favorire il rispetto dei parametri di sicurezza, un rapporto tra minore ed Educatore pari ad 1:1. Ancora una volta è risultata cruciale anche la capacità di risposta offerta in questo frangente dalla Cooperativa Auroradomus, che è riuscita a mettere a punto un quadro di interventi implementato in tempi molto brevi.

Un capitolo a sé merita poi la trattazione degli **interventi educativi a carattere aggregativo e socializzante**, che rientrano nell'ambito delle politiche giovanili sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, consistenti nell'attività dei Centri Aggregativi Giovanili e dell'Educativa di strada. Si tenga conto a questo proposito che le tempistiche del vigente contratto di appalto avrebbero previsto la presa in carico da parte della Cooperativa Auroradomus di tali servizi a far tempo dal 01/03/2020 (Centri Aggregativi di Collecchio, Felino e Traversetolo ed Educativa di strada) mentre dal 13/09/2020 era previsto l'avvio della gestione del Centro Aggregativo di Monticelli. Le restrizioni previste dai Decreti governativi e dalle Ordinanze regionali per contenere la diffusione della malattia da Covid 19, però, hanno comportato delle fortissime limitazioni all'effettiva possibilità di realizzare questi servizi. In particolare:

- **le attività dei Centri Aggregativi Giovanili sono state sospese in concomitanza del lockdown nazionale** ed hanno riaperto soltanto con la ripresa delle attività scolastiche in settembre, adottando le modalità attuative definite dalla Regione Emilia Romagna per le attività di Centro Estivo. Ciò ha comportato la necessità, sia pur molto sofferta e non in linea con gli abituali principi tecnici di questo servizio, di chiedere ai giovani dai diciotto anni in su di non frequentare più per il momento le attività dei Centri, che venivano consentite solo per i minorenni come da indicazioni regionali.

- **le attività di Educativa di strada sono state interrotte e non più riavviate**, nella loro forma abituale in presenza, in quanto per loro stessa natura erano inconciliabili con la necessità di tracciamento dei contatti e di chiara demarcazione di spazi, modalità e distanze (incluse le esigenze di pulizia e disinfezione) che venivano richieste dalle linee guida.

L'equipe educativa della Cooperativa Auroradomus, in continuo raccordo con l'Azienda e secondo gli aggiornamenti del quadro normativo e procedurale definito ai vari livelli istituzionali (da quello statale a quello locale), si è adoperata per individuare modalità alternative a quelle in presenza per sviluppare e ravvivare l'attenzione e la curiosità dei ragazzi, così da mantenere un "contatto" che permettesse una rapida ripresa delle attività non appena si fosse resa possibile: in tale senso sono stati prodotti filmati di presentazione delle attività e delle figure educative in servizio presso i Centri e sono state percorse le opportunità rese possibili dagli strumenti di comunicazione a distanza e dalle nuove tecnologie, inclusi gli strumenti social, e sono state inoltre anche realizzate in estate alcune sessioni limitate e sperimentali in presenza, presso alcuni Parchi pubblici del territorio, mantenendo l'opportuno distanziamento. Per quanto riguarda gli interventi educativi con finalità sociale che sono stati svolti in orario extrascolastico, nelle successive tabelle viene indicato il numero complessivo degli interventi educativi extrascolastici svolti nell'anno 2020 e relativo centro di costo.

INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI E PER L'INTEGRAZIONE NEL TEMPO EXTRASCOLASTICO								
COMUNE	2019	2019	2019	2019	2020	2020	2020	2020
	minori beneficiari	Impegno settimanale in in-	minori c. 104 c/o Centri	Interventi c/o Centri estivi	minori beneficiari	Impegno settimanale in	minori c. 104 presso Centri	Interventi c/o Centri
COLLECCHIO	46	75	24	1.980	29	89	17	2.762
FELINO	11	32	3	160	10	41	1	240
MONTECHIARUGOLO	27	53	7	750	12	71	8	920
SALA BAGANZA	15	18	3	60	15	29	3	278
TRAVERSETOLO	38	67	11	492	20	59	9	1.132
TOTALE	137	245	48	3.442	86	289	38	5.332

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI	366.000,00	428.000,00	323.400,00	-42.600,00
COLLECCHIO	131.000,00	163.000,00	132.700,00	1.700,00
FELINO	41.000,00	50.000,00	35.800,00	-5.200,00
MONTECHIARUGOLO	78.000,00	83.000,00	69.800,00	-8.200,00
SALA BAGANZA	25.000,00	37.000,00	26.600,00	1.600,00
TRAVERSETOLO	91.000,00	95.000,00	58.500,00	-32.500,00

Dalla lettura della tabella si rilevano già a prima vista i cambiamenti nella metodologia di intervento dell'Azienda resi necessari a seguito dell'epidemia da Covid 19. Infatti si sono dovuti ridurre e, in molti casi, interrompere i progetti che prevedevano la presenza di un Educatore in presenza per un gruppo di minori, **riorganizzando la programmazione verso lo svolgimento di percorsi di affiancamento nel rapporto 1:1**. Oltre a questo, va considerato che numerose famiglie hanno fatto la scelta di privilegiare la sicurezza sanitaria rispetto alle opportunità educative e socializzanti offerte dal Servizio e come conseguenza si è ridotto il numero dei minori che partecipavano ai progetti. Talvolta si sono verificati problemi con il trasporto dei minori sulle auto di servizio, che stante le limitazioni dovute alle norme anti-contagio poteva contare un massimo di due persone a bordo. Non da ultimo, si tenga presente che non appena la "Fase 2" ha reso possibile una sia pur parziale ripresa delle attività, le linee guida regionali hanno esplicitamente previsto l'affiancamento in rapporto 1:1 a favore dei minori con certificazione ai sensi della L. 104/1992 e questo ha inevitabilmente causato un correlato incremento degli interventi educativi per adeguare il parametro di intervento.

Analogo discorso si deve fare nell'analisi dei dati relativi agli **interventi attuati dall'Azienda per l'integrazione dei minori certificati ai sensi della L. 104 presso i Centri estivi accreditati sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense**. Dall'analisi dei dati infatti si evince che è complessivamente inferiore, rispetto all'anno 2019, il numero totale dei minori che si sono assistiti mentre è notevolmente aumentato il numero degli interventi di affiancamento educativo svolti. Ciò si giustifica considerando che da una parte un significativo numero di famiglie ha preferito non avvalersi della possibilità di frequentazione del Centro estivo, volendo dare priorità alla sicurezza sanitaria ed evitando quindi forme di contatto con gruppi di bambini e ragazzi considerate a rischio seppur tutelate dalle procedure di distanziamento e contingentamento previste; dall'altra parte la necessità di garantire un **parametro di affiancamento 1:1** tra Educatori e minori certificati ha reso necessario un conseguente incremento del numero di interventi messi in campo, sia pur in presenza di un ridotto numero di beneficiari.

Venendo all'ambito di intervento educativo riferito ai percorsi di accompagnamento e sostegno all'autonomia per donne in temporanea difficoltà abitativa e socio-economica, l'anno 2020 ha visto il consolidamento delle azioni di sviluppo del servizio intraprese nell'arco dell'anno precedente. In particolare, dopo i primi sei mesi di sperimentazione, è stato fatto tesoro dell'esperienza maturata nella gestione degli appartamenti giungendo alla definizione di un Protocollo aggiornato per la realizzazione degli interventi educativi presso le case. Anche questo servizio è inoltre stato for-

temente sollecitato dagli eventi correlati alla pandemia da Covid 19, tenuto presente che se da una parte non si sono verificate situazioni di sfratti esecutivi sono invece aumentate le situazioni di crisi familiare che hanno comportato l'uscita di uno o più componenti del nucleo, con conseguente richiesta di assistenza tramite un'accoglienza in emergenza. Infatti il lungo periodo di lockdown ha inevitabilmente comportato, come desumibile anche dagli eventi di cronaca emersi a livello regionale e nazionale, un incremento delle tensioni familiari, soprattutto in situazioni già soggette a significativa compromissione, e spesso ciò è sfociato in richieste di sostegno da parte di donne con bambini (ma in qualche caso anche di uomini). Talvolta il percorso seguito è stato quello del "codice rosso" in quanto le tensioni avevano assunto le forme di vere e proprie manifestazioni di vessazione e violenza, psicologica, relazionale e/o fisica, verso le donne, in alcuni casi col coinvolgimento anche dei figli. Per le situazioni che si sono sin da subito palesate in termini di violenza contro le donne è stato prontamente attivato il servizio di collocamento in emergenza svolto dal Centro Anti Violenza di Parma, che garantisce anche un primo periodo di ricovero ad indirizzo segreto dei nuclei madri con bambini per un periodo di due settimane, volto a consentire un'opportuna ridefinizione, anche se di breve termine, del progetto di vita della donna, a fronte del riassetto familiare conseguente all'esplosione della violenza. La collaborazione dell'Azienda con il programma di intervento del Centro Anti Violenza ha consentito un contingentamento del numero di accessi presso gli appartamenti in bassa soglia, in quanto gli ingressi sono stati ripartiti tra questi e le case a indirizzo segreto del Centro. Ugualmente però si è verificata una "pressione" sui servizi di bassa soglia, tanto che l'Azienda ha deciso di attuare un incremento degli interventi educativi settimanali, fino ad arrivare a n. 27 della durata di un'ora riferite alle case femminili (oltre a questi altri 6 settimanali vengono dedicati all'accoglienza maschile). Gli interventi supplementari hanno consentito di raggiungere molteplici obiettivi:

- hanno garantito un affiancamento più intensivo di nuovi percorsi che, almeno nella loro fase iniziale, hanno manifestato tutte le loro caratteristiche di complessità;
- hanno consentito un migliore confinamento delle persone ospitate negli appartamenti, in quanto alcune commissioni potenzialmente a rischio venivano gestite non direttamente dalle Ospiti ma tramite le Educatrici, riducendo così il numero complessivo dei contatti ed i rischi correlati;
- si sono potute adottare procedure di intervento straordinario, in concomitanza con situazioni di urgenza principalmente dovute, oltre che ad ingressi in emergenza, alla riorganizzazione della dislocazione dei nuclei ospitati per esigenze di quarantena conseguenti a sintomi eventualmen-

te ascrivibili al contagio da Covid 19 insorti in una delle donne ospiti o in un bambino. Va qui aggiunto che inevitabilmente si è dovuto parallelamente attivare anche un contingentamento degli spazi all'interno degli appartamenti, individuando in ciascuno di essi una camera per l'isolamento, da utilizzare nei casi di eventuali quarantene a carico di nuclei madre-figli. A questo scopo l'Azienda ha inoltre operato la scelta di destinare al servizio degli appartamenti di accoglienza in bassa soglia un ulteriore immobile, sito a Collecchio e precedentemente utilizzato per la "Scuola di autonomia", progetto dell'Area Disabili, che era stato temporaneamente sospeso proprio in virtù della necessità di prevenire i rischi di contagio per quella categoria di utenti. A fronte di questa nuova attivazione sono risultati n. 3 gli appartamenti attivi per le accoglienze femminili, oltre a n. 1 per le accoglienze maschili, presenti a fine 2020. Come nota positiva, si registra la temporanea sospensione dei procedimenti di rilascio coattivo degli immobili, di cui si è già riferito più sopra e che resterà in vigore sino al 30/06/2021: questa decisione del Governo ha evitato che alla complessità tecnica ed organizzativa di cui si è dato conto e che, per buona parte, è intervenuta per dare risposta a condizioni dovute al diffondersi dell'epidemia da Covid 19 ed alle conseguenti limitazioni, si potessero aggiungere delle ulteriori criticità dovute alla presenza, sul territorio, di uno o più nuclei familiari privi di un'idonea dimora.

CASE PER LE DONNE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
DONNE ACCOLTE	10	9	9
FIGLI MINORI ACCOLTI	17	14	13

È poi **proseguita la sperimentazione di una figura educativa cd. "di primo livello"** che, in stretta collaborazione con le Assistenti Sociali del Servizio, si è occupata di accompagnare i nuclei familiari con situazioni di disagio socio-economico. Queste ultime situazioni necessitano infatti di un adeguato percorso di promozione dell'autonomia (finalizzato ad es. all'iscrizione al Centro per l'Impiego o alla redazione di un curriculum vitae da consegnare alle aziende del territorio) in attuazione di un patto o contratto sociale, formale e scritto, che viene stipulato tra la famiglia ed il servizio. Tale funzione si è rivelata fondamentale per consentire una maggiore efficacia dell'attività di promozione dell'autonomia e della proattività dei nuclei familiari coinvolgibili in questo tipo di intervento, con la finalità di contrastare forme di indebitamento e di crisi del progetto familiare e, laddove fossero già presenti problematiche di tale genere, di prevenirne il peggioramento e possi-

bilmente di individuare una graduale e risolutiva via d'uscita. Nel 2020 questa funzione è stata mantenuta dedicandovi n. 40 interventi educativi a settimana (della durata di un'ora ciascuno).

La funzione "di primo livello" ha operato innanzitutto promuovendo un'attitudine di collaborazione e fiducia tra la famiglia e il Servizio, che ha consentito di favorirne l'adesione nelle fasi in cui si è reso necessario richiedere ai membri del gruppo familiare di introdurre dei cambiamenti nel loro approccio a comportamenti disfunzionali apparentemente consolidati ed alle problematiche che ne derivavano: il fulcro dell'attività di reciproca conoscenza e di costruzione di significati condivisibili consiste, come già accennato, nel patto o contratto sociale. Tale accordo definisce le iniziative che la famiglia si impegna ad intraprendere per il miglioramento della propria condizione e in "contraccambio" le forme di sostegno che l'Azienda potrà fornire nel breve, medio e lungo periodo. Grazie a questa attività di natura educativa, l'Educatore di "primo livello" promuove fattivamente l'attivazione della famiglia nell'accesso alla rete dei servizi: a questo proposito rivestono un ruolo prioritario gli interventi destinati a facilitare l'occupabilità e la ricerca di impiego. Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo dove vengono rappresentati, per ciascuno Sportello Sociale, gli esiti maggiormente significativi degli interventi svolti dall'Educatore di primo livello nei suoi principali ambiti di attività:

ACCOMPAGNAMENTO DEI NUCLEI FAMILIARI CHE NECESSITANO DI UN PERCORSO DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, E RICERCA ATTIVA DEL LAVORO TRAMITE INVIO AL CENTRO PER L'IMPIEGO PER RINNOVO PATTO DI SERVIZIO, PRIMA ISCRIZIONE E REDAZIONE CURRICULUM VITAE - PERCORSI ATTIVATI	
SPORTELLO SOCIALE	NUMERO DI NUCLEI FAMILIARI ASSISTITI
COLLECCHIO	10
FELINO	10
MONTECHIARUGOLO	7
SALA BAGANZA	8
TRAVERSETOLO	7
TOTALE	42

ACCOMPAGNAMENTO DELL'ITER DI PERSONE DA INSERIRE TRA I POTENZIALI DESTINATARI DELLA LR 14/2015 OSSIA INVIATI AL CENTRO PER L'IMPIEGO PER LA STIPULA DEL "PATTO PER IL LAVORO" E LA COMUNICAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ (D.I.D.), CON LA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE AI TIROCINI FORMATIVI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE:

SPORTELLO SOCIALE	PERCORSI ATTUATI – ANNO 2020
COLLECCHIO	2
FELINO	4
MONTECHIARUGOLO	5
SALA BAGANZA	0
TRAVERSETOLO	5
TOTALE	16

PROPOSTE ALLA COMMISSIONE CONTRIBUTI GESTITE DALL'EDUCATORE DI I LIVELLO A FRONTE DELLE RICHIESTE DI ASSISTENZA ECONOMICA PERVENUTE AL SERVIZIO SOCIALE:

SPORTELLO SOCIALE	PROPOSTE GESTITE – ANNO 2020
COLLECCHIO	30
FELINO	27
MONTECHIARUGOLO	35
SALA BAGANZA*	0*
TRAVERSETOLO	18
TOTALE	110

**L'Educatore di Primo Livello opera solo sugli Sportelli Sociali di Collecchio, Felino, Montechiarugolo e Traversetolo, essendo il Servizio Sociale dello Sportello di Sala Baganza in grado, stante il numero di situazioni assistite, di far fronte in autonomia a questa funzione*

Ancora una volta nella lettura dei dati va tenuto conto dei cambiamenti intervenuti nella realizzazione delle attività di cui sopra a causa del diffondersi della pandemia da Covid 19. Infatti le attività indicate nelle tabelle su esposte si sono dovute interrompere in concomitanza con il lock down ed anche dopo, con l'avvio della Fase 2, hanno necessariamente subito dei rallentamenti di sistema, dovuti alle difficoltà di riattivazione di alcuni punti della filiera, come le Commissioni distrettuali e provinciali che validano i percorsi di tirocinio formativo, da cui è conseguito un andamento meno fluido.

Significativo è il risultato riferito alle proposte di assistenza economica che sono state gestite nell'ambito del primo livello: esse sono in parte correlate all'attività ordinaria ma in parte afferiscono invece allo straordinario sforzo messo in campo dall'Azienda al fine di poter rapidamente intervenire e dare sollievo alle situazioni familiari maggiormente in difficoltà a fronte dello stallo economico e lavorativo coincidente con la pandemia.

Per dare poi il necessario supporto alla rete degli interventi educativi sui cinque Sportelli Sociali, inoltre, è stata implementata la **funzione educativa territoriale** che svolge interventi a supporto del Servizio Sociale e garantisce altresì il necessario raccordo operativo tra le Assistenti Sociali ed i vari Educatori titolari dei progetti educativi extrascolastici e domiciliari, oltre che col Coordinatore della Cooperativa sociale Auroradomus. A tale funzione sono stati dedicati n. 36 interventi a settimana per gli Sportelli Sociali di Collecchio, Felino e Sala Baganza e n. 30 interventi a settimana per gli Sportelli di Montechiarugolo e Traversetolo. Si riportano di seguito i dati di attività in questo ambito:

NUMERO DI MINORI ASSISTITI DALL'EDUCATORE TERRITORIALE	
SPORTELLO SOCIALE	NUMERO DI MINORI ASSISTITI
COLLECCHIO	35
FELINO	26
MONTECHIARUGOLO	50
SALA BAGANZA	28
TRAVERSETOLO	37
TOTALE	176

I principali ambiti di intervento che hanno impegnato questa funzione nell'anno 2020 sono stati: verifiche e contatti con le scuole, verifiche con i Pediatri, interventi diretti di monitoraggio e sostegno presso le famiglie, colloqui con i minori e/o i genitori in affiancamento alle Assistenti Sociali in un'ottica multidimensionale socio-educativa, visite domiciliari in affiancamento alle Assistenti Sociali, accompagnamenti in Questura per pratiche di permesso di soggiorno, confronti con le Comunità educative e familiari presso cui sono inseriti minori in carico al Servizio, monitoraggio degli interventi educativi e rivalutazione dei loro obiettivi in accordo con le Assistenti Sociali, confronti di monitoraggio con gli Educatori con funzioni socio educative ed assistenziali in servizio presso le Scuole, incontri per il diritto di visita e relazione tra minori in regime di regolamentazione delle visite e i loro genitori, confronti e verifiche con gli Educatori domiciliari, confronti con la Coordinatrice della Cooperativa. Naturalmente anche questa funzione è stata coinvolta nella riorganizzazione delle attività educative di natura sociale conseguente alle decisioni governative in merito al periodo di lockdown nazionale e, successivamente, di realizzazione della Fase 2 del contrasto alla diffusione del Covid 19: il ruolo di queste figure si è rivelato necessario vista la necessità di moltiplicare i raccordi, gli aggiornamenti informativi e le conseguenti fasi valutative e gestionali e questo ha comportato un notevole picco del carico di attività a carico di ogni Sportello Sociale.

Il più ampio ambito di interventi educativi svolti dall’Azienda è quello relativo all’affiancamento dei percorsi scolastici di minori certificati ai sensi della L. 104/1992.

Nella Tabella successiva vengono riportati gli interventi svolti dall’Azienda nell’anno 2020 presso le Scuole, a favore di minorenni certificati:

PROSPETTO BENEFICIARI SERVIZIO DI EDUCATORE SCOLASTICO CON FUNZIONI EDUCATIVO ASSISTENZIALI (E.S.E.A.) A FAVORE DI ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L.104 RESIDENTI						
	2018	2018	2019	2019	2020	2020
Comune	Numero minori assistiti	Numero Interv. sett. assistenza (1H)	Numero minori assistiti	Numero Interv. sett. assistenza (1H)	Numero minori assistiti	Numero Interv. sett. assistenza (1H)
COLLECCHIO	60	432	61	390	62	406
FELINO	18	127	19	116	19	128
MONTECHIARUGOLO	30	193	35	171	35	188
SALA BAGANZA	19	132	22	125	23	122
TRAVERSETOLO	30	225	38	214	42	233
TOTALE	157	1109	175	1016	181	1077

L’attività dell’Educatore scolastico in favore dei minori con disabilità si colloca nel processo di inclusione scolastica, disciplinato dall’Accordo di Programma provinciale, che vede coinvolte anche Scuola, famiglia, Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza oltre che altri Soggetti territoriali chiamati a partecipare ad eventuali progetti partecipati (è il caso ad es. delle esperienze di alternanza scuola-lavoro). Alla luce dell’esperienza ormai pluriennale che l’Azienda ha maturato in questo campo, presso gli Istituti Comprensivi che si trovano sul territorio dell’Unione Pedemontana Parmense (Collecchio, Felino e Sala Baganza, Montechiarugolo, Traversetolo) si è costituita la cosiddetta Equipe Educativa scolastica: si tratta di un Nucleo stabile di Educatori che, anno dopo anno, svolgono la loro attività professionale presso la medesima Scuola, seguendo il percorso di più alunni certificati, in maniera integrata. Con questa modalità di intervento si crea nel tempo una stabilizzazione degli Educatori, che favorisce un allineamento metodologico tra l’attività degli Educatori e quella dei Docenti, pur nel rispetto delle differenti competenze e modalità di intervento. I rapporti di collaborazione che si sono strutturati nel tempo hanno consentito da parte dei Docenti un maggiore riconoscimento delle caratteristiche del lavoro educativo, e ciò ha favorito l’instaurarsi di un proficuo interscambio metodologico e professionale. Gli alunni certificati possono così beneficiare di una continuità di interventi e di una “rete” di progettazione, che rappresenta

un indiscutibile valore aggiunto dell'attività di assistenza a loro favore. Lo strumento metodologico che guida ed accompagna il percorso è rappresentato dal Progetto Educativo Individualizzato, contenente la programmazione sia didattica che pedagogica riferita all'alunno, e che deriva da una dialettica professionale ed esperienziale tra tutti gli interlocutori titolati a partecipare alla pianificazione: la Scuola, la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il Servizio educativo attivato dall'Azienda e la famiglia dell'alunno.

L'Azienda, in sede di programmazione congiunta con i Comuni, individua questo ambito di intervento come uno dei fronti cruciali nell'attività dell'Area Minori: ne consegue che il Centro di costo attribuito a questo servizio incide per una significativa percentuale sugli investimenti complessivi dell'Area, così come di seguito riportato

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
ESEA	889.000,00	569.000,00	515.900,00	-373.100,00
COLLECHIO	330.000,00	211.000,00	193.000,00	-137.000,00
FELINO	112.000,00	66.000,00	63.000,00	-49.000,00
MONTECHIARUGOLO	153.000,00	103.000,00	95.700,00	-57.300,00
SALA BAGANZA	100.000,00	64.000,00	52.500,00	-47.500,00
TRAVERSETOLO	194.000,00	125.000,00	111.700,00	-82.300,00

L'anno 2020 ha visto un incremento dell'investimento da parte dei Comuni sul servizio E.S.E.A., fondato sulla lettura dell'incremento del numero di minori certificati sul territorio e sulla conseguente necessità di poter aumentare l'ammontare degli interventi complessivi da distribuire tra le varie situazioni.

Se si paragonano gli interventi settimanali previsti per l'anno 2019 con quelli previsti per l'anno 2020 si può evidenziare la ricaduta concreta dello sforzo messo in atto dai Comuni per poter incrementare le risposte a favore di questa categoria di utenti. Anche questo servizio ha poi subito nel 2020 uno sconvolgimento conseguente al verificarsi del lockdown nazionale ed alla scelta di chiudere improvvisamente, nel mese di marzo, gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado: gli affiancamenti educativi per l'integrazione, dopo un primo tentativo volto a poterli svolgere in modalità domiciliare, sono stati sospesi alla luce dell'aggravarsi della situazione sanitaria e solo più avanti, con il progressivo organizzarsi delle modalità di insegnamento a distanza, hanno potuto essere ripresi mediante interventi da remoto, in videochiamata. Il vero e proprio riattivarsi degli in-

terventi per l'integrazione scolastica in presenza si è verificato solo con l'inizio, nel mese di settembre 2020, dell'anno scolastico 2020/2021.

A completamento del complesso ambito di intervento appena descritto, che attiene più strettamente alla mission istituzionale dell'Azienda in termini di azioni progettuali di natura sociale, si sviluppa l'area della programmazione di iniziative di natura educativa ed aggregativa a favore delle fasce di età adolescenziali e giovanili.

L'anno 2020 avrebbe dovuto essere quello di avvio del nuovo modello organizzativo programmato dall'Azienda al momento dell'affidamento del servizio tramite gara d'appalto aggiudicata alla Cooperativa Auroradomus: il modello vedeva la costituzione di una rete strutturata ed armonica di iniziative sui territori dell'Unione Pedemontana, facendo leva sul coordinamento e raccordo dei diversi Centri aggregativi che si erano sviluppati grazie alla promozione e supporto dato per precisa volontà dell'Azienda ai servizi aggregativi nel corso degli anni.

Tale rete veniva completata con l'avvio della gestione da parte dell'Azienda, sempre tramite l'affidamento del servizio alla Cooperativa Auroradomus, anche del Centro Aggregativo Air Jam di Monticelli, che l'Amministrazione comunale aveva precedentemente valutato di inserire nell'ambito delle attività attinenti alle politiche giovanili coordinate dall'Unione Pedemontana Parmense tramite l'Azienda.

A completamento di tale panorama di attività si collocava infine l'Educativa di strada, quale servizio di bassa soglia volto a monitorare dal punto di vista educativo il territorio e, modulando obiettivi e metodi sulla base delle caratteristiche dei ragazzi e giovani che di volta in volta entravano in interazione col servizio, si proponeva di attuare un positivo orientamento delle energie e della creatività giovanili e, dove possibile, di realizzare un "aggancio" di alcuni gruppi alle attività più strutturate dei Centri aggregativi.

L'esplosione della pandemia da Covid 19, tuttavia, ha costretto a rivedere tale pianificazione, in quanto proprio il mese di marzo 2020, che sarebbe stato quello di avvio della gestione unitaria del servizio (cui si sarebbe aggiunta a settembre 2020 anche quella di "Air jam" di Monticelli), è coinciso con la fase più drammatica e difficile della crisi sanitaria.

Dopo un prolungato periodo di sospensione per il tempo del lockdown nazionale, la programmazione è ripresa in concomitanza con la Fase 2 delle misure di contrasto alla pandemia: sono state inizialmente pensate attività da poter effettuare a distanza, sia con lo scopo di far conoscere ai ragazzi gli Educatori dei vari Centri, che con la finalità di "riavvicinare" all'attività dei Centri i ragazzi e

giovani nella successiva fase di uscita da un confinamento che aveva determinato vissuti particolarmente traumatici e difficili da elaborare. Nei successivi mesi dell'anno 2020 l'attività dei Centri aggregativi è proseguita con l'applicazione dei protocolli di sicurezza previsti per i Centri estivi e, pertanto, solo limitatamente alla fascia di età minorile. Le competenze e gli sforzi professionali investiti nell'anno 2020 dagli Educatori di questo servizio, e la continua ri-tessitura di reti relazionali che rischiavano altrimenti di allentarsi e disperdersi per gli effetti dell'isolamento forzato, ha probabilmente contribuito ad un certo radicamento, almeno in termini di tenacia e voglia di stare insieme, che potrebbe auspicabilmente favorire una rapida ripresa delle attività non appena potranno finalmente cadere, col rasserenamento della situazione sanitaria, le attuali limitazioni alle attività in presenza, consentendo uno svolgimento più libero dell'attività educativa.

Non si ritiene opportuno dettagliare nello specifico il numero delle frequenze presso i Centri, in quanto esso non costituirebbe per il 2020 un numero attendibile, essendo stato sottoposto a fortissime oscillazioni tra l'avvio dell'anno, la fase del lockdown e quella estiva e autunnale e risultando non del tutto documentabile l'attività svolta a distanza, che era stata inizialmente organizzata in urgenza nel tentativo di dare una forma di continuità al servizio e solo in un secondo momento ha rappresentato un'alternativa strutturata alle ordinarie attività del servizio svolte in presenza.

Nell'auspicio che l'anno 2021 possa vedere, almeno nel secondo semestre, un progressivo riavvio delle attività in presenza, senza limitazioni eccessivamente preclusive e permettendo di riaprire nuovamente la frequenza anche ai maggiorenni, si riporta di seguito una panoramica del servizio e dei punti della rete in cui è articolato.

“On the road”: si tratta dell'attività di educativa di strada, caratterizzata dall'approccio “a bassa soglia”, ossia di accesso semplice, immediato, e facilitato dall'azione di coinvolgimento svolta dalle figure educative. Il servizio viene realizzato per tutta la durata dell'anno scolastico e, per quanto riguarda il periodo estivo, si prevede una programmazione ri-modulata, che tiene conto della stagionalità e della propensione dei ragazzi verso attività all'aperto.

Centro aggregativo di Traversetolo - “Spazio 6-13”: Si tratta di uno spazio educativo per bambini e ragazzi, dagli 8 ai 14 anni circa, attivato nella seconda metà del pomeriggio (di norma dalle 16,00 alle 18,30): il servizio prevede la presenza di Educatori professionali che coinvolgono i ragazzi in attività laboratoriali (comprendenti una supervisione allo svolgimento dei compiti pomeridiani) e ri-

creative, con la possibilità di svolgere anche giochi all'aperto. Il servizio si svolge lungo il periodo scolastico, dal mese di ottobre al mese di giugno.

Centro aggregativo di Felino - "Spazio Civico Giovanile e Comunitario di Felino": Destinato prevalentemente a ragazzi dell'età della scuola media e della scuola superiore, anche presso questo Centro è prevista la presenza di Educatori professionali che, nel corso di tre pomeriggi alla settimana, offrono ai frequentanti lo studio assistito ed inoltre proposte di laboratori e di attività di intrattenimento costruttivo, all'interno di una dimensione di gruppo agevolata e supportata.

Centro aggregativo di Collecchio - "Officine Giovani Collecchio": Anche in questo caso il Centro, con l'apertura di tre pomeriggi alla settimana, si configura come un luogo per la promozione di positive forme di aggregazione adolescenziale/giovanile mediante la realizzazione di un insieme di attività organizzate e monitorate da Educatori professionali presso il complesso polivalente "Casa I Prati" del Comune di Collecchio.

Centro aggregativo di Monticelli (Fraz. di Montechiarugolo) - "Air Jam": Le attività si svolgono per quattro pomeriggi alla settimana, nella fascia oraria 15,30-19,00. Il Centro è entrato nei servizi sotto la responsabilità dell'Azienda dal mese di settembre 2020 ed affidato alla Cooperativa Aurodomus: dall'avvio dell'attuale gestione non si sono potuti ammettere maggiorenni a causa delle attuali limitazioni per il contrasto alla diffusione del Covid 19.

Collaborazione con il Centro aggregativo di Sala Baganza: si tratta di un Centro che non rientra nella responsabilità diretta dell'Azienda in quanto l'Amministrazione Comunale ne ha affidato la gestione, tramite un apposito bando, ad un'Associazione di promozione sociale del territorio denominata "Enigma". Questa Associazione, il cui consiglio direttivo è composto da giovani di età inferiore ai trent'anni, ha avviato nel 2018 il suo impegno, che vede tra le altre cose anche l'animazione del Centro giovanile (che si trova nella zona centrale del paese, in una posizione facilmente raggiungibile dai ragazzi). A fronte dell'avvio della gestione del Centro si è sviluppata una funzionale collaborazione di "Enigma" con gli Educatori incaricati dall'Azienda delle attività inerenti le politiche giovanili.

Centro aggregativo di Traversetolo per ragazzi e giovani sopra i 14 anni - "Free Time": si tratta di un Centro pomeridiano pensato per la fascia di età superiore rispetto a quella dello "Spazio 6-13", per dare una risposta in termini educativi alla crescente presenza di ragazzi che frequentano spon-

taneamente, nell'orario pomeridiano, gli spazi della Corte Agresti di Traversetolo, dove si trova la Biblioteca del paese: avendo rilevato che la permanenza di diversi ragazzi in tali spazi comunali non era sempre caratterizzato da approcci costruttivi ma, piuttosto, da una crescente tendenza verso atteggiamenti irrispettosi e poco consapevoli delle regole di convivenza, si è dato avvio a questo progetto finalizzato a orientare in termini educativi ad un corretto approccio alla fruizione degli spazi ed all'occupazione del tempo libero dei ragazzi e giovani. In particolare si è organizzata la presenza, per tre pomeriggi alla settimana, di due Educatori, in modo da poter offrire una proposta di attività strutturata che comprenda sia laboratori in piccolo gruppo che un presidio educativo capace di intervenire in termini preventivi, indirizzando i ragazzi verso forme costruttive dello stare insieme.

Oltre ai servizi descritti, è opportuno per completezza citare anche un paio di progetti che si possono considerare in stretto rapporto con quelli sopra citati, in quanto analogamente incentrati su funzioni di prevenzione del disagio scolastico, favorendo l'inclusione ed il successo scolastico dei ragazzi.

Progetto "Educatore Scolastico": si tratta di un progetto realizzato sotto il coordinamento e con il finanziamento dell'Ufficio di piano distrettuale, che autorizza l'assegnazione ad ogni Istituto comprensivo di un percorso di interventi annuale (superiore ai 200 interventi, della durata di un'ora, per anno scolastico) per l'attivazione di una figura educativa che, operando a supporto del personale docente, consenta l'attuazione di percorsi dedicati agli alunni, o gruppi di alunni, che presentino bisogni educativi speciali. Tale attività consente la valorizzazione degli alunni che necessitano di strumenti pedagogici personalizzati, con l'obiettivo di farli stare "a loro agio" nell'ambiente scolastico e di conseguire obiettivi curriculari con metodologie funzionali all'apprendimento in contesti alternativi all'aula. All'utilità intrinseca di questo progetto si aggiunge il beneficio derivante dalla possibilità di stringere collaborazioni tra gli Educatori che seguono il tempo scolastico della mattina e gli Educatori che si occupano del tempo extra scolastico del pomeriggio, coinvolgendo i ragazzi in un sistema educativo complessivo coordinato e ben organizzato.

Progetto "Pomeriggi in Ludoteca": prevede l'accompagnamento da parte di un Educatore professionale di un gruppo di ragazzi/e individuati dal Servizio Sociale territoriale, per lo svolgimento dei compiti pomeridiani, in un contesto di facilitazione e socializzazione, rappresentato dalla Ludoteca all'interno del Centro Polivalente di Monticelli Terme.

Di seguito si rappresenta il quadro economico di sintesi (con arrotondamenti) riferito al complesso dei servizi educativi aggregativi sopra descritto:

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
EDUCATIVAAGGREGATIVA	122.700,00	93.800,00	85.700	-37.000,00
COLLECCHIO	40.000,00	32.000,00	34.100	-5.900,00
FELINO	24.500,00	18.500,00	17.900	-6.600,00
MONTECHIARUGOLO	16.000,00	12.000,00	14.800	-1.200,00
SALA BAGANZA	8.400,00	6.500,00	4.100	-4.300,00
TRAVERSETOLO	33.800,00	24.800,00	14.800	-19.000,00

I risparmi che si sono generati rispetto al previsionale rispecchiano, come descritto nel dettaglio più sopra, la forte interferenza che il diffondersi della pandemia da Covid 19 ha determinato per quanto riguarda questi servizi, che sono stati sospesi per tutto il periodo di lockdown nazionale ed hanno poi subito ulteriori limitazioni nella seconda metà dell'anno 2020.

13.4 Ambito di intervento - Interventi su mandato dell'Autorità Giudiziaria, di collocamento in Comunità e Provvedimenti di emergenza

Nella sottostante tabella viene riportato il dato delle Relazioni per l'Autorità Giudiziaria che sono state elaborate dal Servizio Sociale nel corso dell'anno 2020.

RELAZIONI SOCIALI* TRASMESSE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA				
	2017	2018	2019	2020
COLLECCHIO	51	40	46	58
FELINO	18	18	20	22
MONTECHIARUGOLO	27	30	21	20
SALA BAGANZA	23	20	14	11
TRAVERSETOLO	35	35	42	48
TOTALE	154	143	143	159

**Relazioni trasmesse all'Autorità Giudiziaria per indagini delegate, per segnalazioni di competenza del Servizio Sociale o per aggiornamento periodico sui procedimenti aperti*

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati riferiti ai minori accolti in Comunità familiare ed educativa ed in Comunità Madri con Bambini, nell'anno 2020.

MINORI ACCOLTI IN COMUNITÀ FAMILIARI/EDUCATIVE NELL'ANNO 2020				
	MINORI IN COMUNITA' AL 31/12/2019	NUOVI MINORI ACCOLTI ANNO 2020	MINORI DIMESSI ANNO 2020	MINORI IN COMUNITA' AL 31/12/2020
COLLECCHIO	6	1	3	4
FELINO	2	0	0	2
MONTECHIARUGOLO	1	0	0	1
SALA BAGANZA	0	0	0	0
TRAVERSETOLO	1	0	0	1
TOTALE	10	1	3	8

Per quanto riguarda il motivo delle dimissioni dei minori accolti nelle Comunità familiari ed educative, nel 2020 rileviamo:

- n. 1 minore dimesso per raggiungimento della maggiore età e completamento del programma di assistenza residenziale: è stato di conseguenza elaborato un progetto domiciliare accompagnato dal Servizio;
- n. 2 minori dimessi per rimodulazione del progetto di sostegno che ha portato al rientro presso la loro famiglia;

MINORI IN COMUNITÀ MADRE/BAMBINO NELL'ANNO 2020				
	MINORI INSERITI IN STRUTTURA MD+B AL 31/12/2019	NUOVI MINORI INSERITI IN MD+B NEL 2020	MINORI DIMESSI DA STRUTTURA MD+B 2020	MINORI IN STRUTTURA MD+B AL 31/12/2020
COLLECCHIO	0	0	0	0
FELINO	0	0	0	0
MONTECHIARUGOLO	1	0	0	1
SALA BAGANZA	2	0	0	2
TRAVERSETOLO	1	0	0	1
TOTALE	4	0	0	4

Nel rendicontare le attività svolte dal Servizio nell'ambito dei percorsi di uscita da dinamiche di maltrattamenti in famiglia e violenza di genere, va citata anche la **collaborazione con l'Associazione Centro Antiviolenza di Parma**. Tale Associazione collabora con l'Azienda alla luce di un rapporto di convenzione siglato presso l'Ufficio di Piano distrettuale, che ha previsto nell'anno 2020 sia un servizio di Sportello di ascolto, deputato a fornire consulenze e supporto alle donne vittime di tali forme di violenza, sia interventi di pronta emergenza. L'emergenza, in particolare, prevede l'attivazione del Centro Antiviolenza, anche in orario serale e festivo, per fornire alla donna, ed ai figli minori quando presenti, l'accoglienza immediata in un appartamento che consenta l'allontanamento del nucleo dalla casa familiare. Tale collocamento dà avvio ad un percorso che vede attivamente coinvolta la donna messa in protezione nello svolgimento di valutazioni condivise con l'Associazione ed il Servizio Sociale dell'Azienda, con la finalità di definire nell'arco di un paio di settimane un idoneo programma di sostegno: le azioni previste hanno lo scopo di facilitare e supportare il nucleo familiare affinché possa ritrovare, dopo gli eventi che lo hanno coinvolto, un nuovo equilibrio ed una nuova autonomia. Nell'anno 2020 la convenzione, che opera per tutti i Comuni del Distretto, ha portato all'**attivazione del servizio di pronta emergenza per n. 9 nuclei di donne e madri con bambini, di cui n. 5 residenti nei cinque Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense**. Come si nota nella tabella di cui sopra, la situazione delle accoglienze di minori nelle Comunità per madri con bambini è rimasta stabile: in questo ha giocato un ruolo fondamentale la catena di eventi conseguenti all'emergere della Pandemia da Covid 19, che ha reso molto complesso lo svolgimento delle azioni finalizzate alla promozione dell'autonomia ed alla progressiva risoluzione delle condizioni di criticità che avevano determinato l'insorgere di questa tipologia di progettualità. Si auspica che l'anno 2021 possa vedere un progressivo allentamento delle limitazioni intervenute, che si accompagni ad un rasserenarsi del quadro di crisi sanitaria e possa così consentire dei significativi avanzamenti dei progetti in atto, nella direzione di un recupero di fatto-

ri di protezione utili ad una dinamicizzazione dei percorsi verso la possibilità del rientro al domicilio. Il centro di costo corrispondente ai percorsi di Comunità viene rappresentato di seguito:

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
RETTE MINORI ACCOLTI IN REGIME RESIDENZIALE	277.000,00	476.000,00	451.100,00	174.100,00
COLLECCHIO	87.000,00	142.000,00	134.200,00	47.200,00
FELINO	107.000,00	146.000,00	131.800,00	24.800,00
MONTECHIARUGOLO	49.000,00	81.000,00	80.000,00	31.000,00
SALA BAGANZA	14.000,00	43.000,00	42.000,00	28.000,00
TRAVERSETOLO	20.000,00	64.000,00	63.100,00	43.100,00

Nel 2020 il Servizio Sociale di Azienda Pedemontana Sociale si è dovuto attivare in **1 occasione**, sul territorio di Sala Baganza, ai sensi dell'**art. 403 del Codice Civile**. Questa tipologia di intervento si applica a casi di assoluta urgenza in cui, non essendovi il tempo di attendere un pronunciamento da parte della competente Autorità Giudiziaria per rilevate condizioni di pericolosità imminente, l'Ente locale, mediante proprio provvedimento amministrativo motivato, deve intervenire nella stretta immediatezza per 'mettere in sicurezza' uno o più minori. Questa casistica viene prevenuta in tutti i casi dove ciò sia possibile, mediante un coordinamento celere e mirato con la Procura ed il Tribunale per i minorenni, in quanto è evidentemente preferibile che la valutazione dei Giudici sia preventiva, ma ci sono, come già detto, occasioni in cui la situazione rende necessaria l'applicazione di questo articolo del Codice: si tratta sovente di interventi improvvisi ed imprevedibili che si rendono indispensabili nelle ore notturne o in ogni caso in periodi di chiusura dei servizi (nei fine settimana o in giornate di festività), spesso per casi non precedentemente noti al Servizio Sociale oppure per motivi legati a contingenze che aggravano improvvisamente il quadro: ad es. una lite familiare particolarmente violenta oppure l'improvvisa crisi sanitaria di un genitore.

In tali casi il Servizio viene contattato e si rileva una situazione di crisi che si sviluppa in tempi rapidissimi e richiede un intervento di tutela contestuale: risulta cruciale la disponibilità di una rete di risorse che risulti attivabile nell'emergenza. Nella successiva tabella viene riportato il dato specifico dei Minori stranieri non accompagnati in carico al Servizio Sociale nell'anno 2020.

Minori stranieri non accompagnati in carico al Servizio Sociale nell'anno 2020 e prec.				
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
COLLECCHIO	7	2	3	2
FELINO	0	0	2	3
MONTECHIARUGOLO	3	2	1	1
SALA BAGANZA	2	2	2	1
TRAVERSETOLO	1	1	0	1
TOTALE	13	7	8	8

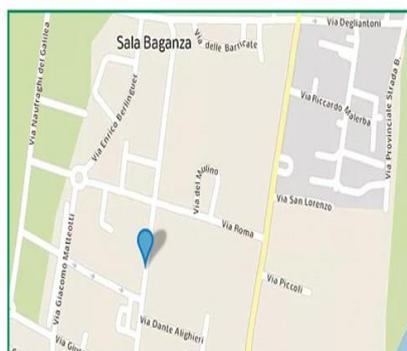
Assume infatti rilievo il censire, anche sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, il fenomeno dei **Minori stranieri non accompagnati**, ovvero di quei minorenni privi di titolo di soggiorno e di rappresentanza legale che "compaiono" (spesso inaspettatamente) sul territorio nazionale e devono pertanto essere oggetto di interessamento da parte di:

- a) **Autorità Giudiziaria** che, di norma mediante l'attivazione dell'Ufficio del Giudice Tutelare, nomina un Tutore provvisorio a favore del minore, abitualmente in capo al Sindaco e quindi, per apposita delega, all'Azienda Pedemontana Sociale;
- b) **Questura**, che procede alla identificazione del minore, per poi rilasciare allo stesso il necessario permesso di soggiorno sul territorio italiano <<per minore età>>;
- c) **Ministero del Welfare**, che a fronte di apposita segnalazione inoltrata dal Servizio, dispone l'avvio delle ricerche familiari nel Paese d'origine del minore.

La presenza di Minori stranieri non accompagnati sul territorio richiede una repentina attivazione da parte dei Servizi, che evidentemente non avevano pregressa conoscenza del caso. Nelle situazioni più gravi, infatti, diventa necessario che le Istituzioni pervengano in poche ore ad un progetto di tutela di breve e medio termine. Per fare fronte a queste esigenze, risulta certamente cruciale poter far conto su una rete di risorse, a partire da quelle affidatarie censite e appositamente formate e supportate dal Centro per le famiglie, in grado di attivarsi con modalità, tempistiche ed intensità differenziate sulla base dello specifico fabbisogno di volta in volta rilevato. Recentemente si è iniziato a diffondere un orientamento giurisprudenziale volto a distinguere con sempre maggiore nettezza procedurale e di iter giuridico le situazioni sopra descritte da quelle, meno allarmanti, di minori stranieri che pervengano sul territorio italiano muniti di una dichiarazione di affidamento da parte dei loro genitori che, pur rimanendo nel Paese d'origine, hanno già identificato un programma che tuteli i loro figli mediante l'affidamento degli stessi ad una famiglia di connazionali, di norma parenti oppure amici del nucleo familiare. Quest'ultima casistica tende ultimamente ad essere individuata, dai Provvedimenti del Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna e di quello Ordinario di Parma, come più rispondente a quanto viene previsto dalla Legge 184/1983 (e s.m.i.) in termini di affidamento consensuale, che prevede cioè un iter di valutazione e decisione da parte del Servizio Sociale territoriale, conseguentemente avallata dal Giudice tutelare presso il Tribunale Ordinario di riferimento.

13.5 Il Centro per le famiglie del Distretto sud-est

Il Centro per le famiglie del Distretto Sud Est aveva preso **avvio nella seconda metà del mese di dicembre 2019**, dopo che, nel corso del citato anno, erano stati messi in atto tutti gli interventi utili al reperimento fondi, all'individuazione degli spazi, alla definizione del personale dipendente destinato al Centro, al trasloco e al reperimento degli arredi necessari così come evidenziato nella relazione di Bilancio Sociale relativa all'anno 2019.



L'anno 2020, nonostante gli evidenti limiti imposti dalla pandemia da Covid 19, è stato dedicato a:

- individuazione del personale consulente;
- ampliamento delle collaborazioni;
- elaborazione del materiale promozionale;
- organizzazione di eventi di promozione del Servizio;
- avvio delle attività proprie del Centro per le famiglie.

Al Centro per le famiglie, per l'anno 2020 sono state destinate le seguenti figure professionali dipendenti dell'Azienda Pedemontana Sociale:

- 1) un **Coordinatore** del centro per 18 ore settimanali. Tale ruolo è stato svolto da un'Assistente Sociale specialista cat. giuridica ed economica D 1, la Dott.ssa Sabrina Fornari, dipendente a tempo pieno e indeterminato dell'Azienda Pedemontana Sociale.
- 2) Un **Operatore referente dell'area informazione** per 30 ore settimanali. Tale ruolo è stato svolto nell'anno 2020 da un Istruttore educativo cat. giuridica ed economica C1, la Dott.ssa Giuseppina Ruggeri, dipendente del Comune di Collecchio a tempo parziale e indeterminato e comandato all'Azienda Pedemontana Sociale. La Dott.ssa Ruggeri ha terminato il suo periodo di comando presso l'Azienda il 31/12/2020 ed è stata prevista per l'anno 2021 la sua sostituzione con un operatore dipendente dell'Azienda.
- 3) Un **Operatore referente dell'area del sostegno** alle competenze genitoriali per 18 ore settimanali. Tale ruolo è stato svolto da un'Assistente Sociale cat. giuridica ed economica D1, la Dott.ssa Sabrina Fornari, dipendente a tempo pieno e indeterminato dell'Azienda Pedemontana Sociale (in forze all'Area Minori e Famiglie – referente adozione e accoglienza familiare).

- 4) Un **Operatore referente dell'area dello sviluppo e delle risorse familiari e comunitarie** per 6 ore settimanali. Tale ruolo è stato svolto da un Operatore con funzioni educative cat. giuridica ed economica B1, Educatrice socio pedagogica Mina Charradi, dipendente a tempo pieno e indeterminato dell'Azienda Pedemontana Sociale.
- 5) Un **Istruttore amministrativo** per 6 ore settimanali, cat. giuridica ed economica C1, Dott.ssa Francesca Chiari (sostituita dalla Dott.ssa Carmela Giannino per il periodo del suo congedo di maternità), dipendente a tempo pieno e indeterminato dell'Azienda Pedemontana Sociale.

Inoltre al medesimo Centro sono dedicate le seguenti figure professionali specialistiche:

- 1) Un consulente esterno **Counselor**, individuato attraverso selezione pubblica nel febbraio 2020;
- 2) Un consulente esterno **Mediatore familiare**, individuato attraverso selezione pubblica nel maggio 2020;
- 3) **Due consulenti esterne Facilitatrici del Progetto "Mamme insieme"** individuate attraverso l'offerta migliorativa prevista nell'appalto in essere con la Cooperativa sociale AuroraDomus, per gli interventi educativi;
- 4) Un consulente esterno **Psicologo** referente del progetto "Una famiglia per una famiglia", già in servizio nell'anno 2019;
- 5) Un consulente esterno **Avvocato**, che per l'anno 2020 è stato individuato nella figura professionale che svolge il ruolo di consulente giuridico dell'Ente.

Inoltre, ai sensi del vigente Accordo in materia di servizi integrati nell'Area minori e famiglie (siglato in sede di Comitato di Distretto Sud Est nel mese di luglio 2019 tra l'Unione Montana Appennino Parma Est, l'Azienda Pedemontana Sociale e l'Azienda U.S.L. di Parma) e della comunicazione pervenuta in data 06/02/2020 dal Direttore dell'Azienda UsI Distretto Sud Est, dott. Valerio Giannattasio, presso il Centro per le Famiglie, dal 17/02/2020 si effettuano le funzioni dell'Equipe Affidodistrettuale, che prevedono lo svolgimento dei percorsi di informazione, formazione e valutazione delle famiglie accoglienti. L'Equipe Affidodistrettuale è presente presso il Centro con la figura dell'Assistente Sociale (Dott.ssa Sabrina Fornari, dipendente dell'Azienda Pedemontana Sociale) e della Psicologa (Dott.ssa Elisa Eccher, dipendente dell'Azienda U.S.L., Distretto Sud Est).

Nel corso del 2020, inoltre, sono stati definiti gli accordi tecnici ed economici per addivenire all'approvazione della "Convenzione tra Unione Montana Appennino Parma Est, Unione Pedemontana Parmense e Azienda Pedemontana Sociale per la realizzazione del progetto di avvio e gestione del Centro per le Famiglie del Distretto Sud-Est". Tale Convenzione, approvata da tutti i soggetti coinvolti, ha permesso la decorrenza di tale accordo, con la conseguente attivazione dei Servizi a far corso dal 01/12/2020.

Sempre nell'ambito delle importanti reti di collaborazione avviate dal Centro per le Famiglie nel corso dell'anno, appare di fondamentale rilevanza, per gli evidenti effetti di prevenzione e di promozione del benessere delle famiglie, quella avviata con il Consultorio dell'Azienda UsI del Distretto Sud Est attraverso la realizzazione di due attività: l'accoglienza presso gli spazi del Centro per le famiglie del corso pre-parto e l'organizzazione di eventi per le Settimana Mondiale

dell'Allattamento. Per quanto riguarda il corso pre-parto, nel periodo successivo all'estate, è stata prevista, a seguito di richiesta formale da parte del Direttore dell'Azienda Usl Distretto Sud Est, dott. Valerio Giannattasio del 15/09/2020, la possibilità di svolgere le attività in presenza presso il Centro per le Famiglie. A tal proposito si sono svolti due corsi, durante i quali gli operatori del Centro hanno potuto presentare alle future mamme i servizi offerti dal Centro, consegnando loro i materiali promozionali (depliant e volantini). A causa della seconda ondata dell'emergenza sanitaria tale collaborazione è stata sospesa essendo tutti i corsi pre-parto organizzati e condotti, da quel momento in poi, in modalità online.

“L'allattamento si prende cura del pianeta”
SETTIMANA MONDIALE PER L'ALLATTAMENTO 2020
Le iniziative al Centro per le Famiglie del Distretto Sud Est



Mercoledì 7 ottobre

Ore 9 - Apertura angolo dell'allattamento presso il Centro per le Famiglie

Ore 18.30 - Tavola rotonda online con amministratori dei Comuni dell'Unione Pedemontana, tecnici e professionisti sociali e sanitari di Ausl e Azienda Pedemontana Sociale.

Giovedì 8 ottobre

Dalle 10 alle 12 - Incontro rivolto alle neo mamme con i loro bambini condotto dalla pediatra Manuela Musetti, l'ostetrica Clelia Buratti e la psicologa Eleonora Russo. Prenotazione obbligatoria.

Dalle 18 alle 20 - Incontro rivolto ai genitori in attesa condotto dall'ostetrica Nicoletta Orsi, la psicologa Elisa Eccher e la coordinatrice del CPF Sabrina Fornari. Prenotazione obbligatoria.



ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLATTAMENTO



DISTRETTO SOCIALE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma



Via Vittorio Emanuele II, 36
Sala Baganza (Parma)
Tel. 0521 331395
famiglie@pedemontanasociale.pr.it

Significativa anche l'organizzazione di eventi per la Settimana Mondiale dell'Allattamento alla quale il Centro per le Famiglie ha preso parte, elaborando un programma ricco di eventi sia aperti alla cittadinanza che di confronto tecnico.

Mamme INSIEME





Serata dedicata ai genitori in attesa





La settimana dell'Allattamento, inoltre, è stata l'occasione per predisporre presso gli spazi del Centro per le Famiglie, un angolo dedicato alle mamme che allattano e che possono trovare all'interno del Servizio, spazi riservati, adeguati, caldi ed accoglienti forniti di tutto il materiale utile all'allattamento (comoda poltrona, fasciatoio, mangia pannolini, lavandino, scaldabibberon ecc.).



Il Centro per le famiglie ha avuto inoltre il piacere di accogliere nel periodo autunnale, le attività del Progetto Puzzle, nato dalla collaborazione dell'associazione di ragazzi disabili "Liberi di Volare" e Azienda Pedemontana Sociale: a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, infatti, l'associazione necessitava di luoghi idonei in cui svolgere l'attività del progetto il sabato mattina per piccoli gruppi di ragazzi. Per questo motivo a far corso da sabato 26/09/2020 il Centro per le famiglie è divenuto luogo di accoglienza anche di tale progettualità.



Infine, nel periodo Natalizio il Centro per le famiglie ha organizzato la rassegna "Natale al Centro per le Famiglie" avviando una collaborazione con l'Associazione Scambiamente di Traversetolo e le Biblioteche dei Comuni di Montechiarugolo e di Sala Baganza. Tale collaborazione è finalizzata alla

realizzazione di video rivolti alle famiglie con bambini, nei quali durante le festività Natalizie vengono proposti attraverso la pagina Facebook del Centro narrazioni di storie ed attività laboratoriali.

Natale al Centro per le Famiglie
Fiabe e laboratori online su Facebook

24 Dicembre - Il più bel regalo di Natale
Racconto a cura dell'associazione Scambiamente di Traversetolo

25 Dicembre - L'albero delle famiglie
Laboratorio a cura della Biblioteca di Sala Baganza

26 Dicembre - La casa sul grande albero
Racconto a cura dell'associazione Scambiamente di Traversetolo

1 Gennaio - Giochi con me
Laboratorio a cura della Ludoteca di Montechiarugolo

26 Dicembre - Le nozze di Tredici
Racconto a cura dell'associazione Scambiamente di Traversetolo

Comune di Montechiarugolo Comune di Sala Baganza PIEDEMONTE SOCIALE ScambiaMente CENTRO FAMIGLIE

Via Vittorio Emanuele II, 36
Sala Baganza (Parma)
Tel. 0521 331395
famiglie@pedemontanasociale.pr.it

Rispetto al funzionamento del Servizio, così come regolamentato dalle Linee Guida approvate con DGR n.391/2015, il Centro per le famiglie dal 16/12/2019 ha concluso tutte le attività di allestimento e trasloco dei materiali, potendo così, da tale data, garantire l'avvio dell'apertura al pubblico, che nell'anno 2020 si è svolta con il seguente orario:

- Lunedì dalle 8,00 alle 13,00
- Mercoledì dalle 8,00 alle 13,00
- Giovedì dalle 14,00 alle 17,00
- Venerdì dalle 8,00 alle 13,00.

Oltre alle 18 ore di apertura al pubblico, il Centro per le Famiglie è funzionante in modalità di back office per ulteriori 12 ore, garantendo un funzionamento settimanale di 30 ore.

All'interno del Centro per le famiglie vengono inoltre garantiti i servizi suddivisi nelle tre aree di attività, così come di seguito specificati:

1) Area dell'informazione:

Attraverso l'impiego di una nuova figura di Operatore referente per l'area dell'informazione (per un monte-ore settimanale di 30 ore), viene garantita l'area relativa all'informazione. Il compito prioritario di tale figura è quello di assicurare alle famiglie un accesso rapido e facilitante a tutte le

principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità che offre il territorio.

Tale funzione viene assicurata in modo diretto nelle ore di apertura al pubblico, per 18 ore settimanali, attraverso l'accoglienza e l'orientamento dei nuclei che si rivolgono direttamente al CPF, ma anche indirettamente attraverso un lavoro di rete e di sinergie con i principali interlocutori del territorio (Servizi educativi, Servizi per l'infanzia, Scuole, Consulenti familiari, Soggetti del Terzo Settore, ecc).

L'attività di accoglienza/informazione/orientamento alle famiglie si svolge con riferimento alle seguenti aree di interesse:

- Informazione e orientamento inerente le risorse e le opportunità disponibili per l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie con figli e sulle iniziative attivate dalla comunità locale;
- Informazione inerente le attività svolte direttamente dal CPF (mediazione, counseling genitoriale di coppia ed educativo, consulenza legale, prima informazione inerente i servizi affido, adozione e le diverse forme di affiancamento/sostegno familiare, gruppo Mamme Insieme);
- Informazione ed orientamento inerente i servizi socio-educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio;
- Informazione mirata inerente le forme di beneficio e/o agevolazione economica rivolte alle famiglie con figli (tale funzione si prevede venga realizzata in stretto raccordo con i referenti amministrativi dei vari Sportelli Sociali del territorio).

X ← www.informafamiglie.it → ...

Il Centro per le famiglie del Distretto Sud-Est entra nell'Informafamiglie

Informafamiglie e Bambini arricchisce i suoi contenuti locali con le informazioni del Centro per le Famiglie del Distretto Sud-Est.



Soprattutto nel periodo di lock-down grande attenzione è stata dedicata al compito di mappatura e di conoscenza delle risorse del territorio potendo così rispondere a due finalità: poter dare riscontro in modo adeguato alle richieste di orientamento dei cittadini e poter provvedere alla compilazione delle pagine locali del sito regionale dell'InformaFamiglie. Il Centro per le famiglie, infatti, ha da subito deciso di aderire al sito regionale dell'InformaFamiglie, potendo così beneficiare di maggior visibilità e di un collegamento capillare con gli altri Centri per le Famiglie Regionali. Dal 10/06/2020 il Centro per le famiglie del Distretto Sud Est è attivo sul sito InformaFamiglie. Il sito regionale è un punto di riferimento fondamentale per le famiglie del territorio, risultando tra i siti internet maggiormente visualizzati a livello regionale.

L'attività informativa si è realizzata inoltre anche attraverso ulteriori canali e strumenti che permettono la più ampia diffusione possibile, quali: strumenti informatici e web (sito internet e social network ecc) e la produzione di materiale promozionale mirato (depliant, locandine ecc). Dal 18/09/2020 il Centro per le Famiglie è attivo sul social network Facebook attraverso la creazione di una pagina dedicata @CentroPerLeFamiglieDistrettoSudEst, nella quale vengono pubblicizzati eventi ed interventi promossi dal Centro per le Famiglie stesso e nella quale vengono condivise iniziative di altri soggetti della rete Istituzionale che possono essere di interesse per le famiglie del territorio. Per quanto riguarda il materiale promozionale è stato affidato l'incarico per l'elaborazione del logo identificativo del Centro per le Famiglie e del depliant in cui vengono riassunti tutti i servizi principali erogati.



Centro per le Famiglie Distretto Sud - Est
 Via Vittorio Emanuele II n. 36
 CAP - 43037 - Sala Baganza (PR)
Apertura al pubblico
 lunedì - mercoledì - venerdì - sabato
 giovedì - 8h - 13h
 N. di telefono: 0521/313330
 e-mail: famiglie@pedemontansocialepr.it
www.informafamiglie.it
www.unrepedemontana.pr.it
 Facebook: @CentroPerLeFamiglieDistrettoSudEst



INFORMARSI
 L'attività di accoglienza/informazione alle famiglie prevede:
 - informazione e orientamento sulle **opportunità** disponibili per le famiglie (servizi socio-educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio) e sulle **iniziative** attivate dalla comunità locale.
 - informazione sulle **attività** svolte direttamente dal Centro per le Famiglie (mediazione familiare, counseling, consulenza legale, affidamento familiare, adozione e altre forme di affiancamento/sostegno alla famiglia e alla genitorialità).
 - informazione **mirata** inerente le forme di benefici e agevolazioni economiche, in stretto raccordo con gli Sportelli Sociali del territorio.



CONFRONTARSI
PER CRESCERE INSIEME AI PROPRI FIGLI
 - **Mediazione familiare**: è un servizio gratuito rivolto ai genitori coinvolti in una storia di separazione o di divorzio, affinché possano continuare a essere protagonisti responsabili e consapevoli della crescita e dello sviluppo dei propri figli. Pur essendo un intervento rivolto alla coppia, offre la possibilità di colloqui e consulenze individuali per i singoli genitori. Il percorso si articola in una serie di incontri condotti da un mediatore familiare.
 - **Consulenza educativa e counseling genitoriale**: spazi di ascolto e sostegno per approfondire e mediare le scelte educative, la comunicazione in famiglia e con il partner, affrontare difficoltà, dare voce a bisogni e aspettative, scoprire nuove risorse personali. La consulenza è rivolta ai genitori con figli da 0 a 18 anni, è gratuita e può essere articolata in uno o più incontri.
 - **Consulenza legale sul diritto di famiglia**: percorso condotto da un avvocato, prevede un numero di incontri attraverso i quali i genitori, soli o in coppia, possono approfondire norme e diritti per far fronte a situazioni complesse o incerte che riguardano la famiglia, il patrimonio, il lavoro, la tutela di sé e dei figli, quando si avverte il bisogno di un primo orientamento.
 - **Affido familiare**: Ogni anno, alcuni bambini hanno bisogno di essere accolti o momentaneamente affiancati da altri adulti, per permettere ai loro genitori di superare le difficoltà che stanno attraversando. Per questi bambini può essere una famiglia in più, capace di affetto, ascolto e attenzione, sostegno e accompagnamento nell'affrontare un periodo complesso. Il Centro per le Famiglie è il luogo dove rivolgere per intraprendere il percorso necessario per diventare "famiglia accogliente".
 - **Adozioni**: è la risposta ai bambini e ai ragazzi minorenni adottabili in Italia (adozioni nazionali) e all'estero (adozioni internazionali), affinché possano vivere e crescere all'interno di una famiglia quando la famiglia d'origine non esiste più o non si è mostrata in grado di crescerli adeguatamente. Il Centro per le Famiglie è il luogo dove le coppie possono intraprendere il percorso per l'adozione.
 - Oltre alle azioni rivolte direttamente alle famiglie, il Centro promuove e partecipa alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione con insegnanti e operatori di servizi presenti sul territorio (biblioteche, centri educativi, consultori familiari), nella prospettiva di condividere percorsi di intervento e progettualità connesse alle finalità del Centro.

CONSTRUIRE RELAZIONI
 1. Progetto **Una famiglia per una famiglia**: è una forma di prossimità familiare temporanea, pensata per rafforzare competenze e relazioni tra famiglie e per sostenere famiglie che vivono un periodo di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli. Ogni affiancamento prevede la definizione di un Patto educativo ed è seguito da un tutor volontario a supporto delle famiglie.
 2. Gruppo di **auto-mutuo-aiuto** per familiari di persone con disabilità: il gruppo si riunisce con cadenza quindicinale. Agisce con le istituzioni affinché le persone con disabilità vedano riconosciuti i propri diritti e la propria identità e possano usufruire di servizi in grado di migliorare la qualità della loro vita.
 3. Progetto **Mamme insieme**: un luogo di incontro a cadenza settimanale per le neo-mamme insieme ai loro bambini, per confrontarsi, condividere emozioni e difficoltà, stringendo relazioni con compagne di questa nuova avventura in un clima di accoglienza, ascolto e scambio reciproco. Destinazione del progetto sono le neo-mamme del territorio con bimbi da 0 a 9 mesi.
 4. **Tante altre iniziative** verranno di volta in volta pubblicate sui nostri canali istituzionali (sito e pagina fb) per cui vi invitiamo a seguirvi per rimanere aggiornati.



Il Centro per le famiglie, per l'anno 2020 ha potuto accogliere richieste ed attivazioni di Servizi per circa 100 famiglie residenti nel territorio di riferimento.

Sono stati, inoltre mantenuti costanti contatti con il personale referente della Regione, partecipando attivamente ai momenti di incontro proposti nelle seguenti date: giovedì 6 febbraio, giovedì 4 giugno e venerdì 27 novembre.

2) Area del sostegno alle competenze genitoriali:

Il Centro per le Famiglie, così come previsto dalle Linee Guida Regionali, ha attivato azioni volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali. Queste attività sono rivolte a tutte le famiglie, con particolare riguardo a coloro che possono aver bisogno di un supporto in alcune fasi di cambiamento del nucleo familiare o nell'affrontare situazioni potenzialmente critiche (nascita di un figlio, percorsi evolutivi dei figli ed eventuale insorgere di problematiche relative alla fase dell'adolescenza, crisi della coppia, separazione/divorzio, presenza di disabilità, perdita del lavoro ecc.). Il Centro per le famiglie ha quindi il compito di avviare azioni preventive e di sostegno per ridurre i rischi connessi a tali fasi di transizione, con l'attivazione dei seguenti servizi:

a) **Mediazione familiare:** è un supporto professionale rivolto ai genitori in situazione di conflittualità, separazione e divorzio, finalizzato a sostenerli nel cambiamento e nella riorganizzazione delle relazioni familiari. La mediazione familiare sostiene i genitori nel costruire una nuova alleanza genitoriale, consentendo agli ex coniugi di riappropriarsi di una genitorialità condivisa e responsabile. Offre uno spazio d'incontro in un ambiente neutrale, imparziale e riservato, nel quale la coppia ha la possibilità di essere affiancata da una figura terza, il Mediatore Familiare, nella ricerca di soluzioni riguardanti la gestione delle difficoltà emotive ed organizzative della separazione e/o del divorzio più opportune per i propri figli. Il Mediatore Familiare favorisce la comunicazione e l'ascolto reciproco tra le parti, sostenendo il percorso di elaborazione degli accordi, nel rispetto degli interessi dei figli e di ciascun genitore. Il percorso di Mediazione Familiare viene strutturato in un tempo circoscritto e di breve durata (di norma dagli 8 ai 12 incontri) nella garanzia del segreto professionale ed in autonomia dall'ambito giudiziario. Il primo incontro è a scopo informativo. L'accesso avviene su iniziativa autonoma e volontaria delle parti. Agli incontri è esclusa la presenza dei figli.



Cosa, come, dove e quando

La Mediazione Familiare

Sostenere il cambiamento e la riorganizzazione delle relazioni



Info & contatti

Centro per le Famiglie del Distretto Sud-Est
Via Vittorio Emanuele II n.36 - Sala Baganza (Pr)

Orari di apertura
Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 8 alle 13
Giovedì dalle 14 alle 17
Tel. 0521/331395

Mail: famiglie@pedemontanasociale.pr.it
www.unionepedemontana.pr.it
www.informafamiglie.it

@CentroPerLeFamiglieDistrettoSudEst

Centro per le Famiglie - Distretto Sud-Est
Via Vittorio Emanuele II, 36 - 43038 Sala Baganza (Pr)
www.unionepedemontana.pr.it
 @CentroPerLeFamiglieDistrettoSudEst

Da gennaio a maggio 2020 il servizio di Mediazione Familiare è stato affidato alla professionista dott.ssa Francesca Dovara. Dal mese di giugno, a seguito di una selezione pubblica avvenuta a maggio, l'incarico è stato affidato alla Mediatrice Familiare dott.ssa Daniela Cesari.

Prospetto delle famiglie che hanno usufruito del Servizio di Mediazione Familiare

	N. Coppie	N. interventi complessivi
COLLECCHIO	3	5
FELINO	2	3
MONTECHIARUGOLO	2	9
SALA BAGANZA	2	6
TRAVERSETOLO	3	6
UNIONE MONTANA APPENINO PARMA EST	0	0
TOTALE	12	29

Dalla tabella che segue emerge come il dato di attività riferito al servizio in parola abbia mantenuto costante il numero di accessi da un anno all'altro. In particolare, infatti, si è passato da n. 13 percorsi attivati nel 2019 ai n. 12 attivati nel 2020. Questo dato è da ritenersi soddisfacente in quanto, nè il cambiamento di professionista sopra riferita, nè la situazione sanitaria hanno influito sulla possibilità di accesso delle famiglie.

PROSPETTO COMPARATIVO DEI PERCORSI DI MEDIAZIONE NEGLI ANNI					
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
N. Percorsi di mediazione	12	15	18	13	12

Significativa, inoltre, la collaborazione presente tra i professionisti del Centro per le Famiglie, che ha permesso che due coppie che avevano richiesto un percorso di mediazione familiare, dopo un primo colloquio orientativo svolto dalla professionista, venissero indirizzate alla consulenza di coppia, ritenendo tale intervento maggiormente rispondente ai bisogni specifici ed attuali delle due coppie in parola.

b) **Consulenza genitoriale, educativa e di coppia:** presso il Centro per le famiglie sono attivi tre differenti percorsi di consulenza: genitoriale, di coppia ed educativa. Di seguito si dettagliano le caratteristiche dei differenti percorsi:

- *la consulenza genitoriale* rappresenta uno spazio di riflessione che si propone di aiutare i genitori a meglio comprendere i bisogni e le difficoltà dei figli nei cambiamenti tipici di ogni età. È quindi rivolta a genitori che stanno sperimentando problematiche fisiologiche legate alle diverse tappe evolutive dei bambini e degli adolescenti (ad esempio lo sviluppo delle autonomie, l'ingresso nella scuola) alle difficoltà di tipo comunicativo nel rapporto con i figli, alla fatica nel coniugare regole ed affettività. Il consulente affianca i genitori nel costruire modalità più efficaci nel relazionarsi e comunicare con i propri figli, sostenendoli nella individuazione e mobilitazione di risorse utili nella gestione educativa all'interno della propria famiglia. Lo spazio di consulenza sostiene i genitori nello sviluppare una maggior consapevolezza rispetto alle proprie capacità, permettendo loro di superare vissuti fallimentari, senso di impotenza e di incapacità e valorizzando le loro possibilità di apprendimento. Il servizio di consulenza genitoriale è rivolto ad entrambi i genitori ma si può attivare anche alla presenza di un solo genitore. Ciascun percorso prevede una media di 5 incontri.
- *la consulenza di coppia* è uno spazio che affianca le coppie che stanno sperimentando difficoltà nella relazione attraverso un percorso di riflessione e di rielaborazione delle loro problematiche, orientato ad accogliere le criticità percepite. In una crisi di coppia, infatti, i partner vivono un malessere che potrebbero non riuscire a superare, malgrado i tentativi congiunti di risolvere le reciproche difficoltà. I problemi esistenti tendono a trasformarsi in dinamiche relazionali ripetitive che possono aumentare le incomprensioni, creando una sorta di circolo vizioso. Lo spazio di consulenza si pone l'obiettivo di creare un clima protetto e non giudicante, per permettere ad entrambi i partner di raccontare la propria percezione di disagio e di rimanere in ascolto del punto di vista dell'altro. Il percorso è mirato ad aumentare la consapevolezza delle caratteristiche del disagio percepito dalla coppia, aiutandola a ridefinire le aspettative di aiuto, sostenendo l'attivazione delle risorse emotive e relazionali della coppia stessa. La consulenza di coppia è rivolta ad entrambi i partner, ma possono partecipa-

re anche singole persone che si trovino ad affrontare un momento di difficoltà all'interno della propria relazione di coppia. Ciascun percorso prevede una media di sette incontri.

- *la consulenza educativa* è uno spazio di consulenza rivolto agli insegnanti in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del Distretto. I percorsi di counseling sono attivati a partire da richieste specifiche del corpo docente (gestione di casi, difficoltà nella relazione scuola famiglia, situazioni di disagio nel gruppo classe ecc.). Il focus dell'intervento è quello di supportare, attraverso l'ascolto e una comunicazione accogliente e non giudicante, i diversi punti di vista, le emozioni e i bisogni esistenti per aumentare i gradi di consapevolezza su certe dinamiche relazionali non funzionali e su potenziali risorse che, nei momenti di difficoltà, possono essere poco accessibili o visibili. Gli incontri si svolgono su richieste presentate da singoli insegnanti o gruppi di docenti.



Consulenza agli insegnanti

Cos'è

È uno spazio di consulenza rivolto agli insegnanti in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del Distretto Sud-Est. I percorsi di counseling si attiveranno a partire da richieste specifiche del corpo docente (gestione di casi, difficoltà nella relazione scuola famiglia, situazioni di disagio nel gruppo classe ecc.).

Il focus dell'intervento è quello di supportare, attraverso l'ascolto e una comunicazione accogliente e non giudicante, i diversi punti di vista, le emozioni e i bisogni esistenti per aumentare i gradi di consapevolezza su certe dinamiche relazionali non funzionali e su potenziali risorse che, nei momenti di difficoltà, possono essere poco accessibili o visibili.

Come si accede al servizio

Gli incontri si svolgeranno presso la sede del Centro per le famiglie e potranno attivarsi sia qualora la richiesta provenga da un singolo insegnante in difficoltà sia se a farne richiesta sia un gruppo di docenti.

Per informazioni

Centro per le Famiglie del Distretto Sud-Est
Via Vittorio Emanuele II n.36 - Sala Baganza (Pr)

Orari di apertura

Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 8-13
Giovedì dalle 14 alle 17
Tel. 0521/331395
E-mail: famiglie@pedemontanasociale.pr.it



Cosa, come, dove e quando

Il counseling

Servizi di consulenza genitoriale,
di coppia e per gli insegnanti



Centro per le Famiglie - Distretto Sud-Est

Via Vittorio Emanuele II, 36 - 43038 Sala Baganza (Pr)
www.unionepedemontana.pr.it



@CentroPerLeFamiglieDistrettoSudEst

Il servizio di Counselling è attivo presso il Centro per le Famiglie dal mese di marzo 2020 attraverso l'affidamento dell'incarico alla professionista dott.ssa Valeria Lo Nardo, individuata attraverso una selezione pubblica avvenuta a febbraio 2020.



#vicinoagenitori



#vicinoagenitori è il servizio di supporto telefonico gratuito attivato dal **Centro per le Famiglie** distrettuale per supportare mamme e papà nell'emergenza **Coronavirus**.

Per riflettere insieme a personale specializzato su **difficoltà, preoccupazioni**, e comprendere i **bisogni dei bambini**, provando a trovare delle **soluzioni funzionali "su misura"**, per stabilire un nuovo **equilibrio familiare**

Per accedere al servizio ed essere contattati, basta inviare una mail con il proprio recapito telefonico all'indirizzo famiglie@pedemontanasociale.pr.it

L'avvio del Servizio, in considerazione del periodo di lock-down, è avvenuto attraverso la proposta alle famiglie di consulenze telefoniche, anche legate al periodo di particolare complessità e stravolgimento della quotidianità.

Dalla riapertura estiva, il servizio ha potuto prevedere l'avvio di percorsi in presenza, constatando un progressivo aumento delle richieste di accesso al servizio, in particolare per quanto concerne la consulenza genitoriale nella fascia adolescenziale.

PROSPETTO DELLE FAMIGLIE CHE HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO DI COUNSELING

	N. famiglie	N. interventi
COLLECCHIO	4	25
FELINO	2	5
MONTECHIARUGOLO	3	10
SALA BAGANZA	1	7
TRAVERSETOLO	4	26
UNIONE MONTANA APPENINO PARMA EST	1	1
TOTALE	15	74

c) **Consulenza legale sul diritto di famiglia:** il percorso di consulenza legale, condotto da un avvocato civilista, specializzato in diritto di famiglia, consulente del Centro per le famiglie, prevede un numero limitato di incontri (da 1 a 3), attraverso i quali le famiglie, in particolare genitori con figli, soli o in coppia, possono approfondire norme e diritti che regolano la vita familiare e avere le necessarie informazioni sulle problematiche giuridiche più frequenti (congedi parentali, adozione e affidamento, separazione e divorzio). Il diritto di famiglia, infatti, è un settore del Diritto Civile che tratta gli aspetti fondamentali della vita delle famiglie e delle persone che ne fanno parte, regolando sia i rapporti tra i coniugi o gli ex coniugi tra loro, sia i rapporti tra genitori e figli.

Il servizio di consulenza legale è gratuito e prevede che il consulente non possa assumere incarichi di assistenza professionale con i genitori che usufruiscono del servizio.



Info & contatti

Centro per le Famiglie del Distretto Sud-Est
Via Vittorio Emanuele II n.36 - Sala Baganza (Pr)

Orari di apertura

Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 8 alle 13
Giovedì dalle 14 alle 17
Tel. 0521/331395

Mai: famiglie@pedemontanasociale.pr.it

www.unionepedemontana.pr.it

www.informafamiglie.it

 [@CentroPerLeFamiglieDistrettoSudEst](https://www.facebook.com/CentroPerLeFamiglieDistrettoSudEst)



Cosa, come, dove e quando

Consulenza legale familiare

Percorso di orientamento
su norme e diritti



Centro per le Famiglie - Distretto Sud-Est

Via Vittorio Emanuele II, 36 - 43038 Sala Baganza (Pr)
www.unionepedemontana.pr.it

 [@CentroPerLeFamiglieDistrettoSudEst](https://www.facebook.com/CentroPerLeFamiglieDistrettoSudEst)

Il servizio di Consulenza legale ha preso avvio nel mese di luglio 2020, affidando l'incarico temporaneamente alla Consulente Giuridica dell'Azienda Avv. Valentina Migliardi e considerando il periodo di vacanze estive, è stata svolta una maggior azione promozionale nel periodo autunnale. Trattandosi di un servizio interamente nuovo è necessario investire su una diffusione maggiormente capillare, in particolare con le Istituzioni presenti sul territorio (Scuole, Ausl, Servizi Sociali ecc).

PROSPETTO DELLE FAMIGLIE CHE HANNO FRUITO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE		
	N. utenti	N. interventi
COLLECCHIO	1	2
FELINO	0	0
MONTECHIARUGOLO	1	1
SALA BAGANZA	0	0
TRAVERSETOLO	1	2
UNIONE MONTANA APPENINO PARMA EST	0	0
TOTALE	3	5

d) **Adozione:** per quanto riguarda l'ambito istituzionale di intervento dell'Equipe Adozioni, anche per l'anno 2020 la funzione di referenza è stata svolta dall'Assistente Sociale Dott.ssa Sabrina Fornari, per l'Azienda Pedemontana Sociale, mentre per l'Azienda U.S.L. è stata svolta dalla Psicologa e Psicoterapeuta Dott.ssa Daniela Manetta. In sintesi l'attività svolta dall'equipe adozioni con le coppie aspiranti adottive, si può declinare nei seguenti interventi:

- ◆ prime informazioni sull'adozione nazionale ed internazionale, sulle relative procedure, sui vari attori Istituzionali presenti nel percorso (Tribunale per i Minorenni, Enti Autorizzati, CAI ecc) e sulle altre forme di solidarietà nei confronti dei minori in difficoltà;
- ◆ Preparazione ed accompagnamento degli aspiranti genitori adottivi attraverso la partecipazione e l'organizzazione di corsi informativi-formativi della durata di 5 incontri (in collaborazione con il tavolo provinciale adozioni) e mediante lo svolgimento di un percorso di istruttoria, di norma costituito da circa una decina di colloqui;
- ◆ Acquisizione di elementi sulla situazione personale, familiare e sanitaria relativi agli aspiranti genitori adottivi, al loro ambiente sociale, alle motivazioni che li spingono, alla loro attitudine a farsi carico di un bambino "non nato da sé", alla loro capacità di rispondere in modo adeguato alle esigenze dei bambini con vissuti di abbandono; vengono altresì approfondite le capacità della coppia nel rispondere ad eventuali bisogni speciali di cui potrebbero essere portatori i bambini inseriti nel percorso adottivo e, infine, viene portata a termine l'acquisizione di ogni altro elemento utile per la valutazione da parte del Tribunale per i Minorenni della loro disponibilità/idoneità all'adozione. Tali informazioni vengono raccolte in una relazione psico-sociale, che al termine dell'istruttoria viene letta e condivisa con la famiglia e, successivamente, inviata al Tribunale per i Minorenni.
- ◆ Dal momento dell'ingresso del minore in famiglia e per almeno un anno, ai fini di una corretta integrazione familiare e sociale, l'equipe adozioni accompagna i genitori adottivi e il minore, attraverso lo svolgimento di colloqui, visite domiciliari, verifiche scolastiche e la proposta di partecipazione al gruppo post-adozione organizzato dal tavolo provinciale adozione. Al

termine dell'anno post-adoztivo, il Servizio riferisce mediante relazione scritta al Tribunale per i minorenni sull'andamento dell'inserimento in famiglia, segnalando le eventuali difficoltà per opportuni interventi.

L'Equipe Adozioni ha visto nell'anno 2020 i seguenti dati di funzionamento:

Attività dell'Equipe Adozioni nell'anno 2020					
	2016	2017	2018	2019	2020
COLLOQUI INFORMATIVI	6	8	4	9	6
COPPIE CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO INFORMAT.	3	4	0	6	3
COPPIE CHE HANNO COMPLETATO L'ISTRUTTORIA	3	2	2	1	6
ABBINAMENTI ADOTTIVI	3	4	2	1	0
NUCLEI SEGUITI NEL POST ADOZIONE	10	12	14	14	11

Nel 2020 è stato riscontrato un significativo incremento delle coppie che hanno svolto e concluso il percorso di istruttoria (6 coppie nel 2020 contro un'unica coppia nel 2019). La motivazione di ciò è riconducibile al fatto che si è verificato un notevole aumento delle richieste di colloqui informativi nella seconda parte del 2019, comportando di conseguenza l'avvio e la conclusione dell'istruttoria nel 2020, dopo l'effettuazione del corso formativo/informativo. Per quanto riguarda, invece, le richieste di colloquio informativo nel 2020 vi è stato una diminuzione, riconducibile, con ogni probabilità, alla forte instabilità sociale comportata dall'emergenza sanitaria. Nel 2020, inoltre, non vi sono stati abbinamenti in adozione. Tale dato è stato significativamente influenzato da due fattori collegati tra loro da un nesso di causalità: tutte le coppie che nel 2020 risultavano in attesa di abbinamenti in adozione avevano presentato domanda di adozione internazionale, la quale nell'anno in corso ha subito una drastica diminuzione conseguente agli effetti globali dell'epidemia da Covid-19.

È proseguito in modo regolare, anche avvalendosi del supporto informativo, l'accompagnamento delle famiglie "già abbinata", le quali, attraverso il sostegno dell'equipe adozioni, hanno potuto affrontare e superare le problematiche tipiche e connesse alla genitorialità sociale (costituzione nuova famiglia, tema della rivelazione delle origini, regole e affettività, ingresso nel mondo della scuola ecc.).

Nel corso dell'anno, inoltre, è stata portata a termine su richiesta del Tribunale per i Minorenni, un'indagine per adozione in casi particolari ex art. 44 lett. D della Legge 184/1983 e ss.mm.ii., mentre nel dicembre 2020 ne è stata avviata un'altra ex. Art 44 lett. B Legge 184/1983 con conclusione prevista per i primi mesi del 2021.

Conduzione del corso informativo-formativo rivolto a coppie interessate all'adozione: anche per l'anno 2020 l'Azienda ha partecipato direttamente alla realizzazione di corsi informativi-formativi per coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale, attraverso la partecipazione, in qualità di conduttore del corso, dell'Assistente Sociale Sabrina Fornari. Il corso pro-

vinciale ha avuto luogo nei mesi di ottobre e novembre 2020 con il seguente calendario: martedì 6 ottobre, martedì 13 ottobre, martedì 20 ottobre, martedì 27 ottobre e martedì 3 novembre. Le prime due date si sono svolte in presenza presso il Centro per le famiglie di Parma, mentre gli ultimi 4 incontri si sono svolti da remoto, attraverso una piattaforma virtuale, in considerazione dell'emanazione di un DPCM che limitava lo svolgimento di attività formative in presenza.

La realizzazione di tali corsi è prevista dalla direttiva Regionale n.1495/2003, "Linee di indirizzo per le adozioni nazionali ed internazionali in Emilia-Romagna", la quale prevede nello specifico che l'organizzazione, promozione e gestione dei corsi di preparazione rivolti a tutte le coppie aspiranti all'adozione (sia nazionale che internazionale) sia a carico dell'equipe adozioni dei Servizi Socio-sanitari territoriali e sia da realizzarsi prima di accedere all'indagine psico-sociale. L'organizzazione di suddetti corsi viene garantita attraverso un sistema di turnazione nella conduzione da parte di tutte le equipe adozione dei quattro Distretti della provincia di Parma. In due incontri del corso informativo è, inoltre, prevista la partecipazione di un rappresentante degli Enti Autorizzati, individuato dalla Regione, per affrontare nel dettaglio alcuni aspetti riguardanti l'adozione internazionale e la partecipazione di una famiglia adottiva, appartenente al mondo delle associazioni familiari, come testimonianza di un'esperienza concreta. Al corso hanno preso parte 6 coppie, di cui: 4 provenienti dal territorio del Comune di Parma, 1 proveniente dal Distretto di Fidenza ed 1 coppia proveniente dal territorio dell'Unione Pedemontana Parmense.

Tavolo provinciale affido-adozione: il tavolo affido e adozione ha proseguito nella sua funzione di coordinamento tra i vari servizi del territorio, nonostante il venir meno della funzione di capo-fila da sempre svolta dall'Ente Provincia di Parma. Attualmente il tavolo di coordinamento fa capo al DASS (Direzione attività socio sanitarie) dell'Azienda Usl di Parma e la funzione di referenza viene assegnata ad ogni Distretto con un mandato biennale. Il primo mandato è stato ricoperto dal nostro Distretto per il biennio marzo 2017 – marzo 2019. Dall'aprile 2019 il ruolo di coordinamento del tavolo è stato assunto dal Distretto di Fidenza.

Al tavolo, che si riunisce con cadenza mensile, presenziano i referenti dei servizi socio sanitari che si occupano di affido e adozione. Il coordinamento, oltre a garantire un confronto e un collegamento tra i vari servizi, si occupa dell'organizzazione dei corsi rivolti a coppie interessate all'affido e all'adozione e all'organizzazione del gruppo post-adozione, che coinvolge le famiglie adottive nei primi due anni di inserimento in famiglia del minore.

Il tavolo collabora inoltre con le associazioni del territorio che si occupano di affido e adozione, in particolare per quanto riguarda l'affidamento familiare con l'Associazione "Affidarca", mentre per quanto riguarda l'adozione con le associazioni "Genitori si diventa" e "Famiglie per l'accoglienza". Di seguito le date di svolgimento del tavolo relative all'anno 2020 (dal marzo 2020 il coordinamento ha avuto luogo da remoto): 23 gennaio; 20 febbraio; 3 marzo; 20 aprile; 14 maggio; 11 giugno; 9 luglio; 17 settembre; 15 ottobre; 12 novembre; 10 dicembre.

La collaborazione attiva con le equipe territoriali presenti negli altri Distretti, oltre a garantire, come su menzionato, un confronto e uno scambio reciproco rispetto a prassi operative, permette anche la condivisione di “risorse famiglie” per progetti di affido, nel caso in cui il Servizio titolare del percorso di accoglienza non abbia all’interno del proprio territorio la risposta più adeguata a tale progetto. Nel 2020 le collaborazioni inter-territoriali sono state molto significative ed importanti, in particolare con il Servizio del Comune di Parma.

Le collaborazioni tra Servizi Sociali sono rese ancora più percorribili, oltre che da una cooperazione costante e continua tra le equipe affido territoriali, dal prezioso lavoro di cura svolto dall’Associazione Affidarca, la quale accoglie le famiglie appartenenti anche a territori differenti, garantendo una permeabilità e una reciprocità anche tra famiglie che si interfacciano con Servizi Sociali appartenenti a diversi Enti.

La nostra Azienda ha contribuito al mantenimento di un legame fattivo e concreto con Affidarca, anche attraverso l’invito di alcuni referenti dell’associazione al gruppo delle famiglie affidatarie svoltosi il 24/09/2020.

- e) **Affido Familiare:** per quanto riguarda l’affido familiare, tutte le funzioni svolte dall’equipe affido distrettuale, come già riferito, sono state inserite all’interno della programmazione del Centro per le Famiglie, anche grazie alla già citata collaborazione con l’Azienda Usl Distrettuale. In particolare gli operatori dell’Equipe affido si occupano di: svolgimento del percorso di prima informazione, invio della famiglia al corso informativo/formativo provinciale, approfondimento e valutazione delle disponibilità della famiglia, eventuale successivo abbinamento e accompagnamento dell’affidamento familiare, conduzione del gruppo di incontro a sostegno dell’esperienza affidataria, a cadenza mensile. Inoltre gli operatori dell’Equipe affido collaborano alla conduzione (su turnazione) del corso provinciale formativo e informativo rivolto alle coppie interessate all’affido familiare.

Gruppo mensile famiglie affidatarie: Il gruppo delle famiglie affidatarie ha proseguito il suo percorso avviato nel maggio 2015. Al gruppo partecipano coppie o single che hanno concluso positivamente il percorso di istruttoria e che hanno in corso affidi o che sono a disposizione per accoglienze. Nel 2020 sono entrati a far parte del gruppo tre nuove famiglie affidatarie, mentre hanno concluso o sospeso la disponibilità all’affidamento familiare altri tre nuclei familiari. Il 2020 ha visto pertanto un dato di flusso di famiglie partecipanti al gruppo pari a 21 nuclei.

NUMERO DELLE FAMIGLIE PARTECIPANTI AL GRUPPO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL’AFFIDO						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
COLLECCHIO	2	1	1	1	2	2
FELINO	2	3	3	3	4	4
MONTECHIARUGOLO	0	0	0	2	3	4
SALA BAGANZA	0	0	1	1	1	1
TRAVERSETOLO	2	2	3	3	5	6
UNIONE MONTANA APPENINO PARMA EST	0	0	1	2	3	4
TOTALE	6	6	9	12	18	21

Il gruppo prevede la modalità della co-conduzione: assistente sociale e psicologo conducono e facilitano il gruppo, garantendo la circolarità delle informazioni e portando, ognuno per le proprie competenze, informazioni e stimoli al gruppo. La conduzione del gruppo è affidata all’assistente sociale dott.ssa Sabrina Fornari di Azienda Pedemontana Sociale e alla psicologa dell’Azienda Ausl dott.ssa Elisa Eccher.

L’esperienza del gruppo garantisce alle famiglie che vi partecipano la possibilità di sentirsi supportate e anche di sperimentarsi come figure in grado di dare sostegno ad altre famiglie, che affrontano situazioni simili; viene dunque incrementata la possibilità, da parte degli adulti, di elaborare risposte efficaci alle necessità evolutive dei bambini o ragazzi in affidamento.

Fino al febbraio 2020, assieme al gruppo dei genitori era attivo il gruppo dei bambini/ragazzi. Questa scelta organizzativa rispondeva a diversi obiettivi progettuali:

- 1) Facilitare la partecipazione agli incontri di entrambi i genitori affidatari, garantendo un supporto logistico nella gestione dei bambini;
- 2) Permettere la sperimentazione di esperienze condivise tra bambini che vivono l’affido, riducendo il vissuto di “diversità” rispetto ad altri coetanei;
- 3) Verificare costantemente il benessere psico-fisico dei minori in affido.

A seguito di un periodo di sospensione, dovuta alla situazione sanitaria, dal mese di aprile si è reso necessario organizzare gli incontri del gruppo attraverso la modalità da remoto, garantendo comunque una continuità all’attività e al confronto tra famiglie.

Di seguito il calendario degli incontri per l’anno 2020: 30 gennaio – in presenza; 6 aprile – da remoto; 7 maggio – da remoto; 18 giugno – da remoto; 24 settembre – in presenza; 26 ottobre da remoto; 15 dicembre – da remoto.

I due incontri in presenza si sono svolti, il primo presso il Centro diurno anziani di Collecchio ed il secondo presso la sala Amoretti del Circolo Rugantino di Montechiarugolo nella fascia oraria dalle 19,00 alle 22,00 in quanto dato l’elevato numero di partecipanti era necessario assicurare spazi adeguati ed accoglienti.

Al termine dei due incontri le famiglie, gli operatori ed i bambini hanno ogni volta condiviso un momento di cena con cibi portati da ciascun partecipante, per quanto riguarda il primo incontro e cibo preparato dai volontari del Circolo Rugantino per il secondo incontro. Tale scelta organizzativa ha ulteriormente facilitato, attraverso la sperimentazione di un momento informale, la creazione di legami e reti tra le famiglie affidatarie.

Percorsi di affido e affiancamento familiare: Il 2020 ha visto la prosecuzione delle progettualità di accoglienza, nelle quali rientrano le diverse fattispecie (affido a tempo parziale, affido parentale, affido etero parentale, affido di neo-maggioresni, affido a cd. "rischio giuridico", affiancamento familiare).

Numero minori inseriti in progetti di accoglienza familiare (affido/affiancamento)							
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
COLLECCHIO	5	9	13	12	15	16	13
FELINO	3	2	5	4	4	4	4
MONTECHIARUGOLO	2	2	3	7	5	9	7
SALA BAGANZA	6	5	6	8	9	8	3
TRAVERSETOLO	2	1	4	3	8	9	9
TOTALE	18	19	31	34	41	46	36

Il relativo centro di costo (con arrotondamenti) conferma valori sostanzialmente in linea con il previsionale

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
CONTRIBUTI AFFIDO	121.210,00	144.000,00	125.600	4.390,00
COLLECCHIO	52.300,00	48.000,00	46.900	-5.400,00
FELINO	37.650,00	50.000,00	36.800	-850,00
MONTECHIARUGOLO	5.700,00	9.000,00	5.500	-200,00
SALA BAGANZA	13.860,00	19.000,00	14.900	1.040,00
TRAVERSETOLO	11.700,00	18.000,00	21.500	9.800,00

Tra le diverse fattispecie una particolare attenzione è stata posta alle progettualità di affido part-time. Attraverso questa tipologia di affido è stato possibile rispondere a situazioni di famiglie che necessitavano di un supporto nell'organizzazione familiare quotidiana, in particolare nel periodo legato all'emergenza sanitaria. In questi casi, l'affido part-time, ha permesso alle famiglie d'origine di ricevere un supporto concreto, andando ad ampliare la carente rete di persone di supporto. Tale intervento si connota come fortemente preventivo, in quanto va a sostenere situazioni critiche prima che tali criticità possano esasperarsi andando a compromettere fortemente il clima familiare e le capacità genitoriali. L'affido part-time è stato infatti di fondamentale importanza soprattutto nel periodo di sospensione scolastica nel quale alcune famiglie, soprattutto monogenitoriali,

dovendo proseguire nell'attività lavorativa non sapevano a chi affidare temporaneamente i propri figli. Nel 2020 sono stati realizzati 3 affidi part-time relativi a nuclei familiari residenti rispettivamente a Collecchio, Sala Baganza e Traversetolo.

Prospetto minori inseriti in progetti di affido a tempo parziale - flusso		
	N. progetti di affido	N. minori in affido
COLLECCHIO	1	3
FELINO	0	0
MONTECHIARUGOLO	0	0
SALA BAGANZA	1	1
TRAVERSETOLO	1	2
TOTALE	3	6

f) **Spazio neutro:** Il Servizio Spazio Neutro, dedicato al sostegno del diritto di visita e di relazione, è il luogo di supporto alle relazioni tra genitori e figli temporaneamente sospese o interrotte o che necessitano di un aiuto. Il servizio ha la funzione di rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di provvedimenti come l'affido, la separazione conflittuale e altre vicende di crisi familiare, in risposta a una richiesta della famiglia stessa o a disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Lo spazio assolve a varie funzioni:

- ✓ accogliere in un luogo adeguato, strutturato e dedicato gli incontri tra genitori e figli di varie età;
- ✓ facilitare le relazioni tra genitori e figli interrotte o temporaneamente sospese con l'ausilio di personale educativo preparato e qualificato;
- ✓ osservare le relazioni genitori-figli anche in vista della valutazione delle competenze genitoriali, quando richiesta dall'autorità giudiziaria;
- ✓ affiancare i bambini esposti alla fatica di sostenere un incontro con un genitore che ha agito comportamenti inadeguati o maltrattanti in famiglia;
- ✓ sostenere e supportare i genitori nel ruolo genitoriale tramite personale educativo preparato e competente.

La Gestione del Servizio di Spazio Neutro è stata affidata per il tramite di gara d'appalto alla Cooperativa AuroraDomus.

Lo Spazio Neutro presso il Centro per le famiglie è stato attivato dal 14.01.20, aperto, inizialmente nei pomeriggi del lunedì, martedì e giovedì, avvalendosi di 4 figure educative, presenti alternativamente, secondo progettualità. Nel solo pomeriggio del martedì, presso lo Spazio

Neutro è stata prevista la presenza di due figure educative in compresenza. Complessivamente, le ore settimanali di presenza delle figure educative, fino alla temporanea chiusura, dovuta all'emergenza sanitaria sono state di 17.

Dal 09.03.2020 a fino ad inizio giugno 2020, a seguito del recepimento del DPCM in merito alle "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale", lo spazio neutro è stato sospeso e, laddove possibile, le relazioni tra genitori e figli sono state mantenute tramite videochiamate affiancate dalle figure educative.

Durante il periodo estivo, in ottemperanza alle disposizioni della Circolare della Regione Emilia Romagna del 12.06.20 avente per oggetto: *"Ulteriori indicazioni operative per la corretta gestione delle attività dei servizi sociali territoriali (area tutela minori), dei servizi di accoglienza di bambini e ragazzi ai sensi della DGR 1904/2011 e ss.mm.ii. e dei Centri per le famiglie di cui alla DGR 391/2015"* che prevedeva che le attività fossero organizzate, dove possibile, in spazi aperti o, se chiusi, debitamente sanificati, l'attività dello Spazio Neutro ha subito una riorganizzazione. Per tale periodo e sino a settembre 2020, gli incontri hanno visto l'utilizzo di più sedi per favorire la sanificazione (oltre al Centro per le Famiglie, il Centro Aggregativo di Casa i prati a Collecchio, il Centro Aggregativo di Felino, una stanza comunale di Sala Baganza denominata "Stanza della Musica") riconvertendo spazi d'altro uso e favorendo gli incontri, qualora le condizioni metereologiche lo consentissero, all'aperto presso i parchi pubblici. Le figure educative coinvolte sono state 3 e le ore educative settimanali di intervento sono state 17.

Dal settembre 2020 è stata prevista la riapertura dello Spazio Neutro presso il Centro per le Famiglie nelle giornate del lunedì, martedì e mercoledì, coinvolgendo 3 figure educative complessivamente, mantenendo la compresenza di due educatrici nella giornata di martedì per un monte-ore complessivo settimanale di 16 ore.

Prospetto dei nuclei per i quali è stato attivato il servizio di Spazio Neutro		
	N. nuclei coinvolti	N. nuclei > 10 interventi
COLLECCHIO	4	2
FELINO	3	3
MONTECHIARUGOLO	0	0
SALA BAGANZA	3	2
TRAVERSETOLO	0	0
TOTALE	10	7

3) Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie:

Obiettivo del Centro per le Famiglie è quello di promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di

solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie del territorio. Tale area di attività rappresenta un elemento di continuità con le precedenti, poiché consente di far emergere opportunità e risorse presenti nel territorio e di metterle in circolo per favorire la coesione sociale. Per quanto riguarda la presente area di attività il Centro per le famiglie ha portato avanti le seguenti progettualità:

- a) **Gruppo Mamme Insieme:** “Mamme Insieme” è un progetto attivato da Azienda Pedemontana Sociale già dal novembre del 2013, in risposta ad un bisogno colto nel territorio: la richiesta di neo mamme di avere a disposizione, uno spazio aperto di incontro loro dedicato, per favorire il confronto, lo scambio, l'approfondimento attorno al tema della maternità e della cura dei figli. Negli anni e con l'avvio del Centro per le famiglie, il progetto “Mamme Insieme” ha potuto diffondersi maggiormente, garantendo la possibilità di partecipare a neo mamme residenti in tutto il territorio distrettuale.

Mamme frequentanti il Progetto Mamme Insieme Anno 2020	
	N. partecipanti Gruppo Mamme Insieme
COLLECCHIO	10
FELINO	4
MONTECHIARUGOLO	5
SALA BAGANZA	4
TRAVERSETOLO	3
UNIONE MONTANA APPENNINO PR EST	4
FUORI DISTRETTO	9
TOTALE	39

Prospetto comparativo delle partecipanti al gruppo “Mamme Insieme” negli anni			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
N. partecip.	28	41	39*

**il progetto nel 2020 ha subito un periodo di interruzione in concomitanza col lockdown rientrante nelle misure di contrasto al diffondersi del Covid 19, dopo di che è stato riavviato con modalità a distanza, realizzando gli incontri con videochiamata.*

Il progetto, destinato a neo-mamme con bimbi da 0 a 9 mesi, ha previsto incontri di gruppo settimanali ad accesso libero e gratuito della durata di due ore, tutti i giovedì dalle h 10 alle h 12, durante i quali, in un clima di accoglienza, ascolto e scambio reciproco, sono stati socializzati i temi e i vissuti tra persone che condividono la medesima esperienza.

Dal 2020 il progetto è affidato ad Aurora Domus Cooperativa Sociale ONLUS in virtù dell'offerta tecnica da questa presentata in sede di gara d'appalto ed è stato facilitato dalla psicologa Eleonora Russo e dall'ostetrica Clelia Buratti.



Nell'arco dell'anno 2020 sono stati effettuati n. 35 incontri. Nel periodo di lock down è stato necessario prevedere la realizzazione degli incontri da remoto, in modo da non interrompere l'attività del gruppo e proseguire nell'accompagnamento delle neo-mamme, garantendo ancora di più, in un periodo di distanziamento sociale, la possibilità di incontrarsi e supportarsi tra persone che condividono la medesima esperienza.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- rafforzare la fiducia delle neo mamme mediante la partecipazione ad un gruppo di pari, che consenta uno spazio per raccontare la propria storia e potersi confrontare;
- vivere insieme ad altre mamme esperienze di maternage, socializzando e facilitando la relazione tra ogni madre e il "suo" bambino;
- attivare reti sociali che accompagnino e sostengano la donna nella delicata fase di riassetto delle sue relazioni con bambino, papà e famiglia allargata;
- Presentare le opportunità e i progetti attivi sul territorio Pedemontano e Distrettuale in ambito di sostegno familiare, affido, infanzia, disabilità e multiculturalità svolgendo un'azione di sensibilizzazione e auspicando nell'interesse e nell'adesione delle donne ai progetti stessi.

b) **Progetto "Una Famiglia per una Famiglia:** il progetto prevede che una famiglia che vive un periodo critico sia affiancata da un'altra famiglia ed entrambe si impegnino reciprocamente con la definizione di un patto educativo per un periodo di tempo definito. Si tratta di una forma di prossimità basata sullo scambio, la relazione e la reciprocità tra famiglie. Per facilitare la rela-

zione tra le famiglie, ogni progetto è seguito da un tutor volontario, disponibile al confronto per tutta la durata del progetto. In particolare gli operatori del Centro per le Famiglie si occupano di: organizzare momenti di promozione del progetto, condurre la formazione periodica per famiglie affiancanti e tutor, definire l’abbinamento dell’affiancamento familiare e l’accompagnamento del percorso, condurre il gruppo di famiglie affiancanti e il gruppo di supervisione dei tutor.

L’affiancamento rappresenta una forma di solidarietà tra famiglie che non rientra all’interno della categoria dell’affido. Il progetto ha come finalità fondamentale quella di sostenere un nucleo familiare in difficoltà e di prevenire sin dall’origine il costituirsi di condizioni che potrebbero portare ad un possibile allontanamento del minore dalla propria famiglia. A seconda delle situazioni la famiglia affiancante può supportare e aiutare i genitori ad acquisire competenze e/o autonomie, può sostenere i genitori nei compiti di accudimento dei figli (anche prevedendo forme di accoglienza part-time del minore) e si propone di rompere solitudine e isolamento, rinforzando le reti e le relazioni tra famiglie. La peculiarità di questa forma di supporto consiste nel fatto che l’obiettivo del sostegno si sposta dal minore alla sua famiglia.

Gruppi di formazione e supporto al progetto di affiancamento familiare: Il progetto “Una Famiglia per una Famiglia”, nonostante le difficoltà legate all’emergenza sanitaria, è proseguito per tutto il 2020 attraverso l’attivazione di progetti di affiancamento familiare ed incontri di formazione rivolti alle famiglie affiancanti e ai tutor disponibili all’esperienza. Complessa invece è stata la possibilità di organizzare forme di promozione del progetto, in quanto le restrizioni dovute alla pandemia hanno reso impraticabile l’organizzazione di eventi di promozione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza. Non si è potuto infatti organizzare incontri ad hoc sul progetto, ma la promozione è avvenuta all’interno degli eventi di presentazione del Centro per le famiglie, nei quali venivano esplicitati tutti i Servizi offerti dal Centro tra cui anche l’affiancamento familiare.

Di seguito si riportano le date di formazione ai tutor e alle famiglie affiancanti svolte nel 2020: 08/04/2020 formazione famiglie affiancanti; 16/04/2020 formazione tutor; 10/11/2020 formazione famiglie affiancanti

Famiglie partecipanti al gruppo di accompagnamento all’affiancamento			
	2018	2019	2020
COLLECCHIO	3	3	3
FELINO	1	1	1
MONTECHIARUGOLO	4	5	5
SALA BAGANZA	0	1	1
TRAVERSETOLO	1	1	2
TOTALE	9	11	12

Tutor partecipanti al gruppo di accompagnamento all'affiancamento			
	N. Tutor 2018	N. Tutor 2019	N. Tutor 2020
COLLECCHIO	2	1	1
FELINO	1	1	1
MONTECHIARUGOLO	4	4	3
SALA BAGANZA	0	0	0
TRAVERSETOLO	1	1	1
EXTRA-PEDEMONTANA	0	0	1
TOTALE	8	7	7

Il progetto, che nel nostro territorio è stato avviato in forma sperimentale nel luglio 2015, ha visto nel tempo un costante e graduale incremento arrivando ad essere nel 2020 una pratica comune e consolidata, da utilizzare come strumento proprio del Servizio Sociale al pari di altri interventi a sostegno dei nuclei familiari come l'intervento educativo domiciliare o l'intervento di affidamento familiare. Si ritiene, infatti, che questo strumento contenga in sé grandi potenziali in termini di prevenzione e riduzione del danno, potendo intervenire su situazioni che presentano problematiche non troppo complesse e soprattutto "risolvibili in tempi brevi". Questa tipologia di risorsa e opportunità è stata sperimentata positivamente anche negli affiancamenti in corso nel 2020.

PROGETTI DI AFFIANCAMENTO FAMILIARE - flusso				
	N. progetti 2019	N. progetti 2020	N. minori 2019	N. minori 2020
COLLECCHIO	2	2	2	3
FELINO	1	1	1	1
MONTECHIARUGOLO	2	2	5	6
SALA BAGANZA	1	1	2	2
TRAVERSETOLO	0	3	0	4
TOTALE	6	9	10	16

c) **Eventi di promozione del Centro per le Famiglie:** Molteplici sono stati gli eventi di promozione e sensibilizzazione relativi alle attività del Centro per le Famiglie, nonostante le evidenti limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19. Tale situazione in particolare non ha ancora permesso l'organizzazione di un'inaugurazione del Servizio, la quale è stata rimandata ai primi mesi del 2021.

L'attività di promozione del Centro è stata indirizzata principalmente agli interlocutori della rete Istituzionale, considerando di primaria importanza l'attivazione di reciproca conoscenza utile all'instaurazione di collaborazioni e sinergie.

Per questo motivo sono stati svolti i seguenti momenti di presentazione del Centro per le Famiglie:

1. Visita Istituzionale del Sottosegretario alla Presidenza Regionale Gianmaria Manghi in data 17/01/2020
2. Presentazione al tavolo distrettuale Piani di Zona 0-18 del 18/02/2020
3. Presentazione al tavolo distrettuale dei Pediatri di libera scelta del 04/11/2020
4. Organizzazione di un incontro con i referenti degli Istituti Comprensivi del Distretto in data 03/12/2020
5. Partecipazione alle equipe multi-professionali del U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Azienda UsI Distretto Sud Est in data 04/12/2020 (equipe polo di Traversetolo) e in data 10/10/2020 (equipe polo di Collecchio).
6. Organizzazione di due incontri con i referenti degli Sportelli di Ascolto presenti negli Istituti Comprensivi del Distretto in data 23/12/2020 e 30/12/2020.

Sala Baganza Solidarietà, apre il Centro per le famiglie

Un punto di riferimento per tutta l'Unione Pedemontana

GIAN CARLO ZANACCA

■ **SALA BAGANZA** Un punto di riferimento a sostegno di mamme, papà e famiglie, al servizio di tutti cittadini dei comuni del Distretto Sud Est. Tutto ciò che serve a mamme e papà, in spazi accoglienti e confortevoli, anche per i loro figli. Al civico 36 di via Vittorio Emanuele II a Sala Baganza, ha aperto i battenti il nuovo Centro per le famiglie del Distretto Sud Est di Azienda Pedemontana Sociale, promosso e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna.

Un punto di riferimento al servizio dei cittadini dei comuni dell'Unione Pedemontana Parmense (Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo) e dell'Unione Montana Appennino Parma Est (Calestano, Corniglio, Langhirano, Lesignano Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma), dove trovare informazioni, sostegno e aiuto, attraverso



SPAZI INCLUSIVI Il nuovo Centro per le famiglie.

consulenze con professionisti esperti per organizzare la vita familiare e affrontare le difficoltà che si incontrano nella crescita dei figli.

Il Centro per le famiglie offre informazioni e orientamento su servizi, benefici e agevolazioni economiche disponibili sul territorio, e svolge attività di mediazione familiare, counselling, consulenza legale, consulenza educativa,

affidamento, adozione e altre forme di affiancamento e aiuto alla famiglia e alla genitorialità.

Oltre alle azioni rivolte direttamente alle famiglie, promuove e partecipa alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione, con insegnanti e operatori di servizi presenti sul territorio (biblioteche, contesti educativi, consultori familiari), nella prospettiva di

condividere percorsi di intervento e progettualità.

Il Centro per le Famiglie è anche il luogo degli incontri del Gruppo di auto mutuo aiuto per i familiari di persone con disabilità interessati a confrontarsi, condividere emozioni ed esperienze attraverso un percorso di conoscenza, di informazione e di narrazione, e del percorso di incontri di «Mamme Insieme» dedicato alle neo-mamme insieme ai loro bambini, per confrontarsi, condividere emozioni e difficoltà, stringendo relazioni con compagne di questa nuova avventura in un clima di accoglienza, ascolto e scambio reciproco. Il presidente del Comitato del Distretto Sud Est e dell'Unione Pedemontana Parmense, Aldo Spina, esprime «soddisfazione per questo ulteriore risultato raggiunto a livello distrettuale». Il Centro per le Famiglie è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 13 e il giovedì dalle 14 alle 17. Per informazioni si può telefonare al numero 0521/331395, inviare una mail all'indirizzo famiglie@pedemontanasociale.pr.it o consultare il sito www.unionejedemontana.pr.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per quanto riguarda invece la promozione rivolta alla cittadinanza, numerose sono state le pubblicazioni attraverso la stampa locale, relative sia all'avvio del Centro che ai singoli servizi offerti. Così come numerose sono state le visualizzazioni e le condivisioni delle varie attività attraverso l'utilizzo dei canali social (sito, pagina Face Book).

L'avvio del Centro per le famiglie ha reso possibile un importante investimento da parte di vari livelli istituzionali. Si tratta di fondi che non sarebbero pervenuti se non fosse stato avviato il Centro. In particolare la Regione ha erogato per lo start up dei Centri di nuova apertura € 24.248,30 per l'anno 2019 ed € 19.500, per l'anno 2020, secondo quanto previsto dalla propria Determina n. 11103/2019. Oltre a questo anche l'Ufficio di Piano ha approvato l'assegnazione di risorse dedicate, ammontanti ad €25.896,06. Per quanto riguarda invece il funzionamento ordinario del Centro, questo ambito viene sostenuto da un finanziamento dedicato della Regione, che non sarebbe stato acquisito dall'Azienda in mancanza dell'avvio di questo nuovo Servizio: si tratta di € 10.495 per l'anno 2020 ed € 10.495 sull'anno 2021 (erogati sul 2021 anche se afferenti al budget 2020) come da Deliberazione n. 2217/2019 della Regione Emilia-Romagna, cui si aggiungono sempre per l'anno 2021 € 21.070,88 come da Determina n. 22503 del 15/12/2020.

Alla luce di quanto sopra elencato, è possibile tracciare, dopo questo primo anno di attività (sia pur avvenuto in un periodo del tutto straordinario a causa della pandemia da covid 19), un bilancio tra voci di costo e di finanziamento specificamente correlate all'attività del servizio in parola.

Per quanto concerne le figure professionali dipendenti dell'Azienda, possiamo considerare che la relativa spesa è già ricompresa nei costi di personale interno, senza comportare alcuna maggiorazione, in quanto le funzioni svolte presso il Centro vengono ottimizzate nel complessivo novero delle attività svolte dalle figure che si occupano di ciascun ambito (si tratta di: Assistente Sociale Coordinatrice, Assistente Sociale deputata al sostegno alla genitorialità, Operatore referente dell'area dello sviluppo e delle risorse familiari e comunitarie, Istruttore amministrativo).

Relativamente alle progettualità attivate presso il Centro, i costi riferiti agli interventi di mediazione familiare e al progetto mamme insieme non rappresentano una spesa aggiuntiva, in quanto si tratta di attività che l'Azienda già gestiva negli anni passati e che sono state mantenute e ricondotte, per afferenza funzionale, al servizio in parola; così anche la consulenza legale in diritto di famiglia, che è stata per il momento avviata in continuità con la più generale attività di consulenza legale che già veniva svolta a favore delle Equipe tecniche aziendali.

Rappresentano nuovi costi il progetto di counseling, che prevede 115 interventi annuali (della durata di un'ora ciascuno) per una somma complessiva di € 4.025, e le spese connesse alla gestione della sede del Centro, comprendente diversi uffici adibiti allo svolgimento di varie attività nell'intero arco della settimana: questa spesa ricomprende non solo i consumi di utenza ma anche le pulizie e la vigilanza notturna, oltre ai materiali di consumo, per una somma di € 8.000 complessivi annui all'incirca.

A fronte di queste uscite, va tenuto conto che la Regione Emilia Romagna prevede annualmente, come già visto sopra, un finanziamento pari mediamente ad € 21.000 circa a favore del Centro per le famiglie del Distretto Sud Est, che viene interamente girato all'Azienda in quanto Ente gestore del servizio. In aggiunta, si precisa che a fronte della Convenzione stipulata dall'Azienda con l'Unione Montana, oltre che con l'Unione Pedemontana Parmense, viene prevista una contribuzione anche a carico di detto Ente, il cui ammontare su base annuale è di € 3.000 circa.

Oltre all'attività "ordinaria" del Centro per le famiglie, sin qui descritta, esistono inoltre varie progettualità che gravitano sul Centro medesimo, secondo il disegno regionale volto a delineare tale servizio come un vero e proprio snodo per la messa in rete di iniziative di promozione del benessere e di prevenzione; anche in questo caso detti finanziamenti non sarebbero stati ricevuti dall'Azienda in mancanza dell'attivazione del Centro. A tale proposito, inoltre, si tenga presente che i fondi in entrata sono di volta in volta utilizzati per la programmazione di attività progettuali che si svolgono secondo la disponibilità del relativo budget: ne consegue che gli ulteriori interventi messi in atto, che consentono un effettivo ampliamento dell'offerta tecnica sul territorio, trovano sempre completa copertura negli stanziamenti regionali finalizzati.

Si elencano di seguito gli ambiti progettuali fino ad oggi attivati secondo la modalità appena descritta:

- Progetto Natalità: per il quale la Regione ha previsto con la Delibera n. 2217/2019 l'assegnazione al Centro per le Famiglie Distrettuale per l'anno 2020 di € 8.208 e per l'anno 2021 di € 8.441,03;
- Progetto Adolescenza: per il quale la Regione ha previsto con Determina n. 13787/2020 l'assegnazione al Centro per le Famiglie Distrettuale per l'anno 2020 di € 1.737,38 e per l'anno 2021 di € 4.053,88;

- Azioni di Contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre-adolescenti e adolescenti: per il quale la Regione ha previsto con Delibera n. 1184/2020 l'assegnazione al Distretto di € 26.638,03.

Oltre a considerare le fonti di finanziamento dedicate come sopra elencate, per quanto sin qui realizzato, sono utili ulteriori considerazioni volte ad evidenziare il valore che il Centro per le famiglie ha apportato:

- In termini di integrazione socio-sanitaria, favorendo il compimento del progetto di coinvolgimento per n. 20 ore settimanali della Psicologa dell'Azienda U.S.L. presso la Sede del Centro, rendendo più efficienti le istruttorie volte ai percorsi affido e maggiormente approfondite e sinergiche le valutazioni dell'Equipe affido
- In termini di rete dei servizi, promuovendo forme di collaborazione strutturate e stabili con altre istituzioni volte alla prevenzione del disagio dei minori e delle famiglie: ad es. gli Istituti Scolastici del territorio, i Pediatri di libera scelta, le Biblioteche ed i servizi educativi comunali, etc.
- In termini di coesione distrettuale, consentendo di offrire una variegata tipologia di servizi, qualificati sia per la presenza dei professionisti interni che dei consulenti, a tutti e tredici i Comuni del Distretto, sperimentando anche modalità di intervento funzionali al mantenimento di standard elevati nelle zone meno agevoli dal punto di vista geografico. La strutturazione di un "server" di servizi di ampiezza distrettuale facilita percorsi di collaborazione e potenziamento delle risorse: basti pensare al ruolo di reciproca facilitazione che si verranno a creare tra il Centro e la sede dell'Emporio solidale distrettuale, con sede ad Arola di Pila-stro.

14 Servizi trasversali – Taxi Sociale

Il servizio, **garantito ad oggi da 34 volontari** (20 Auser e 14 Circolo Verdi) e **26 veicoli** (di cui 10 pulmini attrezzati per il trasporto di persone con disabilità)

TARGA	TIPO VEICOLO	UTILIZZO PREVALENTE	ANNO IMMATR.	ALIMENTAZIONE	MEDIA KM/ANNO
DN035DP	FIAT DOBLO' (Proprietà Azienda)	COLLECCHIO	2008	GASOLIO	6000
FY131YT	FIAT DUCATO PMG (Comodato uso)	COLLECCHIO	2020	GASOLIO	31000
CY163XP	FIAT SCUDDO (Proprietà Azienda)	COLLECCHIO	2005	GASOLIO	7000
FM016KY	FIAT PUNTO (Noleggio)	COLLECCHIO	2017	BENZINA-METANO	21000
FM019KY	FIAT PUNTO (Noleggio)	COLLECCHIO	2017	BENZINA-METANO	27000
DV708BD	FIAT PUNTO GRIGIA (Proprietà Azienda)	COLLECCHIO	2009	GPL	13000
EX228GJ	FIAT 500 L (Proprietà Azienda)	COLLECCHIO	2014	GASOLIO	12000
FD814RB	FIAT DUCATO (Proprietà Azienda)	COLLECCHIO	2016	GASOLIO	29000
CZ491TZ	FIAT 600 (Proprietà Azienda)	FELINO	2006	BENZINA	6000
EV703NL	FIAT PANDA (Comodato uso)	FELINO	2014	BENZINA-METANO	29000
EV704NL	FIAT PANDA (Comodato uso)	FELINO	2014	BENZINA-METANO	28000
ER571NK	FIAT QUBO (Comodato uso)	FELINO	2013	BENZINA-METANO	16000
CN733ZA	FIAT PUNTO (Proprietà Azienda)	FELINO	2005	BENZINA	7000
BP881TY	FIAT PALIO (Proprietà Azienda)	SALABAGANZA	2001	BENZINA	3000
EV184LM	FIAT DOBLO' (Proprietà Azienda)	SALABAGANZA	2014	GASOLIO	20000
CE910BB	PEUGEOT RANCH (Proprietà Azienda)	SALABAGANZA	2003	BENZINA	11000
CC014WD	FIAT DUCATO (Azienda)	MONTECHIARUGOLO	2002	GASOLIO	19000
CY215PR	FIAT DUCATO (Proprietà Azienda)	MONTECHIARUGOLO	2015	GASOLIO	25000
FJ190GL	FIAT GRANDE PUNTO (Noleggio)	MONTECHIARUGOLO	2017	BENZINA-METANO	35000
BV377JH	FIAT PANDA (Azienda)	MONTECHIARUGOLO	2002	BENZINA	7000
FH352YD	FIAT GRANDE PUNTO (Noleggio)	MONTECHIARUGOLO	2017	BENZINA-METANO	32000
FJ201GL	FIAT GRANDE PUNTO (Noleggio)	TRAVERSETOLO	2017	BENZINA-METANO	27000
BL381TJ	FIAT DUCATO (Azienda)	TRAVERSETOLO	2000	GASOLIO	7000
EF828MD	FIAT PANDA (Azienda)	TRAVERSETOLO	2010	BENZINA-METANO	15000
FM724CC	FIAT DUCATO (Proprietà Azienda)	TRAVERSETOLO	2018	GASOLIO	25000
FM821ZM	FIAT DUCATO NOLO PMG (Comodato uso)	TRAVERSETOLO	2018	GASOLIO	27000

mantiene valenza trasversale alle diverse aree tecniche funzionali di lavoro, ma è da sempre connotato come prevalentemente rivolto all'utenza anziana e con disabilità del territorio, come per altro si può evincere dalla tabella di dettaglio territorio/target riportata più sotto; fino al 2015 era conferito all'Azienda da quattro Comuni (Collecchio, Felino, Montechiarugolo e Traversetolo); dal 1 gennaio 2016, il Comune di Sala Baganza ha conferito all'Azienda il servizio di Taxi sociale, trasfe-

rendole contestualmente la proprietà di n.3 automezzi, di cui uno attrezzato al trasporti di persone con disabilità.

Le tariffazioni previste dal vigente regolamento di funzionamento del servizio non si applicano ai soggetti con grave disabilità (ai sensi dell'art. 3 - comma 3 della Legge 104/92) per i quali sia riconosciuta la contribuzione del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza) a seguito di approvazione da parte della Commissione distrettuale UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale); tali interventi, sono erogati all'utenza in forma gratuita. Di seguito si rappresentano i dati attività degli ultimi cinque anni

UTENTI BENEFICIARI TAXI

COMUNE / ANNO	2016	2017	2018	2019	2020
Collecchio	131	133	121	108	92
Felino	43	31	33	31	25
Montechiarugolo	72	76	74	77	50
Sala Baganza*	58	42	35	35	30
Traversetolo	92	95	92	96	78
Pedemontana	396	377	355	347	275

Collecchio	
Adulti	5
Disabili	24
Minori	4
Anziani	59
Felino	
Adulti	1
Disabili	12
Minori	/
Anziani	12
Montechiarugolo	
Adulti	2
Disabili	7
Minori	7
Anziani	34
Sala Baganza	
Adulti	2
Disabili	7

Minori	4
Anziani	17
Traversetolo	
Adulti	3
Disabili	14
Minori	3
Anziani	58

NUMERO TRASPORTI

COMUNE /ANNO	2016	2017	2018	2019	2020
Collecchio	7571	6105	6070	6071	2066
Felino	2108	2126	2068	1873	943
Montechiarugolo	3123	2804	2978	2708	1113
Sala Baganza*	2302	2217	1783	1645	490
Traversetolo	5321	6578	6375	5596	1970
PEDEMONTANA	20425	19830	19274	17893	6582

KM PERCORSI

COLLECCHIO	ANNO 2016 TOT KM: 154.088 ANNO 2017 TOT KM: 135.721 ANNO 2018 TOT KM: 129.299 ANNO 2019 TOT KM: 126.148 ANNO 2020 TOT KM: 78.794
FELINO	ANNO 2016 TOT KM: 87.394 ANNO 2017 TOT KM: 87.142 ANNO 2018 TOT KM: 77.664 ANNO 2019 TOT KM: 72.634 ANNO 2020 TOT KM: 54.073
SALA BAGANZA	ANNO 2016 TOT KM: 60.893 ANNO 2017 TOT KM: 59.010 ANNO 2018 TOT KM: 38.993 ANNO 2019 TOT KM: 32.014 ANNO 2020 TOT KM: 13.308
TRAVERSETOLO	ANNO 2016 TOT KM: 96.512 ANNO 2017 TOT KM: 96.561 ANNO 2018 TOT KM: 104.139 ANNO 2019 TOT KM: 112.010 ANNO 2020 TOT KM: 61.883
MONTECHIARUGOLO	ANNO 2016 TOT KM: 114.889 ANNO 2017 TOT KM: 83.014 ANNO 2018 TOT KM: 90.567 ANNO 2019 TOT KM: 96.880 ANNO 2020 TOT KM: 52.991

È opportuno rilevare che:

- a) la progressiva **diminuzione** del dato di **utenza** è da ricondursi all'entrata in vigore del nuovo Regolamento Unico di Gestione, avvenuta nel 2012, con relativa ridefinizione dei criteri di accesso ed ottimizzazione nell'utilizzo del servizio, anche attraverso viaggi condivisi con più beneficiari sul medesimo mezzo;
- b) il 2020 registra un calo importante del numero dei trasporti: da 17.893 a 6.582 viaggi. Tale diminuzione è da attribuire agli effetti della pandemia Covid-19, che ha determinato la chiusura in maniera continuativa di tutti i servizi a far data dal 09/03/2020. Durante il periodo di lockdown, si è reso necessario riorganizzare le risorse del Taxi sociale (personale, volontari e mezzi) per destinarle alle esigenze dei cittadini emerse in seguito alle limitazioni imposte dal governo, con particolare riferimento alla consegna di spese e farmaci a domicilio, rivolta alle categorie cd. fragili. Questo servizio si è potuto svolgere anche grazie alla collaborazione di tanti cittadini che si sono resi disponibili come volontari. I dati relativi a quest'ultima tipologia di servizio sono riportati a parte nelle tabelle a seguire:

CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO	
Collecchio	153
Felino	54
Montechiarugolo	23
Sala Baganza	52
Traversetolo	90
TOTALE	372
CONSEGNA SPESA A DOMICILIO	
Collecchio	140
Felino	83
Montechiarugolo	39
Sala Baganza	32
Traversetolo	275
TOTALE	569
CONSEGNA SPESE/FARMACI/PACCHI ALIMENTARI A DOMICILIO SENZA COSTI	
Collecchio	117
Felino	51
Montechiarugolo	44
Sala Baganza	17
Traversetolo	245
TOTALE	474

A partire da giugno 2020 i servizi ordinari svolti dal Taxi sociale sono stati progressivamente riattivati in un contesto di protocolli e limitazioni all'accesso delle strutture sanitarie che hanno determinato una riduzione significativa dei servizi rispetto all'epoca pre-Covid. Per rispondere all'emergenza Coronavirus l'Azienda ha adottato misure precauzionali per il contenimento del contagio, quali la sanificazione settimanale di tutti i mezzi e l'installazione di barriere di separazione tra i sedili anteriori e quelli posteriori. Il dato di attività trova conferma nel relativo centro di costo, che per il 2020 fa registrare un risparmio generalizzato rispetto a quanto preventivato e conseguentemente, minori entrate.

CDC	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
TAXI SOCIALE	278.000,00	217.800,00	171.300,00	-106.700,00
COLLE	89.500,00	70.500,00	44.300,00	-45.200,00
FELI	29.500,00	22.500,00	25.800,00	-3.700,00
MONTE	58.500,00	47.400,00	41.500,00	-17.000,00
SALA B	24.500,00	20.400,00	17.800,00	-6.700,00
TRAVE	76.000,00	57.000,00	41.900,00	-34.100,00
ENTRATE DA FRNA	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
TAXI SOCIALE	36.000,00	22.700,00	17.200,00	-18.800,00
COLLE	13.800,00	8.700,00	7.000,00	-6.800,00
FELI	7.200,00	4.700,00	4.100,00	-3.100,00
MONTE	4.000,00	2.200,00	1.700,00	-2.300,00
SALA B	2.700,00	2.200,00	1.200,00	-1.500,00
TRAVE	8.300,00	4.900,00	3.200,00	-5.100,00
ENTRATE DA UTENTI	PREVISIONALE 2020	II CONTROLLO GESTIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO PREVISIONALE
TAXI SOCIALE	22.300,00	14.400,00	10.050,00	-12.250,00
COLLE	7.000,00	3.800,00	3.200,00	-3.800,00
FELI	3.300,00	2.200,00	1.700,00	-1.600,00
MONTE	3.500,00	2.400,00	1.600,00	-1.900,00
SALA B	3.000,00	2.000,00	1.350,00	-1.650,00
TRAVE	5.500,00	4.000,00	2.200,00	-3.300,00

15. Appendice – Il bilancio consuntivo 2020